

# La Parola di Dio

Imparate a credere vivamente!

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

# Indice

5829 Dio E' la Parola – Il Discorso di Dio.....	7
<b>Fede tradizionale – Cristianesimo formale.....</b>	<b>8</b>
2748 La dipendenza spirituale – Insegnamenti di fede nella costrizione – Ricompensa oppure punizione.....	8
4707 Fede tradizionale – Fede formale – Dottrine d'errore.....	9
7292 La fede cieca e cristianesimo morto.....	9
7352 “Chi crede in Me.... ”.....	10
<b>Debolezza di fede ed assenza di fede.....</b>	<b>12</b>
1393 La mancanza della fiducia in Dio - La debolezza di fede.....	12
7462 La paura è mancanza di fede.....	12
8197 Fede debole o miscredenza.....	13
5173 L'umanità senza fede – La vicina fine.....	14
5393 Il pericolo della miscredenza e della non-verità.....	15
<b>Che cosa è fede?.....</b>	<b>17</b>
2177 La fede.....	17
2574 La libertà di fede – Che cos'è la fede.....	17
4017 Che cosa è la fede?.....	18
8640 Che cosa c'è da comprendere sotto „fede“.....	19
<b>Fede senza dimostrazioni.....</b>	<b>21</b>
4310 „Beati quelli che non vedono e credono!“.....	21
2335 La reminiscenza - La libera volontà - La fede senza dimostrazione.....	21
6976 La libertà della volontà esclude dimostrazioni di fede.....	22
8598 L'uomo non deve essere spinto alla fede tramite dimostrazioni.....	23
<b>Fede senza dubbi.....</b>	<b>25</b>
3765 La fede senza dubbi.....	25
6537 La fede senza dubbi procura all'uomo l'ultramisura di forza.....	25
<b>La volontà per la fede.....</b>	<b>27</b>
3796 Per la conquista della fede ci vuole la volontà dell'uomo.....	27
4045 La fede – Forte lotta.....	27
6925 Il poter credere premette il voler credere.....	28
<b>La fede come premessa per la Verità e per il sapere.....</b>	<b>30</b>
2219 L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio.....	30
5116 La Parola di Dio E' Verità – La fede viva riconosce la Voce del Padre.....	30
0672 La fede è pre-condizione del sapere - La continuità della vita.....	31
2052 La fede - La miscredenza - Il pensare d'intelletto - Il sapere.....	32
<b>La fede come premessa per l'Agire dello Spirito di Dio.....</b>	<b>34</b>
2154 L'Agire dello Spirito divino richiede una fede incondizionata.....	34
3368 E' condizione la fede nell'agire delle Forze.....	35
5848 L'Effusione dello Spirito - La fede e l'amore.....	36

<b>La fede senza l'amore è morta.....</b>	<b>37</b>
1036 Fede viva e morta.....	37
6506 La fede senza amore è morta.....	37
6876 Una fede senza le opere è fede morta.....	38
<b>La fede richiede amore.....</b>	<b>40</b>
4852 Riconoscere Dio e la fede, non senza amore.....	40
6974 La fede richiede amore.....	40
7483 Fede ed amore.....	41
5523 “Chi crede in Me, vivrà nell’Eternità...”.....	42
<b>Dio pretende una viva fede attraverso l'amore.....</b>	<b>43</b>
8503 Dio pretende una fede viva.....	43
6962 Dio - Amore - Viva fede.....	44
7694 La fede viva.....	45
8209 Il valore di una fede “viva”.....	45
<b>In che cosa dobbiamo credere? Credere in Dio e nel Suo Amore.....</b>	<b>47</b>
1818 La fede in cose ultranaturali - La Promessa divina.....	47
2771 La fede in Dio come Origine della Creazione.....	47
5706 La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità.....	48
6009 Riconoscere Dio - La fede nel collegamento con Lui.....	49
8128 La fede nella Presenza di Dio.....	50
6272 Lo sconfinato Amore di Dio – Il ritorno.....	51
8289 Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore.....	51
<b>La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione.....</b>	<b>53</b>
6485 La fede nell’Esistenza di Gesù.....	53
5941 La fede in Gesù Cristo – Tommaso miscredente.....	54
5847 La fede in Gesù Cristo - Le sofferenze di Cristo.....	55
8185 Il Sacrificio della morte non doveva costringere alla fede.....	55
6168 La fede in Gesù Cristo – Meno miseria.....	57
7836 La fede ed il sapere su e circa l’Opera di Redenzione.....	57
3445 “Chi crede in Me...” – Le Grazie dell’Opera di Redenzione.....	58
6427 La viva fede in Gesù Cristo.....	59
<b>La fede in Dio in Gesù Cristo.....</b>	<b>61</b>
6098 Dio in Gesù Cristo.....	61
8541 Credi in Dio in Gesù Cristo.....	61
<b>La fede nella Parola di Dio.....</b>	<b>63</b>
8618 La fede in Gesù Cristo è in pericolo, perciò le Rivelazioni.....	63
3225 La fede senza dubbio nella Parola.....	64
4679 Una profonda fede nella Verità della Parola divina - “Chiedete e vi sarà dato.... “.....	64
5828 La fede nelle Rivelazioni di Dio.....	65
<b>La fede in una vita antecedente nelle Creazioni ed una continuità di vita dopo la morte.....</b>	<b>66</b>
8509 La fede in una vita antecedente nello stato dell’obbligo.....	66

5073 Lo sguardo nel Regno dell'aldilà - La fede di prova - L'Amore.....	67
6257 La mancanza del sentimento di responsabilità - La mancanza di fede.....	68
8059 La fede in una continuazione di vita dell'anima.....	68
<b>La fede nelle Previsioni.....</b>	<b>70</b>
2850 Dio pretende la fede nelle Previsioni.....	70
3964 La Previsione per la vicina fine - La debole fede in questa.....	71
<b>La forza della fede viva.....</b>	<b>72</b>
2357 Con la fede nella Forza spirituale l'uomo può tutto.....	72
3717 La viva fede e la sua Forza.....	72
5843 La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli.....	73
7696 La fede può spostare monti.....	74
<b>Le prove della fede durante la miseria.....</b>	<b>76</b>
3417 Il Miracolo della fede – Consolazione e Protezione.....	76
3681 Chiamate Me nel bisogno – La profondità di fede.....	76
3784 Le Benedizioni della fede nel tempo di miseria.....	77
4764 La miseria, la prova della fede - Dio copre i bisogni del corpo.....	78
5377 Prove di fede per rendere ferrea la fede.....	79
5954 Le prove di fede devono realizzare la forte fede.....	79
6277 Colpi del destino – L'Amore del Padre.....	80
8594 I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede.....	81
<b>Esaminare gli Insegnamenti di fede.....</b>	<b>83</b>
6640 Dubbi negli insegnamenti di fede – La costrizione spirituale.....	83
3159a Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni.....	84
3159b Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni.....	85
<b>La Chiesa di Cristo nella viva fede.....</b>	<b>87</b>
3312 Una comunità credente –La Forza della fede.....	87
3729 La Chiesa di Cristo – La fede – La roccia.....	87
4028 La Chiesa di Cristo – Pietro la roccia – Organizzazioni mondane.....	88
5923 La Chiesa di Cristo – La fede viva.....	89
7256 Cristiani vivi – La Forza della fede – La Presenza di Dio.....	90
<b>La fede irremovibile per il tempo in arrivo.....</b>	<b>92</b>
2394 La fede irremovibile - La preparazione per il tempo in arrivo.....	92
2816 I combattenti per Dio sono invincibili - La fede irremovibile.....	92
3491 Una fede irremovibile.....	93
<b>Avvenimento futuro – La lotta di fede.....</b>	<b>94</b>
6590 L'avvenimento mondiale – La catastrofe della natura - La lotta di fede.....	94
4698 La miseria in arrivo - La fede viva – La prova di fede.....	95
6372 L'effetto della miseria sulla fede.....	95
7074 L'Assenza di fede prima della fine – L'agire di Satana.....	96
4947 L'anticristo – La fede è in pericolo.....	97
6758 La lotta di fede – L'anticristo.....	98

5267 La fede viva - La Forza per la resistenza.....	100
7806 L'agire insieme nel tempo della lotta di fede.....	101
8369 La viva fede nel tempo della lotta di fede.....	101
4635 Lotta di fede – Ammissione davanti al mondo - “Io abbrevierò i giorni.... ”.....	102
5169 Confessione pubblica – Fede viva.....	103
8727 Aperta dichiarazione nella lotta di fede.....	104
6083 La lotta di fede – Il rinnegare Dio – La fine.....	104
8699 L'ultima decisione nella lotta di fede.....	105
6174 Miscredenza alla fine.....	106
<b>La Forza della fede durante la lotta di fede.....</b>	<b>108</b>
2367 La Forza della fede nel tempo in arrivo.....	108
8848 La forza di fede – Nutrimento dei credenti.....	108
4904 L'ammonimento alla perseveranza nella fede.....	109
6164 Soltanto l'unione con Dio fornisce la Forza nel tempo in arrivo.....	110
<b>Fede e fiducia nell'Aiuto di Dio.....</b>	<b>111</b>
1780 Fede e fiducia – L'avvenimento - La forza della natura e l'Entità.....	111
3989 Forte Fede e fiducia nell'Aiuto di Dio.....	112
4450 La lotta per una forte fede.....	112
6704 La Promessa dell'Aiuto di Dio - La forza della fede.....	113
7060 La Guida di Dio – La volontà – La fede – L'amore.....	114
6143 L'invocazione a Gesù Cristo è la Salvezza - La Parola di Dio.....	115
3929 „Non temete, credete solamente.... ”.....	115
<b>L'esaudimento della preghiera nella ferma fede.....</b>	<b>117</b>
3427 La preghiera di fede – La forza della fede e della preghiera.....	117
2114 La preghiera nel Nome di Gesù - La forte fede - I dubbi.....	117
3216 La forte fede – L'esaudimento della preghiera.....	118
3927 L'esaudimento della preghiera nella salda fede “Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ”.....	118
6569 L'Esaudimento della preghiera – Fede.....	119
<b>Dio esige una fede infantile.....</b>	<b>121</b>
1610 „Diventate come i bambini!“ – Fede infantile.....	121
4340 „Diventate come i bambini!“ La fede forte.....	121
<b>Le conseguenze della fede sulla Terra.....</b>	<b>123</b>
3656 La calma e la pace dell'anima mediante una profonda fede.....	123
6595 I Miracoli sono la conseguenza della fede.....	123
5081 “La fede sposta i monti.... ”.....	124
<b>Le conseguenze della fede e della miscredenza nell'Aldilà.....</b>	<b>126</b>
6850 Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità.....	126
2874 La credenza folle – La comunità di lavoro spirituale.....	127
5332 Stato delle anime nell'Aldilà – Fede errata – Miscredenza – Amore.....	127
5353 L'effetto di assenza di fede nell'aldilà.....	128
7461 La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore.....	129
8339 Luce crepuscolare nell'aldilà - La fede in Dio.....	130

2746 La figliolanza di Dio – La loro attività nell’aldilà.....	131
2443 L’educazione del figlio alla fede oppure all’Aiuto di Dio.....	132
4738 “Imparate a credere.... “ - L’assicurazione della Protezione di Dio.....	132
5371 La fortificazione della fede tramite l’agire nell’amore.....	133
7951 La fede.....	133
8973 La fede e l’amore conducono all’unificazione con Dio.....	134

## **Dio E’ la Parola – Il Discorso di Dio**

B.D. No. 5829

17. dicembre 1953

**I**o, vostro Dio e Padre dall’Eternità, vengo vicino a voi uomini nella Mia Parola. Perché Io Stesso Sono la Parola, e se ascoltate la Mia Parola, avete fatto parlare Me Stesso a voi; siete entrati in diretto contatto con Me ed ora potete parlare della Mia Presenza, di una dimostrazione del Mio Amore e Cura per voi, ma sempre soltanto quando lasciate risuonare la Mia Parola nel cuore, quando la sentite o leggete stando in pensieri a Colui, dal quale siete interrogati, quando lasciate profondamente penetrare nel vostro cuore le Parole e non le lasciate passare oltre le vostre orecchie. Se vi sono vicino vivamente, lo determinate voi stessi, ma il Mio Amore è sempre pronto di parlarvi, di darvi una dimostrazione in forma della Mia Parola, che Io Sono reale e verace e cerco il contatto con voi. Voi stessi dunque Mi invitate a pronunciare Me Stesso, quando desiderate sentire la Mia Parola. Ma Io vengo dai Miei figli terreni anche se non Mi chiamano, per ammonirli, che devono stabilire il contatto con Me. Io parlo anche a coloro che non richiedono ancora coscientemente il Mio Discorso, mentre in mezzo al traffico del mondo gli sguardi degli uomini vengono guidati ai Miei rappresentanti, che annunciano la Mia parola anche in mezzo al mondo. Riesco a conquistare qualcuno, ma gli uomini non badano quasi mai alle Parole, che a loro risuonano incontro e che procedono da Me Stesso. Ma alcuni percepiscono, che Io Stesso parlo a loro, e lasciano penetrare la Mia Parola nel cuore, e questi reagiscono anche al Mio Discorso, si prendono a cuore le Parole e si sforzano di vivere secondo queste, loro stessi vogliono anche sentire la Mia Presenza, si collegano in pensieri con Me ed ora non li lascio più. Gli uomini non sanno quanto è facile, entrare in contatto con il loro Dio e Padre dall’Eternità, non sanno che dapprima devono soltanto aprirsi, quando parlo a loro, e che in ogni momento tramite il cosciente volere Mi muovono a parlare a loro, che Io indico loro la via attraverso la Mia Parola, sulla quale, sotto la Mia Guida, raggiungono certamente la meta della vita terrena, ma Io non cedo a chiamarli oppure lascio venire a loro sulla via quelli che chiamano, affinché si accorgano del Mio Amore e della Mia Provvidenza e facciano attenzione, quando Io Stesso parlo loro.

Amen

## Fede tradizionale – Cristianesimo formale

### La dipendenza spirituale – Insegnamenti di fede nella costrizione – Ricompensa oppure punizione

B.D. No. 2748  
21. maggio 1943

**G**li uomini capitano nella dipendenza spirituale, se si lasciano spingere dai prossimi in una direzione spirituale, che pretende da loro un'accettazione dei loro insegnamenti senza contraddizione, che quindi derubano l'uomo della sua libertà spirituale. L'uomo deve bensì prenderne conoscenza, ma dovrà poter rifiutare senza costrizione ogni insegnamento offerto, non deve rimanere influenzato e decidersi totalmente libero per o contro questo insegnamento. La libertà spirituale non dev'essere toccata, e questa rimane all'uomo finché non viene influenzato in nessuna direzione attraverso la costrizione o da minacce di doversi decidere. Appena viene minacciato da punizioni temporanee o eterne, la sua decisione è già influenzata svantaggiosamente in quanto la spinta è la paura, allora non è valida dinanzi a Dio.

All'uomo deve bensì essere messo davanti agli occhi l'effetto di un cammino terreno sia giusto che sbagliato, ma per questo non deve mai essere usata l'espressione di punizione o ricompensa, ma gli deve essere chiarito, che è nel suo potere di formarsi la vita nell'aldilà in modo bello o insopportabile, che lui stesso decide quindi lo stato nell'Eternità attraverso il suo cammino di vita, che egli stesso può crearsi qualcosa di incomparabilmente magnifico, ma che può anche creare a sé stesso una sorte misera, tormentosa attraverso la sua volontà, ma la sua sorte nell'aldilà non è mai una punizione oppure una ricompensa emessa su di lui da Dio; perché non deve mai tendere verso l'Alto per via della ricompensa, come nemmeno la paura di punizione deve determinare il suo volere ed agire.

Ma appena i pensieri dell'uomo vengono guidati attraverso insegnamenti di fede, che conduce la sua vita sotto una certa costrizione, che esegue delle azioni oppure anche dell'agire nell'amore prescritti solamente, perché gli vengono imposte in certo qual modo come obbligo, poiché la loro omissione viene rappresentata come peccato che gli procura delle punizioni nell'Eternità, quando cerca di conquistarsi attraverso l'esercizio di tali azioni una ricompensa nell'Eternità, allora il suo agire non è più da considerare come libera volontà, l'uomo è piuttosto in una dipendenza spirituale, che gli fa compiere obbligatoriamente ciò che dev'essere fatto per propria spinta, senza paura di punizione e senza speranza in una ricompensa.

L'uomo deve sempre pensare, che si trova in uno stato non redento dal quale si deve liberare e lo può anche fare, se ne ha la volontà, che lui stesso si forma la sua sorte nell'Eternità, ma che Dio non emette mai su di lui una punizione oppure lo ricompensa per ciò che deve fare o non fare per la sua propria Redenzione. Dio lascia all'uomo la sua pienissima libertà ed una punizione o una ricompensa toglierebbe già all'uomo la libertà della volontà. Lui stesso si forma la sorte secondo la sua volontà e gli deve essere messo davanti agli occhi solamente, che la vita terrena ha l'effetto nell'Eternità, affinché non viva la sua vita alla giornata da irresponsabile. Ma se viene esercitata una costrizione spirituale, allora la sua libera volontà viene esclusa in quanto questa viene sostituita dalla paura o dalla speranza ed allora le buone azioni non vengono valutate come l'agire d'amore, perché per questo la prima condizione è la totale libera volontà.

Ogni buona azione dev'essere portata dall'amore, e l'amore non si può obbligare né attraverso la paura né attraverso la speranza in un vantaggio. Perciò all'uomo deve anche essere predicato solamente l'amore, ma mai preteso l'agire d'amore per costrizione, cosa che però è il caso, quando l'uomo viene obbligato nel suo agire e volere attraverso la minaccia di punizioni temporali o eterne. L'amore non può essere risvegliato attraverso qualche costrizione, deve svilupparsi nel cuore e spingere l'uomo a tutto ciò che pensa e fa, allora la volontà rimane libera ed il suo agire e pensare ha valore dinanzi a Dio.



Amen

## **Fede tradizionale – Fede formale – Dottrine d'errore**

B.D. No. 4707

7. agosto 1949

**E'** un lavoro oltremodo difficile, quello di trasportare gli uomini dalla fede tradizionale, dalla fede formale, nella fede viva, perché non hanno nessuna chiarezza sulla parola "fede", hanno accettata la parola per tradizione, senza rendersi conto del vero significato profondo e sono piuttosto attaccati ad usi e costumi esteriori, che al nocciolo che forma la Dottrina di Cristo. Hanno bensì accolto con le orecchie tutto ciò che ha un collegamento con Cristo, il divino Redentore, e loro designano questa conoscenza con la parola "fede". Con ciò intendono solamente che non si ribellano contro questo sapere o non lo rifiutano come improbabile. Ma non sono né penetrati nei particolari della Dottrina cristiana, né si rendono conto del significato in genere dell'Opera di Redenzione, quindi omettono una presa di posizione mentale verso ciò che viene insegnato loro, che però è necessaria per poter credere vivamente, cioè conquistare una convinzione interiore per ogni insegnamento di fede. Però soltanto la viva fede può condurre alla Vita eterna, perché ogni fede formale è inadeguata al cambiamento dell'anima. E fede formale è tutto, finché l'uomo non è colmato dal profondo desiderio per la pura Verità, perché questo desiderio soltanto lo induce alla riflessione sul patrimonio spirituale offertogli, a cui segue poi la convinzione interiore oppure un cosciente rifiuto di ciò per cui non può avere la convinzione, quindi la viva fede. Questa separazione del falso dal vero deve aver luogo. L'errore deve essere separato dalla Verità, altrimenti gli uomini non riescono a farsi un giusto concetto di Dio, il Cui Essere E' così perfetto, che anche tutto ciò che testimonia di Lui, dev'essere perfetto. Insegnamenti deformati però non lasciano mai riconoscere l'Essere di Dio, ma ne danno sempre un'Immagine deformata. Finché degli uomini che vogliono istruire i loro prossimi, non conoscono la differenza fra fede formale e fede viva, finché questi uomini non si siano procurati la conoscenza della Verità, appunto attraverso la presa di posizione con il Sostegno divino, quindi siano giunti alla fede viva, non li educeranno nemmeno ad insegnanti nella giusta fede. Questa è la spiegazione per il fatto, che innumerevoli uomini si chiamano bensì credenti e ne sono comunque molto distanti, che perciò l'errore è diffuso e la Verità trova soltanto poca risonanza, che gli uomini accettano molto come Verità, che con seria volontà potrebbero riconoscere molto bene come errore. Ma si attengono alla tradizione, accettano senza pensare e senza riflettere sempre gli stessi insegnamenti deformati attraverso delle generazioni, che originariamente erano stati dati agli uomini nella forma più pura da Gesù Cristo e che hanno potuto subire l'offuscamento e la deformazione, perché il proprio pensare era escluso e così non veniva badato alle deviazioni. Inoltre gli uomini sono obbligati alla incondizionata accettazione degli insegnamenti di fede, in modo che si sentono liberi da ogni responsabilità e la fede diventa quindi sempre più rigida ed una fede morta non può mai registrare un progresso spirituale. Agli uomini dev'essere fatto notare il loro stato morto e perciò deve sempre essere predicata la fede viva, a loro dev'essere portato vicino che non si devono chiamare credenti, finché riconoscono soltanto del patrimonio spirituale tramandato tradizionalmente, ma non ne hanno preso possesso, quindi non lo possono rappresentare soltanto con la bocca con intimissima convinzione, e che per questo è necessaria anche una spiegazione mentale. Allora cadrà il velo dai loro occhi, allora a volte il cuore e l'intelletto si rifiuteranno di accettare qualcosa, e soltanto allora la Verità si evidenzierà, che ora rendono felice l'uomo e lo renderà un fervente rappresentante. Allora l'uomo potrà credere vivamente ed essersi liberato da ogni forma esteriore, solo allora la sua anima potrà maturare e lui potrà essere un membro della Chiesa che Gesù Cristo ha fondato sulla Terra.

Amen

## **La fede cieca e cristianesimo morto**

B.D. No. 7292

24. febbraio 1959

**E'** difficile convincere gli uomini che non Mi posso accontentare di una formalità, e sotto "formalità" intendo un correre insieme in usi e costumi umani, che sono totalmente inutili, proprio perché soltanto quelli che "corrono insieme", sono una usanza accettata, che è soltanto

apparenza, e perciò non può compiacerMi. Voglio in Verità un cristianesimo vivo, voglio, che gli uomini partecipino con fervore e loro stessi lo vivano, perché per la cosa morta non avrò mai e poi mai comprensione o potrei dare il Mio Assenso. Ma morto è tutto ciò che gli uomini si appropriano oppure i prossimi accettano, senza aver mai preso una volta loro stessi una seria posizione. E quando un uomo per educazione è stato portato ad una certa opinione, allora ha il dovere, appena può pensare, di occuparsene, e solo ciò che ora accetta nella libera volontà, è un bene dei propri pensieri, di cui deve poi rispondere sul come lo valuta. Ma deve anche rispondere per una *cieca fede*. Una tale fede non potrà mai essergli messa in conto come compiacente a Dio, perché non posso accettare quando tutto viene creduto senza pensiero e senza riflettere, e l'uomo stesso non sottopone ad alcun esame ciò che viene preteso da lui di credere. Non potrà nemmeno mai appellarsi, di essere stato istruito da "maestri", perché lui stesso è, come uomo capace di pensare, anche nella situazione, di riflettere su ciò che viene preteso da lui di credere. E lui verrà anche guidato giustamente nel suo pensare, quando intende seriamente di comprendere la Verità. Ma questa seria volontà manca nella maggioranza degli uomini, perciò accettano spensieratamente molto, e vivono ancora nella fede di essere veri cristiani, se non rifiutano gli insegnamenti di fede, che riguardano Gesù Cristo. Ma non è di gran lunga nessuna fede questo che possiedono, perché una fede, che ha valore davanti a Me, deve essere viva, e può essere conquistata solamente mediante una seria predisposizione. Ma dove la si trova? Agli uomini basta sovente un unico ammaestramento nella gioventù, che ora si portano nella vita e che ora fa loro credere, che il sapere di ciò ora basti ed ora non porterebbero alcun altra responsabilità nei confronti del loro Dio e Creatore. Quanto lontano si trovano ancora in questo errore, e quanto vuoti staranno una volta davanti a Me, quando pretenderò da loro la responsabilità per la loro vita terrena. Ma non si possono convincere del loro falso pensare, altrimenti si sforzerebbero, di penetrare più a fondo, e poi si liberebbero anche con lo spirito vivo del sapere morto che finora possiedono. Sono solo pochi, coloro che non si accontentano ed ora cercano di trovare la Verità. E questi pochi la troveranno anche, perché interiormente cercano Me Stesso, perché Io Sono l'Eterna Verità. Ma tutti gli uomini potrebbero cercarMi, perché tutti gli uomini possono pensare, ed ogni serio pensiero li condurrebbe sulla giusta via, perché Io Stesso Sono sempre pronto a tendere le Mie Mani e tirarw dal buio alla Luce, tutti coloro che la desiderano. Ma se un uomo non ammette, che si trova sulla via sbagliata, non si guarda nemmeno intorno per la giusta via. E gli uomini credono di camminare giustamente, perché così è stato loro inculcato da guide, che loro stesse non hanno ancora trovato la giusta via. E così ognuno è abbandonato a sé stesso. Ma indirettamente ogni singolo viene anche sempre aiutato, viene ammonito mentalmente, di ricordarsi di sé stesso e di domandarsi, come resisterebbe, se dovesse prendersi le responsabilità nei Miei Confronti. E se si sofferma più a lungo con tali domande interiori, allora gli risponderò anche, perché chiedo solo la sua volontà, che questa si rivolga coscientemente a Me. Allora non andrò più via da lui, finché cammina sulla retta via, dove Mi cerca ed anche certamente MI troverà.

Amen

**“Chi crede in Me...”**

B.D. No. 7352

2. maggio 1959

“ Chi crede in Me, non morrà in eterno.... ” Queste Parole della Mia Promessa fanno trarre a voi uomini molto sovente delle conclusioni errate, quando credete che basti soltanto, che dichiariate con la bocca oppure non lo rinnegate, che Sono passato sulla Terra nell'Uomo Gesù, se credete che basti, che non rinnegate l'Esistenza dell'Uomo Gesù, il Quale dev'essere morto per l'umanità sulla Croce, se accettate soltanto senza contraddizione ciò che vi è stato insegnato sin dall'infanzia, senza esservi occupati voi stessi seriamente con questo. Perché se credete, che Io Stesso Sono passato nell'Uomo Gesù sulla Terra, non Mi dimostra ancora la predisposizione interiore verso questa grande Opera di Redenzione del Mio divino Amore, non Mi dimostra, che vogliate far parte di coloro che ho redento attraverso il Mio Sangue, che è stato versato per voi sulla Croce. Dapprima dovete avere la chiarezza, che cosa intendo sotto una vera fede che pretendo, per poter darvi la Vita eterna. Accettare incondizionatamente un insegnamento non è ancora nessuna fede, perché una vera

fede pretende dapprima una seria riflessione su questo Insegnamento, richiede una seria presa di posizione su questo. Ora il risultato della sua riflessione può essere sbagliato per un uomo, se a costui manca la buona volontà di arrivare alla Verità, e quando è senza amore, che esclude del tutto una vera fede, perché un uomo senza amore non sarà mai in grado di credere veramente, perché una vera fede viene risvegliata alla vita solamente attraverso l'amore, senza amore però ci si può aspettare sempre soltanto una dichiarazione con la bocca, ma mai una intima convinzione della Verità di ciò che l'uomo deve credere. Quindi, un uomo senza amore non può mai appellarsi a quella Mia Promessa, che non "morirà in eterno....", se riconosce solamente il Mio Cammino terreno e la morte sulla Croce, perché gli venne insegnato così, ma manca ancora la sua predisposizione interiore verso questo Insegnamento, perché non ha la volontà di vivere nell'amore e di giungere alla giusta Verità. Allora la sua fede è una fede morta, che non gli può nemmeno mai donare "la Vita" nell'Eternità. Ma molti uomini sperano in questa Promessa, coloro che passano attraverso la vita terrena soltanto come cristiani formali, che non riflettono seriamente, ma si accontentano solamente con tali Parole e credono di sé di far parte di coloro che "vivranno nell'Eternità...". Ma Io pretendo di più dagli uomini, perché voglio che diventino veramente beati. Così pretendo anche da loro una chiara decisione in tutta la veracità. Pretendo che seguano Colui a Cui dicono di credere, che conducano un cammino di vita nell'amore, come lo ha condotto Gesù. Se lo fanno, allora cominceranno anche a riflettere su quell'Uomo e la Sua vera Missione e soltanto allora loro stessi prenderanno una posizione mentale verso gli Insegnamenti, che finora ha elaborato soltanto il loro intelletto, ma non il cuore. Soltanto ora si decidono, se e che cosa l'uomo crede ora degli Insegnamenti, che gli venivano trasmessi per educazione, e soltanto ora la loro fede diventa viva, che ha la Forza in sé di far penetrare l'uomo sempre più profondamente nel grande problema della Divenuta Uomo di Dio e della Sua Opera di Redenzione. Solo ora la fede è così come Io la voglio avere, per ricompensarlo con la Vita eterna, perché solo ora la predisposizione dell'uomo verso di Me come il divino Redentore Gesù Cristo è così che si può parlare di una vera fede, che assicura all'uomo una "Vita eterna" secondo la Mia Promessa. Se voi uomini vi interrogate seriamente, allora qualcuno dovrà ammettere, che anche lui passa in una tale fede formale, che lascia valere bensì Gesù Cristo, perché non si arroga di rinnegarlo addirittura, che però non ha ancora in sé la convinzione interiore della Missione dell'Uomo Gesù e del Mio Essere, Che ha preso dimora in Lui allo scopo della vostra Redenzione. Anche voi dovete "vivere sulla Terra", cioè lasciar diventare attivi i vostri pensieri e la vostra volontà, se volete giungere alla Vita eterna, alla viva fede in Me in Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. Solo allora "non gusterete più la morte in eterno", entrerete nella Vita, come ve l'ho promessa.

Amen

## Debolezza di fede ed assenza di fede

### La mancanza della fiducia in Dio - La debolezza di fede

B.D. No. 1393

26. aprile 1940

**S**olo nella mentalità rivolta a Dio che rimane sempre la stessa, si trova la fermezza della fede. E' inevitabile che l'uomo vacilli, quando il corso dei suoi pensieri si allontana da Dio. La fede è sempre la conseguenza del profondo collegamento con Lui, perché il sentimento di appartenenza rende impossibile il divenire vacillanti.

Più un cuore batte per il Padre divino, più forte ed irremovibile è la fede. Quindi, non deve mai essere disturbato l'intimo rapporto del figlio verso il Padre. Perché allora all'uomo può giungere anche ininterrottamente la Forza divina, e questa si manifesta dapprima in una forte fede ed in una gioiosa affermazione della vita. Il suo sguardo è chiarito, il corso dei suoi pensieri corrisponde alla Volontà divina e tutto il compiere e non-compiere è pure voluto secondo Dio. Il figlio cerca la Vicinanza del Padre, e questa gli procura anche la pienissima calma e sicurezza, perché tutti i suoi pensieri sono poi guidati bene.

E un uomo che desidera Dio sentirà ogni separazione da Lui, perché quando una volta ha potuto gustare la Custodia al Cuore del Padre, ogni stato di separazione da Lui verrà percepito come tormento. Gli manca la sicurezza, la forza di convinzione e la fiducia, gli manca la fede, è debole e senza pace interiore, perché gli manca la Vicinanza del Padre. E questo è sovente la conseguenza della mancata fiducia in Dio nella miseria terrena. Ogni miseria terrena dev'essere presentata fiduciosa al Padre nel Cielo. Ma se l'uomo si lascia sopraffare ed invece di unirsi più intimamente con Dio, allenta il legame che lo unisce con il Padre nel Cielo, anche la Forza diminuirà e questo avrà per conseguenza una debolezza di fede.

Non potete ottenere nulla senza Dio. Con Dio vincerete ogni lotta, senza Dio soccomberete. Il terreno vi separa sempre di nuovo da Dio, e questo è comunque la vostra colpa, perché Dio non comanda i vostri pensieri, perciò non lasciateli fluttuare via da Lui e rivolgersi ad altre cose, perché questo non vi soddisferà, e camminerete in costante inquietudine, finché non avrete di nuovo trovato la via del ritorno.

Confidare in Dio è fede, ed un credente figlio terreno non deve lasciarsi sconvolgere da nulla, deve darsi incondizionatamente al Padre nel Cielo, solo allora sentirà su di sé la Forza della profonda fede e accetterà ogni difficoltà nella vita, perché sono sempre delle pietre di prova della fede, che non devono portare l'uomo alla caduta.

Amen

### La paura è mancanza di fede

B.D. No. 7462

24. novembre 1959

**E'** Mia Volontà che voi non temiate, ma che crediate sempre in un Dio e Padre amorevole ed Onnipotente, Che non vi lascia nella vostra miseria. Ma la paura è mancanza di fede. La paura è l'ignoranza dell'Amore e dell'Onnipotenza di Dio, il Quale vuole Essere vostro Padre, perché appena credete, che Io vi ami come un Padre ama i Suoi figli, sarete anche certi che Io non vi lascio accadere niente, qualunque cosa è sempre pronta ad intervenire, quando si tratta di portare Salvezza al Mio figlio nella sua miseria. E voi siete nel bisogno, quando temete, sia questo fisicamente o spiritualmente, siete nella miseria, quando temete e siete scoraggiati, perché non possedete la forza

della fede che non può succedervi niente, finché vi rivolgete a Me e Mi pregate per la Protezione e l' Aiuto.

Ed anche se lo dice sempre di nuovo il vostro intelletto, il cuore rimane comunque timoroso e triste, ed è in ciò che dovete voi stessi creare rimedio, mentre stabilite il legame il più intimo possibile con Me, vostro Padre dall' Eternità, il Quale aspetta solamente che veniate nell' intima preghiera a Me e Mi affidate le vostre preoccupazioni. Io pretendo questa intima dedizione a Me, per procurare ai vostri cuori l' intima calma, che vi manca ancora. Dovete venire a Me con tutta la vostra preoccupazione e chiedere rimedio in modo del tutto infantile. Ed Io vi ascolterò ed esaudirò, perché vi amo, come un Padre ama i Suoi figli. Ma quanto vi è sovente difficile, di venire a Me Stesso e di tenere con Me il colloquio, quante volte rimanete lontani e tormentate voi stessi con le vostre preoccupazioni, mentre sarebbe così semplice, caricarle su di Me e di liberarvene.

Avete un amorevole Padre, il Quale vorrebbe formare nel bello la vostra vita terrena, se soltanto voi stessi Gliene deste il diritto mediante la naturalezza di un intimo legame con Me. Colui con cui Io Sono unito, non ha davvero più nessuna miseria; queste si presentano, appena allentate il legame, perché Io non vi metto delle catene, ma ho Nostalgia della vostra libera dedizione a Me. E dovete dimostrare questa mediante l' intimo amore e fiducioso colloquio, mentre Mi affidate tutte le vostre preoccupazioni e Mi pregate, che Io ve le tolga. Allora dovete soltanto aspettare ed avverrà, come voi lo desiderate, sarete privi di ogni preoccupazione. E quando venite oppressi da forze dell' oscurità, anche allora non dovete avere paura, perché non possono farvi niente, finché la vostra volontà è per Me, finché la vostra nostalgia è per Me ed avete la definitiva unificazione con Me.

E perciò chiedete sempre soltanto, dove è rivolta la vostra più intima nostalgia e se è per Me, potete anche confidarvi saldamente, che anche la Mia Nostalgia di voi non rinuncerà mai a voi, che vi proteggerò contro ogni oppressione, da qualunque posto voglia provenire. Io voglio possedervi una volta e non permetterò, che andiate perduti per Me, finché voi stessi avete Me come Meta e tendete verso di Me. Perciò ogni preoccupazione e timore è inutile. Voi appartenete a Me e rimarrete Mieì in eterno.

Amen

## **Fede debole o miscredenza**

B.D. No. 8197

24. giugno 1962

**L**a fede tra l' umanità è diventata oltremodo debole. Gli uomini conoscono ben tutti gli insegnamenti, che riguardano Me, loro Dio e Creatore, ma non le accettano tutte come Verità ciò che viene loro presentato come tale, e rigettano anche sovente quegli insegnamenti che corrispondono alla Verità, perché loro stessi non hanno la facoltà di esaminare, oppure non percorrono la giusta via per poter esaminare: la via diretta verso Me, che donerei loro davvero anche delle conoscenze della Verità. E quello che viene insegnato agli uomini da parte di coloro che si sentono chiamati, è sovente anche privo della Verità. E' un bene spirituale deformato, che perciò non corrisponde più alla Verità, perché è stato accettato senza ogni esame come trasmissione divina, ed ora viene ancora pretesa l' accettazione incondizionata di questi insegnamenti, in modo che anche l' uomo pensante stesso non osa di esaminare, per discernere la Verità dall' errore, ma lo dovrebbe, e lo potrebbe, se desiderasse seriamente la pura Verità e si rivolgesse a Me Stesso. E così l' umanità è diventata miscredente, in modo che sovente non vuole nemmeno più riconoscere un Dio e Creatore e così non può sondare la sua via terrena, e quindi non viene riconosciuto lo scopo e la meta della stessa. Ed a loro non è possibile spiegare la connessione degli uomini con il loro Dio e Creatore, e perciò non sanno nulla della Mia Volontà, che l' adempimento della Stessa donerebbe loro chiarezza limpida. E così nessun uomo si sforza, di ripercorrere la via verso Me, quando è miscredente in questa misura, che persino dubita nell' Esistenza di un Dio e Creatore. E così l' uomo deve di nuovo riconquistare questa fede, che può anche conquistare, perché può pensare e perché viene anche aiutato a pensare nel modo giusto, quando si tratta di questioni intime come: in quale rapporto sta come essere creato verso la Potenza, Che lo ha creato! E l' uomo può giungere alla fede, se soltanto lo vuole, quando lo muovono quelle

domande, che sono in collegamento con la sua esistenza su questa Terra. Ci saranno sempre degli esseri di Luce che si prendono cura di lui e lo istruiscono mentalmente, e questo secondo la Verità, per quanto sia interessato alla conquista della Verità. Ma allora saprà anche presto, che è Volontà del suo Creatore, che l'uomo conduca una vita nell'amore. Egli lo saprà, perché in lui stesso dimora il sentimento di ciò che è bene e di ciò che è male, e perché ha in sé un silenzioso ammonitore, che gli annuncia la Sua Volontà. E se l'uomo ora vive secondo i suoi sentimenti interiori, allora sarà in lui presto anche la fede viva; egli saprà, che il suo sentimento interiore è giusto, che esiste un Essere dal Cui Potere egli è proceduto e che questo Essere lo insegue con il Suo Amore. Perché presto riconosce le vie sagge sulle quali viene guidato e che gli dimostrano chiaramente l'Esistenza di un tale Potere, a Cui deve la sua esistenza. E se ora ha conquistato questo pensiero, allora si rivolgerà anche mentalmente a Questo Essere, perché riconosce il Suo grande Potere, perché si sottomette anche liberamente a Lui, si lascia guidare e chiederà anche assistenza a Questo Essere potente, perché come uomo si sente debole, ma non vuole agire contro la Volontà di Quel Potere. Ed allora sottopone la sua volontà alla Mia, all'Eterna Divinità, ed allora può anche essere certo, che venga afferrato da Me e che ora non lo lascerò mai più finché non si sia unito a Me, finché non abbia adempiuto il suo compito terreno, che gli è stato posto per la sua esistenza terrena e che consiste sempre soltanto nel fatto che l'uomo riconosca il suo Dio e Padre e che tenda verso Me, che si subordini alla Mia Volontà. Che quindi riconosca di nuovo Colui come suo Dio e Padre dall'Eternità, dal Quale si era una volta allontanato nella libera volontà e per questo motivo è caduto nell'abisso, dal quale deve irrevocabilmente di nuovo ritornare in Alto, e per il quale scopo deve camminare sulla Terra. L'uomo deve imparare a credere, e gli deve essere perciò sottoposto un sapere secondo la Verità. Allora potrà anche credere; allora riconoscerà Me, suo Dio come suo Padre e desidererà il Mio Amore, che gli donerò anche illimitatamente, perché una volta è proceduto dal Mio Amore. Ma non posso costringerlo assolutamente alla fede, che il Regno spirituale, che riguardano Me Stesso come Dio e Creatore. L'uomo stesso deve conquistare questa fede, e lo farà pure, se soltanto conduce una vita nell'amore, quando si sforza, di vincere l'amore dell'io e lo trasforma in amore disinteressato per il prossimo. Perciò viene spinto dall'interno, stimolato dalla Mia divina scintilla d'Amore, che cercherà sempre di indurlo a fare del bene nel disinteresse, ed alla cui spinta deve soltanto cedere. Perché ogni azione d'amore gli dona una Luce, e quello che ora viene chiesto da lui di credere, lo comprenderà sempre di più, lo accetta, e da questo la sua fede diventa viva.

Amen

## **L'umanità senza fede – La vicina fine**

B.D. No. 5173

18. luglio 1951

**O**gni giorno vi porta più vicino alla fine. Il tempo corre, ma l'umanità non se ne rende conto, che cosa significa per lei ancora ogni giorno, ciò che potrebbe ancora conquistarsi, e quanto velocemente è passato il tempo che le rimane ancora fino alla fine. L'umanità non pensa alla fine, e perciò vive spensieratamente oppure si cura soltanto di cose terrene. L'umanità è cieca e non fa niente per diventare vedente, lei vive, e malgrado ciò va verso la morte, dove si dovrebbe conquistare la Vita eterna, finché è sulla Terra. E malgrado ciò non può avvenire nient'altro che annunciarle la vicina fine mediante veggenti e profeti, le può solo essere trasmesso il Vangelo, ed è salvo chi crede.

Gli uomini tuttavia vivono senza fede. Quello che viene insegnato loro da Dio, da Gesù Cristo e dal Regno dell'aldilà, non lo rifiutano sempre apertamente, ma non ne possiedono la giusta fede, la convinzione interiore, e per questo la loro fede è senza valore. Ma voi uomini dovete conquistare questa fede, se non volete andare perduti. Perché senza fede voi non invocate Dio e non Gli chiedete l'apporto di Grazie per rendervi adeguati per l'aldilà. Senza fede, non entrate in contatto con Gesù Cristo, Che da Solo E' la Via per la Vita eterna. Senza fede non vivete una vita terrena cosciente con la meta spirituale, ma soltanto una vita puramente terrena, che rimane senza successo per l'Eternità. In voi deve rivivere la fede, oppure diventare una fede convinta, se finora è soltanto una fede di forma.

E perciò dovete ascoltare ciò che vi viene annunciato dai messaggeri di Dio. Non dovete subito rifiutare tutto, ma dovete sforzarvi di riflettere su ciò che vi viene predicato. Se avete una buona volontà, allora non vi sarà nemmeno difficile credere, ed allora vi predisponete anche coscientemente alla fine. Allora contate sulla possibilità di una fine e vi interiorizzate, cercate di cambiare, perché ciò opera la vera fede, se siete di buona volontà. La buona volontà porterà anche sempre l'amore a dischiudersi, perché una buona volontà sale sempre da un buon cuore, e l'amore aiuta a giungere ad una fede convinta. Perciò degli uomini buoni, che sono attivi nell'amore, credono anche piuttosto prima ad una fine, perché questa fede proviene dall'amore, e viene sempre nutrita dall'amore. Cercate soltanto di conquistarvi una tale fede, una fede viva, che vi spinge al lavoro sulla vostra anima. E quando l'avete trovata, allora trasmettetela anche ai vostri prossimi, perché la miseria fra l'umanità è grande, proprio perché le manca la vera fede in Gesù Cristo come Redentore ed in una Vita eterna nel Regno spirituale.

Questo è un concetto irrealistico per gli uomini, e nel migliore dei casi se ne confessano soltanto con la bocca, ma il cuore non ne sa nulla. Allora agli uomini manca il sapere e la Forza per trasformarsi, e poi la vita terrena finisce, senza aver condotta alla meta, ad una maturità, che assicura loro la Vita eterna. E la fine si avvicina sempre di più, e chi rimane senza fede, va incontro ad una fine terribile, ad una sorte, di cui si spaventerebbe terrorizzato se la conoscesse.

I messaggeri di Dio, i servi eletti da Lui Stesso, lo annunciano agli uomini ed indicano sempre di nuovo la vicina fine. Ascoltateli, quando vengono anche da voi, e contate sulla possibilità che vi abbiano detto la Verità. Allora tenderete ad un cambiamento nell'amore, allora il mondo terreno non vi apparirà più così importante, e rivolgerete la vostra preoccupazione di più alla vostra anima, ed allora non dovete nemmeno temere la vicina fine, perché per voi sarà solo un passaggio ad una nuova Vita, che vi renderà sempre più beati, perché non vi può mai più essere tolta.

Amen

## **Il pericolo della miscredenza e della non-verità**

B.D. No. 5393

16. maggio 1952

**S**e riconoscete il pericolo della miscredenza, allora riconoscerete anche il pericolo della non-verità. Uomini che sono senza fede, non hanno nessun legame con il Regno della Luce e della Forza. Stanno isolati in mezzo alla Creazione, che è però solo il Prodotto di Colui nel Quale devono credere. E perciò la Creazione rimarrà anche senza impressione, non avrà nulla da dire agli uomini, benché sia il Linguaggio di Dio, non verrà compresa come Testimonianza di Dio, perché senza fede manca ogni legame. L'uomo sta al di fuori di Colui il Quale lo ha creato. Solo la fede unisce la creatura con il suo Creatore, la fede soltanto fa apparire il senso e lo scopo di ciò che, senza fede, viene considerato come fenomeno della natura che non ha nessun collegamento con l'uomo che vi vive. La fede soltanto può formare tutto vivamente, la fede non fa della creatura un essere singolo che sta isolato in mezzo alla Creazione, ma fa riconoscere l'infinita molteplicità degli esseri che nella Creazione si sviluppano verso l'Alto, e solo la fede fa cercare il collegamento con il Creatore ed anche con tutte le creature. Questo cosciente collegamento però dev'essere stabilito, se la creatura, che dimora nell'abisso, vuole raggiungere il suo Creatore, cosa che è la meta e lo scopo di ogni essere che è stato posto nella Creazione. Perché l'intera Opera di Creazione è solo un processo di sviluppo verso l'Alto, a Dio. Senza la fede è impossibile raggiungere Dio, dato che è necessario un cosciente tendere e questo appunto richiede una fede.

Ma quali conseguenze produce la miscredenza? L'essenziale rimane inevitabilmente nell'abisso. L'abisso però è un regno negativo, mentre l'Altezza è ciò dov'è Dio, il Quale può Essere solo positivo ed agire di conseguenza. La miscredenza tiene legato ciò che è creato, la miscredenza tiene nell'oscurità ciò che una volta era nella Luce, la miscredenza fa in modo che l'essere una volta colmo di Forza rimanga debole ed inerme, perché una forza negativa una volta lo ha attirato nel suo reame ed ha fatto degli esseri vivi qualcosa di morto, che però possono di nuovo ottenere il loro stato di Vita, quando cercano il collegamento con la Fonte Primordiale di Luce e Forza.

Voi uomini state in mezzo a questo processo di sviluppo verso l'Alto, avete già percorso grandi tratti ed ora siete arrivati ad un gradino decisivo, di stabilire nella libera volontà il collegamento con la Forza positiva, con Dio e di tendere di nuovo allo stato primordiale. Ma quello che viene preteso da voi, vi dev'essere spiegato e dovete credere, per poter diventare attivi. Solo la fede vi stimola ad usare le facoltà datevi e di usarle bene. Senza la fede però rimanete inattivi e dato che siete nello stato della libera volontà, non potete essere costretti all'attività, quindi non potete nemmeno sperimentare una trasformazione, la vostra forza negativa non può essere cambiata in una Forza che opera positivamente. Qualcosa di sbagliato non può essere orientata in modo giusto, se voi stessi non lo volete, perché non credete che questo sia lo scopo della vostra vita terrena. E quindi rimanete nell'oscurità senza fede.

E così voi uomini comprenderete ora anche il perché la trasmissione della Verità sia così assolutamente necessaria, perché una giusta fede può essere conquistata soltanto tramite l'apporto della Verità. Solo la Verità, quando viene offerta agli uomini in tutta la purezza, dà una giusta Luce e stimola la volontà di attivarsi, la Verità soltanto può risvegliare una fede che irrompe attraverso qualsiasi barriera spirituale; la Verità presenta Dio agli uomini in modo che imparino a conoscerLo e di bramare l'unificazione con Lui. Quindi, la Verità li stimola a stabilire con Lui il collegamento, perché la pura Verità rende loro facile la fede, la pura Verità è Luce e Forza, perché procede da Dio Stesso e riconduce di nuovo a Lui. Malgrado ciò, dev'essere pretesa una fede, perché anche la pura Verità non può essere dimostrata, per non guidare gli esseri a Dio per costrizione. Ma è facile credere nella pura Verità, perché tutto ciò che ha la sua Origine in Dio, ha l'effetto di risvegliare alla Vita e viene anche percepita come Verità nel cuore dell'uomo. Ma chi viene istruito male, non può nemmeno credere, oppure, la sua fede non resiste nell'ora dell'affermazione. Dio **Era** ed **E'** e **Rimane** nell'Eternità. E la fede in Lui raggiunge anche una unificazione con Lui. Ma crederà in Lui solamente l'uomo che viene istruito su di Lui nella Verità, perché questa Verità **può** essere creduta, mentre la non-verità fornisce una Immagine deformata di Dio e perciò non può generare nessuna fede viva, cosa che diventa ancora più comprensibile attraverso l'indicazione, che la non-verità è il mezzo dell'avversario che vuole impedire che gli uomini riconoscano Dio e tendano a Lui. E così risulta l'urgente necessità che la Verità venga guidata agli uomini sulla Terra, affinché possano credere, se ne hanno la volontà ed ora attraverso questa fede, tendano e stabiliscano il collegamento con Dio, per poi una volta potersi unire in eterno con Lui. Risulta la necessità di procedere contro la menzogna e l'errore, perché non può mai condurre in Alto ciò che ha la sua origine in basso, nel regno dell'oscurità, che cela tutto ciò che è avverso contro Dio, al quale vuole impedire la risalita in Alto, a Dio.

Amen



## Che cosa è fede?

### La fede

B.D. No. 2177

6. dicembre 1941

**S**enza fede la vita terrena è difficile da portare per ogni uomo, perché senza la fede gli manca ogni collegamento con Dio e quindi gli manca anche la Forza. E Dio deve nuovamente caricare sull'uomo dei pesi, perché attraverso questi deve prendere la via verso Dio; deve diventare credente oppure la sua debole fede dev'essere fortificata. Il credente si piega alla Volontà di Dio e porta con pazienza ciò che gli viene caricato, perché dalla sua profonda fede attinge la Forza. E Dio lo aiuta a portare, mentre invece il miscredente è senza apporto di Forza e minaccia quasi di crollare sotto il suo peso. Credere significa essere convinto dell'Amore di Dio che ha Compassione della miseria del figlio terreno e gli manda l'Aiuto, quando l'uomo minaccia di scoraggiarsi. Credere significa inoltre considerare tutto possibile se Dio vuole e credere significa premettere il Suo Amore di Padre che Egli voglia, che Egli sminuisca la miseria dell'uomo quando Gli si affida pienamente credente. Ma l'uomo deve anche sapere che l'Amore di Dio E' preoccupato per la salvezza dell'anima di colui che Lo invoca, deve sapere che sovente gli dev'essere caricato di portare la sofferenza perché l'anima è in pericolo di perdersi. E quindi la fede dell'uomo dev'essere così profonda da non dubitare di Dio e del Suo Amore nemmeno quando il Suo Amore non è subito riconoscibile. Darsi incondizionatamente a Dio e cogliere rassegnato dalla Sua Mano sia la gioia come anche la sofferenza, è una dimostrazione di irremovibile fede nell'Amore di Dio ed Egli ricompensa una fede così profonda. Nulla nella vita viene sull'uomo senza scopo, tutto è necessario per lo sviluppo spirituale verso l'Alto, per la sua maturazione. E l'uomo deve passare attraverso grandi miserie dell'anima ed attraverso la profonda sofferenza venir purificato, dev'essere indotto alla riflessione, quando ha mancato di farlo senza la sofferenza ed allora si deve affermare la sua fede. Una fede insipida è un pericolo per l'uomo e perciò gli devono essere caricate delle prove. Ma l'Amore di Dio è sempre pronto ed assiste l'uomo nella miseria appena il minimo pensiero si rivolge a Dio, perché Egli E' il rifugio di ognuno che è credente.

Amen

### La libertà di fede – Che cos'è la fede

B.D. No. 2574

4. dicembre 1942

**L**'uomo non dev'essere costretto alla fede, perché altrimenti sarebbe escluso un diventare perfetto, perché qualcosa di obbligato è qualcosa di imperfetto. Quindi agli uomini dev'essere lasciata la libertà di fede e perciò Dio non può guidarli alla fede né attraverso dimostrazioni né indurli a questa attraverso Miracoli. Egli può trasmettere loro solo determinati Insegnamenti e cercare di influenzarli ad usare i Doni dell'intelletto, affinché loro stessi si possano decidere per o contro gli insegnamenti trasmessi loro, se li vogliono accogliere nel loro patrimonio mentale ed affermare con il cuore. Allora la loro fede è libera e così porta anche Benedizione. Appena gli uomini ora vengono spinti in un determinato orientamento spirituale, appena vengono educati ad una fede secondo un piano, questa stessa è senza valore finché l'uomo stesso non vi ha preso mentalmente posizione. Una fede imparata non si può ancora chiamare fede; per questa è determinante la predisposizione del cuore, se l'uomo si può chiamare credente. Gli deve anche essere lasciata la piena libertà pr come si decide, perché lui solo è anche responsabile per la decisione, non deve essere spinto né da parte di uomini, né gli vengono date dimostrazioni da Parte di Dio che lo inducono a dover credere qualcosa. L'unico segnava è la voce interiore, l'Aiuto divino dà all'uomo piccoli indizi affinché trovi facilmente la giusta fede. Appena l'Amore di Dio si manifesta ora straordinariamente attraverso una persona, questo avverrà sempre in modo che essa non venga comunque costretta. Potrà trovare anche sempre una

spiegazione naturale, se le manca la volontà, quindi contro la sua volontà, stando sotto l'impressione di un tale agire straordinario, non dovrà mai accettare qualcosa che interiormente non può affermare. E perciò è anche inutile in quale orientamento spirituale un uomo viene educato, perché solo il suo proprio pensare lo rende responsabile, perché questo pensare forma in lui la fede secondo la sua volontà. L'uomo che desidera la Verità rigetterà per propria spinta ciò che non corrisponde alla Verità e con ciò giungerà alla giusta fede in tutta la libertà della volontà. Ma affinché attraverso la riflessione possa arrivare alla giusta decisione, gli deve anche essere sottoposta la Verità da uomini che loro stessi stanno nella Verità. Lui ha l'obbligo di esaminare tutto prima di accettarlo ed attraverso questo esame e la riflessione ne prende posizione ed ora può anche trovare una decisione, può scegliere quale degli insegnamenti offertigli gli sembra la Verità. Questa solo è fede, per la quale poi si può adoperare, perché in sé ne è fermamente convinto. E l'uomo non può essere costretto ad una tale convinzione, ma viene conquistata attraverso la propria riflessione ed una tale fede soltanto corrisponde alla Volontà di Dio.

Amen

## Che cosa è la fede?

B.D. No. 4017

6. aprile 1947

L'uomo deve diventare beato tramite la sua fede. Che cosa è la fede? Perché l'uomo può dire di sé con ragione di credere? Se gli vengono sottoposti degli insegnamenti spirituali, non ne esigerà o non potrà mai offrire una dimostrazione, perché lo spirituale è al di fuori dell'attività d'intelletto e non sarà mai dimostrabile. Quindi l'uomo, se crede, deve considerare per vero qualcosa che non può essere dimostrato. E malgrado ciò, se vuole diventare beato, da lui viene preteso di più che soltanto una cieca fede che consiste nel fatto che l'uomo non ne parli contro, quindi che accetti apparentemente ciò che gli viene offerto come patrimonio mentale. Da lui viene preteso che interiormente se ne predisponga del tutto affermativamente, che accetti un insegnamento perché ne è interiormente convinto, anche senza avere nessuna dimostrazione. Questa convinzione interiore sarà però sempre il prodotto della sua attività mentale, una presa di posizione verso ciò che viene preteso da lui di credere. E questa presa di posizione deve procedere da lui stesso senza costrizione esteriore, un insegnamento deve occuparlo mentalmente così a lungo, deve soppesare il pro e contro, finché lui stesso ha lottato per arrivare ad una opinione che ora però può anche sostenere convinto, quando gli viene chiesto a manifestarla. L'insegnamento di fede dev'essere pensato fino in fondo, prima che possa essere un proprio patrimonio mentale, altrimenti si deve solo parlare di una fede cieca, che è totalmente inutile davanti a Dio. A quale risultato arriva attraverso la riflessione, dipende dalla sua volontà per la Verità ed il suo desiderio per Dio che lo spinge anche inconsapevolmente all'attività d'amore. Dio non lascerà davvero nell'errore un uomo che cerca seriamente la Verità, se esso stesso si rende degno per la Verità attraverso il suo cammino di vita. Ma dato che nel mondo è diffuso l'errore, dato che il principe della menzogna cerca di diffondere ovunque l'oscurità e vorrebbe spegnere ogni Luce, è comprensibile che l'errore ha preso posto fra l'umanità, dato che Dio rispetta la libera volontà di ognuno, ed anche la Sua Parola santificata, la purissima Verità è esposta alla libera volontà degli uomini, di conseguenza dev'anche essere lasciata alla libera volontà dell'uomo di credere oppure no, se esamina i singoli insegnamenti e ne prende posizione. Ma per poterlo fare convinto, deve assolutamente esaminare, cioè occuparsene mentalmente e se ora il suo desiderio è serio ed adempie le condizioni che Dio pone per poter elargire il patrimonio spirituale, anche il suo pensare verrà illuminato e gli sarà chiaro ed illuminante a cui il suo cuore si dispone in modo affermativo. Ed allora può anche dire convinto senza dimostrazione: io credo. Come potrebbero essere riconosciuto degli insegnamenti errati come tali e come potrebbe Dio ben pretendere dagli uomini la responsabilità, se fosse nella Sua Volontà che l'attività mentale venga esclusa ed al suo posto venga messa incondizionatamente la cieca fede? Allora non sarebbero responsabili gli uomini, ma solo i pochi che cercano di diffondere questo insegnamento e vogliono rendere impossibile ogni resistenza attraverso la pretesa della fede cieca. Ma questa non è la Volontà di Dio, dato che solo tramite l'attività mentale inizia anche il lavoro sull'anima, che nel primo caso rimane quasi sempre inosservata. Solo attraverso

l'attività mentale viene stabilito il collegamento con il Regno spirituale e gli esseri di Luce possono entrare in azione e cominciare la loro vera attività d'insegnamento, cosa però è impossibile se l'uomo crede ciecamente. E giungerà certamente ad un risultato soddisfacente, se è serio per arrivare al sapere secondo la Verità, per la sua presa di posizione verso Dio e la sua anima. Perché Dio non lascia nell'oscurità coloro che cercano la Luce e gli uomini saranno sempre soddisfatti del risultato mentale, se lo ha conquistato dopo una preghiera di fede rivolta a Dio, il Quale soltanto gli può dare il chiarimento e quando si muove nel giusto pensare. Se credete in un Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza, allora questo vi basta pienamente per conquistare una fede convinta negli insegnamenti che sono proceduti da Dio, come riconoscerete anche ciò che è stato aggiunto umanamente e fin dove questo corrisponde alla Verità. Perché Dio come l'eterna Verità lo aiuterà ed ordinerà sempre il suo pensare, gli darà la forza del giudizio se soltanto è volenteroso di riconoscere il giusto e di adoperarsi per la Verità, per ciò che ha riconosciuto come Verità nei confronti dei prossimi, perché Dio vuole che venga diffusa la Verità, perché lei soltanto conduce in Alto e rende beato.

Amen

### **Che cosa c'è da comprendere sotto „fede“**

B.D. No. 8640

9. ottobre 1963

**D**a voi uomini viene pretesa la fede per qualcosa per cui vi mancano le dimostrazioni. Da voi viene preteso che dovete accettare la Verità di ciò che vi viene comunicato. Da voi viene preteso, che voi stessi vi dichiariate anche per questa. Questa è la fede. Vi dovete quindi basare sul sapere di colui che cerca di trasmettervi il suo sapere, e secondo la sua credibilità accettate il sapere. Il sapere terreno ora si può affermare tramite dimostrazioni, ed è comunque possibile, che a voi uomini non siano accessibili tali dimostrazioni, ma ciononostante sarete convinti della Verità, se avete pienissima fiducia in colui che vi trasmette il sapere. Una tale fede non è nulla di straordinario, è semplicemente una fiducia sul fatto che il prossimo sia informato in modo giusto e che possa essere accettato senza preoccupazione ciò che egli trasmette. Ma diversamente stanno le cose con un sapere spirituale, per cui non si possono fornire delle dimostrazioni. Allora dipende da voi stessi, se date al trasmettitore del sapere spirituale tanta fiducia che l'accettate senza pensarci, che quindi credete ciò che vi dice. E voi sapete che ogni uomo può sbagliare, che soltanto da Parte di Dio ogni errore è escluso. Come vi dovete ora procurare la convinzione interiore della Verità di ciò che dovete credere? Perché soltanto una fede convinta ha valore. Non si possono fornire dimostrazioni e l'uomo che vi trasmette un sapere, può trasmettervi pure un patrimonio spirituale sbagliato, che voi non contraddite e nell'esteriore fingete quindi una „fede“, che però non può essere descritta come fede fintanto che all'uomo manca la convinzione interiore. E l'uomo può procurarsi questa convinzione interiore solamente da Dio Stesso, da Colui il Quale sa tutto e che vuole dare una Luce anche alle Sue creature affinché trovino la via d'uscita dall'oscurità dello spirito. Quindi l'uomo che vuole conquistare una fede convinta, si deve rivolgere a Dio in pensieri o nella preghiera. Ma da Dio va nuovamente di nuovo soltanto un uomo che si dichiara interiormente per Lui, che Gli si sente unito e che perciò è interiormente unito con Lui, perché vive nell'amore. Nessun uomo che è senza amore avrà, una fede viva, perché l'intelletto non gli potrà dare la convinzione, perché regioni spirituali, il sapere spirituale, non possono essere sondati dall'intelletto. L'uomo non giungerà mai intellettualmente ad un sapere spirituale. L'intelletto potrà bensì riflettere sul sapere ricevuto dal cuore e prenderne posizione, ed appena un uomo è colmo d'amore, nemmeno l'intelletto vi si ribellerà. Allora accetterà senza dubbio il sapere spirituale, anche quando gli viene offerto da parte di un prossimo, perché l'amore nell'uomo gli dà la Luce della conoscenza. Lasciatevi dire questa cosa, che non esiste nessuna fede viva senza l'amore, che l'intelletto non può sostituire l'amore, quando si tratta di un sapere puramente spirituale; invece un sapere terreno, per cui all'uomo le dimostrazioni sono soltanto insufficienti, può essere accettato fedelmente dall'intelletto, appena l'insegnante gli sembra credibile. Ma per il sapere spirituale non esistono dimostrazioni, e malgrado ciò la fede in questo sapere può diventare nell'uomo convinzione, ma sempre soltanto quando l'uomo attraverso una vita d'amore giunge ad un sapere, che gli viene apportato attraverso lo spirito da Dio Stesso. Allora questo „agire spirituale nell'uomo“ è

dimostrazione sufficiente ed allora si può anche parlare di una „fede“, e malgrado ciò non è una fede morta, ma è diventata viva tramite l'amore ed ora l'uomo sostiene convinto ciò che non può essere affermato da dimostrazioni. Ma se l'uomo ha pienissima confidenza e fiducia in colui che lo istruisce anche sul sapere spirituale, allora potrà anche credere, l'accetterà senza prova quando lui stesso conduce una vita d'amore, ed edificherà sul sapere spirituale trasmessogli, cioè metterà sempre alla base del suo cammino di vita questo sapere e renderà sua la Volontà di Dio che impara a conoscere attraverso il sapere spirituale. E se vive secondo la Volontà di Dio, allora si farà Luce anche in lui ed imparerà a distinguere la Verità dall'errore, diventerà anche sapiente e conquisterà una fede viva, cioè convinta.

Amen

## Fede senza dimostrazioni

**„Beati quelli che non vedono e credono!“**

B.D. No. 4310  
22. maggio 1948

“Beati coloro che non vedono e credono!” Non è una cieca fede che viene richiesta con queste Mie Parole, ma è intesa una fede senza dimostrazioni, che Mi aspettavo anche dai Miei discepoli, ma che non ho trovato. Quindi ho detto a loro: “Voi credete perché vedete, ma beati coloro che non vedono e credono comunque...”. A loro Io Stesso stavo davanti agli occhi come Dimostrazione. Li convincevano i Miei Miracoli, hanno riconosciuto la Mia Sapienza e quindi credevano, che Io Ero il Figlio di Dio e Mi seguivano. La loro fede era bensì anche convinta, la Voce interiore lo diceva loro, chi Io Sono, e la loro vita nell’amore era il motivo del perché li ho scelti come Miei discepoli, ho dato loro anche la Forza della conoscenza, e malgrado ciò, sovente dubitavano di Me. Sempre di nuovo sorgevano in loro dei dubbi, e per fortificarli, Io Mi Sono sovente annunciato a loro. Io Mi rivelavo loro nella Mia Divinità. Ho illuminato il loro spirito. Ho aperto loro la vista interiore, in modo che potessero contemplare la schiera degli Angeli che Mi servivano, e così si privavano di ogni dubbio su di Me, della Mia Divinità. E ciononostante la loro fede era debole! Io Mi Sono mostrato loro in tutta la Forza, e sempre di nuovo oscillavano, in modo che Io Mi Sono sempre dovuto rivelare nuovamente, perché dovevano operare come Miei discepoli, perché dovevano rappresentare la Mia Dottrina e portare agli uomini il Vangelo, e perciò dovevano essere profondamente credenti. Ma loro credevano solamente perché Mi vedevano.

Ma Io lodo beati quelli che non vedono e credono comunque, perché per loro la fede è da calcolare molto di più, perché non è da portare nessuna dimostrazione, perché può essere conquistata solamente nel cuore mediante un agire d’amore e una riflessione. Certo, Mi rivelo anche a loro, ma soltanto così, che la loro fede riconosca prima la Rivelazione come tale, senza fede però può anche essere rifiutata. Chi però vuole credere, lo potrà anche, perché in lui opera il Mio Spirito, se soltanto crede in Me come Amore, Sapienza ed Onnipotenza, e se vive secondo il Mio Comandamento d’Amore! Io lo glorifico beato, se ha propria la fede, se per lui non ci vuole nessuna dimostrazione, se lascia valere soltanto l’Agire dello Spirito come dimostrazione, che può comunque essere messo in dubbio, che però viene riconosciuto da colui che vive nell’amore e che perciò diventerà una volta beato!

Amen

**La reminiscenza - La libera volontà - La fede senza dimostrazione**

B.D. No. 2335  
13. maggio 1942

L’essenziale aspira all’ultima incorporazione sulla Terra, perché da questa si spera la definitiva liberazione. E quindi ora deve sostenere l’ultima prova di vita come uomo, derubato di ogni reminiscenza sugli stadi antecedente, affinché il superamento di questa prova di vita terrena dipenda solo dalla decisione della sua libera volontà. Il sapere quale compito gli è posto sulla Terra, gli giunge o attraverso ammaestramenti da parte umana, oppure da ammaestramenti mentali di esseri spirituali sapienti ed ora la volontà dell’uomo viene posta davanti alle decisioni che lo possono portare più vicino a Dio oppure aumentare l’allontanamento da Lui. Se sapesse della sua vita antecedente, allora il suo agire e pensare starebbero sotto l’impressione di quella vita antecedente e non si potrebbe parlare di una libera decisione, perché la relegazione in molte forme che l’essenziale ha superato, agirebbe di peso sull’anima dell’uomo, che ora condurrebbe la sua vita sotto una certa costrizione oppure per paura di dover ancora una volta vivere fino in fondo gli stadi antecedenti. Ma l’essere allora non potrebbe raggiungere un grado di maturità per cui è premessa la libera volontà. Di conseguenza, all’anima dev’essere tolta la reminiscenza per non essere resa non-libera e quindi non idonea per il suo

sviluppo spirituale verso l'Alto. Nel tempo del cammino terreno però vengono rese chiare all'uomo le conseguenze di una vita giusta come di quella sbagliata, questo avviene solo sulla via di istruzioni che non possono essere dimostrate, ma devono solo essere credute in modo che rimanga di nuovo la libertà della volontà, dato che delle dimostrazioni agirebbero in modo determinante sull'uomo, quindi esso agirebbe di nuovo sotto costrizione. All'uomo può essere dischiuso qualsiasi sapere e malgrado ciò le Sapienze divine non possono essere dimostrate, ma richiedono una profonda fede e perciò non possono essere considerate come mezzi di costrizione con le quali l'anima viene spinta su una determinata via senza la sua volontà. Dio dà agli uomini costantemente la conoscenza sulle conseguenze del loro cammino terreno, ma sempre in un modo che li lascia comunque agire liberamente. Egli Si porta loro vicino, ma non Si impone a loro. Ma comunque si decidono, devono prendere su di sé le conseguenze, perché Dio per il tempo del loro cammino terreno ha concesso loro una misura di Grazia che deve soltanto essere utilizzata. Egli non lascia l'anima a sé stessa senza Aiuto, ma le concede ogni Assistenza immaginabile, affinché percorra giustamente la via terrena. E così il tempo dell'incorporazione come uomo è per l'essere un vero tempo di Grazia che gli può procurare la definitiva liberazione dalla forma, se l'essere non vi oppone la sua volontà e respinge la Grazia che l'Amore di Dio gli concede. Allora si è deciso nella libera volontà per l'avversario di Dio ed ha lasciato inutilizzata la sua ultima incorporazione sulla Terra ed allora nell'aldilà deve lottare e combattere sotto tormenti ed auto rimproveri, per rendersi sopportabile la sua sorte di cui lui stesso è colpevole e per poter registrare un successo spirituale.

Amen

## La libertà della volontà esclude dimostrazioni di fede

B.D. No. 6976

25. novembre 1957

**N**essun uomo può essere costretto alla fede, perciò è impossibile, che delle Rivelazioni divine siano date **così** da non **poter** essere messe in dubbio. Ma sono riconoscibili come Rivelazioni divine da colui, che ha la seria volontà di ricevere spiegazione, che quindi si predispone del tutto non prevenuto ed esamina seriamente. Ma se agli uomini venisse data una dimostrazione irrefutabile, che Dio Stesso il rivolge a loro, allora anche il loro pensare e volere verrebbe determinato da questa dimostrazione, quindi escluderebbe una libera decisione di volontà, che però è scopo e meta della vita terrena. Per Dio sarebbe davvero semplice di rivolgerSi agli uomini in modo,, che non potrebbero più mettere in dubbio la Sua Esistenza, ma allora sarebbe mancato anche lo scopo della vita terrena, perché la divinizzazione dell'essere creato è un atto della libera volontà, e perciò questa deve rimanere intoccata, e quindi esclude ogni dimostrazione al cento per cento. Ma ciononostante è possibile per ogni uomo procurarsi da sé la convinzione interiore, perché appena la sua volontà si è decisa per Dio, mentre si vorrebbe avvicinare coscientemente a Lui, Dio Stesso gli dà la dimostrazione del Suo Amore, Sapienza ed Onnipotenza. Egli Stesso Si rivela poi a lui in un modo, che ora non possa più dubitare ed è felice della conoscenza conquistata.

La Grazia della Rivelazione di Dio viene data ad ogni uomo, ma non ogni uomo la valuta, e così non giunge alla conoscenza. La Creazione in Sé è già una Rivelazione di Dio e lei da sola potrebbe servire già all'uomo come dimostrazione vivente, lo potrebbe convincere di uno Spirito Eterno di Creatore Che Si manifesta attraverso questa Creazione. Ma anche la Creazione non deve essere una dimostrazione da costringere alla fede. Perciò l'uomo può cercare di sondare in altro modo il Sorgere della Creazione, che farà pure grazie alla sua libera volontà, quando isola sé stesso da Dio mediante la volontà ribelle e nell'essere avverso a Dio. Costui dunque non **può** credere, perché non vuole credere. E dare ad un tale uomo una dimostrazione irrefutabile, eserciterebbe soltanto una costrizione sulla sua volontà, e la fede conquistata in questo modo sarebbe totalmente senza scopo. E per questo esistono nel mondo, cioè, tra gli uomini di questa Terra, sempre delle opinioni differenti, perché gli uomini non sono tutti dello stesso sapere, e non tutti valutano le Grazie, che a loro affluiscono, nello stesso modo.

Per ogni singolo però esiste la possibilità, che una volta si occupi seriamente con pensieri di una Potenza, con la Quale egli stesso è in contatto: mediante l'apporto di Forza che gli mantiene la vita.

Esiste la possibilità, che faccia un confronto tra sé e delle cose da lui create, fra lui stesso e di Colui, Che lo ha fatto sorgere. E può giungere alla conoscenza, che non si può negare un “Dio” Che ha creato tutto, e che la sua propria esistenza gli dimostra questo Dio. E poi può continuare ad edificare su questa convinzione interiore e condurre la sua vita secondo queste Rivelazioni, che gli procureranno una conoscenza sempre più chiara, e così anche una fede priva di dubbio, anche senza dimostrazioni. Perciò la volontà dell’uomo non deve essere toccata, se il percorso terreno gli deve portare successo, che si divinizzi e che possa lasciare questa Terra come essere libero, pieno di Forza e di Luce.

Ma la volontà deve essere stimolata a muoversi nella giusta direzione, e questo avviene tramite le Grazie, tramite vicissitudini di destino, tramite particolari avvenimenti, tramite il raduno di uomini con differente direzione di pensiero, ed a volte anche tramite l’apporto di Rivelazioni divine. E se l’uomo non oppone a queste Grazie nessuna resistenza aperta, allora possono avere anche un effetto positivo, e così è data la possibilità che cambi la volontà, che l’uomo non rifiuti tutto ciò che gli sembrava non credibile, che quindi i suoi pensieri si occupino con ciò e con la buona volontà queste Grazie gli possono anche essere guidate senza causare nessuna costrizione.

L’uomo deve ammettere solo una cosa: che egli è debole e piccolo, e non è in grado di sondare tutto solo con il suo intelletto. Il sentimento della propria debolezza ed assenza di conoscenza può spingerlo a Quella Potenza, la Quale ora non è più in grado di negare. Ma chi presume sé stesso saggio, chi stima il suo intelletto troppo alto, non giungerà mai alla Verità ed alla Sapienza, perché non concede accesso a quella Forza Che vorrebbe penetrarlo, perché lui stesso se ne isola. L’uomo deve sottomettersi a questa Potenza nella libera volontà, solo allora riconoscerà, come egli stesso sta verso quella Potenza, e saprà, che cosa è lui, ciò che era, e ciò che deve di nuovo diventare.

Amen

## **L’uomo non deve essere spinto alla fede tramite dimostrazioni**

B.D. No. 8598

27. agosto 1963

**N**on voglio obbligarvi, e perciò dovete poter credere liberamente. Non dovete essere costretti alla fede con dimostrazioni. Ciononostante è facile per voi, con la buona volontà, di procurarvi da voi una dimostrazione, quando lasciate parlare anche il vostro cuore e non soltanto il vostro intelletto. E se ora la Mia Parola vi tocca in modo piacevole, avete già in questo la dimostrazione, ed allora lasciate anche parlare il vostro cuore. Sappiate, che Mi manifesto sempre soltanto mediante il cuore, ed allora potete anche essere convinti di sentire Me, e così vi sarà facile credere. Ma vi devo lasciare questa libertà, e perciò non potrete mai produrre delle dimostrazioni al cento per cento, che, vostro Padre, vi parli direttamente, e ciononostante avrete in voi stessi la dimostrazione e potete essere interiormente convinti, se soltanto siete di buona volontà. Quindi dovete rimanere totalmente liberi nella vostra volontà, di mettervi in contatto con Me, che però non sarebbe il caso se voi, costretti da una dimostrazione, dovrete stabilire questo legame soltanto per paura, se poi pensaste bensì a Me, ma non nell’amore, un tale legame sarebbe senza valore per la vostra anima. E perciò deve essere anche possibile rifiutare la Mia Parola, perché la mettete in dubbio come “Mia Parola”. Perché l’accettazione di Questa dipende da un certo grado d’amore, che poi rende l’uomo anche capace, di riconoscerla come la Mia Parola. E perciò Essa troverà accesso sempre soltanto là, in un cuore d’uomo, dove è già acceso l’amore, ma allora non si può più parlare di una costrizione spirituale mediante la Parola. Ma dove manca l’amore, là la Mia Parola non è dimostrabile, che venga comunque accettata. Così ogni uomo è quindi libero come si predispone verso la Mia Parola, ma rimane comunque un grande Aiuto, che l’uomo dapprima si predisponga nel modo giusto verso di Me, quando riflette intellettualmente su la Parola, se in genere si occupa una volta con tali pensieri, a cui lo può stimolare la Mia Parola. Quando l’uomo la considera come bene di pensieri umani e l’esamina con buona volontà quale valore abbia come tale, allora comincia a riflettere, e da questo poi può anche giungere ad una giusta predisposizione verso di Me, ma sempre soltanto quando riconosce su di sé un Dio e si unisce ora in pensieri con Me, per cui però è sempre premessa una buona volontà, altrimenti rimane trascurato anche ogni esame e poi la Mia Parola si perde senza effetto oltre le orecchie degli uomini. Questo

dunque spiega anche, perché soltanto pochi uomini si sentono toccati, quando ricevono mediante messaggeri la Mia Parola dall'Alto, perché non molti uomini hanno la volontà ed il desiderio di Me, perché soltanto pochi uomini conducono una vita d'amore. Dunque per gli uomini la Mia Parola rimane quasi sempre soltanto un'eco vuoto, allal quale non danno nessuna attenzione, anche quando viene guidata a loro. Ma questo a sua volta non deve essere motivo, che i Miei operai della Vigna si debbano stancare nel loro lavoro per Me ed il Mio Regno, perché ci saranno sempre di nuovo dei singoli che si sentono interpellati da Me, e questi pochi sono poi anche salvati dalla rovina. E per questi pochi Io rimando ancora sempre il Mio Giudizio, che secondo lo stato spirituale degli uomini sarebbe già da tempo scaduto, ma non devio dal Giorno, che ho fissato per la fine dall'Eternità. E fino alla fine si troveranno sempre delle anime, che si liberano dalle catene del Mio avversario, a cui Io che adesso nell'ultima ora posso ancora parlare e che saranno anche toccati dalla Mia Parola, in modo che si possano ancora trasformare e donare a Me la loro volontà. Questo però avverrà sempre senza la minima costrizione di fede, perché persino ciò che potrebbe passare come dimostrazione, non verrà considerato da loro come tale, e solo l'uomo amorevole, svegliato nello spirito non può più dubitare, perché "l'Agire dello Spirito" gli è sufficiente dimostrazione per la Verità di ciò che lascio giungere agli uomini, e perché a loro appare del tutto naturale, che il Padre parli ai Suoi figli, in modo che non abbiano più bisogno di nessuna dimostrazione per poter credere convinti. Così l'uomo risvegliato nello spirito, amorevole, riconoscerà anche ogni errore come tale, perché interiormente in lui vi è la Luce, e questa illumina il suo pensare. Non si lascerà abbagliare da un falso bene spirituale, che parte come luce d'inganno dal Mio avversario, che vorrebbe sempre agire nella stessa cornice, ed abbaglia anche coloro, che non hanno un giusto legame con Me, e che perciò cadono facilmente sotto al Mio avversario, se non si oppongono contro la sua influenza mediante un forte desiderio per la Verità. Questi non li potrà ingannare, perché il desiderio per la Verità è da valutare alla stregua del desiderio per Me, e non li lascerò davvero cadere nell'errore, perché voglio portare Luce ovunque c'è ancora l'oscurità dello spirito. Voglio spezzare la tenebra, non rafforzarla, e questo, Mi riuscirà anche là dove l'uomo desidera la Luce.

Amen



# Fede senza dubbi

## La fede senza dubbi

B.D. No. 3765

9. maggio 1946

**D**a Me potete ottenere tutto, se Me lo chiedete nella ferma fede e fiducia e vi date a Me senza limiti, appena vi sottomettete totalmente alla Mia Volontà e quando siete entrati nel giusto rapporto con Me, un rapporto di un figlio verso il padre, perché lui non nega nessuna richiesta a suo figlio perché lo ama. Ed il Mio Amore per voi è ultragrande e vi esaudirà anche ogni richiesta, perché la Mia Promessa è: Chiedete, e vi sarà dato. E se vi ho dato una volta questa Assicurazione, su questo potete fermamente edificare, ma ogni minimo dubbio, ogni minima sfiducia verso questa Mia Promessa pregiudica il giusto rapporto del figlio verso il Padre, perché il figlio confiderà pienamente nel Padre suo e darà fede ad ogni Sua Parola. Ed è questo con cui voi stessi rendete sovente impossibile l'esaudimento delle vostre richieste; perché nella ferma fede soltanto giace la garanzia che la vostra richiesta non sia inutile.

Il padre che ama suo figlio, lo protegge da ogni pericolo, ma quando lo vede nel pericolo, che la sua fede è debole nella forza e nell'amore del padre, allora tenterà di restituire dapprima la fede al figlio e questo può avvenire solamente tramite situazioni di miseria, nelle quali il figlio invoca il padre e quindi stabilisce il giusto rapporto con lui. E così anche il vostro Padre celeste, il Cui Amore è infinitamente più grande per i suoi figli ed il Quale vuole anche gustare l'illimitata fiducia dei Suoi figli. Nella profonda fede irremovibile nel Mio Amore di Padre potete ottenere tutto sulla Terra. Una tale fede vi farà anche cambiare nell'amore, perché allora non volete nemmeno rattristare il Padre ed esaudite la Sua Volontà. Allora vi sottometterete anche sempre alla Mia Volontà, quindi senza pensieri riconoscerete come buono e saggio tutto ciò che Io mando su di voi, ed allora non ho davvero più bisogno di nessun mezzo d'educazione doloroso, ma vi adempio in ogni tempo le vostre richieste, tolgo da voi ogni miseria terrena e vi faccio percorrere delle vie piane, perché allora non siete più in pericolo di smarrirvi, il vostro cuore spinge incontro al Padre dall'Eternità, il cui Amore è inesauribile e Lo irradia inarrestabilmente su di voi.

Credete e confidate in Me e non dubitate, e potete passare attraverso la vostra vita terrena senza preoccupazione, perché Mi incarico del Provvedimento per voi, adempio ogni richiesta al momento giusto, perché per Me tutto è possibile, persino quando sembra impossibile terrenamente.

Amen

## La fede senza dubbi procura all'uomo l'ultramisura di forza

B.D. No. 6537

2. maggio 1956

**L**'uomo è debole, e potrebbe comunque disporre di una misura di Forza, che gli sarebbe possibile, se soltanto credesse che in collegamento con Me riesce a fare tutto. Deve unirsi solo intimamente con Me e chiedere pienamente fiducioso l'Aiuto a Me. Deve soltanto credere che Io posso e voglio aiutarlo e non lascio andare in rovina questa fede. Ma dove si trova una così profonda fede? In voi uomini si insinuerà sempre di nuovo il dubbio, e questo indebolisce la Forza della fede, questo dubbio Mi impedisce far diventare evidente il Mio Amore e la Mia Potenza. Voi uomini potreste davvero spostare dei monti, potreste compiere tutto e malgrado ciò non utilizzate questa possibilità perché siete deboli nella fede.

Potete sviluppare la vostra fede nella piena forza, se siete attivi continuamente nell'amore disinteressato per il prossimo, perché l'agire nell'amore garantisce anche l'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore Stesso. E la Mia Vicinanza, la Mia Presenza avrà l'effetto nel sentimento di

sicurezza, di ottenere anche da Me tutto ciò che richiedete. Che ora le vostre richieste sono orientate prevalentemente allo spirituale, s'intende da sé, perché l'amore illumina anche il vostro pensare, ma malgrado ciò vi sono concesse anche delle richieste terrene, appena hanno di nuovo per motivo l'amore, appena volete aiutare coloro che sono nella miseria.

Potete ottenere molto con una forte fede, ma avrete sempre soltanto una tale fede attraverso l'agire nell'amore, che vi procura direttamente la Mia Forza ed una tale Forza di fede può anche tutto, dovete sempre tenervi davanti agli occhi la Mia Promessa, le Parole, che ho detto agli uomini, quando camminavo sulla Terra, che sono Verità e si adempiono. E quando vi ho promesso che riceverete ciò che chiedete "al Padre nel Mio Nome", allora potete aspettarvi anche con sicurezza, che Io mantengo la Mia Parola. Vi dovete sempre di nuovo chiamare alla mente le Mie Parole ed attenervi a tutte queste Parole.

E se ora credete in Me come vostro Dio e Padre, come vostro Redentore dal peccato e dalla morte, allora sapete anche, che posso togliere da voi ogni sofferenza e lo faccio anche, se Me lo chiedete pienamente fiduciosi. La fede di tutti voi è ancora molto debole, e con ciò voi stessi legate le Mie Mani, perché non posso compiere nulla di insolito, per non costringere la vostra fede, finché siete ancora deboli. Ma sappiate, che per Me nulla è impossibile, e sapete anche che Io Sono l'Amore. L'Amore non si nega, ma vuole sempre rendere felice e compiere, e se ora vi tenete questo davanti, allora diventerà per voi anche certezza, che non chiedete invano. Allora venite a Me fiduciosi e confidenziali, ed allora Mi chiedete nello Spirito e nella Verità ed attendete l'esaudimento. Vi verrà dato, perché non lascio andare in rovina una tale fede.

A chi posso Essere presente, costui Mi sente anche, ed è sicuro dell'esaudimento della sua richiesta. Ma posso Essere presente soltanto a coloro, che sono attivi nell'amore disinteressato, e perciò la Forza della fede dipenderà sempre dall'agire nell'amore. Ma tutti voi potete arrivare ad una forte fede, se soltanto adempite i Miei Comandamenti dell'amore, che perciò sono la cosa più importante nella vita terrena. Perché solo l'amore genera una fede viva, ed allora nulla vi sarà impossibile di compiere.

Amen

## La volontà per la fede

### Per la conquista della fede ci vuole la volontà dell'uomo

B.D. No. 3796

10. giugno 1946

Ognuno cerchi di formare sé stesso secondo la Mia Volontà e desideri da Me la Forza e la Grazia. Allora la sua anima è salvata per l'Eternità, perché con la sua preghiera rivolta a Me per la Forza e la Grazia la sua volontà che è rivolta a Me, diventata attiva ed Io ora l'afferro e non la lascia risprofondare in eterno. Perciò il rivolgere i suoi pensieri a Me è inevitabilmente necessario, perciò dapprima Mi deve riconoscere, altrimenti non Mi pregherebbe mentalmente. Quindi, deve credere in Me che Io Sono e che ho Potere e Forza, per poterle distribuire. La fede in un Essere colmo di Potere e Forza è quindi la prima cosa che un uomo deve possedere, se la sua anima non vuole sprofondare per tempi eterni. E questa fede la può conquistare ognuno che riflette soltanto seriamente su sé stesso e sul suo rapporto verso l'intera Creazione. Appena deve assegnare il senso e lo scopo ad ogni Opera di Creazione, per quanto sia minuscola, allora non potrà nemmeno negare un senso ed uno scopo alla sua propria esistenza terrena, perché questa certezza gli procura con determinazione la seria riflessione su sé stesso, perché Io vengo incontro ad ognuno soltanto se ha la volontà di penetrare nella Verità. E una volta che ha riconosciuto la sua esistenza terrena come mezzo per il raggiungimento di una determinata meta, anche lui stesso perseguirà coscientemente la meta, perché in lui si risveglia ora la fede in una Entità, la Quale ha creato tutto, appunto per via di quella meta, ed ora si appoggia a quella Entità, entra con Lei in contatto. Fin qui l'uomo deve arrivare da solo, si deve rivolgere a Me nella libera volontà, ma poi lo afferro e lo attiro a Me, ma sempre rispettando la sua libera volontà, perché questa è la Legge dall'Eternità. Il Dono dell'intelletto e l'agire di esseri spirituali luminosi sono un costante Aiuto per conquistare la fede in Me, e se la volontà dell'uomo non si oppone, costui procede irrevocabilmente nel suo sviluppo, perché la fede lo spinge alla preghiera, a pensieri rivolti a Me, ed ora Io posso provvedere a lui con Forza e Grazia in ultramisura. Chi ha riconosciuto la Creazione intorno a sé come sensata ed avendo uno scopo, costui cerca anche di spiegarsi la miseria terrena secondo lo scopo, e presto troverà anche la giusta risposta alla domande poste mentalmente. Perché Io illumino il pensare di ogni uomo che è di buona volontà e desidera seriamente la Verità. Nella miseria troverà soltanto la conferma di ciò che gli giunge come Risposta mentale, la miseria non gli sarà più inspiegabile. Egli stesso si sforzerà di camminare sulla Terra secondo la Mia Volontà e si unirà sempre più intimamente con Me, non sarà mai più senza Forza e senza Grazia. Tutto questo lo opera soltanto la sua volontà, che si deve rivolgere liberamente a Me, per venir ora afferrato e trova il Mio costante Sostegno. La volontà però diventa attiva solamente, quando l'uomo ha conquistato la fede in Me come Creatore e Conservatore di tutto ciò che esiste. E che l'uomo possa conquistare questa fede, per questo gli stanno a disposizione tutti i mezzi ausiliari, perché con i suoi sensi può afferrare ed elaborare ciò che vede e sente, ed il risultato finale dev'essere una fede convinta in un Essere, dal quale è proceduto, perché la capacità di riconoscere questo, l'ho data Io Stesso all'uomo, ma lui stesso deve utilizzarla nella libera volontà.

Amen

### La fede – Forte lotta

B.D. No. 4045

20. maggio 1947

E' necessaria una sempre continua lotta interiore per giungere ad una forte fede e questa premette una forte volontà di poter accettare ciò che viene trasmesso agli uomini come insegnamenti, cioè di essere convinto della Verità. Una giusta fede può essere conquistata, di conseguenza è da considerare anche come un Regalo, ma l'uomo deve anche essere disposto ad accettare questo Regalo, quindi

deve partecipare la sua volontà, altrimenti l'uomo non può credere. Il *voler* credere ha assolutamente per conseguenza il *poter* credere, è determinante solo la volontà con quale forza afferra la fede. Dovete conquistare nel più profondo interiore la convinzione della giustezza di ciò che viene preteso da voi di credere, solo allora potete dire: io credo. Ma per poter conquistare questa convinzione, l'uomo deve anche prestare un certo lavoro, altrimenti non può mai far rivivere quella fede. Attraverso il suo cammino di vita deve manifestare la volontà di credere, perché la volontà soltanto, senza azione, è del tutto senza valore, perciò anche senza effetto. Ma il suo cammino di vita dev'essere un agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Tramite questo agire si unisce ora con Dio, perché gli viene insegnato di credere in Lui. Il collegamento con Dio gli fa ora sentire la Sua Vicinanza, si rende conto di una Forza che fluisce attraverso lui persino quando non può dare nessuna espressione a questo sentimento. Ma appena è unito con Dio attraverso l'agire nell'amore, salirà anche in lui la convinzione che esiste un Essere colmo d'Amore, Sapienza e Potenza, ed ora può dire coscientemente: io credo in questo Essere. Allora la fede è diventata viva in lui. Inoltre deve prendere posizione verso tutto il patrimonio spirituale che gli viene offerto, che viene preteso da lui di credere. Ed è di nuovo l'amore che opera in lui, che il suo spirito gli dà mentalmente dall'interiore il chiarimento di ciò che gli insegna. Quindi il patrimonio mentale trasmessogli gli viene reso comprensibile dal suo spirito o gli viene svelato l'inaccettabile, che ora può accettare o rifiutare con convinzione, allora si può di nuovo parlare di una fede viva. E così è anche da comprendere la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che l'uomo deve dapprima accogliere il sapere, che lo elabori mentalmente ed ora lui stesso deve prenderne posizione, e lo può fare solamente se esercita l'amore, se Lo segue, affinché attraverso l'amore si possa sviluppare lo spirito che gli garantisce il giusto pensare; ed ora riconosce pienamente consapevole l'Uomo Gesù Cristo. Crede in Lui e Gli si dà in questa fede. Dev'essere conquistata la fede, l'uomo deve avere la buona volontà di poter credere ed ora fare tutto ciò che gli procura una profonda fede irremovibile. E per questo deve richiedere Forza e Grazia, affinché la sua volontà non si paralizzi, che cammini sulla Terra secondo la Volontà di Dio, quando ha già conquistato la fede in Lui. Dio conosce il minimo moto del cuore e dove Egli trova la volontà di rivolgersi al Bene, là guiderà anche la Sua Grazia che, secondo la volontà dell'uomo, viene accettata e valorizzata. Ma è unicamente decisiva la volontà quale misura di Grazia utilizza, e la volontà dell'uomo lo indurrà anche alla preghiera che non rimane mai inudita, ma gli assicura un aumentato apporto di Grazia, che garantisce il potere di riconoscere e con ciò la fede convinta.

Amen

## Il poter credere premette il voler credere

B.D. No. 6925

21. settembre 1957

**I**l poter credere premette il voler credere. Voi non potrete convincere quegli uomini che non hanno la volontà, per giungere alla Verità, perché con la loro non-volontà si espongono alle influenze dell'avversario di Dio sempre di più diventeranno il suo bottino, e che li influenzerà sempre di più di chiudersi ad ogni afflusso spirituale da Parte di Dio. Non si può dimostrare del sapere spirituale, deve essere creduto. Ma non viene nemmeno pretesa nessuna fede cieca dagli uomini, a loro viene presentata la Verità, ma è lasciato a lui stesso, come vi si dispone, perché da Parte di Dio viene garantita la libertà della volontà di ogni uomo. L'uomo si trova per così dire al bivio, appena gli viene offerto del sapere spirituale, lo può accettare, oppure anche rifiutare. Ma a questa decisione deve essere attiva la volontà. Se l'uomo rifiuta il bene spirituale offertogli oppure ogni esame, allora non può dire di non poterlo credere, ma deve dire: non lo voglio credere. Ma se ha la volontà di giungere alla conoscenza, allora esaminerà pure, e un rifiuto sarà giustificato soltanto se non riuscirà ad accettarlo, oppure conquisterà una convinzione interiore e crederà, anche se non gli possono essere date delle conferme. Per chi è di buona volontà, il suo pensare verrà anche guidato bene, persino anche se finora non ha voluto riconoscere nulla di ciò che può essere designato come sapere spirituale. Anche una fede **cieca** è inutile, solo una fede interiormente convinta ha per conseguenza la sua benedizione. Ma una fede convinta può essere conquistata solamente, quando l'uomo vuole giungere alla conoscenza, quando desidera chiarimento su cose nascoste, su dei misteri, che l'intelletto

dell'uomo non può svelare. Ogni uomo può accettare ed accetterà, che possiede solamente un sapere parziale, che per lui esistono dunque ancora molti problemi irrisolti. Come questi problemi riguardano delle questioni terrene, possono anche essere risolti intellettualmente. I risultati possono essere esaminati ed anche cambiati, ed allora possono essere presentate delle conferme per la giustezza del pensare dell'uomo. Ma oltre al mondo terreno esiste ancora un mondo spirituale. Anche questo può essere soltanto "creduto", ma anche da questo mondo spirituale arrivano delle Rivelazioni agli uomini, che quasi potrebbero già passare per affermazioni, ma lasciano anche sempre aperti certi dubbi, che ora l'uomo stesso deve vincere, per cui è necessaria la sua volontà. Lui può crearsi delle affermazioni e così conquistare una fede convinta, ma deve anche **volere**. Perché chi non fa nulla in questo senso, non può conquistarsi nulla, ed all'uomo non può essere regalata la fede, perché altrimenti non si potrebbe parlare di una decisione della libera volontà. Prima l'uomo deve voler credere e poi rendersi capace attraverso una vita d'amore, d'imparare a discernere, perché non deve mai credere in un errore, ed ha il diritto di rifiutare, ciò che non gli è possibile di credere, quando ci tiene seriamente e si difende da ogni apporto di bene spirituale. Il poter credere premette il voler credere. Ma una fede cieca non è niente di cui l'uomo si deve vantare. A Dio una fede cieca non è gradita, dato che dimostra l'indifferenza nei confronti della Verità e della giusta conoscenza. L'uomo deve usare il suo intelletto, ma non soltanto il suo intelletto e gli dovrebbe anche interrogare il suo cuore il che significa, che deve considerare anche i suoi sentimenti, perché attraverso il cuore si annuncia Colui in Cui credere ed è sovente difficile per l'uomo, Che però ricompensa anche la volontà, quando è buona ed orientata bene.

Amen

# La fede come premessa per la Verità e per il sapere

## L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio

B.D. No. 2219

22. gennaio 1942

Ogni questione spirituale rimane irrisolta finché l'uomo non si dispone affermativamente verso l'eterna Divinità, perché sono Forze spirituali che hanno già trovato l'unione con Dio, alle quali spetta di rispondere a tali domande. Costoro non condurranno comprensibilmente la Corrente di Forza da Dio ad un uomo che non riconosce il Donatore della Forza. Questo sapere spirituale però è la Forza da Dio e questa la può ricevere quindi solamente l'uomo che riconosce Dio, altrimenti tutto il mondo starebbe nel sapere, dato che gli esseri che trasmettono Luce e Forza non negherebbero a nessuno sulla Terra la Corrente di Forza.

Ma Dio pone delle Condizioni per ricevere la Verità e la prima è che l'uomo si decida coscientemente per Dio, che creda in Dio come Creatore e Guida di tutto le cose, il Quale E' oltremodo saggio, benevolo ed onnipotente. La fede in un Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza fa trovare all'uomo anche il collegamento con il Creatore dall'Eternità e contemporaneamente quindi anche il collegamento con le entità spirituali volenterose di dare, che nello stato di perfezione possono dimorare vicino a Dio, per ricevere continuamente la Sua divina Forza e di guidarla oltre. Questi esseri si sforzano continuamente per gli uomini terreni, la cui fede è insipida. Cercano di indurli alla riflessione affinché inviino domandando i loro pensieri in Alto. Solo allora possono dare loro la risposta, cioè istruire mentalmente gli uomini.

Ma coloro che non credono in Dio, non si possono fare nessuna idea quanto più difficile è per loro di sollevare questioni spirituali. Non riconoscono nulla di spirituale e perciò non guidano nemmeno i loro pensieri in quella direzione che rifiutano nel più profondo interiore. Nuovamente agli uomini non può giungere nessuna risposta se non domandano, perché solo attraverso le domande gli esseri vengono posti nella possibilità di trasmettere loro la risposta. Solo attraverso la domanda l'uomo apre il suo cuore e soltanto ora può affluirgli la Corrente di Forza, perché solo ora ha stabilito il collegamento che è la Condizione di Dio.

L'uomo deve riconoscere Dio per poter conoscerLo, Gli si deve piegare in profondissima umiltà per poter ricevere la Sua Grazia. Ma se Dio trasmette agli uomini la Verità, se li vuole rendere sapienti, allora è una ultragrande Grazia e questa dev'essere richiesta coscientemente, quindi l'uomo attraverso l'interrogazione mentale deve dapprima riconoscere che esiste un Creatore del Quale suppone che possa rispondere alle sue domande grazie alla Sua Sapienza e che vuole anche rispondere grazie al Suo Amore. Ed adesso deve pregare questo Creatore ora riconosciuto per il chiarimento, per il sapere e la Verità, allora non apre il suo cuore invano. Ora può essere istruito dalle Forze sapienti dell'aldilà e queste non lo lasciano chiedere invano. Loro effondono gioiosi ciò che loro stessi ricevono da Dio, loro danno perché stanno nell'amore ed il dare prepara loro Beatitudine. E quello che danno è la purissima Verità, dato che sono soltanto gli esecutori della Volontà divina, ma Dio non offre altro che la purissima Verità a colui che comunica il suo desiderio per la Verità attraverso le sue domande mentali.

Amen

## La Parola di Dio E' Verità – La fede viva riconosce la Voce del Padre

B.D. No. 5116

27. aprile 1951

La Mia Parola viene guidata sulla Terra in tutta la purezza. Voi uomini non vi rendete conto di ciò che ricevete, perché siete indifferenti di fronte alla Verità e non sapete che dovete assolutamente

accettare la Verità per poter diventare beati. Vi giunge molto sapere dall'esterno di cui non avete nessuna certezza che sia la Verità. Così siete totalmente all'oscuro su ciò che ora dovete accettare come Verità e d'altra parte vi rendete conto, che vi dovete dare una spiegazione e che voi stessi potete decidere, di stare lontani o vicini alla Verità. La potete trovare, ma non la cercate e perciò perdetevi anche il grande Miracolo, che il vostro Padre e Creatore dall'Eternità opera su di voi, che sentite la Sua Parola direttamente dall'Alto e che vi viene quindi trasmessa la purissima Verità dall'Alto, che vi fornisce il Chiarimento su tutto ciò che vi è oscuro. E' un Atto della massima Misericordia per voi uomini, perché la vostra indifferenza di fronte alla Verità vi rende inutile questo apporto di Grazia, ciononostante riverso il Mio Spirito sui pochi uomini dediti a Me, per portare vicino a voi tutti la Verità di cui avete urgentemente bisogno per diventare beati. E' stato creato un collegamento dal Regno spirituale a quello terreno e perciò gli uomini si devono predisporre spiritualmente, per afferrare i Doni trasmessi da lì e lasciarli agire, devono lasciare inosservato il mondo finché li tocca la Corrente spirituale, per sentire il suo effetto, altrimenti passano anche indifferenti al patrimonio spirituale dei Cieli e non riconoscono il suo valore. La Verità viene a voi e non le badate. La Verità Sono Io Stesso e così vi vengo incontro nella Parola dall'Alto e voglio essere accolto da voi. Ma quante volte Mi indicate la porta, la tenete chiusa e non Mi concedete l'ingresso e questo succede sempre quando vi viene portata la Mia Parola e voi la rifiutate, quando vi viene guidata la Verità e voi preferite il mondo ed a causa sua non prendete nota di Me, da ciò che vi offre il Mio Amore e la Mia Grazia. Avete bensì la scusa che non sapete se sia la Verità, ma non vi sforzate nemmeno di esaminare, altrimenti riconoscereste benissimo, qual Pienezza di Sapienza vi è celata, che può procedere solamente da un Donatore, il Quale E' in Sé Stesso saggio e cerca di introdurvi con Amore nell'eterna Verità. Non cercate e perciò non potete nemmeno trovare, perché appena Mi cercate, Mi lascio anche trovare ed Io Stesso vi offrirò null'altro che la Verità. L'indifferenza nei confronti della Verità si estende poi quindi anche a Me e tutti voi uomini che dite di credere in Me, non dite la Verità, se contemporaneamente rifiutate la Mia Parola che procede da Me, perché se credete in Me vivamente, riconoscete anche la Mia Voce ed accettate con gioia la Mia Parola, perché testimonia di Me ed è solo ancora fortificazione della vostra fede. Chi crede in Me, cerca anche di sondare Me e le Parole dall'Alto gli suonano come un'amorevole Promessa e Conferma di Me Stesso. Ma solo pochi Mi cercano e Mi troveranno, perché gli uomini del mondo sono ciechi e sordi ed il Raggio di Luce della Mia Parola non penetra nei loro occhi ed orecchie, e perciò l'umanità cammina nell'oscurità, e solo raramente possono guizzare delle Luci e rischiarare l'ambiente, ma chi preferisce la notte, fugge la Luce e rimarrà eternamente nell'oscurità.

Amen

## **La fede è pre-condizione del sapere - La continuità della vita**

B.D. No. 0672

16. novembre 1938

**L**a miseria sulla Terra è grande, e molti e molteplici pericoli per le anime stanno a diretto contatto con la Terra. Ci sono così poche possibilità che assicurano la risalita senza lotta. Solo quando l'amore è straordinariamente attivo nell'uomo, tali anime si trovano in breve tempo nella condizione di maturità. Ma in genere però gli uomini sono spinti troppo poco dall'amore e così l'anima ha uno stato oltremodo difficile, finché non ha superato tutti i pericoli terreni ed è sospesa dalla pesantezza terrena. Se ora però inizia il tendere di agire solo secondo la Volontà di Dio, diminuiranno anche i pericoli per l'anima, perché la cosciente ricerca della Divinità è il primo passo per la promozione dell'anima. Ma attualmente c'è una grande miseria sulla Terra, perché predomina la tendenza alla vita, e questa si estende sempre soltanto alla vita terrena, ma non alla Vita nell'aldilà, che per l'aldilà dev'essere necessariamente essere vissuta senza gioia ma compiacente a Dio. Ma gli uomini non pensano a questa, in genere conoscono solo la vita terrena, ma secondo i loro concetti una continuità della vita dopo la morte è impensabile, e perciò non vi dispongono nemmeno la loro vita. E così la maggior parte dell'umanità vive alla giornata, come se per loro non venisse mai l'ora della resa dei conti, ogni giorno è vissuto solo per le preoccupazioni ed i piani terreni, si sforzano in continuazione ad aumentare i loro beni, a mettere sé stessi nella fama ed onore e di gustare fino in fondo le gioie e

godimenti del mondo, e non ascoltano quasi i prossimi, che in vista di un Essere Superiore fanno giungere agli uomini degli Ammonimenti e vorrebbero guidarli alla fede in Dio. Quello che a loro è stato insegnato da bambini, è rimasto bensì ancora nei loro pensieri, ma i meno sono convinti della rispettiva Verità di ciò che è stato loro insegnato e sono piuttosto inclini a deridere l'insegnamento che era stato loro offerto oppure non vi attribuiscono nessuna attenzione e significato. E così subentrerà sempre di più un estraniarsi spirituale fra l'umanità; vi saranno solo pochi che entrano in collegamento con l'eterna Divinità, ma la maggior parte respingerà tutti gli insegnamenti cristiani attraverso altri puramente mondani, ed ogni fede verrà distrutta se gli uomini stessi non lottano per questa. Gli uomini si istruiscono reciprocamente in tutto per il necessario dell'esistenza terrena, ma quello che per loro dovrebbe essere considerata la cosa più importante, di curare la vera profonda fede come fondamento del sapere, vi passano oltre indifferenti e perciò danneggiano maggiormente sé stessi, perché diventano sempre più incapaci di sondare la Verità, più si allontanano dalla fede. Ogni tendere terreno è poi così inutile, perché non migliora minimamente la sorte dell'anima, ma l'avvolge in sempre più profonda oscurità. Solo la fede può portare la Luce agli uomini sulla Terra, e solo accettando la fede si trovano le condizioni adempiute per un cammino sulla Terra compiacente a Dio. Non sapete ancora l'ultimo, finché vi allontanate dalla fede, e voi stessi riconoscerete quanto vuota ed insipida la vita sia come tale, se non sapete nulla del vero motivo della vostra esistenza terrena. Solo conoscere questo è necessario per sforzarvi ad essere attivi nella vita terrena per la Vita dopo la morte, per l'eterna Vita nell'aldilà, allora conoscete il vostro compito, allora cercherete anche di eseguirlo completamente. Ed anche se ora la vita vi offre miseria, preoccupazione e sofferenza, prendete tutto volentieri senza lamentarvi su di voi nella fede in una continuità dell'esistenza, dato che vi attende una volta una Vita nella gioia nell'aldilà. Quando avete sopportato rassegnato la vita nella Volontà di Dio ed attraverso questa siete stati purificati da tutto ciò che vi avrebbe impedito l'entrata nel Paradiso celeste. Nello stesso modo verrà anche tolto da voi il vostro peso corporeo, e la vostra vita dopo la morte vi farà dimenticare ogni miseria, quando potete dimorare nella Vicinanza del Signore. Perciò badate al tempo in arrivo. La miseria sulla Terra è grande, e chi la riconosce, deve mettercela tutta per lenirla e di offrire ai prossimi l'aiuto spirituale e corporeo, se ne hanno bisogno.

Amen

## **La fede - La miscredenza - Il pensare d'intelletto - Il sapere**

B.D. No. 2052

31. agosto 1941

**E'** ben da stimare la naturalezza del pensare umano, dove si tratta di questioni terrene e la loro risposta ma il più grande pericolo è là, dove devono essere risolti dei problemi spirituali. L'uomo ha l'aspirazione di dimostrare la esattezza del suo pensare e gli riuscirà anche in risultati del suo pensare puramente terreni. Ma lo spirituale non si può documentare con dimostrazioni, di conseguenza non può nemmeno mai essere spiegato qualcosa intellettualmente come giusto o sbagliato che riguarda questioni spirituali. La molteplicità dell'opinione terrena richiede una dimostrazione di ciò che viene stabilito come insegnamento. Ma il sapere spirituale non può essere spinto in un insegnamento solido, perché non possono essere portate delle dimostrazioni. Ma come non si può dimostrare la Verità di ciò che è stato conquistato come patrimonio spirituale, non si può nemmeno portare nessuna dimostrazione per la non-verità, perché persino l'intelletto altamente sviluppato non può penetrare in una regione, che gli rimane chiusa finché non si avvale per questo della Forza spirituale. Si potrà sempre solo parlare di "fede"; la fede però è una faccenda del cuore, non dell'intelletto. Sulla via della fede l'uomo giunge ad un sapere, che intellettualmente non si può mai appropriare. Non è però possibile dimostrare questo sapere, ma non si può nemmeno dimostrare la non-verità di ciò che crede di sapere. E dato che non possono essere fornite delle dimostrazioni, deve anche essere lasciato al prossimo di appropriarsi il sapere dell'uomo credente. L'accettazione di queste Sapienza è una faccenda della totale libera volontà. D'altra parte però il prossimo non ha nemmeno il diritto di presentarlo come un fantasioso o menzognero, perché anche lui non ne può fornire nessuna dimostrazione ed il suo pensare d'intelletto, per quanto acuto e chiaro, è insufficiente nei confronti di Verità spirituali. L'Uomo credente le accetta, il miscredente si rifiuta. L'uomo credente ha percorso



una via che anche il miscredente può percorrere, se vuole. Ma allora deve raccogliere le stesse conoscenze e solo allora si può onvincere della Verità di ciò che prima ha rifiutato. La fede o la miscredenza determina il grado del sapere oppure della totale ignoranza. Ma dove manca la fede, là non serve nemmeno il pensare d'intelletto più acuto, conduce nell'errore. La sapienza umana esplora problemi terreni e non compenetra comunque in regioni che sono al di fuori del terreno. Ma una profonda fede solleva il velo su ciò che è nascosto ed all'uomo si rivelano i più profondi Misteri. Ed anche se non può essere dimostrato nulla, il credente riconoscerà incondizionatamente come Verità ciò che gli viene trasmesso da parte di credenti. A lui verrà dischiuso lo stesso sapere, rappresenterà con felice sicurezza ciò che riconosce come Verità, e la sapienza d'intelletto non lo potrà convincere del contrario, perché il suo cuore gli dà la dimostrazione che sta nel giusto sapere. Quindi, al prossimo può essere trasmesso solo la Verità, ma per poterla accettare come Verità, costui si deve pure formare in un uomo credente, desiderando la Verità, solo allora riconosce il valore di ciò che gli viene offerto ed allora non si lascerà nemmeno irretire, quando gli viene confutata intellettualmente la Verità e presentata come non-verità o messa in dubbio. Quindi delle impressioni esposte puramente in modo intellettuale non devono essere valutate, ma considerato il sentimento del cuore, perché questo è più degno di fede che la sapienza conquistata in modo terreno.

Amen

# La fede come premessa per l'Agire dello Spirito di Dio

## L'Agire dello Spirito divino richiede una fede incondizionata

B.D. No. 2154

18. novembre 1941

L'agire dello Spirito divino richiede una fede senza dubbi, perché l'Agire dello Spirito divino è l'Afflusso della Forza di Dio, che comprensibilmente non può mai essere conferita ad un uomo che non è pienamente credente. Quello che lo Spirito di Dio trasmette all'uomo, sovente non è afferrabile dall'intelletto umano. Ma la fede afferma tutto, anche quando l'intelletto non lo afferra. Ma se Dio Si annuncia tramite lo Spirito, allora Egli vuole anche che ciò che Egli dà, venga accolto nella fede, perché il Suo Dono è troppo delizioso da poter andare anche a coloro che sono deboli nella fede, quindi che dubiterebbero della Verità divina. All'uomo credente nulla appare impossibile, nulla di inafferrabile e nulla di insequibile, di conseguenza accetta ogni istruzione, senza mettere in dubbio la sua Veridicità. Ma la malafede mette delle barriere; colui che sta nella malafede farà sempre delle obiezioni, perché non conosce l'Agire dello Spirito nell'uomo, perché non sa nulla e perché finora giudica secondo il suo intelletto mondano, perché il miscredente non potrà mai ricevere direttamente la Verità, ma gli deve essere trasmessa. Di conseguenza egli rigetterà la trasmissione di colui che lascia agire in sé lo Spirito di Dio, perché non può credere, perché non è ancora ricettivo per la Verità divina. La fede deve essere forte, soltanto allora l'uomo si forma in modo da subordinarsi a Dio nella più profonda umiltà. Egli deve credere in Dio, soltanto allora si sforzerà di vivere nel modo come compiace a Dio. Per adempiere la Volontà di un Potere, il Potere Stesso deve dapprima essere riconosciuto, e questa è fede. Nell'uomo si trova la tendenza alla contraddizione, ed egli contraddirà così a lungo, finché non si risveglia in lui stesso la scintilla spirituale, ed ora questa gli dà il chiarimento ed in Verità nello stesso modo, perché lo Spirito di Dio non può altro che annunciare la Verità. L'uomo credente riconosce la Verità come tale, ma il miscredente è convinto che gli venga offerta la Non-Verità e la rifiuta. Ma egli non ha nemmeno il desiderio per la Verità, altrimenti in lui non sarebbe così grande la volontà del rifiuto, perché poter-credere è soltanto la conseguenza del voler-credere. Se l'uomo vuole arrivare alla conoscenza e gli è difficile credere, allora l'Amore di Dio si sforza inarrestabilmente per lui, perché la sua volontà è determinante. Egli viene istruito mentalmente, e mentalmente gli vengono apportate molte Sapienze, che lui esamina sempre di nuovo, e la sua volontà del rifiuto diventa sempre più debole. Anche questo è un Agire dello Spirito, soltanto in altra forma diversa dalla trasmissione diretta delle Sapienze di Dio, che premettono una piena fede. Ma la volontà per la Verità è già un'affermazione dell'eterna Divinità, quindi una fede inconscia, e Dio l'aumenta e la fortifica, appena l'uomo è seriamente intenzionato. Se ora a quell'uomo vengono apportate le dirette Manifestazioni dello Spirito, non si predisporrà comunque subito in modo affermativo, ma saranno motivo per lui di riflettere. Ed egli riconoscerà che ciò che gli è offerto non devia dal suo bene mentale, riconoscerà la sintonia di ciò che gli giungeva mentalmente e di ciò che ora gli viene trasmesso. E così impara a credere, perché voleva credere, perché egli stesso tende inconsciamente verso Dio. E Dio non lo lascia tendere inutilmente, Dio Si lascia trovare quando viene cercato, ed a costui viene incontro Lui Stesso nella forma della Verità, che ora riconoscerà come tale. La Forza di Dio affluisce inarrestabilmente all'uomo e lo Spirito di Dio agisce inarrestabilmente in quegli uomini che si formano di conseguenza, affinché Egli possa agire in loro, perché Dio vuole diffondere la Verità, Egli vuole strappare gli uomini dall'oscurità, e dove opera lo Spirito di Dio, quivi è Luce e Chiarezza.

Amen

**G**li uomini si chiudono alla giusta conoscenza se non credono nell'agire delle Forze spirituali, perché la fede è la prima condizione che possono agire. Se l'uomo deve giungere alla conoscenza, allora i suoi pensieri devono andare nella direzione giusta, dato che possono prendere anche un'altra direzione, perché la volontà dell'uomo è libera attraverso la Volontà di Dio. L'origine del pensiero è sempre il Regno spirituale, da lì fluisce sull'uomo, viene accolto dalla sua volontà ed elaborato oppure anche rifiutato dal suo intelletto. E dato che nel Regno spirituale sono attive le Forze buone e cattive, rispettivamente saranno anche le correnti mentali, possono quindi essere accettate o rifiutate secondo la volontà dell'uomo, perché la sua volontà si chiude o si apre all'afflusso dei pensieri. Se l'uomo ora è credente e tende al Bene, sarà anche aperto per le influenze mentali delle Forze spirituali buone e queste lo possono ora istruire e dargli il chiarimento anche sulla loro propria attività, sulla loro Forza ed amore e se l'uomo riflette intellettualmente su questi chiarimenti, è un'accettazione di ciò che viene offerto. Crede che gli esseri della Luce possono e vogliono essere attivi per guidarlo alla conoscenza. Ma pure così possono agire su di lui le forze cattive e trasmettergli i pensieri in una forma che crede di essere lui stesso l'autore di questi pensieri e comprensibilmente queste saranno così che negano ogni collegamento del Regno spirituale con la Terra ed ogni agire di esseri maturi per il meglio degli uomini, affinché rendano l'uomo non-ricettivo per le influenze buone e l'uomo stesso si chiude verso queste, perché non crede nella loro Forza e potere. Allora questi esseri di Luce non si possono più manifestare. Non trovano nessun orecchio aperto ed agli uomini non può essere trasmesso nessun sapere per costrizione. E perciò gli uomini cammineranno sempre nell'oscurità dello spirito finché non si mettono in contatto con gli esseri che portano Luce tramite la loro volontà, che però premette la fede nell'agire di quelle Forze. Questa può però manifestarsi anche inconsapevolmente mentre l'uomo spera ed attende una illuminazione interiore, mentre crede che il giusto pensare gli porti il chiarimento, benché non conosca l'origine del pensiero. Ma questa non-sapienza è poi solo uno stato che può essere rapidamente sospeso, perché il desiderio per il sapere è contemporaneamente un'ammissione di una Forza che gli può trasmettere il sapere e quindi anche un aprirsi a questa. Appena l'uomo crede nell'Amore di Dio, gli sarà anche facile credere che questo Amore possa aumentare il suo sapere e che Dio ha molte possibilità di guidare a lui questo sapere e lo farà anche. Allora non gli è nemmeno spiacevole il pensiero che i Suoi messaggeri e servitori nel Regno spirituale siano i portatori intermedi della pura Verità e che Dio trova anche la possibilità di guidare questa Verità su diretta via sulla Terra. Perché chi crede in Dio, crederà anche nell'insolito agire quando tiene in considerazione la grande miseria spirituale, lo stato della lontananza da Dio e dell'ignoranza degli uomini. Crederà che Dio Si serva delle Forze spirituali che su Incarico Suo si prendono cura di coloro che sono di buona volontà e Lo invocano per l'Aiuto. Il sapere della pura Verità però è l'Aiuto, lo stato della conoscenza è anche contemporaneamente uno stato di Forza, perché la giusta conoscenza dà Forza e rende felice. Ma se l'uomo non crede nella possibilità di una trasmissione di Forza attraverso esseri spirituali, allora è totalmente esposto all'assalto di altri pensieri che considera bensì come propria attività mentale, che però hanno anche un'origine spirituale, che però aumentano solo ancora la sua oscurità spirituale. Allora non viene più istruito secondo la Verità, ma spinto in un falso pensare ed allora non si orienta più finché infine rinnega tutto e non vuole nemmeno più riconoscere Dio ed il Suo Agire. E' cieco nello spirito e non può essere aiutato, perché dato che non crede, non si rivolge nemmeno a Dio o alle Forze buone per l'Aiuto e chiude il suo cuore ad ogni influenza buona; perché dev'essere riconosciuta una Forza, altrimenti non può diventare efficace secondo la Volontà di Dio, il Quale ha dato anche all'uomo una libera volontà di aprirsi o chiudersi all'afflusso della Forza.

Amen

**R**ichiedete il Mio Spirito ed Io Lo scenderò su di voi, come ve l'ho promesso. Perché questa richiesta non rimane inesaudita, perché allora desiderate il collegamento con Me ed avete già deposta la vostra prova di volontà sulla Terra, perché allora vi siete distolti dal Mio avversario e rivolti a Me, perché la richiesta dell'illuminazione tramite lo Spirito è una piena ammissione della vostra volontà di ritornare a Me e perché Io dò volentieri ciò che il Mio Amore vi dimostra: la Mia Forza che ora è efficace in voi. L'uomo richiederà il Mio spirito solamente, quando Mi riconosce, quando crede in Me come l'Essere sommamente perfetto, il Quale E' in collegamento con lui stesso, e quando vuole aver dimostrato questo legame, non nel dubbio, ma nella nostalgia d'amore per Me. Perché allora l'uomo richiede una manifestazione della Mia Presenza, l'uomo richiede un segno del Mio Amore e della Mia Provvidenza spirituale, richiede qualcosa per sé, per sospendere i suoi ammanchi, richiede la Luce e Mi riconosce con ciò come Fonte della Luce. Vuole essere ammaestrato dall'eterna Verità Stessa, mentre viene illuminato il suo pensare dal Mio spirito. Pronunciare questa richiesta premette anche una viva fede, una fede che ha raggiunto quella forza attraverso l'amore, perché l'uomo stabilisce coscientemente il collegamento con Me attraverso la sua invocazione, che quindi Mi prega nello Spirito e nella Verità, perché Io parlo solo di richiesta che non viene pronunciata solo spensieratamente, a cui Io non bado. L'intima preghiera per l'illuminazione dello spirito Mi raggiungerà sempre e troverà l'esaudimento, dato che è l'inizio di una costante frequentazione fra Me e l'uomo sulla Terra, che procura insospettiti successi, perché ora il Mio Spirito può agire costantemente nell'uomo e lo guida e lo istruisce. La fede nell'agire del Mio spirito nell'uomo però dev'essere conquistata e non si trova spesso questa fede, perché gli uomini Mi stanno ancora troppo lontani e perciò sono ignari e perché la lontananza da Dio significa anche assenza di Luce. Perciò la preghiera per l'Effusione del Mio Spirito è già un segno della vicinanza a Dio, è già un segno che un Raggio di Luce ha già toccato il cuore di colui che Mi prega in questo modo. E costui non ricadrà mai più nell'oscurità, non si allontanerà più da Me, si avvicinerà sempre di più a Me, perché la scintilla spirituale nell'uomo spinge incontro a Me, perché, quando è stata una volta risvegliata alla vita, spinge costantemente l'uomo di tendere verso di Me e perché allora lascio fluire la Forza del Mio Spirito e lo attiro a Me, perché ora ha luogo il cambiamento della volontà, che è scopo della sua vita terrena e la Mia creatura ritorna a Me come figlio Mio, perché l'uomo il cui spirito è illuminato, riconosce ora la retta via che conduce a Me, nella Casa del Padre suo.

Amen

## La fede senza l'amore è morta

### Fede viva e morta

B.D. No. 1036

3. agosto 1939

**D**ovete essere di fede viva e non soddisfare soltanto la formalità. Così lo pretende il Padre dai figli Suoi, e dovrete corrispondere a questo Desiderio se volete anche stare nella Benedizione di questa fede. Quando vi viene insegnata la giusta fede e l'accettate solo puramente nell'esteriore, cioè con l'accettazione della fede non collegate contemporaneamente anche l'azione, questa fede è morta, perché non risveglia lo spirito in voi, è soltanto una formalità, calcolata per il mondo, ma non è utile per voi stessi. Al contrario, una tale fede può ancora richiamare l'errata opinione, di aver adempiuto pienamente il proprio dovere, e di essere quindi sospeso da ogni responsabilità. Ma una tale fede formale ha causato immensi danni fra l'umanità, dato che migliaia si cingono con lo scudo di una tale fede, e le loro anime sono morte e non ne traggono nessuna utilità. La fede diventa viva solamente, quando l'uomo prende coscientemente contatto con Dio; quando il pensiero rivolto a Dio lo fa pensare ed agire diversamente di come era originariamente il caso. La fede viva deve determinare tutto il pensare, non dev'essere riconosciuto solo per prudenza o per provare qualcosa, che poi si cerca di dimostrare, ma la convinzione deve esistere nel cuore dell'uomo senza poter portare la dimostrazione che Dio E', e questa convinzione deve di nuovo far scaturire la volontà di proporre la Volontà divina davanti alla propria. Allora ciò che l'uomo crede, viene trasportato nell'azione, ed allora questa non è più una fede morta, dato che vivifica l'uomo, quindi stimola all'azione. Ma ora nel tempo attuale solo una piccola parte quasi in estinzione può sentire in sé la Forza della fede, perché questa parola non è per essa soltanto un concetto vuoto. L'uomo parla bensì della fede, perché così è stato educato, ma non si rende nemmeno chiaro che cosa sia in sé la fede. Non soltanto l'affermazione di qualcosa che non si può dimostrare, la fede è piuttosto l'affermazione di tutto ciò che non si può afferrare con i sensi, e nel sorgere in questa e nell'accettazione incondizionata di tutte le pretese, che vengono poste a noi attraverso appunto questa fede. Se l'uomo fa ciò che l'eterna Divinità pretende da lui, allora riconosce questa esortazione e così è diventato vivo, cioè la Forza di Dio agiva ora in modo vivificante su colui che si è dichiarato definitivamente per Dio. E chi sta così nella viva fede, non sarà mai più un uomo formale; non adempirà ciò che viene preteso da lui per abitudine oppure per via dei prossimi, ma unicamente per via di Colui, il Quale secondo la fede E' appunto il Simbolo di tutto; affermerà appunto perché crede e quindi diventerà sveglissimo nello spirito.

Amen

### La fede senza amore è morta

B.D. No. 6506

20. marzo 1956

**L**a fede viva da sola vi apre il Regno del Cielo. E solo pochi uomini hanno questa fede viva, perché richiede una vita nell'amore. Vi dovette dapprima chiarire il concetto "fede": Potete bensì affermare una dottrina, solo per non contraddire, anche interiormente potete considerare possibile questa dottrina, ma in voi non c'è ancora la salda convinzione, ed allora non è ancora una viva fede, la fede che vi aiuta alla Beatitudine. Ed allora anche la fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione è da considerare come "fede" solamente, quando l'uomo ne è totalmente convinto interiormente, che Dio Stesso E' venuto sulla Terra in Gesù, per soffrire e per morire per gli uomini, per estinguere la peccaminosità degli uomini, quindi di redimerli. E questa convinzione interiore sarà nell'uomo soltanto, quando in lui c'è anche l'amore, quando porta amore a Dio ed all'uomo, e quindi questo amore ha risvegliato alla vita la fede in lui. Proprio questa differenza fra una fede viva ed una fede formale è così immensamente importante, perché Gesù Cristo Stesso ha detto: "Chi crede in Me, vivrà

nell'Eternità.... “ Ma con questa fede Egli non ha mai inteso una molle fede formale, l'accettazione di una dottrina bensì senza contraddizione, ma anche senza convinzione interiore. Perché la vera fede in Gesù Cristo procura un cambiamento nel modo di vivere, nel trasformare sé stesso nell'amore, e l'amore illumina lo spirito, che ora dona all'uomo un sapere così chiaro sul Redentore divino Gesù Cristo, che in lui non trova più posto nessun dubbio, nessuna indifferenza e nessuna fede morta, ma tutto acquista Vita ed ora viene stabilito un rapporto dall'uomo al divino Salvatore e Padre dall'Eternità, che garantisce anche l'entrata nel Regno di Luce dopo il decesso del corpo. Una fede morta non può mai sostituire **l'amore**, che è il solo a venir valutato nel Regno spirituale. E quindi nessun uomo al quale **manca** l'amore, può conquistare il Regno del Cielo. Se Gesù Cristo promette la Vita a coloro che credono in Lui, allora Egli premette l'amore, che fa diventare la fede viva, perché Gesù **non** ha parlato di una fede **morta**, perché tutte le Sue Parole erano Verità e Vita e dietro alle Sue Parole non si celava mai un senso falso, un senso che gli uomini stessi si preparavano, così come piaceva a loro. Gesù ha parlato solo di una fede viva. Ma quello che gli uomini descrivono sovente con la parola “fede”, sono più dei modi di parlare a vuoto, sono dei concetti imparati a memoria, delle cerimonie diventate abitudine, di cui Gesù Cristo non Si accontenta per poter rendere felici gli uomini con l'eterna Vita. Ma per l'anima è già un notevole vantaggio, quando non è un'avversaria di Gesù Cristo, se non Lo ha respinto apertamente sulla Terra, perché allora il suo pensare può essere almeno guidato all'Uno, il Quale può aprirle le Porte, quando si rivolge pienamente fiduciosa a Lui, benché possa durare dei tempi infiniti, finché non manda questa chiamata viva a Lui. Ma anche nel Regno dell'aldilà può giungere alla “Vita” solo attraverso l'agire nell'amore, che poi può esercitare sulle anime infelici, che sono morte nello spirito come lei. Una Vita nel Regno spirituale richiede l'amore, e dove l'amore viene già esercitato sulla Terra, là è viva anche la fede in Gesù Cristo, e questa fede è quindi la garanzia per una “Vita nell'Eternità”, come l'ha promesso Gesù Stesso.

Amen

## Una fede senza le opere è fede morta

B.D. No. 6876

23. luglio 1957

**N**on avreste potuto liberarvi in eterno, se non avessi compiuto per voi l'Opera di Redenzione. Era il Mio Amore, che voleva sollevarvi da uno stato infelice, che è stata la vostra propria colpa. Di conseguenza per voi era un'Opera di Grazia e Misericordia, era un Dono, messo a vostra disposizione senza il vostro proprio merito, se volete di nuovo diventare beati come lo eravate in principio. Perciò le Parole: “Solo per *Grazia* potete diventare beati”. Senza quest'Opera di Redenzione non avreste mai potuto conquistarvi la beatitudine, perché la vostra forza era troppo debole, per elevarvi dall'abisso, ed ancora di più era indebolita la vostra volontà, in modo che non vi sforzereste per la vostra liberazione dalla catena di Satana. Dovete quindi assolutamente approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione. E questo richiede dapprima la fede nel Redentore divino *Gesù Cristo*, nel Quale Io Stesso Mi sono incorporato, per soffrire e morire per voi uomini, per conquistare prima come “Uomo” Gesù un Tesoro di Grazia per voi. Senza questa fede in Me non vi metterete mai in contatto con Me e chiederMi Aiuto, per la fortificazione della volontà e Forza, per percorrere la risalita. Ma che cosa è da intendere sotto “fede” nel Redentore divino? Se le parole “Io credo in Lui” da sole bastassero, allora la maggior parte dell'umanità sarebbe veramente certa della Redenzione, perché queste parole vengono pronunciate sovente e da molti uomini. Ma non posso accontentarMi di queste parole da sole per donare la Beatitudine, relativa alla Mia Promessa: “Chi crede in Me, sarà beato. Io pretendo una fede viva, la piena convinzione di ciò che viene insegnato a voi uomini sul Sacrificio della Croce, da coloro che su Mio Incarico annunciano il Vangelo. Giungere a questa intima convinzione però richiede già uno spirito risvegliato, che dà all'uomo chiarimento dall'interno, che gli dischiude la comprensione per il motivo, per la motivazione della l'Opera d'Amore, che l'Uomo Gesù ha compiuto. Solo ciò che l'uomo comprende lo potrà anche credere convinto. Quindi l'uomo deve dare la possibilità alla scintilla spirituale in sé di esprimersi, cosa che di nuovo opera solo l'amore. Perciò un uomo totalmente disamorevole può bensì dire le parole: “Io credo in Gesù Cristo”, ma se gli manca ogni convinzione interiore, e non potrà nemmeno conquistarsi la “beatitudine”. Solo l'amore riconosce la

motivazione del Mio Amore, e così esigo una fede divenuta viva tramite l'amore. Ma anche il concetto "Amore" deve essere spiegato, perché anche questa parola sovente viene usata male. Voi uomini sentirete sempre amore, ma da che parte è orientato questo vostro amore, lo dovete domandare a voi stessi. Dovete imparare a discernere tra amore che pretende e quello che dà, dell'amore "terreno" e del puro amore "divino", che vuole sempre rendere felice. Che un amore orientato terrenamente non risvegli in voi la divina scintilla spirituale alla vita, è naturale. Quindi deve essere l'amore disinteressato, quello che vuole rendere felice, che dapprima deve essere acceso dall'uomo, e che ora concede "l'Agire dello Spirito" in lui. E quest'amore è Forza, che non lascia mai riposare *quell'*uomo che l'ha accesa in sé, che spinge irresistibilmente all'agire nell'amore, che non si accontenta di moti di sentimenti, che però cambia l'uomo stesso nel suo essere, in modo che cerca sempre di più l'unione con Me, perché "Chi rimane nell'Amore, rimane in Me ed Io in lui". Ed un tale amore genera anche una fede *viva*, perché l'unione con Me, tramite l'amore, può ora anche apportargli la più chiara conoscenza, in modo che gli è anche evidente in tutta la chiarezza il significato dell'Opera di Redenzione, ed ora nulla può più scuoterlo nella sua fede. "Chi rimane nell'Amore, rimane in Me ed Io in lui". Chi riflette seriamente su queste Parole, deve ora anche riconoscere, che un uomo, che tramite l'amore è strettamente legato con Me, viene anche irradiato dalla Mia Forza d'Amore, che la Corrente di Forza si riversa anche in lui, che questa Corrente di Forza ora non permette più alcuna inattività. Quindi la Forza d'Amore si deve manifestare in qualche modo, e cioè in un modo, che testimonia anche della Fonte di quella Forza, in un'attività voluta da Dio: nell'agire d'amore di ogni genere. Un tale uomo non può più vivere senza agire d'amore, appena viene irradiato dalla Mia Forza d'Amore, e così il suo amore si dimostrerà da sé, mediante esercizio di buone opere. L'uomo comunicherà il suo amore per Me generalmente in opere di amore disinteressato per il prossimo, e con ciò si unirà sempre più strettamente con Me e con ciò sarà salvato per il tempo e per l'Eternità. Allora egli crede in Me e nella Mia Opera di Redenzione, allora ha già trovato la salvezza, perché le sue dimostrazioni d'amore dimostrano, che è diventato libero dal Mio avversario, che fugge davanti all'amore, perché lui stesso è privo d'ogni amore. Nessun uomo che è senza amore avrà una viva fede, e nessun uomo che non manifesta un tale amore in buone opere, sentirà amore in sé, perché l'amore in sé è una forza, che spinge all'attività amorevole. E questo è anche il motivo, perché nell'ultimo tempo non si trova più nessuna fede viva in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché l'amore si è raffreddato tra gli uomini. E perciò deve sempre essere predicato per primo l'amore. L'amore per il prossimo deve essere evidenziato in modo così forte, perché soltanto questo dimostra l'amore per Me. E l'amore per il prossimo richiederà anche sempre un "agire", sia questo di genere fisico o spirituale, prestazione d'aiuto terreno o spirituale, che comprensibilmente viene valutato solamente quando l'amore n'era la forza di spinta. Quanto è facile comprendere tutto questo, ma quanto è e rimane confuso il pensare degli uomini senz'amore. Ma in questo consiste la "Redenzione", che l'uomo rinuncia alla sua resistenza e si lascia di nuovo irradiare dalla Mia Forza d'Amore, come un tempo, quando l'essere spirituale era ancora perfetto. Una volta siete proceduti dall'Amore, e tutti voi dovete di nuovo diventare amore, perché soltanto allora diventate e rimanete beati in tutta l'Eternità.

Amen

## La fede richiede amore

### Riconoscere Dio e la fede, non senza amore

B.D. No. 4852

6. marzo 1950

**N**on vi dichiarerete per Me se conducete una vita senza amore, perché allora non sarete nemmeno in grado di riconoscerMi e non vi adoperate neanche per qualcosa che a voi stessi è dubbioso. L'amore soltanto illumina il vostro spirito, l'amore soltanto vi rende capaci di credere in Me. Ma con fede è da intendere solo una ferma convinzione interiore, non parole di cui il cuore non sa nulla. L'amore genera questa ferma convinzione, quindi non sarà possibile una fede senza amore persino, quando vi viene costantemente predicata la Mia Esistenza con parole loquaci. Ma appena state nell'amore, Io Stesso Sono con voi ed allora Mi dovete anche riconoscere, perché Mi sentite, persino quando non ve ne rendete conto. Allora vi spinge il vostro cuore, desiderate che Sono Io e perciò Mi riconoscerete anche, perché Mi rivelo a coloro che attraverso l'amore sono uniti con Me. Queste Rivelazioni sono del genere del tutto diverso, ma il risultato è sempre una fede convinta; allora non Mi rifiutate più, ma Mi riconoscete e vi adoperate per Me anche verso i vostri prossimi e tutto questo lo opera l'amore. Quando svolgete delle opere d'amore, allora approfittate già della Mia Forza e quando usate la Sua Forza, non Lo potete rinnegare. La Sostanza Primordiale del Mio Essere E' l'Amore, dalla stessa Sostanza siete anche voi, le Mie creature. Se ora siete senza amore, allora non sentite più niente di quella Forza primordiale, la Cui Fonte Sono Io. Quindi per voi non Sono nemmeno riconoscibile e di conseguenza non vi rendete neanche conto di Me. Allora la Dottrina di Dio è per voi solo un concetto vuoto, senza senso ed intelligenza. Solo l'amore vi dà la forza della conoscenza, ora vi sentite come un prodotto di una Forza potente, che dev'Essere un Essere nella più alta Perfezione. In voi è stata accesa una Luce tramite l'amore. Mi riconoscerete e Mi amerete, la Luce in voi splenderà sempre più chiara, maturerete nella conoscenza, cioè riceverete da Me un profondo sapere, cercherete di adeguare il vostro essere al Mio, e Mi dichiarerete anche davanti al mondo, perché l'amore vi rende forti e credenti e solo in questa fede potete prestare resistenza a tutti gli uomini che vogliono scuotere il vostro amore per Me. Vi unisce l'amore con Me e fa di voi figli Mie, allora avete raggiunto la meta che vi è posta per la vostra vita terrena come uomo, credete in Me e Mi amate ed ora vi unite in eterno con Me.

Amen

### La fede richiede amore

B.D. No. 6974

21. novembre 1957

**Q**uando chiedete, come poter giungere alla fede, questo è già un segno che vorreste credere e che cercate una via che vi conduce alla meta. Nei tempi di miserie terrene tutti voi uomini avete bisogno di un Sostegno, perché allora sentite che da soli siete troppo deboli, che non bastano le vostre forze corpee ed allora vorreste anche credere che vi potreste affidare ad una Potenza Superiore, ma vi manca quasi sempre questa fede. Perché attraverso l'intelletto non ve la potete conquistare, non vi potete procurare nessuna dimostrazione con l'intelletto per ciò che vorreste credere, in una Potenza con la Quale state in strettissimo collegamento, la Cui Volontà determina il vostro destino, Che E' un Essere nella più sublime Perfezione e Che Si china su di voi, quando Lo invocate. Ma voi stessi potete indurre questo Sublime Essere di dimostrarSi a voi e vi donerà la convinzione interiore di ciò che non è dimostrabile intellettualmente. Perché Questo Sommo Essere Si rivela all'uomo in modo molteplice. Ma vi pone delle Condizioni: di riconoscere Lui Stesso, lo Spirito di Creatore, dal Quale tutto è proceduto, il serio desiderio per la Verità ed un cammino di vita nell'amore. Queste premesse sono inevitabili, che questa Potenza di Creatore, Dio Stesso, entri in collegamento con voi e vi aiuti ad una



fede convinta. L'uomo d'intelletto cercherà costantemente delle dimostrazioni e rifiuta tutto ciò che **non** è dimostrabile. Non esce mai dal mondo che si è edificato in sé intellettualmente, per entrare in un altro mondo e perciò non può nemmeno riconoscere quest'ultimo, gli rimane nascosto. Ma vi può entrare ogni uomo che vive nell'amore. Perché attraverso la sua vita nell'amore stabilisce già un collegamento con l'Eterno Amore Stesso, il Quale non può negare con convinzione, e l'Amore Stesso lo guida ora nella Verità che desidera. Ma voi uomini siete molto lontani dalla Verità, perché in voi l'amore è raffreddato. E perciò non potete nemmeno più credere, vi sembra irreali tutto ciò che viene preteso da voi di credere; vi muovete con i vostri pensieri solo nel mondo reale e malgrado l'attività fervente dell'intelletto rimanete vuoti e poveri nel sapere spirituale, nel sapere che include l'ultimo senso di tutte le cose, anzi, vi arrogate persino di rigettare nel regno della leggenda la grande Rivelazione di Dio in Gesù Cristo, la Sua Divenuta Uomo in Gesù. Non seguite i dolci moti di lasciar parlare una volta il cuore al posto dell'intelletto. Cercate di andare incontro con la ragione a tutto ciò che può giudicare soltanto il cuore, perché il cuore non ne è più capace per mancanza d'amore. La Missione dell'Uomo Gesù consisteva, oltre all'Opera di Redenzione, anche nel fatto, di vivere d'esempio per gli uomini una vita d'amore, perché soltanto questa aiuta all'illuminazione dello spirito, perché una vita d'amore è inevitabile per avvicinarsi alla Verità e di sviluppare tutte le Forze nell'uomo che testimoniano di una Origine divina. Gesù ha predicato l'amore, ai discepoli era dato l'incarico di diffondere la divina Dottrina dell'amore. E questa Dottrina dell'amore è il fondamento sulla quale si sono anche edificate le religioni cristiane. Ma a questa Dottrina dell'amore viene data così poca considerazione, che è comprensibile del perché lo stato spirituale degli uomini è ottenebrato, perché la fede non va quasi oltre una fede formale oppure è rifiutata come non degna di essere creduta. L'amore soltanto è la chiave per la Verità e l'amore non può essere sostituito da nulla attraverso chissà quale grande sapienza del mondo, attraverso chissà quale acuto intelletto, perché soltanto l'amore è l'inconfutabile collegamento con Dio, il Quale Si unisce con l'uomo in ogni opera d'amore, il Quale lascia fluire il Suo Spirito sull'uomo, che attraverso l'amore si adegua al Suo Essere UR. E Dio Si può e Si rivelerà a quest'uomo, gli farà dare uno sguardo in regioni che sono inaccessibili all'intelletto umano, Egli illuminerà il suo spirito e gli darà pienissima comprensione per le Sapienze più profonde e per il Suo Piano di Salvezza e la sua Motivazione.

Amen

## Fede ed amore

B.D. No. 7483

22. dicembre 1959

**S**olo di rado vi sentite così forti nella fede, che passate lieti e rilassati anche attraverso miserie che si avvicinano ad ognuno di voi uomini, ma vi impressionano in modo del tutto diverso, appunto per via della vostra Forza di fede. Chi sta nella profonda, viva fede, non si lascerà così impressionare, perché sa sempre che Uno E' pronto per l'Aiuto, quando Gli viene richiesto. Costui crede fermamente e questa fede gli dà la Forza. Ma chi è timoroso per via della sua miseria, sia di genere terreno o spirituale, la sua fede è ancora molto debole e perciò non prende la via verso Colui, il Quale lo può e vuole aiutare, oppure si avvicina Lui con cuore titubante, sempre nel dubbio se venga anche aiutato. E questo pregiudica anche la Volontà d'Aiuto di Dio, perché la ferma fede in Lui è la condizione affinché Egli possa anche intervenire direttamente. Quanto facilmente potrebbero passare attraverso la vita terrena gli uomini, se possiedono solo questa viva fede e si rivolgano fiduciosi a Dio per l'Aiuto, perché la profondità della fede rende anche possibile il diretto colloquio con Lui, che trova sempre un Orecchio aperto e sempre la Disponibilità d'Aiuto del Padre verso il figlio Suo. Finché manca questa ferma fede irremovibile, esistono anche limiti alla Sua Volontà d'Aiuto, perché nella Legge dell'eterno Ordine è ancorato, che la fede procede dall'amore e l'Eterno Amore Si può manifestare solamente, quando trova un cuore aperto, quando perciò un cuore arde nell'amore, oppure anche: Appena un cuore **amorevole** invoca Dio per l'Aiuto, è anche convinto che sarà aiutato. Amore e fede sono inseparabili, perché una procede dall'altro, la fede diventa viva attraverso l'amore, l'amore però premette una fede in un Essere, Che dev'Essere amato, quando E' stato riconosciuto tramite la fede e questo amore genererà sempre una fede **viva** in un Dio il Quale E' colmo d'Amore, Sapienza e

Potenza e Che vuole anche manifestarsi nel Suo Amore, Sapienza e Potenza. Ed a questo Dio l'uomo parlerà colmo di fiducia e Gli presenterà tutte le sue miserie. E troverà l'Ascolto presso Dio, Dio Si chinerà all'uomo colmo d'Amore, prenderà in Mano il suo destino e guiderà l'uomo sulla retta via, gli toglierà tutto ciò che lo preme, non lascerà andare in rovina una tale fede, ma gli farà ciò che chiede, perché Dio ha promesso il Suo Aiuto ad ognuno che crede.

Amen

**“Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità ...”**

B.D. No. 5523

2. novembre 1952

**C**hi crede in Me, vivrà nell'Eternità. Queste sono Parole Mie, che davano anche motivo per scissioni, perché il senso spirituale non veniva bene riconosciuto. Pretendo la fede in Me, per poter dare agli uomini una Vita eterna. Ma che cosa è da intendere per 'fede'? Non la dichiarazione con la bocca, non il riconoscimento intellettuale della Mia Opera di Redenzione, ma la convinzione interiore della Verità di tutto ciò che ho insegnato a voi uomini sulla Terra, questo è da intendere sotto "fede", e questa convinzione interiore si può acquisire solamente attraverso l'amore. Quindi, la fede pretende anche l'amore e così l'amore è la prima cosa. Viene anche adempiuto da coloro, che credono in Me in modo, che Io possa donare loro la Vita eterna. La vera fede quindi promette perciò la Vita, perché include in sé l'amore. Ma la fede intellettuale non conduce alla Vita eterna, e questa fede d'intelletto è ciò che si trova all'occorrenza ancora fra gli uomini, che però non posso valutare così che procuri all'uomo la Vita eterna.

Voglio una fede viva, che però può essere conquistata soltanto attraverso l'amore, perché l'uomo vive solo se attraverso l'amore sente in sé una sicurezza, una fede che rende davvero felice, che ora determina tutto il suo volere e pensare e realizza un cammino di vita che gli procura una Vita eterna. Credere intellettualmente non è nessuna dimostrazione di maturità dell'anima, perché l'uomo può essere stato spinto su un suolo cristiano attraverso l'educazione, quindi non può rifiutare con convinzione Me Stesso, la Mia Vita terrena come Uomo e la Mia Opera di Redenzione, considera tutto come vero. Ciononostante il cuore può anche non esserne necessariamente toccato, per lui è solo una vicenda storica che non può rinnegare, ma da lui non viene percepito come ciò che è, non tocca il suo cuore, che rimane impressionato solamente, quando in lui si sviluppa l'amore. Allora la fede in ciò farà scaturire in lui una beatitudine, in lui diventa vivente qualcosa, solo allora l'uomo si sente in mezzo al Mio Agire sull'umanità, solo allora può parlare di fede che conduce alla Vita eterna.

Certo, dapprima pretendo la fede in Gesù Cristo, il divino Redentore, perché soltanto su Gesù Cristo la via conduce alla Vita eterna, perché la fede in Dio da sola non basta, a causa del peso di peccato, che non può essere estinto senza Gesù Cristo. Perciò ho pronunciato le Parole: "Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità..." Ben inteso, Io Gesù Cristo come Redentore del mondo, ho preteso la fede, ma sotto "fede" è sempre da intendere la viva fede attraverso l'amore, per cui gli uomini devono per prima cosa adempiere i Comandamenti dell'amore, che ho dato agli uomini per indicare loro la via che conduce all'eterna Beatitudine. Ma allora potranno anche credere ed in questa fede entrare nella Vita eterna.

Amen

# Dio pretende una viva fede attraverso l'amore

**Dio pretende una fede viva**

B.D. No. 8503

20. maggio 1963

**D**ovete sempre credere vivamente in Me, non accontentatevi di parole o assicurazioni di altri uomini, ma collegatevi intimissimamente con Me in pensieri e parlate con Me, come parla un figlio al padre, semplicemente, e pieno di fiducia infantile. Lasciate che possa sempre camminare accanto a voi come vostro Amico e Padre e tutto ciò che vi smuove interiormente, guidatelo a Me, chiedendo sempre Assistenza a Me, che vi aiuti, per giungere alla perfezione ancora sulla Terra. Non dovete più condurre una vita da singolo, dovete sempre chiedere la Mia Vicinanza, e la dovete anche percepire, perché ogni pensiero serio Mi attira a voi. E se voi stessi stabilite il collegamento con Me, allora vi affluirà sempre la Forza, che voi usate nuovamente per l'agire nell'amore, quindi tramite l'amore vi unite sempre più intimamente con Me. Chi dunque non esclude dai suoi pensieri il suo Dio e Creatore, si trova anche giornalmente ed in ogni ora nella Cura paterna, la sua vita terrena trascorrerà sempre in modo che è per la salvezza della sua anima. Perché chi è unito a Me in pensieri, conduce già una vita spirituale, e la cui anima sale costantemente in Alto. Ma quante persone trascorrono la loro vita, senza ricordare il loro Dio e Creatore. Loro adempiono sempre soltanto dei pensieri terreni, e si preoccupano timorosamente solamente del benessere del corpo. Ed anche se chiamano cristiani, perché appartengono ad una organizzazione di chiesa, stabiliscono solo qualche volta un collegamento con Me, e questo non è abbastanza vivo, per apportare loro un successo spirituale. Molte cose sono diventate solo formalità, che ha però soltanto un valore, quando viene eseguita nella viva fede, come anche la preghiera non è ciò che deve essere: un intimo colloquio del figlio con Me, il Padre, ma gli uomini si accontentano di parole vuote, che non provengono dal cuore, ma vengono solamente espresse dalla bocca. Ma Io Sono un Dio vivente, davanti a Me tutto deve essere vero, e perciò voglio anche una frequentazione viva con voi, che però garantisce anche uno sviluppo verso l'Alto e che conduce l'anima alla meta. Perché lascerei forse un figlio oppure provvederei scarsamente a lui, sia spiritualmente oppure anche terrenamente, che si è unito intimamente a Me, per il Quale Sono veramente il Padre, nel Quale confida intimamente? Ma dove manca questo intimo legame, là esiste ancora un largo crepaccio, un tale uomo Mi cerca sempre ancora nella lontananza, parla di Me come di un Essere, Che per lui è irraggiungibile, perché riconosce bensì il Suo Potere, che non può negare in vista delle Creazioni, Che fa valere anche la Sua Sapienza, che gli viene anche dimostrato attraverso le Creazioni, che però non sa niente dell'Amore di un Dio, Che vuole Essere il Padre di tutte le creature, perché non si occupa seriamente di Quell'Essere Che lo ha chiamato in Vita. E fintanto che Sono per gli uomini solo un Dio lontano, fino ad allora percorrono la vita terrena senza successo spirituale, perché a loro manca l'apporto di Forza, che però richiede un intimo legame della creatura con Me, per poterla irradiare. Perciò ogni uomo che è in grado di stabilire questo intimo rapporto con Me, raggiungerà anche la sua meta, con il costante desiderio per la Mia Presenza. Ed adempio un tale desiderio, ed allora l'uomo non percorre più da solo nessuna via, lo guiderò sempre, guiderò sempre i suoi pensieri, e perché allora non sento più nessuna resistenza, l'uomo entrerà anche totalmente nella Mia Volontà e si perfezionerà sempre di più. Dove ho trovato questo accesso al cuore di un uomo, là il Mio avversario ha perduto il suo potere, benché tenterà ancora di tutto, di conquistarlo di nuovo per sé, ma la Mia Forza lo respingerà, che l'uomo riceverà sempre attraverso la Mia Presenza. Perciò lasciate venire la vostra anima alla Vita, cosa che avviene sempre quando Io Stesso posso agire su di lei, quando Io Stesso posso irradiarla con la Mia Forza d'Amore, e questo è sempre possibile tramite un intimo legame con Me. Allora voi chiedete di Me, ed allora è passato anche il pericolo, che l'avversario prenda possesso di voi; che però Mi fugge e non può opprimervi, finché posso esservi presente. E voi otterrete presto che non intraprenderete più

niente, che non farete nessun percorso, senza aver chiesta Me la Mia Benedizione, che vi sono a fianco, ovunque vogliate andare, che vi istruisco mentalmente e che vi lascio affluire Forza e Luce in tutta la Pienezza. Ma tutto questo non è possibile, quando l'uomo parla solo con la bocca del suo Dio e Creatore, senza esserne spinto dall'interno, di stabilire un legame con questo Dio. La sua vita terrena non gli procurerà nessun grande guadagno spirituale, a meno che non cambi nel suo pensare ed agire e che impari a riconoscerMi e crede anche vivamente in Me.

Amen

## Dio - Amore - Viva fede

B.D. No. 6962

6. novembre 1957

**F**ar diventare viva la fede in sé richiede anche una viva attività d'amore, un agire d'amore disinteressato sul prossimo. Tutto ciò che l'uomo fa a sé stesso, lo deve fare anche al prossimo, appena questo si trova in miseria, richiede un combattere contro l'amor proprio, che è attaccato all'uomo come parte d'eredità di colui che è totalmente privo di ogni amore. Ma voi uomini potrete constatare un meraviglioso effetto di un tale agire nell'amore disinteressato, perché conquisterete una fede convinta. Vi sarà possibile poter credere anche, quando vi vengono sottoposti Insegnamenti divini di fede, perché attraverso la vita d'amore non siete nemmeno più di spirito oscurato per comprendere bene questa Dottrina di fede, e perciò l'accettate senza dubbio o resistenza. Aver trovato la viva fede rende veramente felice, perché allora entrate anche in collegamento con Colui nel Quale credete, vi date al vostro Dio e Padre con naturalezza, entrate nel giusto rapporto di un figlio verso il Padre ed ora la vostra vita terrena è rivolta anche coscientemente alla meta, perché riconoscete il vostro vero compito terreno. Se siete attivi amorevolmente in modo disinteressato, la vostra vita è un costante dare e rendere felice, ma ricevete di nuovo indietro migliaia di volte, dapprima una fede convinta che vi rende felici ed inoltre una misura di Grazie e beni spirituali, che si raccolgono in una ricchezza, che potete già impiegare sulla Terra, ma ancora molto di più nel Regno dell'aldilà, quando avete abbandonato la Terra. L'attività d'amore disinteressato è una conferma della Presenza di Dio, il Quale manifesta Sé Stesso inn ogni opera d'amore, perché E' l'Amore Stesso ed il Quale inducete perciò con ogni opera d'amore alla Sua Presenza. Perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui....", "Amore" e "Dio" sono concetti inseparabili. Dov'è l'Amore, là E' Dio, e dov'E' Dio, vengono anche sempre di nuovo svolte opere d'amore. Dov'è l'amore, là deve anche essere diventata viva la fede in Dio, perché la Sua Presenza è inconfondibile. E la fede convinta solleva l'uomo al di sopra della sfera terrena, la fede non si sofferma solo nel dimostrabile, ma fornisce anche la comprensione per ciò che non è dimostrabile, appena questa fede è proceduta dall'amore. Quello che dunque conquistate attraverso l'attività d'amore, è molto di più di ciò che date. Per via della Legge della natura, voi uomini sulla Terra siete ancora sottoposti a fatiche che possono riguardare sia il vostro corpo come anche la vostra anima. Ma appena avete conquistato una fede viva, potete bandire anche tali aggravi, ed in comunione con Colui nel Quale ora credete fermanete, potete diventare padrone di ogni miseria, perché per Lui non esiste nulla che non potesse sospendere, e quando vi appoggiate saldamente a Lui, allora siete per così dire anche in mezzo al Suo Campo di Potenza, non vi può colpire nessun male, non vi si può più avvicinare nessuna miseria, perché sentite accanto a voi vostro Padre, grazie alla vostra viva fede e quindi vi sapete anche custoditi nel Suo Amore. Ma tutto questo lo può solo una **viva** fede, la ferma certezza che vi Si rivela la Potenza e l'Amore di Dio, perché Egli E' il vostro **Padre** dall'Eternità. Se pensate a questo, che solo la volontà d'amore in voi dev'essere stimolata, per sospendere per voi anche sulla Terra qualsiasi miseria, che grazie all'amore siete rimossi dalla pesantezza terrena, se pensate che dovete soltanto prendervi cura del prossimo nell'amore disinteressato ed ora anche il vostro cuore è colmo di una fede che può spostare monti, e se pensate che una viva fede vi fa anche valutare del tutto diversamente l'esistenza terrena, allora non sacrificate davvero nulla attraverso il vostro agire d'amore, ma ottenete un guadagno più che alto. Ricevete Luce e Forza in una dimensione che ottenete di nuovo il vostro essere primordiale. E quello che avete creduto, diventa per voi una beata certezza: siete saldamente uniti con il vostro Dio e Padre dall'Eternità, state di nuovo nella Luce, cioè nella pienissima conoscenza della vostra destinazione e

possedete la Forza di poter ora anche creare ed agire secondo questa destinazione con Dio e nella Sua Volontà, perché siete diventati figli Suoi e rimanete figli Suoi eternamente.

Amen

## La fede viva

B.D. No. 7694

8. settembre 1960

**V**oglio accendere in voi la scintilla, perché voglio che giungete ad una fede viva. Perciò la Mia Forza d'Amore vi irradia continuamente e dovete soltanto volere, allora divamperà anche in voi la scintilla spirituale, perché la Mia Forza d'Amore non rimane senza effetto. Ma voi stessi dovete compiere questo volere. E per questo ci vuole solo il pensiero che vorrete adempiere lo scopo della vostra vita terrena. Ed allora su di voi opera già la Mia Forza d'Amore nella forma che Io guido il vostro pensare e veramente incontro alla giusta meta. Allora sarete in grado di credere in un Dio e Creatore, il Quale vorrebbe avere il collegamento con voi e sentirete un desiderio per un tale collegamento. E questo desiderio scaturisce in voi tramite l'amore.

Ogni uomo che è volenteroso di amare e cede alla sua spinta interiore di svolgere opere d'amore, sentirà anche presto in sé il desiderio di essere unito con Me, l'Eterno Amore. E costui avrà anche una viva fede, perché la procura l'amore in lui. Cercherà il vivo collegamento con Me, i suoi pensieri fluttueranno sovente nel Regno spirituale, condurrà una vita spirituale accanto a quella terrena e rifletterà su molti procedimenti che ha vissuto in ed intorno a sé e che vorrebbe aver spiegato. E la sua viva fede lo induce di rivolgersi direttamente a Me e di chiedere a Me il chiarimento, perché Mi sente presente, perché crede vivamente in Me. Quindi, la fede può diventare viva solo tramite l'amore, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi ha l'amore, in lui posso anche Essere presente e la Mia Presenza fa scaturire in lui una viva fede. L'uomo frequenta con Me confidenzialmente come con il Padre suo, Mi ha trovato e non Mi perde mai più in eterno.

E' la viva fede che voi uomini dovete conquistare nella vita terrena, perché allora avete conquistato anche tutto, Me Stesso con il Mio Amore e Forza ed anche la conoscenza, perché siete diventati vedenti, siete diventati sapienti attraverso il Mio spirito e questo sapere è poi anche il segno della Mia Presenza in voi, è il segno che non siete più morti nello spirito, ma viventi. Perciò tutti voi dovete solo aprirvi alla Mia Irradiazione d'Amore, dovete volere adempiere lo scopo della vostra vita terrena, perché se riflettete solo un poco, dovete anche arrivare alla conoscenza, che la vostra vita terrena deve avere un senso ed uno scopo. E dev'essere la vostra volontà ed il tendere ad adempierlo. Allora vi rivolgerete anche coscientemente al vostro Dio e Creatore e vi darete a Lui confidenzialmente, che Egli vi guidi e vi conduca alla vostra destinazione, e questa volontà vi procurerà anche la Mia Guida, assicurerà l'influire in voi della Mia Forza d'Amore, voi stessi vi sentirete spinti all'agire d'amore ed in voi sarà luminoso e chiaro, crederete vivamente ed in questa fede vi unirete sempre più intimamente con Me, perché la fede aumenta anche l'amore e perché l'amore cerca sempre l'unificazione con l'Eterno Amore.

Poter credere vivamente è maggior Beatitudine già sulla Terra, perché è sospesa la distanza fra la creatura e Me tramite la propria volontà, è già adempiuto il senso e lo scopo della vita terrena, perché l'uomo ha superato la sua prova di volontà, si è rivolto a Me nella libera volontà e Mi riconosce come Dio e Padre. Ha riconosciuto il peccato di una volta della caduta da Me e vuole di nuovo ritornare nel Grembo del Padre, dal Quale è una volta proceduto.

Amen

## Il valore di una fede "viva"

B.D. No. 8209

8. luglio 1962

**A**nche questo vi viene sempre di nuovo detto, che potete conquistare una fede viva soltanto attraverso l'amore. Perché l'amore vi unisce con Me, dato che Io Stesso Sono l'Amore, ed allora anche la vostra fede in Me dev'essere viva, perché sentite la Mia Presenza, quindi per voi è una

convinzione ciò che dovete “credere”, perché credere significa, considerare vero qualcosa, per cui vi mancano le dimostrazioni. Ma voi non avete più bisogno di dimostrazioni, perché la sensazione della Mia Presenza è la più forte conferma di Me Stesso, ed allora sapete anche, che **Io agisco con** voi oppure che voi potete agire con **Me**, che per voi tutto è possibile, perché Sono Io Stesso Che ora esegue ciò che chiedete oppure che volete fare voi stessi nella forte fede in Me e nella Mia Forza. Io Sono l’Amore Stesso e con questo Amore dovete unirvi intimamente, cosa che farete sempre, quando svolgete delle opere d’amore, quando cercate sempre soltanto di dimostrare al vostro prossimo l’amore disinteressato, quando aiutate, dove l’aiuto diventa necessario, quando assistete il vostro prossimo in modo terreno e spirituale, quando vi prendete cura delle sue miserie terrene e spirituali e quindi lo servite nell’amore. Per tali opere d’amore affluisce su di voi migliaia di volte la Benedizione, ed il sentimento di una fede viva è la cosa più deliziosa che vi potete conquistare, perché allora passate del tutto senza preoccupazione attraverso la vita terrena, Mi frequentate come con il vostro Padre in ogni ora e per voi non esistono più pensieri o problemi non risolti, perché in questa viva fede lasciate tutto a Me, vostro Padre dall’Eternità, il quale vi E’ costantemente presente e non potete mai avere il sentimento dell’abbandono, perché vi sapete custoditi in Me. E comprenderete, quanto sia oltremodo importante, che vi esercitate nell’amore, che svolgiate delle opere d’amore che vi danno la Forza per il vostro cammino di vita, che si svolge costantemente nell’amore e con ciò stabilite sempre più intimamente il legame con Me, vostro Dio e Padre dall’Eternità, il Quale vi ha creato dal Suo Amore. Chi ha conquistato una fede viva, costui percorre anche sicuro la via verso l’Alto, perché dato che sa che Io Stesso gli Sono presente, cammina soltanto accompagnato da Me, Che lo guido davvero anche alla meta. Lui può solo ancora dire convinto: “Non **credo** soltanto, ma io **so** che Dio mi E’ vicino.... “ Perché la viva fede non permetterà più nessun dubbio, la fede viva non permetterà nemmeno più nessuna debolezza, perché lei stessa è la Forza, perché è impensabile **senza amore** e l’amore è la Forza che ora fluisce attraverso lui e lo rende capace di tutto ciò che vuole fare per amore. E perciò potrà anche compiere ogni opera d’amore, se è per la salvezza del prossimo; potrà anche guarire degli ammalati, perché l’amore in lui e la ferma fede gli danno per questo la Forza, perché ora è in lui anche la conoscenza, quando e dove un insolito agire al suo prossimo è anche di Benedizione. Cercate soltanto tutti di conquistare la viva fede che richiede quindi un agire nell’amore, e supererete davvero il vostro compito terreno. Maturerete nella vostra anima, avrete Me Stesso come costante Accompagnatore, perché vi unite con Me tramite l’amore, e tutto ciò che ora fate, lo compiete con Me. E la vostra vita terrena vi procurerà davvero anche il perfezionamento, perché vi dovete appunto soltanto formare nell’amore, allora compirete anche il cambiamento della vostra anima, ritornerete indietro al vostro stato primordiale, ed allora sarete di nuovo beati e lo rimarrete in eterno.

Amen

# In che cosa dobbiamo credere? Credere in Dio e nel Suo Amore

## La fede in cose ultranaturali - La Promessa divina

B.D. No. 1818

18. febbraio 1941

**E'** assolutamente necessaria la fede nell'Amore, nell'Onnipotenza e Sapienza di Dio, per potersi spiegare qualcosa che è al di fuori del naturale. Tutto ciò che appare in modo ultranaturale viene messo in dubbio, cioè gli viene negato l'ultranaturale e cercato di presentarlo come qualcosa di naturale, ciò che si trova almeno al di fuori del sapere umano. Solo l'uomo profondamente credente accetta la possibilità che potesse essere l'Agire divino, perché l'Amore, l'Onnipotenza e la Sapienza di Dio gli sono sufficiente spiegazione e dimostrazione. Ed anche se l'uomo si trova apparentemente nella fede, questa non è comunque abbastanza profonda, finché non considera possibile un Agire visibile di Dio sugli uomini. Costoro separano ancora troppo la vita terrena dall'esperienza spirituale, stanno ancora troppo saldi sulla Terra per avere comprensione per l'Agire spirituale. Invocano bensì Dio, ma quando Lui vuole farsi riconoscere da loro, fuggono. Sperimentare Dio è possibile solamente, quando viene riconosciuto senza dubbio. RiconoscerLo senza dubbio però significa ritenere possibile anche l'inafferrabile, quando lo vuole Dio. Ma l'uomo stesso non deve voler determinare la Volontà divina. Come s'immagina l'uomo l'Amore di Dio, se non si può manifestare nella più grande miseria? Se volesse lasciare le Sue creature senza Aiuto, quando non possono aiutare sé stesse, se non volesse inviare Consolazione e Forza agli uomini che lottano, per preservarli dallo spossamento? E quanto piccolo sarebbe questo Suo Amore, se non volesse impiegare ogni mezzo per ricondurre i figli terreni di nuovo al Padre! E la Sua Onnipotenza e Sapienza sceglierà davvero il giusto mezzo, volere e poter gratificare i figli terreni in modo che ne possano trarre la Benedizione per le loro anime! Perciò dev'essere ultranaturale tutto ciò che proviene da Dio. Se l'uomo riconosce Dio, allora non deve nemmeno rinnegare delle cose ultranaturali, può solo temere di cadere vittima alle forze ultranaturali cattive. Ma quello che costoro offrono agli uomini, non indica davvero a Dio. E se un uomo si sforza di adempiere la Volontà divina, allora non invoca le forze del mondo inferiore. Queste opprimeranno bensì duramente un uomo che teme Dio, ma la volontà rivolta a Dio gli trasmette anche la Forza da Dio, perché comunica questa volontà rivolta a Dio tramite la sua preghiera e con questa richiede la Forza a Dio. "La fede sposta monti....", così parla il Signore, ma chi crede alle Sue Promesse? Dio E' l'Amore, e chi vive nell'amore, rimane in Dio e Dio in lui. Se ora date fede a queste Parole, come potete allora stupirvi che Dio Stesso parli attraverso un uomo? "Vi voglio mandare il Mio Spirito, che vi guida in tutta la Verità...." E quando Dio ve Lo manda, allora non credete. Ma senza fede non può esservi offerto il Pane del Cielo, perché non lo riconoscete come tale, ma in questo stesso volete vedere un'opera umana. E così non vi può giungere la Consolazione e la Forza, andate a mani vuote ed avrete duramente da combattere nella miseria del tempo in arrivo. E nuovamente è di ostacolo la vostra volontà, perché erige delle barriere che Dio Stesso voleva abbattere per Esservi più vicino nello Spirito. E non allacciate il vivo collegamento con Lui, perché altrimenti dovrete riconoscere la Sua Voce quando Lui vi parla. Dovreste far conquistare vita a tutte le Sue Parole mentre le eseguite, affinché su di voi si compiano anche le Promesse.

Amen

## La fede in Dio come Origine della Creazione

B.D. No. 2771

12. giugno 1943

**I**o Sono l'Origine di tutte le cose e se volete negare l'Origine, non Mi riconoscete come la Forza creatrice e di conseguenza nemmeno la Mia potente Entità, la Quale può far sorgere da Sé ciò che vuole. Allora credete che tutto il Creato sia sorto da sé senza l'Intervento di una Potenza la Quale ha

una Volontà. Quindi non credete nemmeno ad uno Scultore e Conservatore di ciò che vi è visibile, ma considerate la natura come anche ogni altra Creazione come prodotti, che sono sorti da sé stessi e che perciò non sono sottoposti ad una Potenza determinante, che quindi non vengono governati da nessuna Volontà. E questo punto di vista totalmente errato vi rende impossibile credere in un Essere Che sta in un abissalm contatto con ciò che ha creato tramite la propria Potenza e Forza, perché se non riconoscete l'Origine della Creazione, non cercherete nemmeno nessun contatto con il Creatore, quindi non Lo amerete né Lo temete e non lavorerete mai su di voi per avvicinarvi a Lui.

Con la fede vi manca anche l'amore ed anche la fede nella Verità, perché non invocate il Creatore del Cielo e della Terra, il Quale Solo può trasmettervi tutto ciò che vi manca. Senza la fede in Me non vi avvicinate alla Verità e credere in Me, significa riconoscere Me come Creatore del Cielo e della Terra, considerare voi stessi come Miei prodotti che sono indissolubili da Me persino, quando sembra che stiano isolati nella Creazione.

Io Sono da Eternità in Eternità e tutto ciò che è sorto da Me, è imperituro, quindi pure eterno nella sua sostanza ur. La forma visibile però non rimane sussistente in eterno, è peritura, anche se passano dei tempi infiniti finché tutto il visibile non si sarà spiritualizzato. Questa forma visibile è bensì peritura per l'occhio umano appena ne sfugge lo spirituale, per vivificare nuove forme visibili allo scopo del continuo sviluppo. Se Mi riconoscete come l'Origine di tutte le cose allora sapete anche, che tutta la Forza che è defluita da Me, deve rifluire a Me, che quindi la peritività apparente della Creazione è il processo di riconquista del creato, che non Mi ha voluto riconoscere come Creatore e Conservatore, che quindi ha isolato sé stesso ed ha cercato di spezzare il collegamento con Me.

Chi Mi riconosce, cerca anche di rimanere unito con Me; crede in Me e tramite la fede diventa sapiente. Lui sa che la Creazione, tutto il visibile, è soltanto il mezzo allo scopo, che però non rimane eternamente esistente, perché è solamente l'involucro dello spirituale immaturo che deve giungere alla maturità. Ma chi non ha nessun contatto con l'Infinito, chi riconosce bensì la Creazione ma non il suo Autore, il suo intelletto non sonderà mai l'Origine e la meta della Creazione. Si crede sapiente ed è cieco nello spirito. Ed il suo pensare è errato, gli manca la fede in Me come Creatore e Conservatore di tutte le cose, e senza questa fede non può collegarsi con Me e quindi nemmeno fondersi con Me come la Forza Primordiale, cosa che è l'ultima meta di tutto ciò che vi è visibile.

Amen

## **La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità**

B.D. No. 5706

24. giugno 1953

**I**o voglio essere riconosciuto come Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Per prima cosa devo pretendere da voi uomini la fede in Me; dovete aver conquistata la convinzione interiore, che siete proceduti dalla Forza e dal Potere di un Essere, il Quale opera ed agisce in tutta la Perfezione, siete sotto la Sua Volontà, che Si inchina su di voi nell'Amore che mai cesserà, perché siete proceduti dal Suo Amore. Io devo pretendere questa fede, perché lei soltanto vi mette nel giusto rapporto con Me, dapprima nel rapporto della creature verso il Creatore, al Quale siete sottomessi, e poi nel rapporto del figlio verso il Padre, il Quale amate ed al Quale aspirate. Non voglio sapervi eternamente come esseri isolati da Me, voglio Essere strettamente unito con voi, voglio raggiungere la meta che ho posto, quando vi ho chiamati in vita: di agire con degli esseri perfetti divini e di creare, i quali posso rendere infinitamente beati come figli Miei, che amo ed il cui amore voglio possedere appieno. La fede in Me, Colui che non potete vedere né riconoscere, è la condizione di base, il primo passo sulla via, di diventare un vero figlio del vostro Padre, perché per tendere verso di Me, devo dapprima essere riconosciuto, Io devo essere per le Mie creature così immaginabile, che Mi possano amare; Ma Io posso rivelarMi a loro solamente come Essere il più sublimemente perfetto, quando credono in Me, che Io Sono Realmente e Veracemente. E loro possono conquistare questa fede, perché devono solamente desiderare di conoscere la Verità sulla loro origine, sul loro essere e sulla loro destinazione. Dove riconosco questo desiderio in un uomo, là c'è anche il giusto terreno per una forte fede convinta in Me, e quivi Mi rivelo in modi molteplici, mediante la Creazione, mediante tutto ciò che l'uomo



vede intorno a sé, Mi rivelo a lui mentalmente, gli porto vicino la Verità in ogni forma, lo guido sulla retta via, dove troverà certamente ciò che desidera: chiarimento su di Me come Dio e Creatore, come Padre dall'Eternità. Ogni uomo può credere, se lo vuole, ma soltanto quando crede in Me, Io posso agire su di lui, perché da uomo, nello stadio della libera volontà, dovete rimanere risparmiati da ogni influenza spirituale costringitiva, affinché il vostro sviluppo non sia in pericolo. Ma se l'uomo è giunto alla fede nella libera volontà, allora sperimenterà anche la Forza, il Potere e l'Amore di Colui in Cui crede, perché appena Mi riconosce, ha preso la via verso l'Alto, da dove gli viene incontro continuamente l'Aiuto dall'Alto, affinché raggiunga la sua meta. Credere in Me, cioè nella Mia Esistenza, può essere prodotto anche da una vivace attività d'intelletto, perché per questo ho dato all'uomo l'intelletto, affinché possa trarre delle conclusioni sull'esistenza di ciò che è visibile per lui come Creazione. Grazie al suo intelletto può già riconoscere su di sé un Potere a Cui è esposto, che lascia libera la volontà umana, che è più forte che l'uomo stesso. Ma se è in grado di amare questo Potere, se vuole tendere verso di Lui, è lasciato alla sua libera volontà, secondo questa volontà questo Potere si fa anche riconoscere dall'uomo. Perché Io voglio, che le Mie creature diventino beate, che stabiliscano il contatto con Me, per rivelarMi a loro come un dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, come Padre, che desidera i Suoi figli.

Amen

### Riconoscere Dio - La fede nel collegamento con Lui

B.D. No. 6009

27. luglio 1954

**P**retendo solo poco da voi, soltanto che Mi riconosciate! Perché se lo fate per convinzione intimissima, allora non vi sarà nemmeno difficile entrare nella Mia Volontà. Vi subordinate volentieri alla Mia Volontà, perché riconoscendo Me Stesso rinunciate alla vostra resistenza di una volta, perché riconoscere Me Stesso significa già un rivolgersi a Me, in breve, allora imparate anche ad amarMi. Voglio Essere riconosciuto da voi, e perciò Mi rivelerò anche sempre ad ogni uomo in altro modo, ma a tutti nella vita terrena viene fatto notare un Potere superiore. Tutti potranno riconoscere una determinata Potenza nella loro esperienza, nel loro destino, ma ogni singolo cercherà di spiegare questa Potenza secondo la propria volontà, come agendo arbitrariamente senza qualsiasi connessione con l'uomo. Allora non Mi riconosce come voglio Essere riconosciuto. Oppure anche come una Entità che lo guida nella Sapienza, ecco, Tale Quale voglio Essere riconosciuto. Voglio soltanto, che crediate in un collegamento da voi a Me, che vi sentiate come creature di un Creatore, con il Quale siete indissolubilmente uniti. Finché vi credete totalmente isolati nel Cosmo, **siete** anche isolati da Me. Perché voi stabilite appunto il collegamento con Me attraverso il riconoscimento di Me Stesso, con il Quale cercate ora anche di unirvi. Che una volta non avete voluto riconoscerMi, benché vi rendevate conto della vostra origine in Me, era la vostra caduta nell'abisso, nell'assenza di conoscenza, quindi nella tenebra. Ed entrate immancabilmente di nuovo nella Luce al momento in cui Mi riconoscete, con il momento del legame che la vostra volontà stabilisce con Me, quando i vostri pensieri fluttuano ad un Essere per voi innegabile, il Quale E' al di sopra di voi, il Quale vi tiene nel Suo Potere ed Quale dovete la vostra vita. La fede in questo Essere cambierà immancabilmente la vostra volontà, perché è impossibile **credere** in Me e resistereMi ancora, altrimenti la fede non sarebbe **viva** ed una fede **morta** non può essere chiamata fede. Finché Mi resistete ancora e conducete un cammino di vita peccaminoso, senza scrupoli, come succubi del Mio avversario, non credete nemmeno in Me. Ma se nell'uomo c'è una minima paura per una responsabilità, allora ritiene ben possibile l'Esistenza di un Dio, ma per una fede viva, per una convinzione interiore, per lui è ancora una via troppo lunga. Voglio soltanto che Mi riconosciate, che interiormente siate convinti di essere uniti con la Forza che vi ha chiamati in vita. Voglio che crediate in Me. Allora tutte le Mie Rivelazioni saranno per voi di Benedizione, allora presto sperimenterete con evidenza il Mio Amore e la Mia Grazia, che ora imparate ad amarMi, ed allora vi è certa l'unificazione con Me, la prima ed ultima meta della vostra vita terrena, perché Quello che amate, a Ciò tendete, e se tendete a Me, vostro Dio e Padre, raggiungerete anche certamente la vostra meta.

Amen

**I**o vi sono presente appena vi collegate con Me nello Spirito e nella Verità. Ma voi uomini Mi cercate sempre ancora nella lontananza. Sono solo pochi coloro che Mi si danno come figlio, che quindi stabiliscono il giusto rapporto con Me. La maggioranza degli uomini parla bensì di un Dio e Creatore, crede anche in un Essere oltremodo potente, ma crede anche che questo Essere Sia infinto e lontano da loro; non sanno che Io come loro Dio e Creatore vorrei avere contatto con loro, e che loro stessi lo devono stabilire, perché sono stati loro stessi che si sono una volta allontanati da Me, e quindi ora devono essere loro stessi a ritornare di nuovo a Me. Ma non sono nemmeno in grado di pregare intimamente, cioè, di tenere con Me un dialogo nello Spirito e nella Verità oppure di mandare a Me soltanto una chiamata interiore, che proviene dal cuore. Si servono soltanto di preghiere imparate a memoria, che non hanno nessun valore davanti a Me, che non ascolto e perciò non posso nemmeno esaudire, perché voglio Essere chiamato nello Spirito e nella Verità. Io voglio, che a Me salgano dei pensieri intimi, che poi Mi inducano anche, a chinarmi al richiedente, ad avvicinarMi a lui, per Essergli vicino.

Ma benedetti sono coloro, che hanno già stabilito questo intimo collegamento con Me, che Mi inducono quindi alla Presenza mediante una preghiera nello Spirito e nella Verità ed ai quali Io quindi posso parlare, mentalmente oppure anche a Voce, quando il loro stato di maturità lo permette. Dovete soltanto bramare e permettere la Mia Presenza. Ma anche un cuore purificato ha per conseguenza la Mia Presenza, che si è preparato per amore come dimora, nella quale Io Stesso ora posso entrare.

Se però voi uomini credete in un Dio, con il Quale voi stessi potete collegarvi, allora il cammino della vostra vita è un cammino nell'amore, altrimenti non avreste questa fede, perché la fede diventa vivente soltanto mediante l'amore. Ma l'umanità è priva di qualsiasi amore, perché l'amore tra gli uomini si è raffreddato. E per questo motivo s'incontra solo di rado una fede vivente, una fede, che cerca Me ed induce l'uomo di entrare in contatto con Me, perché l'amore è già in contatto con Me, mediante l'agire d'amore l'uomo attira Me Stesso a sé e Mi induce alla Presenza. E così solo l'amore è determinante in quale rapporto l'uomo sta verso di Me, perché dove l'amore si accende nel cuore, lì può già essere percepita una leggera spinta, la cui meta Sono Io.

Dunque, l'uomo amorevole pregherà anche, e questo nello Spirito e nella Verità, perché l'amore stabilisce il contatto con l'Eterno Amore, con Me, al quale ora posso Essere presente. E se Io gli Sono presente, allora posso anche esprimerMi nei suoi confronti, posso guidare i suoi pensieri, posso guidare a lui una ricchezza di pensieri, Io Stesso posso poi agire in lui, come l'ho promesso. Ma è sempre necessaria la Mia Presenza, ed è sempre solo l'agire d'amore che Mi induce ad Essergli presente.

Ma quanto distanti da Me si tengono gli uomini stessi mediante la loro vita disamorevole. Non Mi possono riconoscere, perché sono ancora di spirito oscurato, e perciò rendono anche impossibile a Me di agire direttamente su di loro mediante un Discorso mentale, perché non lo sentono nella loro lontananza da Dio, e non lo comprendono nemmeno, se gliene dessero conoscenza i prossimi. E' anche difficile muoverli alla fede in un Dio, Che vuole Essere il loro Padre, che vorrebbe renderli felici come figli, quando questi cercano il contatto con Lui. Non possono credere, perché non hanno in sé l'amore che risveglierebbe la fede alla vita. E perciò non saranno in grado di eseguire nessuna preghiera nello Spirito e nella Verità a meno, che una ultragrande miseria non irrompa su di loro e Mi invocino, il potente Creatore del Cielo e della Terra, Che ha creato anche loro. E quando una tale chiamata proviene dal cuore, allora la sentirò e la esaudirò. Ma Io Solo so com'è costituito il cuore di ogni singolo uomo, ed Io so, se un aiuto terreno è di Benedizione per lui, oppure se è meglio, che Io lo richiami prima del tempo.

Amen

**V**i ha fatto sorgere il Mio Amore. Mi colmava uno sconfinato Amore per voi, i Miei esseri creati, e lo sconfinato Amore vi abbraccerà in tutta l'Eternità. Afferrare queste Mie Parole in tutta la loro profondità, non è possibile per voi, perché non conoscete il divino Amore, non siete in grado di farvene un'idea, perciò potete soltanto accettare le Mie Parole come vere e credere, che non vi lascio mai cadere nell'abisso, da dove non esiste in eterno nessun ritorno.

Finché vi tenete ora lontani da Me per via della vostra libera volontà, fino ad allora non percepirete anche nulla del Mio Amore per voi. Ma più vi avvicinate a Me, più siete irradiati dal Mio Amore, ed allora comprendete anche lentamente, che e perché non potete rimanere in eterno separati da Me, comprendete che il Mio Amore vi segue e non cede a corteggiarvi, perché soltanto l'amore corrisposto vi può unire con Me e perché desidero questo amore sin dal vostro allontanamento da Me.

Il Mio infinito Amore è la Spiegazione per tutto, per il sorgere della Creazione, per il costante vivificare e rinnovare di questa, per il vostro percorso terreno e la Mia Guida secondo il destino. Ma il Mio Amore è anche la Spiegazione per ogni disagio, per catastrofi e distruzioni dovuti alla natura. Il Mio Amore è la Motivazione anche per la dissoluzione ed il cambiamento della vecchia Terra, quando sarà venuto il momento che da parte delle Mie creature il Mio Amore non viene più riconosciuto, quando sono lontane da Me più che mai, perché se non vi amassi, allora non Sarei davvero interessato al vostro ritorno, ma allora non dovrebbe nemmeno esistere nessuna Creazione e nemmeno gli uomini, che incorporano lo spirituale che tende via da Me. Ma vi amo anche, malgrado la vostra imperfezione, malgrado la debolezza e manchevolezza causata da voi stessi, perché l'Amore non cessa mai e perciò non vi può nemmeno lasciar cadere, benché Mi resistiate.

Questo Amore ottiene anche una volta il vostro ritorno a Me nella libera volontà, perché è una Forza, alla quale nulla potrebbe resistere, se non volesse regnare su tutto. Ma vuole agire insieme a voi, vi vuole rendere beati e vuole essere corrisposto con la stessa intensità, e perciò vi corteggia per il vostro amore corrisposto. Così non vi potrete separare nell'Eternità dal Mio Amore, ma vi può rendere beati solamente, se Lo corrispondete nella libera volontà. Allora però potrete sperimentare e contemplare cose insospettate, allora vi troverete nella felicità beata inesprimibile, riconoscerete ciò che ha fatto il Mio Amore per voi e che Io dovevo fare, perché non rinuncia a voi e non può rinunciare a voi che siete proceduti dal Mio Amore e rimanete in eterno nel Mio Amore.

Amen

**Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore**

B.D. No. 8289

2. ottobre 1962

**L**a vostra fede nel Mio Amore deve essere forte per comprendere che tutto ciò che avviene, è bene per voi e la vostra anima, e che non potete andare perduti, se vi obbedite rassegnati in tutto ciò che viene sopra di voi. Per quanto vi possa sembrare difficile, so che cosa siete in grado di portare, e vi assisterò pure, quando vi affidate fiduciosi al Mio Aiuto. L'assicurazione che possedete tutto il Mio Amore, deve farvi percorrere senza timore la vostra via terrena, perché chi si sente protetto nel Mio Amore, a lui non può succedere niente, per quanto venga oppresso dall'esterno. Perché Io so tutto, Io so anche della forza della vostra fede, e questa soltanto determina la grandezza della vostra miseria. Che voi ora ne possiate essere informati, che Io Stesso vi istruisca e vi spieghi il Mio Essere che E' Amore, Sapienza e Potenza, deve già dimostrarvi il Mio Amore, perché vi voglio condurre ad una profonda fede, perché la forza della fede può riuscire in tutto. Allora non esiste per voi nessun timore, allora riconoscete in Me sempre il vostro Padre, al Quale potete affidarvi come figli ed il Cui Amore infinito farà di tutto per i Suoi figli, per aiutarli nella loro via terrena e per renderli felici nell'Eternità. Dovete credere nel Mio Amore, perché questo Amore non vi lascia cadere, e vi guida e vi conduce e vi scopre il destino terreno, che può procurarvi definitiva salvezza, se soltanto la volete. E questo Amore è morto per voi sulla Croce, questo Amore vi ha riscattato dall'avversario con il Suo Sacrificio sulla Croce, che aveva un diritto su di voi, perché lo avete una volta seguito liberamente. Ma l'Amore di un

Padre non lascia Suo figlio al Suo nemico ed avversario, ma lotta per questo figlio e lo salva dal suo potere. Quindi voi possedete questo grande Amore perciò avete anche la garanzia che sarete una volta liberati dal potere di colui, che ha causato una volta la vostra caduta nell'abisso. E quando camminate come uomo sulla Terra, dovete anche sapere, che l'Amore del Padre segue i Suoi figli e che anche voi fate parte di coloro, che il Suo Amore ha riscattato e che li vuole anche riconquistare, dovete sapere, che anche voi dovete donare amore al vostro Padre dall'Eternità, affinché Lui possa rendervi infinitamente felici già sulla Terra e poi nell'Eternità. Se ora potete credere nel Mio infinito Amore, allora perderete anche ogni paura e timore, ogni debolezza, perché sapete sempre che non può succedervi niente per il vostro male, perché un Padre amorevole protegge i Suoi figli da tutto ciò che potrebbe nuocerli. La certezza di possedere l'Amore del Padre, vi rende liberi e lieti, perché affidate tutto a Me e non dubitate, che Egli vi aiuta in ogni miseria. Un uomo che possiede questa profonda fede, grazie a questa fede si unirà anche strettamente con Me e potrà agire in modo insolito nei suoi prossimi, mentre presterà loro l'aiuto, che altrimenti supera il potere umano oppure la forza umana, perché nello stretto legame con Me egli stesso prende la Mia Forza ed agisce con Me ed Io tramite lui. Perché il Mio Amore non conosce limiti, ma sovente la vostra fede stessa mette dei limiti, quando non è abbastanza forte. E nuovamente la forza della fede è conseguenza di una vita d'amore, perché soltanto l'amore rende viva la fede, che significa: "Chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui", e così non esiste nemmeno nessun dubbio nell'uomo, è consapevole della Mia Presenza e poi sa anche, che il Mio Amore è illimitato e dona anche all'uomo illimitata Forza, quando questo vuole usarla di nuovo per l'agire nell'amore. Chi è in grado di credere nel Mio Amore infinitamente grande, ha raggiunto questo soltanto perché egli stesso conduce una vita nell'amore, e questo ha compreso anche l'ultima prova di volontà sulla Terra, è coscientemente ritornato a suo Padre dall'Eternità, perché desidera l'Amore del Padre, che lo attira a Sé. Ma sovente devo far passare l'uomo nella vita terrena attraverso pesante sofferenza, affinché Mi cerchi, affinché si affidi credente a Me, chieda il Mio Aiuto e nella Concessione del Mio Aiuto riconosca anche il Mio Amore. Soltanto allora anche l'uomo Mi dona l'amore che Io chiedo, che unisce di nuovo il figlio con il Padre. Ed allora la vita terrena gli ha procurato il successo, per il qual scopo egli cammina sulla Terra: che si unisce di nuovo liberamente con Me, dal Quale si è una volta separato liberamente ed è diventato infelice. Ma il Mio Amore gli vuole preparare l'eterna Beatitudine, ed una volta raggiungerà pure questa meta.

Amen

# La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione

## La fede nell'Esistenza di Gesù

B.D. No. 6485

26. febbraio 1956

**I**l cammino di vita sulla Terra di Gesù viene sovente messo in dubbio, se non del tutto rinnegato, ed anche questo è una manifestazione della libera volontà, di dichiararsi per Lui oppure di rifiutarLo. Anche ai credenti mancano le dimostrazioni e ciononostante non ne dubitano, perché a loro viene confermata la Verità dall'**interiore**, cosa che potrebbe però essere il caso in ogni uomo, se secondo la volontà non fosse ancora un avversario di Dio. Viene pretesa la **fede** in Gesù Cristo come Redentore del mondo. Perciò per questa non può essere data nessuna dimostrazione inconfutabile. Ma dato che non esiste altra via per la Beatitudine se non attraverso Gesù Cristo, allora proprio questo problema Cristo è appunto la pietra di prova della volontà dell'uomo. E' un'arma oltremodo efficace dell'avversario di Dio quella di mettere dubbi nei cuori degli uomini per via dell'Esistenza di Gesù, e chi è ancora di volontà avversa contro Dio coglierà un tale dubbio, come però viene anche decisamente scacciato da uomini la cui resistenza contro Dio ha già ceduto oppure è totalmente spezzata. Ma ogni uomo potrebbe scacciare tali dubbi, perché anche l'uomo il più dotato di ragione non può mettere da parte come "presi dall'aria" tutte le indicazioni, tutti gli Insegnamenti e la Dottrina cristiana stessa. Ne parlano più dimostrazioni o conferme a favore piuttosto che contro. L'uomo credente non ha bisogno di ulteriori dimostrazioni, perché l'"Effusione dello Spirito" che Gesù ha promesso agli uomini, è una tale eclatante dimostrazione, che ogni dubbio è caduco. Ma questa dimostrazione non può essere fornita ad un uomo miscredente, perché l'illuminazione dello spirito premette prima la fede in Gesù Cristo, che attraverso l'**amore** è diventata una fede **viva**. Gli uomini che non credono nel cammino di vita dell'Uomo Gesù sulla Terra, sono talmente di spirito oscurato che non trovano collegamenti e considerano tutto soltanto con occhi mondani, non vivono nessuna vita spirituale ed il loro modo di vivere farà mancare l'amore disinteressato, che avrebbe sicuramente per conseguenza l'illuminazione dello spirito. Ci sono uomini che si appellano al loro intelletto sveglio, che però è catturato dall'avversario di Dio, e costui s'intende davvero di fortificare tali uomini nel rifiuto di Gesù Cristo e dell'Opera di Redenzione. Tali "rinnegatori di Cristo" non crederanno mai nella continuazione della vita dopo la morte, e la loro vita, la loro attività d'intelletto, riguarnerà sempre soltanto la vita terrena e tali uomini s'adopereranno particolarmente di voler dimostrare ai prossimi, che la fede in Gesù Cristo è una fantasia, perché non si accontenteranno con della loro propria opinione, ma cercano di trasferirla anche ai prossimi. Anche questo è l'agire dell'avversario di Dio, perché è "la Redenzione attraverso Gesù Cristo" che gli strappa il suo seguito. Egli farà di tutto per minare la fede in Gesù Cristo. Tutti i rinnegatore di Cristo sono nel suo potere, ed agiscono sulla Terra soltanto per Satana, cosa che però comprenderebbero soltanto se potessero penetrare nel sapere spirituale. Ma questo sapere è la conseguenza nella fede in Gesù Cristo e la Sua Redenzione, che garantisce l'Agire del Suo Spirito nell'uomo. La lotta fra la Luce e la tenebra infuria in una misura che voi uomini non ritenete possibile. Dato però che una Redenzione è possibile soltanto tramite Gesù Cristo, l'avversario di Dio cerca di indebolire proprio questa Redenzione, presenterà il problema Cristo come irrisolvibile e cercherà così di distogliere gli uomini dalla fede in Lui. Troverà sempre degli uomini che seguono le sue idee, che il loro intelletto risvegliato li ha resi arroganti e che intellettualmente cercano di criticare qualcosa che può essere compreso soltanto nella fede e nell'amore, perché dove lo Spirito di Dio non può agire, l'intelletto dell'uomo trae false conclusioni, e costui si trova nell'oscurità impenetrabile, perché evita la via che da sola conduce alla Luce, la via attraverso Gesù Cristo, la via della fede e dell'amore, la Verità e la Vita.

Amen

**S**olo la fede in Gesù Cristo può indurre voi uomini a lavorare coscientemente su di sé, perché soltanto quando voi credete in Lui, accettate anche la Sua Dottrina d'amore e vi sforzate di vivere secondo questa Dottrina. Quello dunque viene fatto per condurre gli uomini alla fede in Gesù Cristo, trova totalmente il Mio Assenso ed è benedetto da Me. Deve essere annunciato Gesù, la Sua Opera di Redenzione deve essere esposta apertamente, affinché gli uomini trovino la via attraverso Gesù Cristo verso il loro Dio e Padre dall'Eternità. La fine è vicina e l'umanità è lontana, molto lontana da Colui il Quale ha dato la Sua Vita sulla Croce per tutti, per salvarli dalla rovina. Chi non si collega con Lui, va perduto, questo significa, il principe delle tenebre mantiene il suo potere su di loro ed il Regno dei Cieli rimane chiuso per loro, perché Gesù Cristo E' la Porta all'eterna Beatitudine.

La fine è vicina, ed innumerevoli uomini non Lo conoscono ancora, oppure non Lo riconoscono. Io Solo so che cosa significa questo per una immensa quantità di anime, che camminano senza di Lui e muoiono e vanno in rovina senza di Lui. Per vie naturali non è più possibile guidarli a Gesù Cristo. E quindi Io dovrei lasciare andare perdute le Mie creature, se volessi fermarMi con procedimenti naturali, che rimangono totalmente senza impressione sugli uomini.

Io so di quei pochi, che sono Miei e che garantiscono per Me ed il Mio Nome davanti al mondo; Io so che Io Stesso vengo riconosciuto in Gesù Cristo da una piccola cerchia di uomini, che Io ora uso come strumenti per la Forza e la Potenza di Colui Che gli uomini non vogliono riconoscere. Io li lascio predicare la Parola del Signore. Io lascio loro annunciare la Dottrina di Gesù Cristo, ed Io fortificherò le loro parole mediante atti insoliti, affinché siano creduti. Ma questo richiede una fede ultraforte di coloro che Mi annunciano, e l'amore per Me procura ora loro la Forza ed opera anche dei Miracoli nel Mio Nome. Sono sempre Io Stesso, Che opero questi Miracoli, ma mediante questi Miei servi, perché Io voglio, che gli uomini abbiano di nuovo conoscenza del loro Salvatore e Medico Gesù Cristo, che pensino alla Sua Opera di Redenzione, la Sua morte sulla Croce e della Sua Resurrezione ed imparino a credere.

Questa è la Mia Opera d'Amore e di Misericordia, che Io Mi rivelo ancora una volta prima della fine attraverso i Miei servitori credenti sulla Terra; nell'ultimo tempo gli uomini devono ancora essere aiutati una volta a trovare la fede in Lui, perché allora avranno anche trovato la fede in Me, per non perderla mai più; perché anche se la fede non può ancora produrre i giusti frutti, perché può diventare vivente solamente attraverso una vita d'amore, comunque il sapere su Gesù Cristo ha intanto raggiunto un grado, che permette poi una ulteriore risalita, anche quando l'anima viene richiamata anzitempo e non ha ancora trovato sulla Terra la definitiva liberazione. Lei, l'anima, Lo conosce e Lo invoca nella sua miseria, e dato che invoca Me Stesso in Gesù Cristo, la posso anche aiutare.

Ma è incomparabilmente più prezioso, quando l'uomo ha trovato la fede in Me in Gesù Cristo attraverso la Mia Parola, quando crede in Lui, e non ha bisogno dei Miracoli per essere convinto della Verità della Mia Parola. Beati coloro che non vedono e credono. Ho aiutato anche l'incredulo Tommaso di poter arrivare alla fede. Così Io aiuto anche oggi i molti miscredenti, che non sono malvagi; ed Io Mi dimostro loro come Dio, appena un uomo garantisce per Me e la Mia Dottrina con fervore ardente, per aumentare ancora il numero dei credenti prima che arriva la fine, e per conquistare anche quegli uomini per i quali l'Opera di Redenzione è ancora senza significato, e che perciò sono in grande pericolo, che a loro rimangono in eterno chiuse le porte per il Regno di Luce.

Ho Compassione della loro sorte ed accetto la volontà e l'amore di coloro, che vogliono aiutare i loro prossimi ed Io benedico la loro intenzione, prestando loro la Forza di guarire e di operare dei Miracoli nel Mio Nome. Perché Io voglio che il Mio Nome sia rivelato e la Mia Opera di Redenzione si manifesti con evidenza. Io voglio, che gli uomini pronuncino il Nome di Gesù Cristo in piena fede, affinché Io Stesso ora posso entrare con loro in comunicazione, per lasciare di nuovo agire la Mia Parola, affinché l'uomo arrivi alla conoscenza, quanto immensamente importante è la riconoscenza di Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Mi Sono manifestato,

per poter Esservi un Dio visibile. Io voglio salvare voi uomini per l'Eternità e perciò Io Stesso vi vengo incontro ancora nell'ultima ora, perché presto ci sarà la fine.

Amen

## **La fede in Gesù Cristo - Le sofferenze di Cristo**

B.D. No. 5847

7. gennaio 1954

**A** nessun uomo sulla Terra è possibile poter misurare le sofferenze di Cristo, come Gesù le ha percepite, perché i dolori corporei erano accompagnati da indicibili tormenti spirituali, per i quali l'uomo non ha nessuna comprensione finché lui stesso non è ancora spiritualizzato. Perciò nessun uomo potrà dire, di aver patito gli stessi tormenti come Gesù, perché i dolori corporei venivano superati ancora di molto da quei tormenti dell'Anima, perché Gesù ha portato il peso del peccato dell'intera umanità e stava nel mezzo della lotta dei poteri maligni, contro i quali Lui Stesso Si era opposto. La Sua Anima di Luce rabbriviva davanti a quest'oscurità, e la Sua Anima veniva molto più martirizzata che il Suo Corpo. E queste terribili sofferenza per voi uomini sono inimmaginabili, benché ne siete informati, e la Grandezza della Sua Opera di Redenzione la comprenderete solamente nel Regno spirituale, quando la vostra anima sta nella Luce e le viene mostrata l'inafferrabile Opera di Misericordia. Finché dimorate sulla Terra, dovete soltanto credere in Lui, dovete immaginarvi l'Amore dell'Uomo Gesù, il Quale ha preso su di Sé una morte oltremodo dolorosa, solo per aiutare i prossimi nella loro miseria spirituale. Vi dovete immaginare, che Egli ha sofferto da Innocente, che Egli Stesso Era l'Essere più puro e più amorevole sulla Terra e che grazie al Suo ultragrande Amore Era anche colmo di Forza e Potenza, e malgrado ciò ha rinunciato alla Sua Forza per soffrire come voi. Vi dovete mettere coscientemente al Suo Fianco, sia che potete o no percepire la profondità delle Sue sofferenze, non dovete rimanere lontani, perché attraverso la Sua morte sulla Croce Egli vi chiama a Sé, Egli vuole solamente, che Lo riconosciate come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che crediate nella Sua Missione, che crediate, che Dio Stesso Era nell'Uomo Gesù e che il Suo soffrire e morire sulla Croce era concesso da Dio solamente, affinché l'umanità venisse redenta dalla morte, che veniva portata un'Espiazione a Dio per un peccato, che non poteva rimanere non espiato secondo la divina Giustizia e che gli uomini stessi non avrebbero mai potuto espiare. Voi uomini dovete credere, che la Missione dell'Uomo Gesù consisteva nel conciliare l'Amore e la Giustizia di Dio e di stabilire di nuovo così l'Ordine, che era stato rovesciato attraverso il peccato di una volta della ribellione contro Dio. Dovete solo credere, che ogni uomo ha bisogno della Redenzione attraverso Gesù Cristo, che la morte sulla Croce di Gesù non era soltanto un Avvenimento storico, ma che aveva una Causa spirituale. Dovete credere, che l'Amore E' disceso sulla Terra, per redimere voi uomini. E dovete credere, che l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore per Dio e per i Suoi prossimi, che quindi l'Eterno Amore Stesso poteva manifestarsi in Lui e solo così si spiegano tutti i Miracoli e la Sapienza di Gesù. Dovete solo credere, che la morte sulla Croce di Gesù era di più che soltanto un Avvenimento storico, ed ora dovete trarre voi stessi le conseguenze, cioè mettere voi stessi sotto la Croce di Cristo e sapere, che anche voi fate parte di coloro, per i quali Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione. Lo dovete riconoscere come Figlio di Dio e Redentore del mondo. E la vostra fede vi procurerà poi anche la Redenzione della vostra anima, perché si staccherà dal potere opposto, sentirà che il Salvatore Gesù Cristo Si prende Cura di lei, perché imparerà ad amarLo e vorrà vivere solamente per il Suo Compiacimento, eviterà il peccato e farà del bene, si donerà a Colui, il Quale le ha portato la libertà, e dichiarerà il Suo Nome davanti a tutto il mondo.

Amen

## **Il Sacrificio della morte non doveva costringere alla fede**

B.D. No. 8185

24. maggio 1962

**A**nche la Mia morte nel Sacrificio sulla Croce non doveva condurre per costrizione alla fede nella Mia Divinità nell'Uomo Gesù. Perché benché l'Amore Stesso abbia portato questo Sacrificio, benché Io Stesso Fossi in Lui fino alla Sua morte, perché Si era totalmente unito con Me, la "Divinità"

Si E' comunque ritirata da Lui, cioè, Egli ha sofferto ed è morto da Uomo, non ha più approfittato del Suo Potere, che possedeva tramite l'unificazione con Me. Come Uomo ha preso su di Sé tutte le sofferenze ed i dolori e con ciò ha estinto la grande colpa di peccato, che gravava sull'intera umanità. E quindi anche la morte sulla Croce doveva essere un procedimento, che si svolgeva in modo del tutto umano, perché nessuno doveva essere costretto alla fede, ed ogni insolito fenomeno avrebbe significato una tale costrizione di fede. Certi uomini venivano ben afferrati da una inquietudine, che veniva provocata dalla morte sulla Croce, certi uomini venivano toccati ed erano oppressi per via del giudizio, che veniva eseguito su un Uomo, che non ritenevano colpevole. Ma che sia stato un Sacrificio, che la Divinità Stessa ha compiuto nell'Uomo Gesù, per questo manca ogni dimostrazione, e questo doveva anche essere così, perché anche l'accettazione delle Grazie dell'Opera di Redenzione deve essere un atto della libera volontà, perché il Perdono del peccato non poteva svolgersi diversamente, che attraverso la libera dedizione a Gesù ed il riconoscimento di Lui Stesso come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Si era incorporata l'Eterna Divinità Stessa. Nessuno deve essere costretto alla fede, ad ogni uomo doveva essere lasciato libero di riconoscere Gesù Cristo come il Redentore del Mondo e di accettare il Suo Sacrificio di Grazia. Per questo la morte di Gesù era una faccenda del tutto umana, che in nessun modo agiva in modo costrittivo sugli uomini, i quali assistevano alla Sua ora di morte oppure ne venivano a sapere anche dopo. E per tutti gli uomini l'Opera di Redenzione di Gesù rimane anche una faccenda che possono credere oppure anche mettere in dubbio, perché la vera conoscenza richiede un certo progresso dell'anima, un rivolgersi a Me, il Quale possono poi anche riconoscere in Gesù Cristo. Un uomo che si trova ancora del tutto nel potere del Mio avversario, non crederà mai nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo per quanto gli venga descritto fedelmente secondo la Verità. Perché egli non **vuole** credere, perché sta ancora sotto l'influenza dell'avversario che fa di tutto, per impedire la sua redenzione tramite Gesù Cristo. E ciononostante gli uomini possono anche conquistare una fede in Lui del tutto convinta, quando loro si rendono conto, che il Mio Spirito li può istruire, quando tramite una vita nell'amore secondo la Mia Volontà permettono anche la Mia Influenza mentale. Ma allora non sono delle dimostrazioni esteriori, che convincono l'uomo della Verità dell'Opera divina di Misericordia, ma allora i suoi pensieri vengono orientati secondo la Verità, e l'uomo comprende i collegamenti e la motivazione del Sacrificio sulla Croce, ed egli può credere anche senza dimostrazioni. Ogni dimostrazione è e rimane una costrizione di fede per gli uomini; ma la libera prova di volontà è l'unica decisiva nella vita terrena, e così gli uomini devono anche decidersi liberamente di accettare e riconoscere Gesù ed il Suo Sacrificio della Croce. L'uomo non viene costretto per nulla all'accettazione, e perciò tutti gli avvenimenti devono essere descritti nella loro Verità, come si è anche realmente svolto: come la condanna di un criminale, che era stato condannato alla morte più oltraggiosa, alla morte sulla Croce. Con il Suo Potere Gesù avrebbe potuto davvero evitare questa morte, perché l'aveva a disposizione mediante la totale unificazione con Me, ma Egli non la evitò, perché voleva soffrire la morte totalmente per portare l' Aiuto agli uomini nella miseria dalla quale loro stessi non avrebbero mai più potuto liberarsi. Ma Lui poteva aiutarli alla libertà, Egli poteva liberare la via verso il Padre, Egli poteva aprire loro la Porta nel Regno di Luce, ma sempre soltanto prendendo su di Sé la gigantesca colpa e prendere la Via verso la Croce, prendendo su di Sé una misura di sofferenza, che quasi nessun uomo avrebbe potuto sopportare, se l'Amore non Gliene avesse dato la Forza, che nuovamente Ero Io Stesso. Ma Egli non impiegò questa Forza per liberarsi delle Sue sofferenze, ma soltanto per poter sopportare le sofferenze e la morte più amara sulla Croce. Perché Egli voleva redimere l'umanità dal peccato e dalla morte; che anche i miei dubitarono di Me, era comprensibile, dato che Mi vedevano all'improvviso spogliato di ogni (Mio) Potere, quando dovevano assistere, come Mi trattavano, come Io non Mi difendevo e non mettevo in Uso il Potere, che loro hanno così sovente potuto constatare in Me. Ma allora il Sacrificio della Croce non si sarebbe compiuto, ed anche il Mio percorso come Uomo sulla Terra sarebbe stato inutile, perché malgrado i Miei Insegnamenti ed Istruzioni gli uomini sarebbero rimasti sempre nella debolezza nei confronti del Mio nemico, perché la colpa di peccato non estinta era la debolezza, il peso che gravava sull'umanità, dalla quale non poteva liberarsi con la propria forza. Ed Io Sono morto sulla Croce per la fortificazione della loro volontà, per la fortificazione della loro Volontà Io Stesso ho preso su di Me l'immenso peso del peccato e l'ho estinto



mediante la più dolorosa Opera di Misericordia, che si è mai svolta su questa Terra e non si svolgerà mai più. Io sono morto per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, ma ogni singolo uomo nella libera volontà deve riconoscere ed accettare questa Mia Opera di Redenzione, perché allora riconosce anche Me Stesso, al Quale una volta aveva rifiutato il suo riconoscimento e perciò precipitato nell'abisso.

Amen

## La fede in Gesù Cristo – Meno miseria

B.D. No. 6168

18. gennaio 1955

**N**on ci sarebbe bisogno di tanta miseria e bisogno sulla Terra, se gli uomini pensassero di più al loro Salvatore e Redentore, il Quale ha preso sulle Sue Spalle la sofferenza dell'intera umanità e ha sofferto ed è morto per questa sulla Croce. Egli l'ha portato per l'umanità, ma lei deve credere in Lui e la Sua Opera di Redenzione, perché la colpa di peccato può essere considerata estinta, che viene portata a Lui, sotto la Sua Croce, nella fede nella speranza, che Gesù Cristo ha dato il Suo Sangue per questa, che anche questa colpa venga estinta. Ma chi non crede nella Redenzione mediante il Sangue di Gesù, la colpa di peccato pesa sull'uomo come prima, ed egli stesso deve prestare l'espiazione per ciò, egli stesso deve portare tutta la sofferenza, che è l'effetto del suo peccato d'un tempo, miseria e malattia, preoccupazione e sofferenza. Gesù lo sapeva, che l'umanità ha da soffrire indicibilmente per via della sua grande colpa di peccato. Ed il Suo Amore misericordioso ha preso su di Sé la sofferenza, la conseguenza del peccato. Egli voleva espirare mediante la Sua sofferenza ed una morte dolorosissima, Egli voleva fare l'Espiazione, affinché gli uomini siano liberati dalla miseria e dal bisogno, affinché in questa libertà potessero di nuovo ritrovare Dio, dal Quale si erano volontariamente separati. Gesù Cristo è morto per **tutti** gli uomini. Quindi **tutti** gli uomini possono portare a Lui i loro peccati. Troveranno il Perdono, saranno liberati dal peso dei loro peccati, perché il divino Redentore ha tolto da loro ogni peso e l'ha caricato su Sé Stesso per l'ultragrande Amore. Ma è ben facilmente comprensibile, che Egli voglia anche essere riconosciuto come il Redentore del mondo, è comprensibile, che diventa libero dalla sua colpa soltanto colui, che crede in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, che trova Perdono soltanto colui, che viene a Lui con la sua colpa e Lo prega, di pensare anche a lui, che quindi si pone coscientemente sotto la Croce di Cristo, per farsi lavare puro da ogni colpa dal Suo Sangue. Ma come stanno ora gli uomini verso di Lui? Si può ancora parlare di una viva fede in Lui, nel Quale Dio Stesso Si E' incorporato? L'umanità non Lo vuole più riconoscere, eccetto pochi, che Gli appartengono. L'Opera di Redenzione di Cristo non significa più niente per gli uomini, e perciò rimangono non liberati coloro che non Lo riconoscono così, come Egli vuole essere riconosciuto. Ed il peso del peccato si accumula enormemente, gli uomini devono soffrire sotto l'effetto del peccato, perché la divina Giustizia chiede l'espiazione dagli uomini stessi, che non appartengono alla schiera dei redenti, perché loro stessi si sono allontanati da Lui, perché non fanno parte di coloro, che Gesù Cristo ha redento dal peccato e che non appartengono ai redenti per il fatto, che non riconoscono il divino Redentore, quindi non credono, che l'Eterno Amore Stesso ha preso su di Sé la morte sulla Croce, per portare la Redenzione agli uomini. Nessuno uomo è escluso dall'Opera di Redenzione, ma chi esclude sé stesso, non può avvalersi della Grazia dell'Opera di Redenzione, e perciò non può evitare per sé una sorte atroce, che lo attende con sicurezza nel Regno dell'aldilà, se non lo colpisce già sulla Terra. Perché l'Espiazione deve essere prestata secondo la divina Giustizia da ognuno, che non porta i suoi peccati a Gesù Cristo, il Quale è morto per tutti gli uomini sulla Croce, per redimerli.

Amen

## La fede ed il sapere su e circa l'Opera di Redenzione

B.D. No. 7836

26. febbraio 1961

**Q**uando attraverso la Mia morte sulla Croce ho aperto di nuovo il Regno di Luce, il potere del Mio avversario su di voi era spezzato in quanto voi stessi potevate opporgli la vostra volontà, cosa che

prima non era possibile, dato che vi trovavate nel suo dominio totalmente indeboliti. Ma ora non poteva più tenere incatenata la vostra volontà ed appena questa era disposta a rivolgersi a Me, glie l'avete svincolato dal suo potere ed ora avete tratto la Forza da Me, perché l'ho conquistata per voi attraverso la Mia morte di Sacrificio. Nello stadio come uomo la vostra volontà è libera, non viene costretta da nessuna parte, ma può essere totalmente indebolita ed allora non può prestare nessuna resistenza al Mio avversario. Ma che questa volontà ha sperimentato una fortificazione, per questo Io Sono morto sulla Croce. Ed ora voi uomini Mi dovete solo pregare in Gesù Cristo per la fortificazione della vostra volontà, e sarete in grado di liberarvi dal potere dell'avversario. Quindi, dovete riconoscere l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e perciò dev'essere guidato a voi uomini il sapere su questa.

Voi uomini dovete essere istruiti che una colpa primordiale è il motivo del vostro percorso terreno come uomo e che questa colpa primordiale è anche la motivazione dell'Opera di Redenzione. Dovete sapere perché un Uomo ha subito la morte sulla Croce e quale Missione quest'Uomo ha adempiuto in Verità: che Egli Si E' offerto a Me Stesso come Involucro, perché in Lui Io volevo estinguere per voi la grande colpa che vi teneva chiuso il Regno di Luce sin dalla vostra caduta da Me. E perciò siete sempre di nuovo istruiti nella Verità, affinché vi siano chiari tutti i collegamenti, affinché ora riconosciate anche lo scopo della vostra vita terrena, che consiste nel fatto, che crediate in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, non potete entrare prima attraverso le Porte nel Regno di Luce, finché anche voi non avete trovato la Redenzione, per cui è necessaria solo la vostra propria volontà, che si rivolga di nuovo a Me, Che Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, perché Io Stesso Sono morto sulla Croce per voi, per liberarvi dal potere del Mio avversario.

E quando voi uomini siete ancora di volontà debole, venite a Me in Gesù e pregateMi per la fortificazione della vostra volontà. Ed in Verità, diventerete liberi da quel potere, perché allora la vostra volontà è già rivolta a Me e la vostra vita terrena non sarà stata vissuta invano, e condurrà alla meta, che però non potete mai raggiungere senza la Redenzione tramite Gesù Cristo. E già la volontà, di conoscere la Verità su di Lui e la Sua Opera di Redenzione, vi procura la Forza e la Grazia, perché testimonia che volete staccarvi dal Mio avversario, che cerca di tenervi nell'oscurità dello spirito.

Ma la Verità è Luce e quindi desiderate la Luce, quando chiedete la Verità. E "l'Eterna Luce" vi splenderà, Egli guiderà a voi davvero un giusto sapere ed allora vi rivolgerete anche al divino Redentore Gesù Cristo ed anche a Me Stesso, Che ora riconoscete in Gesù come vostro Dio e Padre dall'Eternità. Allora siete liberamente tornati a Me e la Mia morte sulla Croce non era stata inutile per voi, allora vi è aperta la Porte nel Regno di Luce, voi stessi vi siete di nuovo uniti con Me, l'abisso vi ha dovuto lasciare liberi ed ora rimarrete anche con Me in eterno.

E perciò non cesserò mai di dare a voi uomini il chiarimento attraverso la Mia Parola, perché una cosa è del tutto necessaria: di sapere dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, Egli non può Essere escluso, senza di Lui non esiste nessuna Beatitudine, ed Io Stesso non posso Essere pensato diversamente che in Lui. E se volete entrare in collegamento con Me, allora può avvenire solo in Gesù, del Quale ho scelto l'Involucro, per poter Essere per voi un Dio contemplabile, Che Sono uno Spirito non immaginabile per voi, Che riempie tutto il Cosmo, ma Che Si E' manifestato per voi, le Sue creature, nell'Involucro dell'Uomo Gesù. Perciò Mi dovete cercare in Lui ed allora Mi troverete anche e non Mi perderete mai più in eterno.

Amen

## **“Chi crede in Me ...” – Le Grazie dell'Opera di Redenzione**

B.D. No. 3445

23. febbraio 1945

**R**ichiedere le Grazie dell'Opera di Redenzione è il Comandamento del momento. Perché adesso si dimostrerà di quanto più forte può essere la volontà dell'uomo, che per via della morte di Gesù Cristo chiede la Forza e la Grazia. Gesù Cristo ha subito la morte più dolorosa sulla Croce, per risparmiare agli uomini le sofferenze. Egli ha preso sulle Sue Spalle la sofferenza degli uomini, Egli ha portato per loro la Croce, e di conseguenza gli uomini possono essere risparmiati dalla sofferenza,

se si mettono credenti sotto la Croce di Cristo, se invocano Gesù Cristo per l'Assistenza, che Egli tolga da loro il peso e lo voglia portare al posto loro. E l'uomo sarà fortificato dopo questa invocazione, perché il divino Redentore Stesso gli trasmette la Forza come Grazia della Sua Opera di Redenzione. E la sua volontà diventerà forte, da lui sparirà ogni timore, tenderà verso l'Alto con maggior Forza, e non lo toccherà quasi la sofferenza terrena, perché Gesù Cristo lo aiuta a portarla.

Ma pochissimi Lo invocano per l'Aiuto, quanto pochi hanno la fede in Lui e la Sua Opera di Redenzione, e quanto poco vengono richieste le Grazie dell'Opera di Redenzione e così ricevute coscientemente. Loro invocano Dio, ma non Lo riconoscono in Gesù Cristo, e perciò la sofferenza sulla Terra ha raggiunto una misura sempre più ultrapiena. E gli uomini stessi la devono portare. Devono prenderla su di sé perché non credono in Lui, e perciò la miseria è così grande, e l'umanità ha una volontà debole, perché percorre la sua via senza Gesù Cristo e perché, aggravata immensamente, deve passare attraverso una grande purificazione di dolore.

Dio vuole dare agli uomini ancora sulla Terra l'occasione di riconoscere Gesù Cristo, mentre Egli fa percorrere loro stessi la via verso il Golgota, che deve sciogliere l'involucro della loro anima, che deve accendere in loro la scintilla d'amore, affinché ora prendano anche la via della successione di Gesù ed imparino a conoscere Lui Stesso come Redentore del mondo. E se la sofferenza aiuta soltanto alla meta, affinché non rifiutino Gesù Cristo alla fine dei loro giorni, allora hanno conquistato molto ed una volta saranno grati e benediranno anche la sofferenza, che ha portato loro questa conoscenza. Ma sulla Terra possono diminuire la sofferenza solamente se chiedono nella profonda fede in Lui, che Egli aiuti loro a portare la croce.

Coloro che Lo confessano perderanno ogni debolezza della volontà, attraverseranno intrepidi il tempo della sofferenza, perché attingono la Forza da Lui, utilizzano le Grazie dell'Opera di Redenzione e quindi a loro non manca più la Forza, con la quale possono eseguire tutto ciò che il mondo pretende da loro, e non vengono nemmeno schiacciati dalla sofferenza. Perché Gesù Cristo porta per loro la sofferenza, Egli è morto per i peccati dell'umanità, e così ha preso sulle Sue Spalle anche le punizioni dei peccati. E l'uomo può uscire purificato dalla sua vita terrena, se soltanto nella profonda fede in Lui chiede il Perdono dei peccati. Non ha bisogno del mezzo di purificazione, della sofferenza, mentre gli uomini empì possono essere salvati soltanto ancora tramite la sofferenza, se non sono del tutto di senso caparbio. Le Grazie dell'Opera di Redenzione sono a disposizione dell'uomo in misura illimitata e le può richiedere sempre e continuamente. Ma rimangono senza effetto su coloro che rifiutano Gesù Cristo, e la loro sorte terrena si forma davvero non facile, dato che è il tempo della fine che deve essere sfruttato, se le anime devono ancora essere salvate.

Chi crede in Gesù Cristo, sa di non essere perduto, perché si rifugia in ogni miseria sotto la Croce. E non chiederà invano. La sua sofferenza sarà sopportabile, la sua volontà fortificata e sarà aumentata la sua Forza per vincere ogni miseria spirituale e corporea, e sosterrà la lotta della sua vita e la sua via terrena sarà di successo, maturerà spiritualmente e conquisterà la Vita eterna. Perché Gesù Cristo Stesso gli ha dato la Promessa: "Chi crede in Me, non morrà, ma avrà la Vita eterna ...".

Amen

## La viva fede in Gesù Cristo

B.D. No. 6427

16. dicembre 1955

**N**on potrete mai sciogliervi dal vostro avversario, se non invocate Gesù Cristo, affinché vi assista nella lotta contro di lui. Attraverso la vostra invocazione dovete quindi riconoscere Lui e la sua Opera di Redenzione e così dovete anche credere che Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, dovete credere nella Mia Divenuta Uomo in Gesù e dev'essere viva questa fede, che veniva nuovamente risvegliata soltanto attraverso l'amore, perché senz'amore non credete, persino se volete testimoniare con parole una fede in Gesù Cristo. Chi cammina senz'amore, non ha la volontà di combattere contro l'avversario, dato che ha la stessa mentalità di costui.

Ma l'uomo può avere una debole volontà e questa lo ostacola nell'esercitare l'amore e per staccarsi dall'avversario. Deve comunque conoscere il Redentore Gesù Cristo e Lo deve invocare per la fortificazione della sua volontà, dapprima deve soltanto sapere che da Gesù Cristo trova sempre l'Aiuto. Se Lo invoca, allora la sua volontà sperimenterà anche presto una fortificazione ed ora passerà sempre di più ad una vita nell'amore ed allora la sua fede diventerà viva nella Divinità dell'Uomo Gesù, nella Sua Opera di Redenzione e la possibilità della propria Redenzione, allora rappresenterà Me ed il Mio Nome nella convinzione, che può donare appunto solo una viva fede.

Perciò il sapere di Gesù Cristo è necessario, anche se inizialmente è solo un sapere della vicenda terrena, della vita di un Uomo, che per Convinzione interiore ha lasciato la Sua Vita. Il pensiero a quest'Uomo può già essere il primo passo verso il contatto con Lui, che una volta gli aprirà la Porta verso la Beatitudine, perché appena si occupa con il Suo Percorso terreno ed è di buona volontà, questi pensieri non lo lasciano più, perché E' Gesù Cristo Stesso che ora cerca di legarlo a Sé.

Conosco ogni pensiero dell'uomo, ed Io Stesso posso avvicinarMi a lui "in Gesù", se non ha ancora trovato uno stretto legame con Me come suo Dio e Padre dall'Eternità. Ma attraverso l' "Uomo Gesù" è possibile questo legame, per cui dev'anche essere menzionato Lui nel senso puramente storico, solo allora posso agire ancora mentalmente su di lui, affinché trovi la motivazione per il Cammino di Vita e l'Agire dell'Uomo Gesù. Allora può anche arrivare al risultato che alla base della Sua Vita e morte stava un "motivo spirituale". Solo allora è possibile conquistarlo, perché ora non è nemmeno più inaccessibile agli Insegnamenti se gli vengono apportati secondo la Verità.

Ma chi vuole rinnegare totalmente che l'Uomo Gesù camminava sulla Terra, a costui difficilmente può giungere la conoscenza ancora sulla Terra, perché non gli sarà possibile dare la giusta direzione alla sua volontà, perché si trova ancora totalmente nel potere dell'avversario. Costui non vorrà nemmeno mai procurarsi il sapere, altrimenti gli giungerebbe in qualche modo la conoscenza sul Cammino terreno di Gesù, perché ho davvero abbastanza opportunità, se l'uomo desidera soltanto di saperne un poco. Ma è sempre di Benedizione, quando la Mia Parola viene annunciata come la Dottrina dell'amore di Gesù, quando viene annunciato Lui Stesso in tutto il mondo, affinché ogni uomo abbia la possibilità di riflettere sulla Verità, sul fatto storico e la Sua Missione, se riconosce una tale.

Ogni uomo che vuole, può arrivare alla fede e la fede d'intelletto di ogni uomo può diventarne una viva. Ma solo la viva fede procura a voi uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte. La viva fede in Me in Gesù Cristo e nella Mia Opera di Redenzione vi apre le Porte nel Regno della Luce e della Beatitudine; e voi tutti dovete cercare di ottenere questa fede viva, affinché possiate entrare nel Mio Regno, all'eterna Vita.

Amen

# La fede in Dio in Gesù Cristo

## Dio in Gesù Cristo

B.D. No. 6098

4. novembre 1954

**I**o voglio esservi davvero Insegnante e Consigliere e condurvi sulla via verso la perfezione. Ma la vostra volontà deve accettarMi e riconoscerMi come Guida ed Insegnante, altrimenti i Miei Insegnamenti rimangono senza effetto e voi non progredite d'un passo nel vostro sviluppo. Se Io ora vi vengo incontro in Gesù Cristo, per il Quale vi dovete confessare totalmente nel vostro cuore, allora vi è indicata anche contemporaneamente la via, perché soltanto attraverso la via che conduce a Gesù si raggiunge la meta. E' impossibile stabilire un contatto con Dio senza il riconoscimento di Gesù Cristo, perché soltanto in Lui Io Stesso posso essere cercato e trovato ed al di fuori di Gesù Cristo non esiste nessun altro Dio. Ed in questo consiste la grande miseria sulla Terra, che gli uomini Mi rifiutano, che non vogliono sapere e credere, che l'Eterna Divinità, la Forza che tutto riempie, Si E' manifestata in Gesù Cristo, ma che ora vuole anche essere riconosciuta, che Io Stesso Mi presento a loro in Gesù Cristo, quando viene pretesa da loro la fede in Me. E sarete sempre istruiti in questo senso, quando verrete istruiti nella Verità. Ogni altra rappresentazione di Me, del vostro compito, dell'Eterna Divinità, non corrisponde alla Verità. E ciononostante altre rappresentazioni vengono credute più facilmente. E per questo l'umanità percorre delle vie sbagliate, non prende la via verso il Golgota, non percorre la via che Io come Uomo Gesù ho iniziato verso l'Alto, non percorre la via dell'amore, altrimenti conoscerebbe e riconoscerebbe Gesù Cristo come l'eterno Amore "incorporato".

Avere solo la fede in un Potere creativo non è sufficiente, perché un tale Potere non può essere negato da un uomo pensante. Ma che questo Potere creativo Si E' reso presentabile a voi in Gesù Cristo, che Il Potere ed Egli Sono Uno e che di conseguenza l'uomo si deve unire con Gesù Cristo, se si vuole collegare con Dio, questo deve essere accettato come vero e stabilito, altrimenti agli uomini manca la fede in Me, benché non neghino un "Dio". Io pretendo la fede in Gesù Cristo, soltanto questa dimostra una fede vera, una fede che è stata risvegliata alla vita mediante l'amore; perché chi riconosce convinto Gesù Cristo come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, ha anche già acceso in sé l'amore che gli ha trasmesso la Luce della conoscenza, la Forza della convinzione, senza la quale però non si può parlare di una vera fede.

Io però non Mi accontento di una fede cieca. E per questo Io Stesso vi istruisco e Mi offre a voi come Guida, affinché siate ben guidati nel vostro pensare e mediante la Verità conquistiate anche la piena comprensione per il Mistero della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo. Un giusto Insegnamento vi fornirà la Luce, e l'accetterete anche e quest'Insegnamento posso darvelo soltanto Io Stesso nella premessa che vi lasciate istruire da Me, che chiediate il chiarimento, il giusto pensare e la giusta Guida all' "Eterna Divinità", che riconoscete in voi. Esaudirò davvero questa richiesta e Sarò sempre pronto ad introdurvi nella Verità, affinché possiate credere pieni di convinzione ed ora diventiate beati mediante questa fede.

Amen

## Credi in Dio in Gesù Cristo

B.D. No. 8541

26. giugno 1963

**S**oltanto una cosa vi è necessaria, che voi crediate in Me e prendiate la via verso Me quando siete nel bisogno, che voi vi rifugiate come figli nel Padre Che vi proteggerà in ogni vostra miseria spirituale e terrena, perché vi affidate a Lui. Io sottolineo sempre di nuovo che dovete solo unirvi con Me in pensieri, mediante opere d'amore e preghiera, ed in verità, allora non potete più andare perduti,

perché l'unificazione con Me vi garantisce anche l'Aiuto per diventare liberi dal Mio avversario e ritornare di nuovo da Me dal Quale siete usciti una volta. Non vi può essere comunque dimostrato un Dio e Creatore, voi dovete *credere* in Lui, ma se siete volenterosi a farlo, allora vedete in tutto ciò che vi circonda da voi stessi le conferme che testimoniano di Me. Potete poi arrivare mediante riflessione alla fede in Me. Voglio soltanto che voi non passiate attraverso la vita senza pensare, che voi non osserviate soltanto il mondo e crediate che la vostra vita terrena sia scopo a sé stessa. Dovete sempre porvi la domanda del perché e per qual motivo siete nel mondo – per poi anche cogliere i pensieri in un Dio e Creatore, che vi circonderanno sempre di nuovo come onde, perché questo è scopo e meta della vostra vita terrena che riconosciate un Dio e Creatore e che desideriate collegarvi con Lui. Allora questo Dio e Creatore vi afferrerà e non vi lascerà più cadere in eterno. Ed Egli vi apporterà anche il sapere su Gesù Cristo vostro Salvatore. Perché dovete trovare Lui affinché perdiate le vostre debolezze, affinché la vostra salita verso l'Alto sia assicurata. Perché anche se Mi riconoscete possederete comunque troppa poca forza di volontà di tendere seriamente verso Me, perché ne siete troppo deboli in conseguenza al vostro peccato della caduta d'un tempo da Me. Ed affinché la vostra volontà sia fortificata, l'Uomo Gesù è morto sulla Croce per conquistarvi le Grazie di una volontà rafforzata. Io Stesso venni in vostro aiuto nella vostra grande miseria spirituale, la conseguenza del vostro peccato primordiale, perché Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Salvezza per l'eliminazione della vostra colpa. Ora vi sarà possibile anche la via di ritorno a Me quando chiedete Forza a Gesù Cristo, quando mettete ai Suoi Piedi la vostra colpa di peccati e manifestate la seria volontà di ritornare dal Padre Che in Gesù ha preso dimora, Che Si E' unito in Lui fino a tutte le Eternità. Se voi ora credete in Dio come Creatore o Salvatore, questo Dio non è mai pensabile separato da Gesù Cristo, perché Dio e Gesù E' Uno, soltanto che Dio Si E' servito di una forma umana esteriore, che viene chiamata dagli uomini "Gesù ", che però celava in Sé Me in tutta la Pienezza. Ho creato tutto, da Me è proceduta anche la Forma Gesù, che Io Stesso ho eletto come involucro, per poter sostare fra gli uomini. Anche voi uomini siete proceduti dalla Mia Volontà, ma vi siete separati una volta volontariamente da Me, perché il collegamento con Me viene stabilito soltanto dall'Amore, ma voi lo avete una volta rifiutato volontariamente, mentre l'Uomo Gesù era irradiato d'amore, cioè aveva in Sé la Mia Sostanza dall'Eternità, perché questa è Amore. Quindi Egli Stesso doveva essere nel Suo Essere Dio, soltanto il Suo involucro esterno era umano, finché Egli ha spiritualizzato anche questo, affinché potesse unirsi alla Sua Anima divina e così non rimase nulla di umano, quando Gesù ebbe compiuto l'Opera di Redenzione. Chi perciò Mi ha riconosciuto in Gesù è anche sfuggito all'oscurità, perché ora la "Luce Stessa" lo trae in Alto, perché Io Stesso Sono la Luce e mediante l'Uomo Gesù la Luce splendette sulla Terra, perché colmava totalmente l'Uomo. E vorrei inviare a tutti voi questo Raggio di Luce, ma prima si deve aprire il vostro cuore a Me, dovete orientare i vostri pensieri verso Colui Che vi ha creato. Voi dovete emettere da voi liberamente questa volontà, ma allora verrete anche afferrati dal Mio Amore misericordioso, e poi verrà fatto di tutto per farvi giungere un giusto sapere su Gesù Cristo e se poi voi Lo riconoscete come Figlio di Dio e Salvatore del mondo, il Quale E' diventato Uno con Me, allora non potrete più andare perduti in eterno.

Amen

# La fede nella Parola di Dio

## La fede in Gesù Cristo è in pericolo, perciò le Rivelazioni

B.D. No. 8618

16. settembre 1963

La fede in Gesù Cristo come Redentore del mondo scomparirà sempre di più, perché da parte dell'avversario viene fatto di tutto per mettere nei cuori degli uomini dei dubbi ed il rifiuto e dato dal fatto che non si possono fornire delle dimostrazioni dirette, dovrà sempre soltanto essere forte appunto la fede in Lui, affinché gli uomini non soccombano e Lo escludano totalmente dai loro pensieri, cosa che significa una grande oscurità spirituale con il pericolo del precipizio di ritorno nell'abisso. Ma questo è il piano dell'avversario, affinché non perda il suo seguito, che soltanto Gesù Cristo gli può svincolare tramite la Sua morte sulla Croce, quando l'uomo crede in questa Sua Opera di Redenzione. Perciò vengono sostenute le più incredibili affermazioni, che sfociano tutte nel fatto, di negare del tutto una Esistenza di Gesù oppure di presentarLo come Uomo come ogni altro uomo, di descrivere come menzogna o leggenda tutte le sue Azioni di Miracoli fino alla Sua Resurrezione dai morti e con ciò negare del tutto l'Opera di Redenzione e di renderla inefficace. L'avversario trova molte orecchie aperte per la sua opera di menzogna, che gli danno troppo volentieri la fede perché non **vogliono** credere in Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione, come però sconvolge anche la fede di coloro, che sono indifferenti e non del tutto convinti degli Insegnamenti, che riguardano Gesù Cristo. Ed anche costoro si separano facilmente dalle loro opinioni avute finora, e soltanto chi cerca seriamente la Verità, gli può essere nuovamente fortificata la fede, perché a lui viene dato chiaramente nei suoi pensieri, qual'è la ragione dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, oppure giungerà ad una precisa conoscenza tramite la Mia Parola, perché questa è la motivazione più importante dell'apporto della Mia Parola sulla Terra, che gli uomini vengano informati secondo la Verità sull'Opera di Redenzione, affinché prendano la via verso la Croce ed adempiano il loro compito terreno più importante, di cercare da Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, il Perdono della loro colpa primordiale, perché voi uomini potete parlare di un successo nella vita terrena solamente, se in questa stessa vita terrena diventate liberi dalla vostra colpa ur e questo richiede unicamente il riconoscimento di Gesù e l'intima preghiera rivolta a Lui per il Perdono di ogni colpa. Allora la vostra esistenza come uomo non era davvero invano, allora avete raggiunto la meta che però **senza** Gesù Cristo non può mai essere raggiunta. La Redenzione attraverso Gesù Cristo significa il totale distacco e la liberazione dal nemico della vostra anima, che ha poi perduto ogni potere su voi uomini. Ma che lui cerchi d'impedire questo con tutti i mezzi ed in ogni modo è comprensibile, e perciò impiega anche tutti i piani e mezzi immaginabili, per togliere agli uomini ogni fede in Gesù Cristo. E dato che gli uomini nell'ultimo tempo prima della fine sono anche totalmente senza amore, non possiedono nemmeno una fede viva, che resisterebbe all'attacco dell'avversario, ma rinunciano anche liberamente alla loro debole fede, accettano i suoi insegnamenti errati senza riflettere, per scuotersi di dosso anche ogni responsabilità, perché allora non credono quasi nemmeno in un Dio, il Quale pretenderà una volta da loro la giustificazione per il loro modo di vivere. Ma il Mio Agire contrario inizia ora pure in misura rafforzata e quello che agli uomini non può essere reso credibile tramite la dimostrazione, viene dimostrato tramite "l'Agire del Mio Spirito", ed agli uomini viene donato con ciò una chiara conoscenza, ed anche l'Opera di Redenzione di Gesù viene spiegata e motivata secondo la Verità. Questi Miei Chiarimenti forniscono un'Immagine così comprensibile della Missione dell'Uomo Gesù, che giunge ad una fede convinta solo **quell'uomo**, che intende seriamente stare nella Verità. Anche se sono soltanto pochi, ma questi rappresentano anche il loro sapere e l'avversario non sarà più in grado di scuotere la loro fede, perché non hanno bisogno di dimostrazioni, perché questa da sola è "l'Agire dello Spirito", che era diventato possibile anche solamente tramite la morte sulla Croce di Gesù e che trasmette all'uomo sempre solo la pura Verità e spiega tutti i collegamenti spirituali, affinché l'uomo

non possa più dubitare. Ma lui ha la libera volontà e può sottrarsi all'influenza del Mio avversario, come però può anche essere della sua stessa volontà e chiude sé stesso alla pura Verità. L'agire dell'avversario si manifesterà sempre più chiaramente, finché alla fine vorrà escludere anche Me Stesso e vuole togliere agli uomini anche la fede in un Dio e Creatore, in un Potere che sta ed agisce al di sopra di tutto. Allora è anche venuta la sua ora, allora oltrepassa la sua autorizzazione di potere e con ciò conclude lui stesso il tempo del suo agire su questa Terra. Allora viene legato di nuovo per lungo tempo, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

## **La fede senza dubbio nella Parola**

B.D. No. 3225

18. agosto 1944

**L**a vostra fede dev'essere così salda, da non poter coltivare più nessun dubbio nella Mia Parola. Appena non potete credere incondizionatamente ciò che Io vi annuncio tramite la Mia Parola, anche nella conoscenza non siete ancora progrediti fino al punto da poter afferrare tutto. Solo quando vi è chiaro il collegamento, accetterete ogni Parola senza dubbio e la rappresenterete come pura Verità dinanzi ai vostro prossimi. Quindi in certo qual modo siete sapienti solamente quando credete pienamente, perché la conoscenza richiede una profonda fede. Potete bensì accogliere la Mia Parola, intellettualmente vi può sembrare chiara ed illuminante, ma per voi significherà un profondo sapere solamente quando state nella fede, perché questa è la Mia Volontà che dapprima approfondite la fede in voi, prima di diventare sapienti. Il sapere terreno richiede dimostrazioni per essere considerato come sapere. Il sapere spirituale però non potrà essere dimostrato, richiede la fede. Attraverso la fede l'uomo raggiunge poi il gradino della conoscenza che lo rende libero, perché possedere il sapere spirituale è un grado di libertà, un grado della perfezione. Là dove vi manca la fede, vi sarà sempre una lacuna del vostro sapere e quindi vi manca poi il collegamento, senza il quale però non si può parlare di conoscenza.

Accogliete la Mia Parola e questa vi deve formare in esseri di Luce, ma allora devo anche esigere una fede senza dubbio ma se vi aprite totalmente, il dubbio non è un aprirsi, ma un opporsi contro il Mio Raggio di Luce. Finché qualcosa non vi è ancora del tutto chiaro, vi potete ben procurare la chiarezza attraverso il dubbio e la seguente riflessione, ma se Io vi trasmetto qualcosa chiaramente e comprensibilmente e voi mettete in dubbio queste Trasmissioni, questo è un abbassare la Mia Parola, un non-riconoscerla oppure un dubbio nella Veridicità del Donatore ed ambedue sono ingiustizia su voi stessi, perché con ciò vi derubate della Forza che può agire solamente quando credete.

Ma se credete che Io parli agli uomini, credete che siete in grado di sentirMi, allora non dovete dubitare di nulla di ciò che Io ora vi annuncio, perché non vi sottoporro davvero nulla di falso, ma come non tacerò nemmeno mai di fronte ad un figlio terreno credente che Mi desidera. Quello che un tale figlio sente, è veramente la purissima Verità, persino quando vi sembra difficile da accettare. E perciò potete rappresentare ogni Parola con convinzione, quando l'avete ricevuta dopo l'intima preghiera per l'illuminazione dello spirito. Allora vi potete anche vantare di stare nella conoscenza, perché voi, come istruiti da Me Stesso, avete ricevuto il giusto sapere e con ciò siete istruiti nella Verità ed ora possedete un sapere spirituale che vi fa riconoscere senza lacune il collegamento tra tutte le Creazioni, tutte le creature e Me, il Creatore di tutto ciò che è vi è visibile.

Amen

## **Una profonda fede nella Verità della Parola divina - "Chiedete e vi sarà dato...."**

B.D. No. 4679

28. giugno 1949

**P**ossedere la profonda fede nella Verità della Mia Parola è il più sicuro mezzo d'Aiuto in ogni miseria. Perché allora vi potete chiamare alla mente ogni Mia Parola ed essere colmi di fiducia nella Mia Assistenza, allora attingerete da ogni Parola Conforto e Forza e nulla vi scuoterà o vi opprimerà più, nulla vi sembrerà così difficile, perché vi ho dato l'Assicurazione di regolare tutto per



voi e di provvedere sempre a voi. La fede nella Mia Parola è la più grande ricchezza che possedete, perché con questa potete ottenere tutto, affrontare tutto e prestare resistenza all'aggressione nemica, perché dona contemporaneamente la Forza e scaccerà ogni debolezza. Ma una tale profonda fede è nuovamente anche un Dono particolare che viene concesso bensì a tutti voi, ma usato dai meno. Se richiedete questa Grazia, allora potrete anche credere, perché allora **volete** anche credere ed Io benedico questa volontà e vi aiuto alla forza della fede. E se ora accogliete la Mia Parola nel vostro cuore, vi sembrerà come un discorso convincente, confortante, che vi tocca benevolmente, e non sentirete nessun dubbio, ma Mi ascolterete solo attentamente e vi sentirete confortati e fortificati dalla Mia Parola. Ma allora potete anche credere, perché appena credete di sentire Me Stesso, vi è anche santa la Mia Parola, non ne dubitate ed avete conquistato infinitamente molto, quando portate in voi questa fede. Perché la Mia Parola è l'unica Verità, e se Io vi prometto qualcosa, se vi do l'Assicurazione di aiutarvi, ogni miseria è anche già tolta da voi, appena credete che Io Sono l'Amore e la Verità Stessa, e che basta davvero la Mia Onnipotenza, per concedervi tutto ciò che chiedete. Ma Io Stesso vi ho dato la Promessa: "Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi verrà aperto...." Esiste quindi qualcosa che non potete ottenere, se vi rivolgete a Me nella preghiera di fede? Voi che avete la Mia Parola, dovete soltanto credere in questa Mia Parola e non vi mancherà nulla.

Amen

## La fede nelle Rivelazioni di Dio

B.D. No. 5828

16. dicembre 1953

**A**scoltare in intima unione con Me la Mia Voce vi garantisce anche che Mi farò sentire dal figlio terreno. Ma deve ascoltare nell'intimore, deve aspettare finché Mi manifesto, deve semplicemente sentire. Mi chino davvero ad ogni figlio terreno desideroso e lo rendo felice con il Mio Discorso, se soltanto si predispone come ricevente, se lascia passare su di sé la Mia Corrente d'Amore, se soltanto accetta ciò che gli giunge. La fede nella promessa Manifestazione del Mio Spirito però è rappresentata oltremodo debole, e perciò il sapere ricevuto attraverso la Parola interiore, il Mio puro Vangelo, viene molto più rifiutato che accettato. E la fede in questo non è rappresentato, perché gli uomini non sono ben orientati sull'agire del Mio Spirito e perché solo l'amore è la premessa per l'agire del Mio Spirito, ma questo amore viene troppo poco esercitato. Ma la giusta spiegazione dell'agire del Mio Spirito indurrebbe qualche uomo a metterlo alla prova e felice riconoscerebbe poi la Verità della Mia Promessa. La fede che Io Stesso Mi rivelo a coloro che si uniscono con Me in tutta l'interiorità e chiedono la Mia Parola, si trova solo molto di rado; ma viene da Me ricompensato di più, perché voglio che i Miei figli desiderino ed ascoltino il Mio Discorso e perciò non lascerò andare via da Me senza la Manifestazione del Mio Amore nessuno che lo chiede seriamente ed ascolta ciò che Io gli ho da dire. Ma non anticipate nulla, aspettate solo nella pazienza il Mio Discorso; state in silenzio ed ascoltate, perché è un Dono oltremodo delizioso che vi voglio trasmettere, ma lo posso solamente, quando adempite la condizione: aprire a Me il vostro orecchio nella fede e nell'amore, quando siete volenterosi di ricevere da Me questo delizioso Dono, che dimostra il Mio Amore per voi, che posso elargire solamente Io Stesso, perché Io Solo Sono la Fonte di ogni Vita e di ogni Sapienza. Venite con coppe aperte per accogliere alla Fonte della Vita la Bevanda che rende beati, l'Acqua viva, che per voi è indispensabile, se volete giungere alla Vita eterna. Venite con cuori desiderosi ed attingete dalla Fonte che non si esaurirà mai, finché desiderate essere ristorati e fortificati, lasciatevi offrire e cogliete con cuore grato il delizioso Dono, ma non mescolatevi nessuna aggiunta che lo renderebbe solo minore, perché vi saranno sempre uomini che cercano il loro cibo altrove e lo vorrebbero offrire poi anche a voi, che cercano a muovervi di prendere parte a ciò che non serve come cibo alla vostra anima. Venite alla Fonte, dove vi viene offerta l'Acqua della Vita non intorbidita e credete che Io Stesso apro la Fonte ad ogni uomo che la chiede solo nell'amore per Me, credete che Io parlo ad ognuno che desidera sentire Me.

Amen

# La fede in una vita antecedente nelle Creazioni ed una continuità di vita dopo la morte

## La fede in una vita antecedente nello stato dell'obbligo

B.D. No. 8509

26. maggio 1963

**N**essun uomo possiede la reminiscenza di uno stato della sua vita antecedente nello stato dell'obbligo, e perciò agli uomini è anche poco credibile il sapere su questa, ne prendono bensì conoscenza, ma non possono mettere in collegamento gli stadi antecedenti con la loro vita terrena come uomo e sono piuttosto inclini di rifiutare tutto questo sapere. E così a loro ora non è nemmeno credibile la nuova relegazione in arrivo e non li può spaventare o indurre a cambiare la loro vita e di tendere al loro perfezionamento spirituale. Agli uomini però non possono esserne date delle dimostrazioni, che dimorano già da tempi eterni su questa Terra ed ora stanno nell'ultimo stadio del loro sviluppo. Perché il loro perfezionamento deve svolgersi nella totale libera volontà, ma dimostrazioni significherebbero una costrizione sulla volontà. Malgrado ciò non cedo di guidare sempre di nuovo quel sapere agli uomini e proprio l'insolito afflusso di questo dovrebbe già valere per gli uomini come piccola dimostrazione, che sono all'opera Forze sapienti che si prendono cura nella loro conoscenza degli uomini e vogliono dare a loro il chiarimento. E gli uomini dovrebbero solo riflettere sul senso e lo scopo della Creazione ed il senso e lo scopo del loro proprio percorso terreno. Allora a loro sarebbe anche molto più credibile il sapere sul percorso delle loro anime attraverso la Creazione e li renderebbe felici piuttosto che spaventarli, che ora hanno assunto l'ultima forma come uomo per diventare liberi una volta da questa e di aver terminato il loro percorso terreno. Ma gli uomini non possono essere messi in un grado di conoscenza contro la loro volontà, cioè per questo è necessaria una vita d'amore, per essere capace di raggiungere un grado di conoscenza. E l'uomo non può essere costretto all'amore, perciò non gli può nemmeno essere condotto un sapere, finché non è adempiuta la pre-condizione. E nuovamente deve essere istruito, quanto sia importante l'adempimento dei Comandamenti dell'amore e questo può avvenire solo da parte di un prossimo stesso che possiede un sapere e lo vorrebbe dare oltre nell'amore, quindi è assolutamente necessaria la loro collaborazione ed Io vi benedico, appena Mi offrite i vostri servizi, perché ho bisogno di voi, che istruiate i vostri prossimi per via della Verità. Ovunque si offre l'occasione, dovete invocare Me nello Spirito e chiedere la Mia Benedizione, allora anche il vostro lavoro non sarà senza successo. E se ora agli uomini viene solo dato un colpetto che li induce alla riflessione, allora prendono già la retta via e possono essere condotto oltre da parte delle loro guide, alle quali sono affidati durante la vita terrena. Si tratta sempre soltanto di rendere l'uomo riflessivo su sé stesso e la sua vera destinazione, sul suo rapporto verso il suo Dio e Creatore dall'Eternità. Si tratta solo che non cammini solo su vie mondane, ma che prenda una volta anche la via spirituale, cioè che i suoi pensieri non siano solo orientati mondanamente, ma che si occupino con il vero scopo della sua vita terrena, che significa sempre un cambiamento nel Regno spirituale, che può essere oltremodo benefico. Voi uomini troverete molto più rifiuto e malgrado ciò dovete sempre di nuovo cercare ed indicare ai prossimi le Creazioni intorno a loro, che dimostrano un Dio, la Cui Potenza li ha fatti sorgere, ed a loro dev'essere spiegato che cosa è realmente la Creazione, che la vostra anima è passata attraverso tutte le Creazioni in particelle piccole e piccolissime e che anche tutte queste Creazioni in un tempo infinitamente lungo faranno pure l'ultimo percorso come uomo sulla Terra. Solo di rado troverete la fede e malgrado ciò, questa rappresentazione può stimolare i prossimi alla riflessione ed allora è già conquistato molto, perché tali pensieri non li abbandoneranno poi più, perché possono sempre di più osservare l'avvenimento del mondo ed i disturbi della materia terrena che aumenteranno sempre di più, che si possono anche svolgere in modo naturale. Voi uomini che siete già stati guidati in questo sapere, potete essere attivi con Benedizione fra i vostri prossimi, quando date loro questa conoscenza, anche se non trovate

nessuna fede. Appunto nel tempo della fine deve ancora essere diffuso questo sapere, perché per ogni uomo miscredente esiste il pericolo, che gli capiti di nuovo la stessa sorte che ha già da tempo superato, che viene di nuovo generato nella Creazione della nuova Terra, che però non significa un “cammino delle anime”, ma la vostra anima viene nuovamente dissolta ed il suo percorso di sviluppo dura di nuovo un tempo infinitamente lungo, finché non ha di nuovo una volta raggiunto la maturità per poter prendere l’ultima prova di volontà nell’uomo sulla Terra. Voi uomini miscredenti state davanti al pericolo di fallire e perciò vi dev’essere dato questo Avvertimento, che dovete di nuovo prendere una sorte su di voi che avete già superata, e dovete crederlo ed accettare con disponibilità gli insegnamenti che vi vengono dati per evitare a voi questa orribile sorte. Accendete solo l’amore in voi ed in Verità, potrete credere e cambiare anche il cammino della vostra vita, tenderete con fervore di adempire ancora il vostro compito terreno, perché potete fare tutto, quando adempite i Comandamenti dell’amore. Allora non vi mancheranno né la Forza né la volontà ed allora ascolterete anche i Miei messaggeri e li seguirete sulla retta via che conduce in Alto, incontro alla giusta meta, nella Casa del Padre vostro.

Amen

## **Lo sguardo nel Regno dell’aldilà - La fede di prova - L’Amore**

B.D. No. 5073

25. febbraio 1951

**S**e poteste guardare nel Regno che è al di là della Terra, che ospita tutte le anime che sono decedute dalla Terra, solo allora riconoscereste quanto grande è la vostra responsabilità verso l’anima, finché vivete sulla Terra. L’oscurità vi sconvolgerebbe fino nell’anima, ma anche il Regno di Luce risveglierebbe in voi il desiderio per quei campi che potete molto ben procurare all’anima, quando vivete in modo giusto sulla Terra, cioè usate in modo giusto la vostra volontà, quando adempite il vostro compito terreno. Ma quel Regno vi deve rimanere chiuso, per non indurvi per costrizione ad un cammino di vita, perché è determinante solo la libera volontà per la vostra sorte nell’Eternità. Vi deve rimanere chiuso sia il regno dell’orrore come anche il Regno della Beatitudine, ma ne ottenete abbastanza sovente conoscenza tramite i Miei messaggeri. Lo potete credere oppure no, ma come uomini intelligenti dovete anche sempre contare sulla possibilità che è la Verità ciò che vi insegnano gli annunciatori della Parola di Dio, perché non ne potete nemmeno dimostrare il contrario. E così dovrete anche tener conto nella vita terrena di questa conoscenza sulla continuità della vita dopo la morte in tormento o Beatitudine, dovrete prepararvi in modo che non capitate nel pericolo di venir accolti dal regno dell’oscurità. Dovete cercare di credere, perché una tale fede di prova è sempre ancora meglio che l’assenza di fede. Dovreste vivere bene anche, quando non potete credere che esiste una volta una retribuzione delle vostre azioni sulla Terra nel Regno spirituale. Allora verrebbe la fede anche da sé stessa, perché procede dall’amore. Ed essere buoni sulla Terra significa condurre una vita nell’amore. Anche se non potete costringervi alla fede, potete comunque costringervi a buone azioni, persino se inizialmente non sentite in voi il sentimento dell’amore. Potete dare, aiutare il vostro prossimo in qualsiasi miseria, potete aiutare loro tramite amorevoli parole e sguardi e risvegliare in loro l’amore, e sentirete che fa bene a voi stessi, di aver compiuta una buona azione. Anche in voi divamperà l’amore ed all’improvviso anche i vostri pensieri non saranno più così di rifiuto contro ciò che è chiesto da voi di credere. Perché le Forze dell’aldilà vi aiutano di arrivare alla conoscenza e cioè solo le Forze del Regno di Luce, che hanno influenza su un uomo che si sforza ad essere buono. Le forze dell’oscurità invece potranno agire con successo sempre là, dove gli uomini vivono contro la Mia Volontà, che sono disamorevoli in parole ed azioni e perciò anche di spirito oscurato. In loro morirà ancora la fede, perché l’oscurità cerca di trattenere le loro anime e perciò nasconderà loro anche la conoscenza. Ma la loro sorte una volta sarà orrenda e non può essere evitata, perché è di nuovo la libera volontà dell’uomo che procura a sé stesso questa sorte. Luce ed oscurità staranno sempre in contrasto reciproco, e già a questo dovrebbe far pensare l’uomo che la non-conoscenza di una vita dopo la morte è uno stato dell’oscurità, mentre l’uomo che crede fermamente ed irrimovibilmente ad una Vita dopo la morte, possiede già una Luce, perché la sua fede è convinzione.

E si trova anche nella Luce, perché una tale fede è la conseguenza dell'amore, e l'amore è un fuoco che irradia Luce. E Luce significa conoscenza, un sapere che corrisponde alla Verità.

Amen

## **La mancanza del sentimento di responsabilità - La mancanza di fede**

B.D. No. 6257  
14. maggio 1955

**P**er la vostra vita terrena portate una responsabilità di cui non potete liberarvi. Ed una volta dovrete rendere conto davanti al vostro Dio e Creatore dall'Eternità, come avete utilizzato questa vita terrena, quale vantaggio ne ha tratto la vostra anima. E dovete quasi sempre riconoscere che avete pensato solo al vostro corpo, ma che l'anima è andata a mani vuote. E perciò l'anima, il vostro vero io, deve oltremodo soffrire nel Regno dell'aldilà, ma voi stessi vi avete creato questa sofferenza, voi stessi potreste anche essere felici eternamente nella Luce e Forza, perché avreste potuto conquistarvi una tale sorte beata sulla Terra sotto l'utilizzo della vostra volontà. Sulla Terra aspirerete sempre al vantaggio, farete tutto ciò che vi procura successo, e così dovrete anche continuamente tendere al giusto successo per la vostra anima, perché sapete precisamente che il corpo scompare, che non potete nemmeno conservare la vita da voi stessi, quando venite richiamati ancora prima del tempo che è concesso ad un uomo da Dio. Voi sapete che potete essere richiamati ogni giorno, e perciò dovrete dedicare tutto il tendere ed aspirare sulla Terra al benessere della vostra anima che continua a vivere anche, quando il corpo terreno scompare. Perché non avete nessun senso di responsabilità per la vostra anima? Perché non pensate alla sua sorte dopo il decesso del corpo? Perché non volete credere che la vostra anima continua a vivere. Malgrado ciò dovete rendere conto, quando entrate nel Regno spirituale, perché non ne siete rimasti senza conoscenza. Nella vostra vita terrena questo vi è sempre di nuovo stato indicato e vi viene indicato fino alla fine, perché il mondo spirituale vi si rivelerà nel senso buono oppure anche cattivo, vi viene sempre di nuovo fatto notare un agire di forze ultraterrene anche, quando lo rifiutate come fantasia, ma queste indicazioni dovrebbero sempre bastare per farvi riflettere su ciò che aspetta la vostra anima dopo la morte del corpo. Dal Regno dell'aldilà non vi possono essere date delle dimostrazioni al cento per cento, perché dovete credere senza esserne indotti attraverso dimostrazioni, perché dovete liberamente tendere alla perfezione, ma non per costrizione, per dimostrazioni, ma dovete compiere un cambiamento del vostro essere nella libera volontà. Ma avete tutti delle guide spirituali che non lasciano passare nessuna occasione di agire su di voi dall'Alto, che potrebbero farvi dubitare, se soltanto vi badaste; nell'ultimo tempo prima della fine si troveranno oltremodo spesso dei collegamenti dall'aldilà alla Terra, perché devono solo servire a confermare una continuità della vita dopo la morte ad uomini miscredenti, senza però costringere la volontà dell'uomo alla fede. A voi uomini viene davvero reso facile conquistare la fede in una continuità della vita, perché vivrete ancora molto di ciò che vi sembra ultranaturale, ma è concesso solamente, affinché ora entriate in voi e d'ora in poi pensiate solo alla vostra anima, che impariate a credere e create ancora con fervore fino alla fine, che l'anima giunga alla "Vita" nella Luce e Beatitudine.

Amen

## **La fede in una continuazione di vita dell'anima**

B.D. No. 8059  
9. dicembre 1961

**S**e gli uomini volessero soltanto credere che la loro anima, il loro vero io, è immortale, se volessero credere, che l'anima come uomo su questa Terra si prepara da sé stessa la sorte nel Regno dell'aldilà, quando abbandona il suo corpo terreno. Gli uomini si pentiranno una volta dell'indifferenza verso la loro futura sorte, perché una volta verrà loro la conoscenza in che cosa hanno mancato nella vita terrena, che cosa avrebbero potuto raggiungere, se avessero creduto agli Avvertimenti ed Ammonimenti, che sulla Terra sono sempre di nuovo stati presentati loro. Il grande male verso la loro futura sorte è l'indifferenza, che minaccia di precipitare molti uomini nell'abisso. E perciò a loro deve sempre di nuovo essere indicato che esiste una continuazione della vita dopo la

morte, che non possono svanire, anche se devono deporre il loro corpo terreno, i loro pensieri devono essere rivolti a questo tempo, che verrà così sicuramente come il giorno di domani. Allora vivrebbero anche più responsabili, se soltanto potessero conquistare la fede in una continuazione di vita dopo la morte.

Anche questo non può essere loro dimostrato, lo possono soltanto credere, ma possono conquistare una fede convinta, se riflettono e domandano del vero scopo della loro vita terrena. Basterebbe anche solo un pensiero rivolto allo spirituale, perché gli venisse data una risposta mentale dal Regno, che è la vera Patria dell'anima.

Ma l'uomo deve inviare questi pensieri interrogativi nella libera volontà, perché non può essere spinto con forza in un tale pensare spirituale. E gli basta la minima spinta per porsi la domanda ed avrà certamente soltanto delle conseguenze buone. Per questo motivo l'uomo deve essere sovente colpito da perdite sensibili, che possono riguardare tutto ciò che ama, possesso terreno o anche care persone, la cui perdita può stimolarlo a tali pensieri. Ed allora anche dei pesanti colpi del destino sono per lui una benedizione, quando guidano il pensare dell'uomo in binari spirituali ed ora si possono includere delle Forze spirituali che cercano di istruirlo. E quando si chiede ad un uomo, se crede convinto in una continuazione della vita dell'anima, ne dubiterà sovente persino, quando è stato istruito dalla chiesa su questo e non lo ha ancora apertamente contraddetto. Ma gli manca la convinzione interiore, e questo lo lascia anche essere indifferente nel suo cammino di vita, che deve essere orientato per quella vita nel Regno spirituale.

Ma all'uomo si avvicinano sempre di nuovo delle vicissitudini, che devono e possono orientare il suo pensare sulla fine che gli è certa e che comunque non significa nessuna fine per la sua anima. E gli giungeranno anche sempre di nuovo degli insegnamenti in forma di conversazione o scritti, che lui può comunque accettare o rifiutare nella libera volontà.

Ed anche la perdita di beni terreni può rendere l'uomo riflessivo in modo, che si domandi, se il possesso di questi è il vero scopo dell'esistenza terrena. Ed allora c'è anche la possibilità che cambi il suo pensare; allora è possibile, che non ritenga esclusa una continuazione della vita dopo la morte, che ora conduca coscientemente il suo cammino di vita, perché sente, che ne deve una volta rendere conto. Ed allora la certezza, che non è finita con la morte del suo corpo, diventa anche sempre più forte in lui, perché dove esiste la minima volontà di vivere secondo lo scopo sulla Terra, l'uomo viene anche aiutato e non andrà perduto.

Amen

# La fede nelle Previsioni

## Dio pretende la fede nelle Previsioni

B.D. No. 2850

15. agosto 1943

Lasciate cadere ogni ripensamento e credete senza dubbio ciò che Io vi annuncio attraverso la Mia Parola. Questo è della massima importanza che voi, che dovete dare oltre la Mia Parola, abbiate anche il pieno convincimento della Verità, perché soltanto allora potete adoperarvi per questa, quando in voi non c'è alcun dubbio e voi stessi siete nella profonda fede in Me e nella Mia Parola. Quello che Io vi annuncio è destinato all'intera umanità, perché non voglio ammonire ed avvertire il singolo uomo, ma attraverso un uomo voglio parlare a tutti ed indicare loro il tempo della vicina fine; voglio annunciare loro ciò che ho pianificato sin dall'Eternità; voglio dare loro tempo ed occasione per prepararsi a questa fine e perciò invio loro incontro i Miei messaggeri che devono annunciare agli uomini ciò che ho deciso. Quindi devo menzionare anche l'avvenimento in arrivo, devo predire agli uomini il cambiamento delle loro condizioni di vita e perciò dò a singoli uomini la facoltà di vedere il futuro e di indicare ciò che sta per arrivare, perché voglio che gli uomini si tengano davanti agli occhi la vicina fine ed ora lavorino ferventemente sulle loro anime, cioè di tendere alla loro perfezione attraverso un cammino di vita a Me compiacente. Perciò fornisco attraverso la Mia Parola, attraverso la Voce dello Spirito, una descrizione di ciò che sta arrivando, annuncio una catastrofe della natura la cui dimensione significa un totale cambiamento delle condizioni di vita e perciò sarà di inimmaginabile effetto. Ed a coloro a cui ne do l'annuncio, devono portarlo oltre, devono parlarne ad ognuno senza timore e senza ripensamento, devono tenere con insistenza davanti agli occhi di tutti che ogni giorno può portare l'avvenimento e che gli uomini si trovano davanti ad una grande vicissitudine, non devono dare loro più nessun tempo, ma predire la catastrofe come molto vicina, loro stessi devono tenersi pronti giornalmente ed in ogni ora affinché siano in grado di iniziare in ogni momento la loro funzione d'insegnamento, quando avrà avuto luogo il grande scuotimento della Terra; e non devono spaventarsi dalle minacce di qualunque genere, perché è la Mia Volontà che l'umanità riceva l'annuncio, è la Mia Volontà che degli uomini si dichiarino pronti ad indicarlo agli altri. Perciò istruisco i Miei servitori fedelmente nella Verità, affinché costoro se ne possano adoperare nella profonda fede e perciò non parlo loro in immagini, ma dò loro chiaramente e comprensibilmente una descrizione degli avvenimenti, che deve essere trasmessa nello stesso modo chiaro e comprensibile, appena è nella stessa fede l'uomo al quale è assegnato il compito di trasmettere ai prossimi le Mie Comunicazioni. E' la Mia Volontà che ne venga parlato apertamente, dato che soltanto così all'umanità può essere data la conoscenza di ciò che sta per arrivare, che è inevitabile, perché lo richiede la miseria spirituale dell'umanità. In voi la fede nella Mia Parola dev'essere profonda ed irremovibile, affinché Io Stesso possa parlarvi, perché quando siete credenti, pronunciate solamente ciò che il Mio Spirito vi ispira, ed Io Stesso quindi posso parlare attraverso di voi. Ma se la vostra fede è superficiale, parlerete soltanto timidamente ed allora rimarrà anche senza effetto su coloro che vi ascoltano. Ma essi devono essere avvertiti attraverso voi, devono riflettere su ciò e pensare a loro stessi, devono ritenere possibile una catastrofe della natura, persino quando loro stessi non ne sono convinti affinché, quando avviene, rivolgano i loro pensieri a Me e Mi riconoscano in questa. Io voglio che ne parliate e l'indichiate agli uomini, Io voglio che lasciate cadere ogni ripensamento, Io voglio che voi stessi vi atteniate alle Mie Parole e le crediate, perché solo un uomo profondamente credente può adoperarsi con fervore per ciò che il Mio Spirito gli ispira. Ma la fede dev'essere conquistata nella preghiera, vi si deve tendere con la ferma volontà; l'uomo deve lasciare totalmente a Me il suo cuore senza nessuna resistenza, affinché Io possa agire in lui. L'uomo deve sentire il Mio Amore, deve sapere che non guido gli uomini nell'errore, ma voglio portare loro la Verità e proteggo dall'errore colui che Mi desidera. Intendo solamente strappare l'umanità dall'errore e di trasmetterle

per questo la Verità. E' sbagliato il pensare di coloro che credono di poter continuare senza ostacoli la loro vita terrena senza fede in Me e senza fede nella responsabilità una volta davanti a Me. Cerco di correggere questo errore e perciò invio all'umanità degli avvertitori che devono farle notare e dare una dimostrazione della Mia Forza e del Mio Vigore, ma devono anche annunciare il Mio Amore, perché soltanto ciò che veniva loro annunciato prima, li può poi muovere alla fede in Me. Perciò dev'essere menzionato ciò che sta per arrivare, dovete parlare sempre e sempre di nuovo che Mi manifesterò attraverso una catastrofe della natura come dimostrazione, che Io Sono e che guido il destino di tutti gli uomini, affinché arrivino al riconoscimento di Me Stesso, se non sono caparbi ed incorreggibili. Il Mio Amore Mi determina di farlo notare all'umanità, ma per farlo devo servirMi di uomini volenterosi, per non limitare gli uomini nella loro libertà di fede. Costoro devono parlare in Mia Vece, devono ascoltarMi e poi dare oltre la Mia Parola, perché Io trasmetto loro la Verità che attraverso loro viene guidata ai prossimi.

Amen

## **La Previsione per la vicina fine - La debole fede in questa**

B.D. No. 3964

29. gennaio 1947

**V**oi sapete che non avete più da aspettarvi una vita terrena lunga, e che ogni giorno è una Grazia per voi, affinché possiate ancora maturare, se usate ancora bene il tempo. Voi sapete questo tramite la Mia Parola, ma la vostra fede non è ancora abbastanza profonda in modo che la Mia Parola vi sproni ancora al tendere più fervente, anzi, voi dubitate ancora nella Verità della Mia Parola, per quanto riguarda la vicina fine. E ciononostante, dovete lavorare su di voi con tutto il fervore. Perché la fine è vicina. Io vengo sempre di nuovo da voi con questo Ammonimento e vi avverto dal vivacchiare tiepido, sempre di nuovo vi esclamo: Badate alle Mie Parole, approfondite la Parola e vivete secondo questa.

Voi non sapete, quando è venuta l'ultima ora per voi, non sapete, quale tempo vi rimane ancora fino alla fine, e perciò dovete vivere in modo come se ogni giorno fosse l'ultimo per voi. Io vi mando anche sempre incontro i Miei spiriti di servizio che guidano i vostri sensi nel Regno spirituale. Io vi mando sulla Terra i Miei messaggeri che vi devono dare conoscenza della vicina fine, che vi fanno notare i segni del tempo della fine e che devono risvegliare in voi la salda fede e trasmettervi la Mia Parola che Io guido direttamente alla Terra. E così cerco sempre di rendervi chiara la serietà della situazione, per rendervi possibile una fine beata. Ma voi tutti non prendete abbastanza sul serio la Mia Parola, la vostra fede è ancora troppo debole da condurre il vostro cammino di vita secondo la Mia Parola, benché abbiate rivolto la vostra volontà a Me e per questo motivo vi ammonisco sempre di nuovo, approfondite la Mia Parola, fate diventare vivi in voi i pensieri ad una vicina fine, preparativi a questa e considerate tutto il terreno meno importante in vista della fine, in vista della grande miseria spirituale che diventerà ancora maggiore, più si va verso la fine.

Approfittate di tutta la Forza, per svilupparvi spiritualmente in Alto, e lasciate a Me pieni di fiducia la preoccupazione del vostro corpo. Sfruttate il tempo fino alla fine, siate ininterrottamente attivi nell'amore, venite a prendervi sempre la Forza dalla Mia Parola, ammonite ed istruite i vostri prossimi a fare la stessa cosa, ed aiutatevi quindi reciprocamente a diventare perfetti, perché il tempo è solo breve fino alla fine.

Amen

## La forza della fede viva

### Con la fede nella Forza spirituale l'uomo può tutto

B.D. No. 2357

3. giugno 1942

I problemi più imponenti possono essere risolti senza fatica avvalendosi dell' Aiuto della Forza spirituale. Quello che all'uomo da solo non sembra possibile lo potrà eseguire se utilizza la Forza spirituale che è a sua disposizione; e dove sono posti dei limiti al sapere terreno, là non esistono barriere per l'uomo che usa la Forza spirituale. L'uomo non può nulla senza l'apporto di Forza da parte degli esseri spirituali e malgrado ciò riconosce di rado i donatori di questa Forza, perché da un lato gli manca questo sapere e d'altra parte non vuole lasciare valere nulla che non può vedere o dimostrare terrenamente. Ma questa predisposizione di rifiuto è una mancanza che ha l'effetto nel diminuito apporto di Forza, perché le Forze spirituali possono entrare in azione soltanto dove vengono riconosciute e quindi coscientemente pregate. Ma l'agire delle Forze spirituali non può essere dimostrato agli uomini, ne possono essere solo informati, ma anche solo in un modo che non vengano guidati per costrizione alla fede nelle Forze spirituali. La Forza spirituale è un Afflusso divino, cioè Irradiazione divina che si spinge ovunque non trova nessuna resistenza. L'Irradiazione divina deve però essere qualcosa di efficace, cioè deve compiere qualcosa, chi ne è compenetrato deve poter prestare qualcosa che supera le facoltà terrene, perché la Forza che fluisce direttamente da Dio sulle Sue creature, deve rendere l'uomo capace di una azione che diversamente non può eseguire. Di conseguenza l'uomo può svolgere delle cose che sembrano straordinarie e che sono comunque spiegabili nel modo più semplice con l'apporto della Corrente di Forza che Dio ha assegnato ad ogni uomo, ma di cui ci si avvale solo molto di rado. E perciò per l'uomo non deve esistere nulla di straordinario, perché tutto è spiegabile se lascia valere questo: che Dio dà all'uomo tutto ciò che gli manca, se l'uomo vuole ricevere. Se crede che Dio E' onnipotente, che Egli può tutto e che Dio Sia l'Essere più amorevole, il Quale vorrebbe volentieri rivolgere la Sua Forza agli uomini, allora non gli sembrerà nemmeno più strano che anche lui possa cogliere la Forza da Dio ed allora la desidererà coscientemente, cioè la chiederà. Solo allora le Forze spirituali possono entrare in azione, cioè servire come mediatori fra Dio e gli uomini, quindi come mediatori di Forza ricevere la Forza da Dio e di condurla oltre agli uomini che attraverso la preghiera si rendono di nuovo ricettivi per questa Corrente di Forza. Ed appena la fede è forte, allora l'uomo sfrutta anche questa Forza per l'agire straordinario. Potrà compiere ciò che diversamente è inesequibile, penetrerà in regioni del sapere che altrimenti gli sono chiuse e sarà in grado di compiere delle cose che superano le forze umane, perché sono sempre all'opera le Forze spirituali, può sempre essere utilizzata una Forza per la quale non esistono limiti di possibilità d'esecuzione, perché è la Forza divina, l'Irradiazione da Dio, che l'Amore di Dio rivolge a tutte le Sue creature ed è necessaria solo la loro volontarietà di riceverla.

Amen

### La viva fede e la sua Forza

B.D. No. 3717

18. marzo 1946

La fede viva può spostare i monti, questo è per voi tutti soltanto un modo di dire, perché non avete ancora provato la Forza della fede, e quindi non sapete nemmeno il suo effetto, non sapete, che l'uomo profondamente credente può servirsi della Mia Forza, e perciò gli è anche tutto possibile. Ma quanto deve essere profonda questa fede, perché possa eseguire tutto ciò che un uomo vuole? Per possedere una tale forza di fede, l'uomo deve essere così intimamente legato con Me, che non si sente più come essere singolo, ma come una Parte di Me, che è inseparabile da Me, e perciò è anche compenetrato della Forza che procede da Me. Deve sentirMi sempre e costantemente intorno a sé, la



Mia Presenza gli deve essere divenuta una tale certezza, che in questa convinzione pensa, parla ed agisce. E dato che Mi riconosce come il più sublime Amore, Sapienza ed Onnipotenza, cioè che questa fede in lui è diventata pura ferma convinzione, per lui non esistono nemmeno dei limiti del Mio Agire, e così neanche per lui, che si sente una Parte di Me Stesso ed è compenetrato dalla Mia Forza. Una tale fede può tutto, e così compiere anche delle cose, che si trovano al di fuori del potere umano. Allora egli opera dei miracoli, ma questi sono soltanto dei procedimenti naturali di un uomo che è così come deve essere sulla Terra, che ha raggiunto la sua meta, e che ha messo la sua anima a riposo, che è simile al suo stato primordiale. Una tale forte fede richiede totale dedizione a Me, un totale sciogliersi dal terreno, e richiede un'unificazione con Me, mediante l'amore. Un uomo può credere fermamente e profondamente soltanto quando è continuamente attivo nell'amore, perché l'unificazione con Me deve aver avuto luogo prima che l'uomo Mi senta così vicino, che la Mia Presenza gli è garanzia per ogni agire secondo la sua volontà. La Forza dell'Amore, che gli affluisce come conseguenza di un tale agire nell'amore, deve approfondire la sua fede, perché testimonia di Me Stesso e della Mia Presenza. E chi sente Me Stesso in sé ed accanto a sé, sa anche, che non può esistere più in eterno uno sciogliersi da Me, perché Io Stesso voglio, che egli agisca al Posto Mio, per dimostrare ai prossimi la Forza della fede e dell'amore, per dare loro testimonianza del Mio Amore ed Onnipotenza, che forma la creatura diventata amore così che essa stessa poss'agire nella fede con la Mia ForzaA in tutta la pienezza. La fede trasporta dei monti, perciò rendete vostra propria questa profonda fede, e sarete capaci di fare tutto, anche già su questa Terra. Prima formatevi nell'amore, e poi anche la vostra fede crescerà in forza, la vostra fede diventerà vivente, potrà diventare attiva, mentre una fede senza amore, rimane una fede morta, una fede solo secondo la parola, a cui però manca ogni forza. Non le parole: "Io credo" bastano, per indurMi all'Agire mediante voi, ma dovete poter credere vivamente nel vostro cuore, e questa viva fede è soltanto possibile mediante una continua attività d'amore, mediante la quale ricevete la Forza da Me, per agire ora, e potete persino eseguire qualcosa che sembra impossibile. Una profonda fede può tutto. Ma richiede la Mia Presenza, e potete assicurarvi questa soltanto mediante l'agire d'amore. Quindi l'amore è la prima cosa, e se non avete l'amore, allora non avete nemmeno fede, anche se cercate di assicurare la fede sempre mediante le parole. Ed ora vi sarà anche comprensibile, perché predico sempre di nuovo l'amore, perché ho mandato i Miei discepoli nel mondo, per diffondere la Mia Dottrina dell'Amore. Potete bensì appropriarvi intellettualmente la fede, la fede in un Potere, che è oltremodo amorevole, potente e saggio, ma potete entrare in contatto con questo Potere solamente mediante l'agire nell'amore, e soltanto allora la vostra fede conquista un significato, perché soltanto allora potete servirvi della Mia Forza, per poter lasciarla agire nella forte fede in Me, come ve l'ho promesso.

Amen

## **La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli**

B.D. No. 5843

2. gennaio 1954

**V**oi potete operare con insospettata Forza, quando Mi chiamate per un Sostegno in profonda fede di aiutarvi. Ma vi deve determinare l'amore per richiedere questa Mia Forza e la vostra fede deve essere così forte, che non indugiate un secondo, quando sorge in voi il pensiero di venire in aiuto ad uno che soffre. Allora dovete operare nel Mio Nome e ne verrete spinti dal Mio Spirito. Perciò non credete di usurparvi di qualcosa che non corrisponde alla Mia Volontà, ma per cui vi sentite spinti, allora eseguitelo anche senza dubbio, e quindi vi riuscirà! Perché vi ho assicurato la Mia Forza, se siete di fede robusta. E voglio che nell'ultimo tempo prima della fine i vostri prossimi siano convinti della forza della fede, quindi non vi lascerò andare a fondo, se volete servire Me e contemporaneamente anche i vostri prossimi. Ma non darò mai la Mia Benedizione per azioni egoistiche, per la distruzione, oppure nell'assenza d'amore.

Comprendetelo, l'amore deve essere perciò la forza di spinta, deve indurvi a richiedere la Mia Forza, mai odio o spinta alla vendetta, soltanto l'amore induce il Mio spirito in voi all'azione. Soltanto mediante l'amore vi unite con Me, affinché riceviate ora anche la Mia Forza. E questo amore fa diventare ora la vostra fede così vivente, che oramai credete nella riuscita di ciò che volete eseguire. E

così sono spiegabili anche tutte le molte guarigioni di ammalati, che vengono effettuate nel Mio Nome. Perché se Io Stesso vengo invocato per Aiuto, allora ci si appella alla Mia Promessa: “Chiedete, e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto.” Ora colui che il guaritore, nella piena fede nella Verità della Mia Parola, include nel suo cuore, quello guarirà, perché lo ha consegnato a Me, ed Io Sono ora veramente con lui nella Mia Forza, ed ora può guarire, perché ora si può servire illimitatamente della Mia Forza.

Gli uomini di profonda fede possono perciò essere di benedizione per i loro prossimi sulla Terra, e loro possono farlo, appena li unisce una viva testimonianza con il Mio Nome, appena viene magnificato il Mio Nome, appena succede per aiutare quegli uomini, che tendono verso di Me, ad una fede solida senza dubbi, ma non per costringere alla fede gli uomini non credenti. Una totale miscredenza è un ostacolo per l’agire del Mio spirito, ed il confessore del Mio Nome viene trattenuto mediante il Mio spirito dall’effettuare miracoli davanti agli occhi d’un miscredente; oppure anche, se un aiuto è una necessità di vita, l’aiuto sarà nel modo che il miscredente trovi una spiegazione naturale, con la quale è motivata la guarigione.

Nel tempo della fine devono essere conquistati ancora molti deboli, la cui resistenza può già essere spezzata mediante la forza della fede dei Miei. E per questo nel tempo della fine verrà operato qualche miracolo, affinché si siano rafforzati coloro che sono ancora di una fede debole, affinché anche loro ne possano credere convinti e poi resistere anche nell’ultima lotta su questa Terra.

Amen

## La fede può spostare monti

B.D. No. 7696

10. settembre 1960

**L**a Forza per la fede procede dall’amore, perché l’amore è Forza in sé, e chi vive nell’amore, si unisce con Me ed accoglie ora anche la Forza. E questa avrà l’effetto in una viva fede. Ma allora l’uomo può spostare monti, per quanto possa suonare improbabile. L’uomo però sta solo di rado in un così alto grado d’amore, che sia anche in grado di credere in modo così forte. Deve comunque sempre solo aspirare a questa forte fede; deve sapere che non esiste nulla che gli fosse impossibile prestare, se lascia divampare in sé l’amore così chiaramente, che si è svolto il legame con Me ed allora deve soltanto richiedere la Mia Forza e la riceverà, che può poi agire con Me, al Quale nulla è veramente impossibile. Chi può trovare una tale forte fede, è anche compenetrato dal profondo amore, perché amore e Forza è lo stesso e chi sente quindi intimo amore per il suo prossimo, lo potrà anche aiutare nella sua miseria, perché lo può la sua fede. Fede ed amore non si possono pensare separati, e chi è ancora debole nell’amore, sarà anche di fede debole e la potrà fortificare solamente, quando si sforza di aumentare il suo amore, che vince l’amore dell’io, che è il contrario dell’amore disinteressato per il prossimo, come lo esige la Legge del divino Ordine. E così l’uomo non può credere così a lungo, come vive la sua vita solo per sé stesso. Se cerca di combattere l’amore dell’io, allora si accende in lui la scintilla dell’amore, allora in lui diventa vivo lo spirito che è la Mia Parte e che ora lo spingerà costantemente all’agire nell’amore. Allora è stabilito il legame con Me che si può formare sempre più solido e intimo, e questo ha anche per conseguenza un aumentato grado d’amore, e la fede cresce e diventa sempre più profonda ed irremovibile, perché il legame con Me dà ora all’uomo la certezza, che Io Sono con lui, quando tende a Me e che Io ora posso anche agire tramite lui, se nel suo amore vuole svolgere un’opera che è per la Benedizione del prossimo. Chi è intimamente unito con Me, sente anche la Mia Forza e questa consapevolezza rende anche viva la sua fede, l’uomo è certo che riesce tutto ciò che intraprende, perché lo esegue insieme con Me, perché Io gli Sono presente e posso Essergli presente, perché attraverso l’amore Mi attira a sé, perché Io Sono in ogni uomo che vive nell’amore, perché Io Stesso Sono l’Amore dall’Eternità. Qualsiasi debolezza di fede è mancanza d’amore e quando questa vi assale, allora dovete pregare, dovete invocare Me per la Forza e la vostra richiesta non sarà vana, perché il Mio Amore è così grande, che Io ve Lo rivolgo se soltanto vi aprite a Me, se volete essere irradiati dal Mio Amore, cosa che dimostrate attraverso l’intima preghiera per l’apporto di Forza. E se pregate intimamente, presto anche il vostro amore diventerà più profondo, vi

sforzerete di vivere secondo la Mia Volontà e la vostra fede si consoliderà, benché dapprima dovete raggiungere un alto grado d'amore, se volete svolgere qualcosa di insolito, che può una fede forte, viva. E così l'amore rimarrà sempre la prima e la cosa più importante nella vostra vita terrena, perché l'amore vi unisce con Me ed appena vi posso Essere presente, aumenterà anche la vostra fede in vigore e Forza. E sarete felici già sulla Terra, quando possedete una viva fede che vi rende possibile tutto ciò che volete e che è anche per la salvezza del vostro prossimo.

Amen

# Le prove della fede durante la miseria

## Il Miracolo della fede – Consolazione e Protezione

B.D. No. 3417

25. gennaio 1945

Ogni avvenimento è motivato nel Mio Amore ed anche se agli uomini è inafferrabile, non perderanno mai il Mio Amore, benché non Lo sentano. Ma la Mia Meta è di renderli ricettivi e sensibili per il Mio Amore ed urto contro resistenza, se attiro gli uomini a Me in modo delicato e mite ed offro loro il Mio Amore. Urto contro resistenza, si allontanano da Me e tendono a qualcosa che appare come immagine d'inganno davanti ai loro occhi, il mondo con i suoi beni terreni, la materia morta e tutto ciò che appartiene al regno del Mio avversario. Ma non voglio e non posso spezzare forzatamente la loro resistenza, perché rispetto la libera volontà dell'uomo. E malgrado ciò, amo le Mie creature. Perciò scelgo altri mezzi per conquistare gli uomini, per renderli duttili e rivolti a Me. Il delicato corteggiamento rimane inosservato, quindi devo chiamare più forte, devo farMi notare dagli uomini. Devo farli capitare nella miseria e poi, attraverso la Prestazione d'Aiuto, diventare riconoscibile, quando si sono del tutto distaccati da Me. Devo insegnare loro di pregare. E questo lo procura solo la miseria, quando gli uomini sono in un basso stato di maturità e credono di percorrere la loro vita terrena senza di Me. Devono riconoscere la loro propria impotenza per rivolgersi a Me gridando per l'Aiuto, affinché li assista. Questo è lo scopo di ogni miseria ed afflizione che l'umanità deve subire. Io aiuto sempre, quando giunge a Me una chiamata dal cuore; Mi prendo sempre Cura dell'uomo che Mi riconosce e chiede la Mia Grazia, perché il Mio Amore non Si nega. Ma se una preghiera sale a Me dal cuore, lo so unicamente Io. Non bado alle parole vuote, non bado alla preghiera pretenziosa, ma voglio Essere pregato nel profondo amore per l'esaudimento di una richiesta, affinché ora il Mio Amore Si possa anche manifestare e diventi percettibile per l'uomo. Se ora un cuore è intimamente rivolto a Me e Mi dimostra il suo amore mentre è attivo per Me, allora anche il Mio Amore diventa evidente in lui, perché stendo le Mie Mani sotto i suoi piedi e non avrà nulla da temere, perché Io Stesso guido appunto tutti gli avvenimenti secondo la Mia Volontà. Ed anche se la volontà umana aspira al contrario, la Mia Volontà tiene tutto lontano da un figlio terreno dedito a Me, affinché riconosca anche in Me l'amorevole Padre ed abbia fiducia in Me, se questa è ancora debole. Più il mondo irrompe minaccioso sull'uomo, più fiducioso deve rifugiarsi nel Mio Cuore di Padre ed Io non deluderò la sua fede. Gli voglio dare la dimostrazione che solo la sua fede è in grado di operare Miracoli e che Io come il Signore e Creatore del Cielo e della Terra domino anche l'avvenimento terreno e lo guido in altre vie, se con ciò posso aiutare un figlio terreno profondamente credente, perché Mi ama e quindi Mi porta nel suo cuore. Voglio vedere stabilito questo intimo rapporto di un figlio verso il Padre, dove il figlio si avvicina in ogni momento pienamente fidente al Padre che chiede Protezione e Grazia. Non solo le parole dimostrano questo rapporto, ma soltanto il sentimento del cuore. Ma Io amo le Mie creature e dove trovo l'amore corrisposto, là Sono sempre pronto a dare e ad adempiere ed una preghiera che sale a Me dalla profondità di un cuore amorevole, non rimarrà mai inesaudita. Perciò sperate e credete e non temete, perché Io, vostro Padre, vi proteggerò e non vi abbandono in eterno. Vi Sono sempre più vicino, più vi sentite minacciati e bandirò ogni miseria, se confidate credenti in Me.

Amen

## Chiamate Me nel bisogno – La profondità di fede

B.D. No. 3681

9. febbraio 1946

Nelle ore del bisogno potete soltanto chiamare Me pieni di fiducia, ed Io vi Sono più vicino che mai. Ogni collegamento in pensiero vi apporta la Mia Vicinanza, perché Io Sono uno Spirito che

voi stessi portate in voi nella misura più minuscola. E come la vostra chiamata Mi raggiunge dal profondo del cuore, è la scintilla di spirito in voi che tende verso di Me, lo Spirito Paterno dall'Eternità, che è inseparabile da Me e che Mi attira così a sé. Io vi Sono comunque sempre vicino, ma percepibile soltanto nel caso che la vostra volontà tenda coscientemente verso Me e quando voi chiedete la Mia Presenza. E voi sentite la Mia Vicinanza in quanto dall'interiore vi sopravviene una calma che ha la sua motivazione nella salda fede in Me e nel Mio Aiuto. InvocateMi nel bisogno, ed Io vi voglio ascoltare.

Se però credete che Io Sono e che Io vi amo, che alla Mia Potenza ed alla Mia Volontà nulla è impossibile, anche la vostra chiamata verrà dal cuore, e senza dubitare attenderete l'adempimento della vostra preghiera, il Mio Aiuto. E sarete aiutati. Ogni dubbio indebolisce la forza della fede, allora voi rendete impossibile l'opera dello spirito in voi, voi stessi gli impedito di tendere verso Me, lo Spirito di Padre, ed Egli non può mediarvi la Forza che da Me affluisce a voi tramite la scintilla spirituale.

Voglio chiamare Miei propri dei figli veramente credenti, che si fidano senza barriere della Parola del Padre, che Gli si donano in ogni bisogno e pericolo, che non temono e non diventano scoraggiati, perché si fanno nella Protezione dell'amorevole Padre. Questa profondità nella fede vi rende ultraforti nello spirito, bandisce ogni bisogno terreno e spirituale, perché una fede irremovibile Mi permette di operare liberamente e dare una costante Presenza percepibile. Allora Io posso operare apertamente, posso far sorgere qualcosa che sembra impossibile, perché una profonda fede ha per conseguenza una pienezza di Forza, tramite la quale l'uomo stesso o anche la Forza spirituale lo rende vincitore di ciò che gli crea preoccupazione. Credete, e verrete sempre aiutati, lasciate fluire in voi la Mia Forza tramite la vostra fede, e garantirvi ora dallo spirito in voi calma e sicurezza, perché la Forza accresciuta in voi proviene da Me, è un Deflusso di Me Stesso, e quindi Sono Io Stesso in e presso di voi, a seconda della forza della fede e dell'interiorità della vostra chiamata a Me. Sulla Terra non potrete mai comprendere che Io Stesso, la scintilla spirituale in voi, l'Amore, Forza e Luce, siano tutt'Uno, che Io perciò Sono sempre presente, dove lo Spirito in voi può agire, dove viene esercitato amore ed Io Sono riconoscibile come Forza e Luce. Perché se tutto questo fosse per voi comprensibile, non potreste più dubitare. Ma voi dovete sforzarvi di comprendere, e dovete chiedere consiglio allo spirito in voi, affinché vi istruisca e vi dia chiarificazione su ciò che è ancora inspiegabile per voi, ciò che voi non comprendete. E lo spirito in voi vi istruirà.

E di nuovo Sono Io Stesso che vi istruisco, Colui che vi vuole attirare a Me e vi porta la Verità, affinché voi Mi troviate, affinché i vostri sensi siano orientati spiritualmente, e che voi desideriate entrare in comunicazione con lo Spirito del Padre. Ed allora la vostra fede diventerà sempre più intensa e più forte, voi Mi riconoscerete sempre e continuamente, percepirete costantemente la Mia Presenza e vi affidate a Me ed alla Mia Guida in totale calma e sarete veramente ben guidati su questa Terra, andrete per la giusta via che conduce all'eterna Patria e raggiungerete sicuri la vostra meta.

Amen

## **Le Benedizioni della fede nel tempo di miseria**

B.D. No. 3784

29. maggio 1946

**S**perimenterete tutte le benedizioni della fede, quando la miseria vi si avvicina con tutta la durezza. Non scoraggiatevi, perché Io Sono con voi tutti i giorni fino alla fine. E non potete davvero avere nessuna Protezione più grande, che quella che vi garantisce la Mia Presenza. E cercate già prima di conquistare la fede in questa, pregate e vivete nell'amore, e la Mia Presenza vi diventerà certezza, ed allora siete coraggiosi e forti. Ma la miseria è inevitabile, perché per innumerevoli uomini sono giunti gli ultimi giorni della vita, che devono portare loro ancora salvezza nella miseria spirituale. Io devo riprenderli duramente e sensibilmente, se li voglio ancora conquistare per Me, ed allora anche voi dovete subire i giorni della miseria per via dei prossimi, ma stando sempre sotto la Mia Protezione e vincendo tutto con la Mia Forza e la Mia Grazia. Ma quando vi si avvicina la grande miseria, non sarete più titubanti, se soltanto volete credere fermamente, perché Io esaudisco la preghiera del cuore,

che è per la conquista di una forte fede. Appena Mi sentite vicino a voi, non temete più, allora siete forti ed affrontate ogni lotta, sia terrena che anche spirituale, cioè con il nemico delle vostre anime. Perseverate e non temete, perché a chi Io ho una volta promesso la Mia Protezione, non lo lascio più in eterno, Io vi guido sicuri attraverso ogni miseria e pericolo. Ogni giorno vi porta più vicino al grande avvenimento, che si svolge non per volontà umana, ma soltanto tramite la Mia Volontà. E per quanto sia grande la miseria, con quell'avvenimento trova la fine, ma fa scaturire una miseria di altro genere. Ma voi potete vincere anche questa, quando vi attenete a Me e create ed agite con Me. Credete dapprima nella Mia costante Presenza presso i Miei, presso coloro che cercano di formarsi nell'amore mediante un cammino di vita secondo la Mia Volontà. Credete nel Mio Agire in e tramite voi, e su di voi verrà una calma verso ogni miseria, per quanto grande, perché allora traete continuamente la Forza da Me, da Colui in Cui credete. Non siate timorosi e tiepidi nella fede, perché allora la vostra miseria è più grande, ma la bandirete voi stessi mediante una ferma fede. Perciò pregate e vivete nell'amore, e la vostra fede si rinsalderà e raggiungerà un vigore, che esclude ogni paura, perché vi sentite sicuri e forti alla Mia Presenza e vincerete anche il più difficile con la Mia Forza. Si svolgerà molto presto un cambiamento, molto presto passeranno i giorni, una miseria inseguirà l'altra, ed all'improvviso Io parlerò dall'Alto, come l'ho annunciato sempre e continuamente. Vi trovate così vicino, che in vista di questo dovete sopportare tutto con fermezza, perché sono le ultime tempeste prima della grande tempesta, che passa sulla Terra. Ricordatevi che Io vi sono sempre stato al vostro fianco come costante Ammonitore ed Avvertitore e vi ho indicato questo tempo della miseria, ricordatevi, che comincerà anche la grande miseria, come Io l'ho annunciato, perché la Mia Parola è e rimane l'eterna Verità. Ed attingete da ciò la Forza, che è sempre e continuamente a vostra disposizione, quando la desiderate. Un padre non rifiuta niente ai suoi figli, perché li ama; li protegge in ogni miseria e pericolo. Così anche il vostro Padre celeste, il Quale vi ama molto di più e vi concede perciò ogni Protezione corporea e spirituale, affinché possiate entrare una volta indenni nel Suo Regno.

Amen

## **La miseria, la prova della fede - Dio copre i bisogni del corpo**

B.D. No. 4764

25. ottobre 1949

**V**i può essere tolto tutto, ma non avete da languire, se vi raccomandate a Me. Tutto procede da Me, e quindi vi posso anche ridare in ogni tempo ciò di cui avete bisogno per la conservazione della vita. Ma non dovete solo pensare al vostro corpo, ma badare unicamente affinché non lasciate l'anima nella miseria, per via della quale soltanto vi si avvicina la miseria del corpo. Ma chi antepone la salvezza della sua anima a tutti i bisogni del corpo, non lo lascerò nella miseria dell'anima e del corpo, e quindi non lo deve nemmeno più aggravare nessuna preoccupazione per cose terrene. Perché Io so sempre che cosa gli manca e gli dò nel tempo giusto. E così non fatevi spaventare, quando capitate in una miseria che a voi sembra insuperabile, sappiate che Io Sono sempre a Disposizione e dovete superare la prova della fede solo per via di voi stessi, prima che Io intervenga. Non spaventatevi, ma credete solamente e lasciate quindi agire Me per voi.

Quello che si svolge su di voi, è un processo di liberazione del più sicuro effetto, ed appena considerate così tutta la vostra vita, deve lasciarvi ogni paura, dato che Sono appunto Io il Quale vi vuole formare a figli Suoi e perciò vi ho dato la vita. Se quindi riconoscete in Me vostro Padre, vi potete anche tranquillamente affidarvi a Me nella ferma fede che il Padre aiuta i figli Suoi ovunque questo è necessario. Ma ve lo faccio notare, affinché non vi scoraggiate nel Giorno della miseria, che non diventiate timorosi, ma levate solo pienamente credenti i vostri occhi a Colui il Quale vi viene in Aiuto. Ed Egli vi aiuterà, perché siete figli Suoi e perché un Padre ama i Suoi figli e non vuole togliere loro questo Amore in eterno.

Amen

**S**iete esposti a continue prove di fede, ma soltanto affinché la vostra fede venga resa ferrea, perché è ancora debole come di un bambino, misurato alle esigenze che vi vengono ancora poste nel tempo in arrivo. Perciò capiterete sempre di nuovo in miseria, nella quale vi dovete affermare in quanto vi dovete rivolgere a Colui Solo il Quale può bandire la vostra miseria. La miseria scomparirà come una formazione di nuvole, quando vi date fiduciosi al Padre celeste e vi raccomandate a Lui ed alla Sua Grazia. Avete un mezzo così sicuro di superare ogni miseria, dovete soltanto presentare a Lui le vostre miserie e chiedere intimamente il Suo Aiuto e sarete aiutati. Ma dovete lasciar dapprima maturare questa solida fede, affinché Egli vi possa e voglia aiutare. Una tale fede bandisce ogni miseria. Ma per questo dovete essere consapevoli della Sua Presenza, dovete stare con Lui in un tal intimo legame, che non abbiate mai la sensazione di essere soli, ma sentiate sempre Lui vicino a voi, vostro Padre dall'Eternità, e che poi siate anche del tutto convinti che Lui vi aiuta. Una vita senza lotta, senza miserie terrene e di genere spirituale non vi promuoverebbe nel vostro sviluppo spirituale, perché soltanto attraverso la lotta la vostra forza diventa ferrea, soltanto nella resistenza mettete alla prova la Forza e diventa finalmente vincitrice. Per questo delle miserie terrene non sono da escludere, sono in certo qual modo delle prove per lo sviluppo della Forza che dovete superare, per diventare forti nella fede, perché avrete bisogno di una grande Forza di fede nel tempo in arrivo, in cui può rimanere calmo e sicuro soltanto **quell'uomo**, che è rinsaldato attraverso una forte fede, affinché si senta sempre in Custodia del Padre nel Cielo e perciò è al di sopra di tutto ciò che arriva. Nulla avviene nella vostra esistenza, che Egli non sappia e nulla può succedervi senza la Sua volontà, ma quello che viene su di voi, è la Sua Volontà ed è per il meglio per la vostra anima. Incidetevi queste parole profondamente nella memoria, allora vi sentirete sempre assistiti dall'Amore del Padre celeste, e non dubiterete un attimo nel Suo Amore, quando siete nella miseria. Tutto è bene quello che guida i vostri pensieri a Lui Solo, il Quale attende la vostra chiamata, per poter assistervi aiutando. Lui vuole che vi rivolgiate a Lui, vuole Essere il vostro costante Accompagnatore, vuole Essere chiesto per il Consiglio in tutte le vostre miserie, sia spirituali che terrene, vi vuole sempre aiutare, ma lo può fare soltanto, quando vi siete anche dichiarati liberamente per Lui attraverso la vostra fede. Ma allora siete in sicura Custodia, allora potete anche guardare verso il destino più difficile, per voi cambierà al meglio, sarete aiutati in modo terreno e spiritualmente trarrete la più grande benedizione da tutto ciò che il Padre manda su di voi per conquistarvi in eterno.

Amen

**Le prove di fede devono realizzare la forte fede**

**V**i dovrò inviare ancora sovente delle prove di fede, perché vi voglio istruire a forti combattenti, che sono necessari nel tempo della fine, che devono combattere per Me ed il Mio Nome e con la loro forza di fede anche conquistare i prossimi per Me. Perciò dovete scalare gradino per gradino; ogni prova di fede superata vi porta oltre, ed ogni rinnovato legame con Me fortifica la vostra anima e la rende capace per il compito che le viene posta nell'ultimo tempo, di difendere la fede e di essere una guida per il prossimo che è istruito lui stesso sulla via, perché si fida soltanto della Guida interiore, alla Mia conduzione attraverso il Mio Spirito. Sovente vi si innalzeranno ancora degli ostacoli, che credete di non poter mai più superare, ma Io Sono già pronto ad eliminare gli ostacoli, ma solamente se siete entrati in contatto con Me, quando Mi chiedete di aiutarvi, perché la vostra forza da sola non è sufficiente. Dovete sempre pensare a Colui Solo, il Quale può aiutarvi, per quanto sembri ancora grande la miseria. La vostra fede che Io vi posso e voglio aiutare, lascia anche dissolversi i più grandi ostacoli e la via diventa libera, sulla quale ora potete procedere con Me. Appena vi distogliete da Me. Appena pensate troppo poco a Me, si innalzano anche di nuovo davanti a voi preoccupazioni e miserie, che non vi posso risparmiare, finché non vi dedicate esclusivamente a Me, finché non vi accontentate della Mia Presenza ed i vostri occhi sono ancora rivolti desiderosi verso la via dove vi attirano ancora delle cose, di cui non vorreste ancora fare del tutto a meno. Io so che i Mieî mezzi

d'educazione a volte vi colpiscono duramente, Io so, che a volte è difficile vedere in Me il Padre amorevole, ma è soltanto l'Amore, che Mi fa agire su di voi in questo modo, perché Io Solo so anche, dove arrivereste, se non vi lasciassi sempre di nuovo arrivare in situazioni, dove soltanto l'intimo legame con Me, una chiamata dal più profondo del cuore, vi guida fuori e tali miserie ed il loro superamento sono però anche oltremodo salubri per le vostre anime e fortificano incredibilmente la vostra fede. Per tutte le miserie esiste una via d'uscita, e nulla è insuperabile con il Mio Aiuto. Quindi non vi devono mai scoraggiare delle preoccupazioni e miserie terrene, perché le potete bandire attraverso una forte fede e questa dovete cercare di conquistare. Vi voglio sempre soltanto mostrare che non Mi lascio respingere dal Mio avversario e quando gli riesce che i vostri occhi si rivolgono a lui, Io Stesso metto un muro fra voi e lui. I Miei comprendono la Mia Chiamata d'Amore e si chinano umilmente e la loro preghiera rivolta a Me ora è così che Io la possa esaudire, che li guido fuori da ogni miseria, perché non li perdo mai più, voglio soltanto che si diano totalmente a Me e con ciò giungano ad una fede che è irremovibile e che uscirà anche come vincitore dall'ultima lotta su questa Terra.

Amen

## Colpi del destino – L'Amore del Padre

B.D. No. 6277

6. giugno 1955

**I**l Mio Amore immutato v'insegue con la Mia Provvidenza, perché Io non voglio la vostra rovina, ma la vostra Beatitudine. Io voglio la vostra liberazione dall'oscurità e la vostra entrata nella Luce. Perciò non vi precipiterò nel bisogno e nella miseria per altri motivi che per aiutarvi a salire in Alto, perché languite ancora nell'oscurità e da soli non avete la forza per risalire. I Miei mezzi e la loro efficacia però vi sono ancora estranei, e siete facilmente inclini a credere, che Io Sia crudele. Ma credete nel Mio Amore, e credete che sempre soltanto l'Amore Mi determina nel Mio Agire, che con ogni avvenimento lo scopo è sempre il vostro diventare beato. Io Solo so dell'effetto di tali avvenimenti, Io Solo so, quale via avreste percorso senza i Miei colpi del destino, ed Io Solo so, quando una tale via conduce nell'errore, e quello che Io ora lascio avvenire per impedire questo, ha sempre soltanto il Mio Amore per motivazione ed avrà un effetto benefico, anche se questo a voi uomini sembra incomprensibile.

Ora, nell'ultimo tempo prima della fine, sono urgentemente necessari degli Interventi dolorosi da Parte Mia e si ripeteranno più sovente, la Mia Mano dovrà sempre più sovente sciogliere dei nodi, e vi sarà ancora molta sofferenza e lutto, ma verranno anche salvate delle anime, agli uomini viene indicato con evidenza Colui il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti, benché Lo temano solamente, perché non sono in grado di amarLo, ma Lo riconoscono e credono in un Dio, Guida del Cielo e della Terra. E questa fede può portarli avanti, se sono di buona volontà.

La creatura più piccola possiede il Mio Amore, ed Io da Solo assicuro a tutte la Vita, affinché possa una volta entrare anch'essa nello stato della libera volontà ed adempiere il suo ultimo compito terreno.. Ma quanto di più Mi prendo cura di ciò che ha già raggiunto questo stadio, affinché non ricada ed il suo percorso terreno di prima non sia stato invano.

Io riconosco tuttavia anche gli scogli sulla via terrena di ogni uomo. Ed Io so, se l'uomo può superare questo scoglio oppure se è in pericolo di fallire. Ed Io lo inseguo perciò con la Mia Provvidenza e lo trascino indietro oppure lo conduco oltre su un'altra via. Ma Io non voglio mai la sua rovina. Inoltre dovete sapere, che Io Sono sempre un Padre che provvede, e che la Mia Provvidenza Paterna è davvero più preziosa per un uomo terreno, di quella che possa mai essere la cura di un uomo per il prossimo. Attenetevi stretti a questo, quando vi presentate dubbiosi la domanda come Io posso permettere ciò che rende dei bambini orfani, ciò che deruba delle famiglie del loro nutrito, ciò che prende agli uomini la cosa più cara che possiedono. Io posso confortare tutti, Io posso prendere su di Me ogni preoccupazione, ed Io Sono un Padre per tutti quelli che sono soli ed abbandonati, ma loro devono trovare Me.



Questo è il Mio Scopo, che stabiliscano il legame con Me nella miseria più grande, perché a che servono delle parole che devono annunciare una fede in Me, se non vengono trasformate in fatti, se gli uomini non vengono a Me, quando la sofferenza terrena minaccia di schiacciarli. La viva fede sarà per gli uomini un giusto sostegno, la fede morta però farà risvegliare dubbi su dubbi nell'Amore e l'Onnipotenza di Dio. Ed ogni uomo si trova in ore della miseria più profonda. Allora devono prendere la via verso di Me, ed Io aiuterò loro veramente nella loro miseria.

Io Solo Sono Colui Che può prendere, ma anche dare. E quando voi uomini sapete questo, allora credete anche, che Io posso guarire delle ferite che Io ho inflitte per via della vostra Beatitudine, credetelo fermamente e senza dubbio, che non sempre conduce alla Beatitudine ciò che voi considerate buono ed utile. Le Mie Vie sovente sono altre, ma conducono certamente alla meta. E con questa fede venite sempre a Me, ed ora potrete sperimentare il Mio Amore, perché credete in Me.

Amen

## **I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede**

B.D. No. 8594

23. agosto 1963

**S**e soltanto gli uomini volessero credere in un Dio dell'Amore, Che vorrebbe preparare per loro delle beatitudini! Ma in vista delle grandi miserie, con cui gli uomini vengono sempre di nuovo colpiti, in vista dei gravi colpi del destino e catastrofiche d'ogni genere, non possono far sorgere la fede, perché anche ogni miseria è soltanto un Agire d'Amore da Parte Mia, perché so con che cosa l'uomo può essere salvato e giungere alla beatitudine. I mezzi che sono meno dolorosi, in voi mancano il loro effetto, e quando Mi rivolgo a voi con Voce soave, allora voi non Mi sentite. E malgrado ciò dovete essere portati acciocché vi rivolgiate a Me, e quando tutti i mezzi più leggeri sono inutili, allora devo impiegare dei mezzi dolorosi, affinché pensiate a Me e Mi chieiatee Aiuto ed ora potete anche sperimentarlo, affinché ora possiate riconoscere un Dio dell'Amore. Tutti voi potete veramente percepire il Mio Discorso amorevole, paterno, che annuncia anche soltanto la Mia Volontà. E come voi esaudite questa Volontà, anche la vostra vita può scorrere tranquilla e con successo. Ma se non badate al Mio soave Discorso, allora Mi devo far riconoscere Più chiaramente, perché il Mio AmoreE non rinuncia a voi, perché tento di tutto per conquistarvi per Me, per risvegliarvi alla Vita che dura in eterno, perché voi appartenete a Me, e solo voi stessi vi tenete distanti da Me, ma voglio che ritorniate a Me da voi stessi. E qualunque cosa incontrate ora nella sofferenza compresi i pesanti colpi del destino, sono sempre soltanto dei mezzi che promettono un successo che riconosco ed impiego, perché vi amo e non rinuncerò mai a voi, per quanto tempo vogliate ancora ribellarvi al Mio Amore. Perciò non meravigliatevi quando aumentano miseria e disagio, perché si va verso la fine, e voglio sempre ancora salvare delle anime dalla sorte della Nuova Rilegazione, che però è soltanto possibile quando vengo riconosciuto da voi come Dio e Creatore, quando Mi invocate nella miseria, nella fede, che esista un Potere, che può e vuole aiutarvi, perché siete proceduti da Me. E credetelo, voi uomini, che poi diminuirà anche la vostra miseria, che percepirete chiaramente il Mio Aiuto. Ed allora potrete anche riconoscerMi come un Dio dell'Amore, perché il vostro legame con Me vi dà anche una Luce interiore su Me Stesso. Nel tempo che verrà passerà ancora molto disastro sulla Terra, e soltanto coloro che Mi hanno trovato, vi vedono un mezzo di salvezza, per portare gli uomini fuori dalla miseria spirituale, gli altri però dubiteranno o negheranno totalmente un Dio dell'Amore, perché sono così attaccati al mondo, che non hanno nessun legame con il Regno spirituale, con quel Regno, che non è di questo mondo. La loro mentalità e tendere è rivolto solo al puro mondano, e rifiutano con scherno ogni indicazione su Dio, finché poi capita loro della miseria, dalla quale non vedono nessuna via d'uscita. Allora Io vengo loro di nuovo molto vicino, lascio salire in loro il pensiero in un Dio Che può aiutare, ma poi la grande miseria può anche stimolarli a rivolgersi a questo Dio. Così verranno loro comprensibili tutti gli avvenimenti dolorosi, tutte le catastrofi e tutti gli altri colpi del destino, perché non sono dei casi, ma tutto è la Mia Guida o la Mia Concessione, affinché alle anime vengano donati ancora dei mezzi d'Aiuto, che devono farMi trovare. Ma quando anche allora i cuori rimangono induriti, soltanto un avvenimento della natura può risvegliare gli uomini. Ma anche questo non costringe alla fede, perché gli uomini totalmente incaparbiti non vedono né vogliono riconoscere

nemmeno tutto ciò nessun Potere superiore. Ma allora sono totalmente caduti sotto al Mio avversario, e la sorte di una Nuova Relegazione per le loro anime è certa. Finché però la Terra rimane ancora nella sua vecchia forma, fino ad allora tento di muovere gli uomini al cambiamento della loro volontà, ed impiego ancora molti mezzi, che non trovate in sintonia con l'Amore di un Dio. Ma so che cosa serve ad ogni singolo, so com'è fatta la sua anima, e di conseguenza agisco anche su di lei. Ma voi uomini siete da considerare felici quando siete convinti di un amorevole Dio e Padre. Allora tutto ciò che incontrerete, per quanto vi colpisca duramente, lo porterete con rilassatezza e prenderete sempre soltanto rifugio in Me. E non vi deluderò davvero, perché garantisco sempre l'Aiuto ad un uomo credente, perché la sua fede permette anche un Agire insolito. La vera fede procede però dall'amore e l'amore tende anche a Me, come l'Eterno Amore. Quindi l'uomo stesso annoda un solido legame con Me tramite il suo amore, e non si allontanerà mai più da Me. Egli ha poi sostenuto l'ultima prova di volontà sulla Terra, si è liberamente deciso per Me, e separato definitivamente dal Mio avversario. E soltanto questo cerco di ottenere, finché l'uomo rimane come uomo ancora sulla Terra, perché voglio, che possa di nuovo entrare nella vera Patria, che possa entrare in quel Regno, dove si trovano felicità e beatitudine, dove ogni sofferenza è passata, e che ora trovi la Vita che dura in eterno.

Amen

# Esaminare gli Insegnamenti di fede

## Dubbi negli insegnamenti di fede – La costrizione spirituale

B.D. No. 6640

9. settembre 1956

**C**apitare in una discordia interiore nei confronti di un insegnamento di fede è sempre soltanto di vantaggio, perché dimostra la volontà per la Verità e perché allora all'uomo può anche essere guidata mentalmente la Verità, perché vi si apre per riceverla. Ogni dubbio è da preferire assolutamente alla sicurezza, finché non si tratta della Verità trasmessa direttamente, che però sembrerà anche accettabile per un uomo che desidera seriamente la Verità, persino quando sono preceduti dei dubbi. In ogni caso però il dubbio dimostra, che all'uomo non è indifferente, quale genere è il patrimonio spirituale offertogli. Perciò in ogni caso è da condannare, quando viene vietato agli uomini di riflettere su una dottrina di fede, sulla giustificazione di avere il diritto di Verità. L'uomo ha l'obbligo di riflettere su questo, perché lui solo porta anche la responsabilità per la sua anima, perché questa responsabilità non può essere caricata su coloro, che pretendono l'accettazione senza dubbio di una dottrina di fede.

Solo quando l'uomo stesso riflette, un bene spirituale può essergli utile, ed allora, se intende seriamente e desidera la Verità, si urterà anche contro degli insegnamenti deformati oppure non veritieri. Lui comincerà quasi sempre a dubitare e questo è veramente una Benedizione, perché ora si dischiude alle Correnti spirituali che vengono guidate a lui mentalmente tramite il mondo di Luce. E' così semplice che l'uomo desideri la Verità, perché questo desiderio gli assicura anche l'apporto della Verità. Ma gli uomini sono scivolati in una certa pigrizia di pensare appunto attraverso il trucco ben studiato dall'avversario di Dio, di vietare agli uomini la riflessione su ciò che viene preteso di credere.

Questo è uno dei suoi mezzi più oltraggiosi, con cui si assoggetta gli uomini e li può tenere nella cecità dello spirito. Ma l'uomo non potrà nemmeno scusarsi, perché qualunque cosa pretende anche la "presunta chiesa", si può rivolgere in ogni momento a Dio Stesso e farsi consigliare ed istruire da Lui, e soltanto un unico pensiero di voler adempiere la Volontà di Dio, gli rivelerebbe davvero anche la Volontà di Dio, perché Dio ha abbastanza mezzi e vie per corrispondere al desiderio dell'uomo. Ed appunto questo "desiderare" manca agli uomini, e si barricano dietro a quel comandamento, accettare ogni insegnamento di fede senza esaminarlo e senza riflettere. E con ciò l'avversario di Dio ha creato molte possibilità di mescolare la pura Verità, senza che nessuno vi si urti. E perciò ogni dubbio è il primo passo per sfuggire a questo suo campo; ogni dubbio dimostra il proprio pensare e di usare l'intelletto, che Dio ha dato ad ogni uomo, perché si tratta di una decisione della libera volontà nella vita terrena.

Ogni uomo è responsabile di sé stesso, ed il suo intelletto lo può aiutare in questo se lui vuole giungere a Dio, che adempia il suo compito terreno. Ma l'avversario di Dio mina questa decisione della libera volontà, mentre li vuole costringere d'appropriare il suo bene mentale, ma che non conduce mai a Dio. E finché la costrizione spirituale domina ancora gli uomini, finché a loro viene vietato di procurarsi la conoscenza e di scegliersi liberamente il loro patrimonio mentale, fino ad allora stanno ancora sotto il potere dell'avversario, al quale però sfuggono subito, se seguono il dubbio che sorge in loro e cercano di ottenere una giusta conoscenza. E Dio va incontro a costoro, dapprima fa loro riconoscere ciò che non ha sostegno e quel che è falso e poi li guida anche nella pura Verità, che dissiperà i loro dubbi e l'accettano convinti e senza preoccupazione come Verità.

Perché non deve soltanto essere usato l'intelletto in riferimento terreno, ma di sondare lo spirituale e mettere in chiaro è anche il compito dell'intelletto, appena l'uomo tende seriamente di perfezionarsi, di giungere a Dio e di pensare, volere ed agire rispetto alla Sua Volontà. Allora può essere convinto,

che Dio non lo lascia cadere nell'errore, perché Lui Stesso E' "l'Eterna Verità" e vuole anche, che le Sue creature camminino nella Verità.

Amen

## Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni

B.D. No. 3159a

16. giugno 1944

**S**olo pochi uomini riconoscono il valore delle Rivelazioni divine e perciò solo raramente viene accettato da loro ciò che viene trasmesso. Innumerevoli possibilità rimangono inutilizzate e questo ha per conseguenza una minima riconoscenza che sovente significa persino un punto fermo, quando potrebbe essere raggiunto un progresso. La cecità degli uomini potrebbe essere eliminata, lo stato di oscurità potrebbe essere trasformato in Luce e malgrado ciò preferiscono la notte e temono la luce; sono ancora in opposizione verso il mondo che dona la Luce che provvede ad ognuno che vi si affida. Questa è una mancanza di fede, però Dio Si impietosisce degli uomini e vuole stare accanto a loro per aiutarli quando si trovano in miseria. Ma questa miseria è dimostrata e consiste nel fatto che innumerevoli errori impediscono agli uomini di riconoscere Dio giustamente, di amarLo e di dimostrarGli questo amore attraverso il servire il prossimo con amore. La miseria consiste nella fede morta che fallirà, quando viene messa alla prova, perché quando l'uomo si deve decidere seriamente, resisterà solamente quando in lui esiste la solidissima convinzione che la sua conoscenza e la sua fede sono più preziose di quello che gli viene contrapposto. E perciò la fede ed il sapere devono coincidere, cioè, quello che l'uomo deve credere deve essere credibile, quindi rivelare una Verità, se l'uomo riflette seriamente su ciò. Da parte di Dio non viene preteso di credere quello che l'uomo non potrebbe accettare dopo seria riflessione. E perciò quello che sembra inaccettabile, quello che dopo un serio esame fa mancare la Sapienza, deve essere opera d'uomo che viene aggiunta in più a ciò che Dio ha chiesto di credere. La credibilità di una Dottrina è riconoscibile nel fatto che irradia Amore, l'Amore di Dio per quello che ha creato; quindi sono Amore e Sapienza che fanno giungere ad un Essere divino, Che E' preoccupato per le Sue creature. E così ogni Dottrina di fede può essere esaminata su questo e facendo così deve essere tenuto in considerazione il fatto che ognuno che voglia insegnare, è obbligato ad eseguire un tale esame, perché deve insegnare soltanto ciò che lui stesso ha riconosciuto come Verità. Questa è una premessa che sovente non viene considerata e perciò la diffusione dell'errore è straordinariamente avvantaggiata. Ogni insegnante deve essere pienamente convinto di ciò che insegna. E la convinzione è da conquistare solamente dopo un serio esame. Ma poi l'insegnante può trasmettere senza preoccupazione la Verità da lui riconosciuta agli uomini che per un tale esame sono meno capaci, ma riconoscono già come credibile quello che a loro è offerto, perché glielo conferma l'Amore e la Sapienza di Dio. Quelli che vogliono esaminare seriamente, non mancheranno di facoltà mentali, quando esiste la volontà per la Verità, premesso che questo esaminatore si trovi anche nell'amore, altrimenti non può mai essere un rappresentante della Verità, ma deve essere un rappresentante della menzogna e dell'errore, perché a causa della sua assenza d'amore si è consegnato a colui che lotta contro Dio. Ed ora si comprende che e perché una dottrina originariamente pura e non falsata offerta agli uomini ha subito molteplici cambiamenti e perché non era possibile che delle trasmissioni siano rimaste non falsate, quando è stato raggrato il serio esame sulla credibilità e la realtà dalla pretesa di credere indubbiamente tutto ciò che veniva insegnato agli uomini. La pura Verità resiste ad ogni esame e rimane perciò invariata. Ma nel corso del tempo avvenivano delle scissioni. I differenti orientamenti spirituali ed i loro singoli insegnamenti hanno sempre dato occasione a confronti e se fosse stata messa di fronte a loro la divina Sapienza ed Amore, allora ogni esaminando avrebbe riconosciuto, quali insegnamenti erano opere d'uomini e quindi dovevano venire marchiati come insegnamenti d'errore. Perciò la maggior colpa l'hanno quegli uomini, di cui devono anche rendere conto, dato che erano in grado di esaminare, ma lo hanno omesso ed hanno trasmesso spensieratamente un bene mentale ai prossimi che dopo un serio esame avrebbero dovuto rifiutare. Per questo motivo sono stati diffusi errore e menzogna. Ma esistevano sempre di nuovo degli uomini che intraprendevano da sé questi esami e come riformatori cercavano ora di rovesciare i vecchi insegnamenti di fede e nuovamente era determinante, fin dove stavano nella Verità

e quindi potevano anche trasmetterla e questo determinava a sua volta il loro grado di maturità. Agli uomini veniva perciò sempre di nuovo data l'occasione di prendere posizione verso gli insegnamenti di fede, perché mediante la discussione dei differenti orientamenti spirituali, attraverso le scissioni all'interno della chiesa, venivano indotti a far attenzione alla differenza degli insegnamenti, per cui veniva però sempre richiesta la fede. Ora dovevano diventare attivi l'intelletto ed il cuore se doveva essere effettuato un esame, e per questo era richiesta la volontà dell'uomo ed il desiderio di riconoscere la Verità. Ogni seguace di una dottrina sostiene la propria dottrina e malgrado ciò differenti dottrine non possono mai avanzare la pretesa di credibilità, perché esiste soltanto una Verità. E deve essere l'aspirazione di ogni uomo di appropriarsi di questa Verità. Perciò è anche assolutamente necessario prendere da sé stessi posizione verso ogni dottrina di fede offerta agli uomini, altrimenti non può mai diventare una proprietà spirituale, anche se la sostiene a parole. Tali parole non sono poi la convinzione più intima, perché per la convinzione è indispensabile la riflessione intellettuale; ma questo pensare viene guidato giustamente soltanto invocando lo Spirito divino. Ma quando all'uomo viene offerta la pura Verità dagli insegnanti, allora giungerà molto più facilmente alla convinzione interiore, se vi riflette, mentre degli insegnamenti errati richiedono una maggiore volontà e desiderio per la Verità, per essere riconosciuti come errore. Per questo motivo l'insegnante porta una grande responsabilità se omette un esame a causa della propria tiepidezza o pigrizia ed ora diffonde del bene spirituale di cui egli stesso non è del tutto convinto. Come egli stesso si è offerto per una funzione d'insegnamento, deve insegnare soltanto ciò che pare accettabile a lui stesso dopo un serio esame, altrimenti si rende colpevole nei confronti di coloro che credono di accogliere da lui la Verità e che attraverso insegnamenti errati spinge al falso pensare. Egli ha il dovere di stimolare anche gli uomini nuovamente ad esaminare ciò che è offerto, affinché loro stessi lottino per la convinzione, cioè per la viva fede e siano in grado di discernere l'errore dalla Verità.

Amen

## **Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni**

B.D. No. 3159b

17. giugno 1944

**I**l sapere che l'uomo si è procurato per via intellettuale senza l'invocazione a Dio per avere l'illuminazione dello spirito, mostra molte lacune e perciò non può essere designato come "sapere connesso". Perciò dei temi possono rimanere ancora non spiegati e sono proprio questi che danno adito a dubbi, perché vengono spiegati da differenti rappresentanti in modo anche differente e così risulta da sé, che i differenti risultati devono essere anche confrontati da colui che tende soltanto alla Verità. Del sapere umano non è mai inattaccabile e perciò quando insorgono delle discussioni per certe questioni di fede, si tratta sempre del sapere umano, di interpretazioni umane e ciò risulta già dal fatto che non ne viene discusso; perché la pura Verità di cui Dio Stesso E' l'Autore, è sempre in sintonia e non mostrerà mai dei risultati differenti. La pura Verità data da Dio, ricevuta da un uomo che non ha né buona volontà, né desidera la Verità, viene già deformata, perché i suoi pensieri vengono influenzati da forze cattive che lo confondono e gli rendono incomprensibile ciò che gli è offerto, come anche al contrario quell'uomo, che tende seriamente alla Verità, dubita anche del sapere deformato. Questo dubbio nasce dal fatto che il sapere deformato non gli fornisce la totale sicurezza della Verità e perciò la sottopone ad un esame, premesso che questo esame non gli sia interdetto e che venga pretesa l'accettazione incondizionata, che però è sempre ed irrevocabilmente un'opera di Satana. Perché tendere seriamente alla Verità, davanti a Dio non sarà mai un'ingiustizia. E questa tendenza fa parte della presa di posizione dell'uomo verso ciò che gli viene offerto come Verità. L'uomo non deve nemmeno orientarsi su ciò che altri considerano Verità, ma deve farsi da sé un giudizio, quando viene preteso da lui oppure se lui stesso si offre a diffondere un sapere e di istruire i prossimi. All'uomo umile, che chiede Grazia a Dio, Egli non nega la Sua Assistenza. Ma se un uomo dotto altamente rispettato nel mondo oppure riveste mondanamente un alto incarico, sia questo attivo spiritualmente o terrenamente, non s'inchina in profondissima umiltà davanti a Dio Quale Unico Donatore della Verità, che è la prima premessa per ricevere la Grazia, deve essere messo in dubbio se i suoi insegnamenti non danno chiarimento senza lacuna oppure si contraddicono a vicenda. Finché

esistono delle scissioni e differenti interpretazioni, è rappresentato anche l'errore, perché esiste soltanto una Verità. E per sondare questa unica Verità, l'uomo è costretto a mettere sé stesso in contatto con l'eterna Divinità per chiederLe l'illuminazione dello spirito ed a rendersi degno attraverso un cammino di vita compiacente a Dio, per essere istruito direttamente da Lui. Ma Dio sa in quale forma ed in quale modo Egli ammaestra l'uomo che lotta e chiede la Verità, ma il risultato finale sarà sempre la pura Verità, perché Dio vuole che le Sue creature si trovino nella Verità ed Egli la guida anche a loro secondo la loro volontà.

Amen

## La Chiesa di Cristo nella viva fede

### Una comunità credente –La Forza della fede

B.D. No. 3312  
29. ottobre 1944

**U**na grande comunità credente può donare una grande Benedizione in mezzo a miscredenti, perché quando vive fino in fondo la Parola di Dio e si adempiono su di sé le Promesse di Dio, i credenti danno un vivente esempio per la Dottrina d'amore di Cristo e contemporaneamente una dimostrazione per la Sua Parola, con cui anche i miscredenti possono giungere alla fede, se sono di buona volontà. E questa comunità credente è la Chiesa di Cristo, attraverso la quale ora la Sua Parola viene diffusa, perché chi vive nella fede, adempie i Comandamenti divini, quindi prende la Dottrina dell'amore di Cristo come linea di condotta della sua vita, cercherà di muovere a questa anche i suoi prossimi; presenterà loro la Parola di Dio, predicherà loro l'amore, cercherà di rinsaldare la loro fede e cercherà di incorporarli nella Chiesa di Cristo della comunità dei credenti, per conquistare la loro anima per il Regno di Dio. E così una comunità credente può agire per la Benedizione e preparare anche i prossimi per la lotta di fede in arrivo. Può fornire loro la dimostrazione quale Forza è nella fede e quale ricco sapere procura agli uomini una vita nell'amore e da ciò vengono stimolati a curare la fede e l'amore, e da ciò vengono fortificati e resi capaci di prestare resistenza quando la lotta di fede si avvicina anche a loro. Uno dovrà edificarsi sull'altro ed il credente avrà anche la Forza ad essere un sostegno al debole di fede. Ed una comunità credente diventerà un baluardo di resistenza contro gli assalti del mondo, attraverso gli uomini senza fede. Perché la Parola di Dio trasmette una grande Forza ai credenti. La Volontà divina viene annunciata agli uomini tramite la Parola di Dio, a loro viene guidata la Dottrina dell'amore di Cristo e chi adempie la Volontà di Dio mentre vive nell'amore, sarà anche compenetrato dalla Forza di Dio e questa è insuperabile, quindi il credente può guardare incontro al tempo in arrivo senza preoccupazione e trasmettere la Forza anche a coloro che si uniscono, cioè entrano nella comunità, nella volontà di fare il giusto dinanzi a Dio. Il credente non perde la sua fede, perché ciò che possiede in patrimonio spirituale, corrisponde alla Verità, a questa egli non rinuncia mai più e questo patrimonio spirituale gli ha anche procurato la profonda fede che ora è viva, cioè compie delle opere d'amore, con cui il patrimonio spirituale dell'uomo aumenta sempre di più. Una tale fede sarà irremovibile e perciò rimarrà anche sussistente nell'ultima lotta. In questa, molti deboli nella fede si fortificheranno ed i miscredenti cambieranno e giungeranno alla fede, perché si rivela la Forza della fede, quando dei profondamente credenti li esortano a fornire ai prossimi la dimostrazione che la Parola di Dio è Verità e merita pienissima fede.

Amen

### La Chiesa di Cristo – La fede – La roccia

B.D. No. 3729  
29. marzo 1946

**L**a vera Chiesa di Cristo non abbraccia i seguaci di questa o quella direzione spirituale, di questa o quella organizzazione, ma solo unicamente la schiera di coloro che stanno nella fede viva. Dio l'ha reso dipendente solo dalla fede, se l'uomo può appartenere alla Chiesa di Cristo. Per questo la Sua Chiesa può anche sussistere dappertutto, sarà diffusa dappertutto dove vivono degli uomini che sono nella fede in Gesù Cristo, e in conseguenza conducono anche una vita che può essere la successione di Cristo, Che ha camminato sulla Terra, per annunciare agli uomini la Sua Volontà, mediante la Sua Parola, ed attraverso il Suo Cammino sulla Terra, come Esempio vivente della Sua Parola. Perché chi è profondamente credente, osserva anche i Comandamenti di Dio, cammina nell'amore, e da questo fa di sé il figlio di Dio, egli è seguace della Chiesa di Cristo, e perciò aspirante al Suo Regno. La profonda fede dunque, ed una vita nell'amore, hanno per conseguenza l'Agire dello Spirito nell'uomo,

e così la Chiesa di Cristo sarà dunque sempre e costantemente colmata del Suo Spirito. Perciò predicherà per questo soltanto il Vero ed il Giusto, potrà insegnare la Sapienza e stare nella piena Forza nella fede, cioè, sarà in grado di convincere anche altri uomini, se questi lo vogliono, del suo valore, del suo agire su Incarico di Dio, di annunciare il Suo Regno a tutto il mondo. Ma solo coloro che sono di buona volontà, riconosceranno questo, ma agli altri il suo valore rimane nascosto, perché non sanno niente del Segno della Chiesa di Cristo. Loro insegnano bensì Cristo, ma non sanno distinguere il vero dal falso. Dove perciò delle organizzazioni mondane pretendono il diritto di essere la Chiesa di Cristo sulla Terra menzionata da Gesù Cristo, loro rappresentano quasi sempre solo la forma esteriore, ma non il suo nucleo. Loro insegnano bensì la Parola di Cristo, ma solo la viva fede conferisce alla Parola di Dio il vero senso ed il vero valore per l'anima dell'uomo. La viva fede può trovarsi in ogni organizzazione di chiesa, come però può anche mancare in ognuna, ma seguace della Sua Chiesa è **solamente** colui che chiama propria questa fede viva. Ma solo la fede viva stabilisce il giusto rapporto con Dio, e questo solo mediante l'agire nell'amore, da ciò lo spirito nell'uomo che lo istruisce viene risvegliato, e solo allora l'uomo può riconoscere chiaro e limpido, in che cosa consiste la Chiesa di Cristo, egli può bensì distinguere tra la Volontà di Dio e la volontà dell'uomo, che sovente si trova sotto il mantello della fede cristiana. Allora appartiene alla Chiesa di Cristo, che non ha bisogno di nessun altro Nome, e che non ha da dimostrare nessun altro segno, che soltanto l'efficacia della Forza dello Spirito, che è anche riconoscibile all'esterno mediante il cammino di vita nell'amore e la sapienza. Ma quando l'uomo una volta è seguace di questa Chiesa, allora le è anche fedele fino alla fine; perché chi si trova una volta nella viva fede, ha anche in sé la Luce che splende eternamente. Egli si trova allora nella Verità ed ora potrà anche esser attivo per spiegazioni, perché in lui c'è lo Spirito, che lo rende capace di questo e lo stimola anche a ciò. Allora la sua fede è irremovibile, quindi come una roccia che offre resistenza a tutte le tempeste, e le porte dell'inferno non potranno fare nulla contro una tale fede, e così non potrà mai far vacillare la Chiesa di Cristo, come Gesù Cristo lo ha promesso. Perché la Sua Chiesa è invincibile, e lo rimarrà fino in tutte le Eternità.

Amen

## La Chiesa di Cristo – Pietro la roccia – Organizzazioni mondane

B.D. No. 4028

22. aprile 1947

**C**oloro che appartengono alla Mia Chiesa, si troveranno e si uniranno strettamente, e la loro volontà sarà sempre di camminare nella Verità, di vivere nell'amore e di servire Me nel tempo e nell'Eternità. Perché loro portano in sé il Mio Spirito, hanno la scintilla dello Spirito, che è la Mia Parte, risvegliata in sé alla Vita, e così sono diventati membri della Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato. E li benedirò per sempre. Chi sta nella Verità, cioè, chi viene istruito in sé dal Mio Spirito, sa anche che l'amore e la fede sono le fondamenta della Mia Chiesa; egli sa anche come voglio che venga compresa la Mia Parola: "Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio costruire la Mia Chiesa". Inoltre sa che non vi è da intendere nessuna organizzazione formata da uomini, ma che la Mia Chiesa abbraccia tutti gli uomini, che hanno stabilito il giusto rapporto con Me, mediante la loro volontà ed il loro amore per Me ed il prossimo. Pretendo dagli uomini soltanto l'adempimento dei Miei Comandamenti d'Amore ed una forte fede. Ed ho promesso l'eterna beatitudine – la Vita eterna, a coloro che credono in Me; ma credere in Me significa accettare la Mia Dottrina come divina, e di vivere di conseguenza. A tutti questi ho promesso la Vita eterna, e quindi questi devono anche appartenere alla Mia Chiesa, alla Comunità dei credenti, che chiamo la Mia Chiesa. Ma necessitano per questo un collegamento mondano che viene stabilito attraverso l'appartenenza ad una organizzazione che ha avuto la sua origine da parte mondana? Questa domanda è di grande importanza, che deve essere attentamente considerata. Non esiste **nessuna** organizzazione, che potrebbe vantarsi, di avere in Me il suo Fondatore, ma ognuna può aggregarsi pienamente alla Chiesa da Me fondata. Quindi i suoi membri potrebbero sentirsi appartenenti alla Mia Chiesa, se si formano nella roccia della fede. Per primo, in una organizzazione deve predominare il Carattere della Mia Chiesa, i seguaci devono essere colmi della più profonda fede in Me, allora la chiesa è fondata mondanamente sui Miei fedeli, e questi si possono considerare in ogni organizzazione come aspiranti



al Mio Regno, perché appartengono alla Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Le Mie Parole sono da intendersi puramente spirituali, cioè, contengono soltanto l'invito all'irremovibile fede, è da questo che dipende l'Agire dello Spirito, che è il Simbolo più sicuro della Mia Chiesa, perché chi ha la giusta fede, ha anche l'amore, perché la giusta fede è viva solamente attraverso le opere d'amore. Il segno della Vita è la manifestazione del Mio Spirito nell'uomo. Chi viene quindi istruito dallo Spirito, chi è colmo della Mia Verità, può contarsi con diritto appartenente alla Mia Chiesa; egli fa parte dei Miei, ed egli sosterrà anche con piena convinzione la Mia Dottrina, perché egli stesso l'ha accolta nel cuore e con l'intelletto, ha fortificato la sua fede, e lo ha reso libero e felice, ed ora gli rimane l'amore di voler rivolgere lo stesso ai prossimi. Ora però non è una condizione, che un'organizzazione mondiale di chiesa renda gli uomini aspiranti per il Regno spirituale, perché è sempre soltanto il cuore al quale bado, alla volontà dell'uomo e dei suoi pensieri. Se questi spingono verso Me, allora l'uomo Mi ha anche già trovato, ma se volteggiano via dal puramente spirituale, allora nemmeno una organizzazione di chiesa produrrà nessun cambiamento, perché quello che avviene sotto costrizione, non ha valore davanti ai Miei Occhi. Il desiderio per Me però può essere risvegliato nell'uomo soltanto mediante l'accoglienza della Mia Parola, ed è per questo che non condanno delle organizzazioni mondane di chiese, se predicano ancora la Mia Parola, ma anzi le sostengo, ma soltanto in quanto il loro cammino di vita, le forze d'insegnamenti che agiscono in loro, corrispondono ai Miei Comandamenti. E se qualcuno di loro appartiene alla Chiesa da Me fondata, che quindi crede saldamente ed irresistibilmente in Me, nel Mio Amore, Potenza e Sapienza, allora lo colmo pure con il Mio Spirito, affinché possa agire con successo sulla piccola schiera della sua comunità, affinché, se desiderano la Mia Parola, la conservino anche, mediante la quale soltanto possono maturare. Ciononostante è molto più meritevole, se l'uomo lotta da sé per Me, se bada alla sua voce interiore, che gli annuncia sempre il giusto, e lo stimolerà anche all'azione nell'amore. Se segue questa voce interiore, allora si avvicina notevolmente prima a Me, allora afferra così la Mia Parola in modo vivente, perché l'accoglie nel suo cuore e poi vive anche di conseguenza. In Verità apparterrà alla Chiesa di Cristo, che è invincibile, ed egli resisterà persino alle tempeste più forti, che le forze infernali intraprendono ancora verso la fine. Perché anche questa Promessa l'ho data agli uomini, che le porte dell'inferno non li potranno sopraffare, perché la Mia Chiesa è immutabile, e rimarrà fino alla fine. E sarà anche il fondamento di tutto il tendere spirituale sulla nuova Terra, quivi ognuno apparterrà alla Mia Chiesa, perché soltanto gli uomini profondamente credenti che Mi amano sopra tutto, vivranno su questa nuova Terra, mentre tutto il resto cade, quando sono soltanto membri di organizzazioni mondane di chiese a cui manca la vita interiore.

Amen

## La Chiesa di Cristo – La fede viva

B.D. No. 5923

6. aprile 1954

**S**oltanto la viva fede fa di voi membri della Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra. a qualsiasi confessione apparteniate, dovete dimostrare una fede come Pietro, perché soltanto su una tale fede si fonda la Mia Chiesa, su una fede, che è diventata viva attraverso l'amore. E questa viva fede la potete conquistare in ogni confessione, quando ciò che vi viene insegnato, vi stimola all'agire nell'amore, e se ora prestate diligentemente il lavoro, che ha sempre la motivazione dell'amore. Allora possedete una viva fede, allora stabilite coscientemente il collegamento con Me, Io vivo poi ugualmente in ed accanto a voi, e solo ora voi vivete coscientemente la vostra vita terrena. Voi tendete verso una meta, e tutto ciò che iniziate, è rivolto a questa meta, su di Me. E questo vi è ben comprensibile, che Io possa essere la mira di ogni uomo, non importa, a quale confessione appartenga. Come egli crede solo in Me, Che ho camminato come Uomo Gesù sulla Terra per salvare gli uomini, esiste anche la pietra fondamentale per la Mia Chiesa, e questa sarà indistruttibile come una roccia, quando la fede è diventata irremovibile attraverso l'amore. Allora le più tremende tempeste possono scuoterlo, egli resisterà, e soltanto su una tale fede si può basare la "Mia Chiesa", che rimane in ogni Eternità. Chi si trova nella giusta viva fede, che è conseguenza di una vita d'amore, starà anche nella Verità. E questo riconoscerà anche quali sono gli insegnamenti divini o umani. Egli si farà sempre di

più per principio di vita gli insegnamenti divini, e non considererà gli insegnamenti umani, egli sentirà, in che cosa consiste la Mia Volontà, benché umanamente sia stimolato a delle azioni, che non portano proprio la Mia Volontà in sé. Egli sta allora su quella roccia, che sostiene la Mia Chiesa, e non si reca più su un fondamento, in cui minaccia di sprofondare. Egli rappresenta poi soltanto la pura Verità, perché in lui è vita, e perciò tutto il suo tendere è anche per la vita, ed egli fugge la morte. Allora egli evita tutto ciò che appartiene alla morte, che è inadeguato per il risveglio della vera vita. Egli rifiuta l'errore e la menzogna, perché li riconosce, dato che la Verità in lui illumina quelli chiaramente. Una fede viva è quella roccia, sulla quale è costruita la Mia chiesa. Ma questa premette una vita nell'amore disinteressato per il prossimo. Dove questa viene esercitata, quivi sono aperte anche le porte che conducono nella Mia Chiesa, e tutti possono entrarvi, accolgo tutti coloro che soltanto tendono seriamente di appartenere a Me ed alla Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra.

Amen

## **Cristiani vivi – La Forza della fede – La Presenza di Dio**

B.D. No. 7256

15. gennaio 1959

Quando siete capitati in grande miseria, solo allora si dimostrerà se siete dei cristiani viventi oppure se vi chiamate dei cristiani formali che poi falliscono, quando si devono affermare. Questo tempo verrà su di voi, in cui vi può aiutare solamente una fede viva, in cui vi dovete affermare, in cui la Forza della fede dev'essere messa alla prova, che appunto soltanto una viva fede può avere. La maggioranza degli uomini si trova solo in una fede formale; non rifiutano ciò che veniva loro insegnato, ma non si sono ancora mentalmente occupati seriamente con gli insegnamenti. E quando arriveranno una volta al punto che vengono indotti ad invocare il loro Dio e Creatore, allora Lo cercheranno nella lontananza perché non hanno ancora nessuna comunione con Lui, una comunione che ha l'effetto del sentimento della Presenza di Dio. Finché questo sentimento non è ancora nell'uomo, Dio non E' ancora diventato vivente in loro, e la fede in Dio è soltanto un vuoto modo di parlare, perché non la possiede. Solo il sentimento della Presenza di Dio contrassegna un cristiano vivente e costui possederà poi anche la forza della fede, che in grandi miserie gli fanno prendere la via verso il Padre e chiedere l' Aiuto a Lui. Verrà molta sofferenza e miseria sugli uomini, appunto per mettere alla prova la loro fede. Non dipende dalla confessione, perché ognuna comprendere dei seguaci vivi e morti, uomini che hanno stabilito un intimo legame con Dio, e tali, ai quali Dio E' e rimane lontano, il quale conoscono bensì con il Nome, ma loro stessi non hanno ancora nessun legame con Lui, per invocarLo per l'Assistenza in casi di improvvisa miseria. Ma la miseria verrà, deve venire per via degli uomini che camminano indifferenti e non si sono ancora decisi, come si devono predisporre verso il loro Dio e Creatore dall'Eternità. Deve venire sugli uomini che credono di essere cristiani e lo sono soltanto secondo il nome. Da tutti viene pretesa una dichiarazione per Gesù Cristo, ed una tale dichiarazione può emettere soltanto l'uomo, che si trova nella fede viva, , a non coloro che sanno soltanto di Lui, ma non hanno ancora stabilito il giusto rapporto con Lui, che Egli esige, per poter Essere il loro Redentore dal peccato e dalla morte. Ogni uomo può una volta decidersi per il giusto rapporto verso di Lui, e lo dovrebbe fare nella libera volontà, perché la vita terrena gli fornisce sempre di nuovo l'occasione per questa decisione. Ma chi è pigro, chi rimane sempre soltanto un cristiano formale, cioè che sa bene del divino Redentore, ma non ha mai approfittato del Suo Amore e della sua Grazia, per venir redento dal suo stato legato, chi non ha mai parlato come un figlio con suo Padre, dovrà dapprima passare attraverso sofferenze e miserie, per trovare la via verso di Lui; dovrà dapprima venir colpito così sensibilmente, che gli rimane soltanto ancora una via d'uscita, di rifugiarsi in Dio in Gesù Cristo e con ciò dichiarare, che crede vivamente in Lui, mentre il cristiano formale perde sovente ancora la sua insipida fede, quando le cose si fanno difficili e con ciò dimostrare, che non ha avuto ancora nessun legame con Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, con Dio Stesso. Più si va verso la fine, più questa prova della fede diventa necessaria, perché gli uomini si allontanano sempre di più, persino quando appartengono ad una comunità chiesastica, ma è soltanto ancora un legame apparente per via dei prossimi, non è nulla di autentico, più nulla di vivo, che possa essere

annoverato ad una “comunità di credenti”. Le chiese sono solo ancora delle organizzazioni mondane, ma non una unione di uomini profondamente credenti, che vedono il Fondatore della loro chiesa in **Gesù Cristo**, che veniva fondata solo su una **fede salda**. Perciò gli uomini vengono costretti attraverso la via a deporre una dichiarazione, perché il tempo in arrivo sarà molto difficile per molti uomini, ma per il cristiano vivente comunque anche di benedizione, perché annoderà più saldamente il legame con Dio ed anche attraverso la sua fede verrà guidato fuori da ogni miseria ed oppressione, perché per il cristiano vivente non esiste nulla che non potesse essere risolto con la “Forza della fede”.

Amen

## La fede irremovibile per il tempo in arrivo

### La fede irremovibile - La preparazione per il tempo in arrivo

B.D. No. 2394

4. luglio 1942

**L**a vera fede non chiede dimostrazioni e rimane comunque irremovibile, perché la voce del cuore gli dice che non sbaglia e di conseguenza non c'è bisogno di dimostrazioni. Ed una tale fede non vacillerà, per quanto l'avversario la voglia scuotere. L'uomo non avrà né dubbi, né si lascerà togliere uno jota di ciò che gli insegna la fede. Invece fortificherà i suoi prossimi nella loro fede ancora debole e si adopererà con piena convinzione per ciò che ha riconosciuto come divina Verità. E così dev'essere fatta la fede, quando tutte le forze del mondo inferiore svilupperanno il loro agire e combatteranno contro la fede. Allora devono trovare una forte resistenza in quei credenti che stanno fedeli per il Signore. E su questa resistenza si devono spezzare, cioè i credenti devono riportare la vittoria. Il Signore indica questo tempo con le Parole: "Chi crede in Me avrà la Vita eterna....", vinceranno la morte, saranno più forti che il potere opposto, perché credono appunto in Colui il Quale ha dato loro questa Promessa, credono in Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo. Di conseguenza Costui li assisterà anche in ogni miseria terrena e spirituale, perché Egli ricompensa l'amore e la fede delle Sue creature che Lo riconoscono come il loro Creatore. Egli li colma con il Suo Amore e con la Sua (Grazia) Forza, e questa può rendere l'uomo profondamente credente, quindi attraverso la profonda fede l'uomo giunge all'Amore di Dio ed attraverso questo di nuovo alla Forza e Grazia. Perciò agli uomini dev'essere predicata la Benedizione di una giusta fede, perché ne avranno bisogno nel tempo in arrivo. E beati coloro che allora staranno nella giusta fede, perché non temeranno il mondo, ma saranno bensì convinti della divina Potenza, Forza ed Amore e quindi sapranno sempre di Uno, il Quale Si prende cura di loro in ogni miseria e Che li assisterà nella lotta che s'infiammerà per via della fede. Una lotta che è della massima importanza, che verrà condotta con tutti i mezzi e che esigerà innumerevoli vittime in relazione spirituale come anche terrena. E Dio Stesso prepara questa lotta di fede, Egli fortifica dapprima gli uomini che Gli annunciano il loro amore e fedeltà, Egli annuncia loro il tempo e dà loro l'Annuncio di segni che precedono la lotta di fede. (04.07.1942) Perché è la Sua Volontà che i credenti si preparino a questo tempo e chiedano e lottino per una forte fede. Perciò Egli trasmette loro la Forza attraverso la Sua Parola. Egli Si porta loro così vicino che Lo sentono e perciò la loro fede viene fortificata. Il Suo Spirito fluisce attraverso loro e dà loro conoscenza che tutto avviene per via degli uomini e che ciò che arriva, deve anche essere portato, perché è inevitabile. Dev'esserci la volontà di fede, allora l'uomo non deve temere che gli possa mai mancare la Forza quando viene pretesa questa Forza di fede, perché allora Dio E' con ogni singolo che Lo invoca e gli porta l'Aiuto nella sua miseria. Una fede convinta non teme e non indugia, ma è coraggiosa e forte, l'uomo manda bensì chiedendo e confidando i suoi pensieri a Dio, ma non dubita dell'Aiuto, perché si sa custodito attraverso la Promessa di Cristo: "Chi crede in Me, avrà la Vita eterna...." "L'uomo credente però non valuta alta la vita terrena ed aspira solo alla Vita eterna. E' certo di ogni Aiuto terreno attraverso Dio, perché mette la sua vita ed il suo destino nella Mano di Dio. Una giusta fede può anche dare molta Forza ai prossimi, perché è una testimonianza che l'uomo supera tutto facilmente e di conseguenza è uno sprone per coloro che lo seguono.

Amen

### I combattenti per Dio sono invincibili - La fede irremovibile

B.D. No. 2816

18. luglio 1943

**D**ovete proseguire per la vostra via irremovibili e non lasciarvi fermare dalle macchinazioni dei vostri nemici, che sono vostri nemici perché vi vogliono togliere la fede in un Dio dell'Amore,

della Sapienza e dell'Onnipotenza, in un Dio il Quale guida il vostro destino e Che può anche salvarvi da ogni miseria. Avrete da superare gravi resistenze, capiterete in grandi oppressioni, sarete aggrediti dagli avversari, dai senza fede e vi affronteranno sempre con animosità, perché non approvate il comportamento degli uomini e presentate loro i Comandamenti divini che vengono costantemente infranti da costoro. Scherno e derisione vi risponderanno, accompagnati da provvedimenti brutali che vi devono colpire in ogni modo. Ma non lasciatevi distrarre dalla vostra convinzione, non perdetevi la fede nell'Uno Che vi può aiutare, rivolgetevi fiduciosi a Lui ed invocateLo in ogni miseria. Egli conosce i Suoi figli e li assiste e vi darà Forza nella lotta contro i figli del mondo. Potete sopportare tutto in vista di Colui per il Qual Nome combattete. Egli una volta ha portato una pesante Croce, ha preso su di Sé la sofferenza dell'umanità e prenderà anche la vostra sofferenza sulle Sue Spalle, se Lo invocate. Egli vi trasmetterà la Forza affinché possiate resistere ad ogni aggressione dall'esterno, attraverso il mondo che si mette contro di voi, perché Egli Si mette pure al vostro fianco e vi consiglierà, quando dovete parlare e quando tacere, Egli vi metterà in bocca le Sue Parole, vi incoraggerà, affinché parliate apertamente e senza riserva, senza titubanza e senza esitazione che possa danneggiarvi. Raccomandatevi costantemente al Suo Amore ed alla Sua Grazia, tenetevi pronti a combattere per Lui, allora non dovete temere nessuno, né nemici visibili né invisibili, né uomini né forze spirituali che vi vogliono male. Gli uomini però non hanno potere finché combattete nel Nome di Dio e le forze maligne non potranno vessarvi tanto meno alla Sua Presenza. Se pregate così, allora pregate per una fede profonda, irremovibile, perché allora potete fare tutto e siete colmi di Forza e siete invincibili. Non vi mancherà nulla, benché si cerchi anche di sottrarvi tutto, perché il Padre nel Cielo mantiene i Suoi figli in modo meraviglioso, Egli guida ai Suoi figli ciò che necessitano per il corpo e per l'anima. Non avranno da languire, sentiranno la Forza ed il Potere dell'Amore di Dio, quando la miseria è all'apice. Così dovete darvi a Lui credenti e servirLo con tutta la disponibilità, allora il mondo non potrà farvi nulla, perché Dio assicura la Sua Protezione a voi, che combattete per Lui ed il Suo Nome.

Amen

### **Una fede irremovibile**

B.D. No. 3491

28. giugno 1945

**A**ppena l'uomo si rivolge a Me nella fede irremovibile nella sua miseria, questa viene rimossa. E così non siete mai senza Aiuto ed abbandonati, perché non avete nulla da temere, perché voi potete bandire ogni sciagura in ogni tempo grazie alla vostra fede. Ma solo quando chiamate vostra una profonda fede irremovibile, avete anche la Forza della fede, e questa dovete cercare di conquistare e lottare e pregare per questa senza interruzione. Perché è necessaria nel tempo a venire, dove si tratta di confessarvi per Me e la Mia Dottrina. Se siete profondamente penetrati dalla fede in Me e nel Mio Amore, nel Mio Potere e Sapienza, allora non indugere un secondo nel confessare Me, perché confidate nel Mio Aiuto, che vi viene davvero concesso. Io vi aiuto sempre e ripetutamente, affinché la vostra fede diventi forte, e potrete sempre di nuovo sentire la Mia Mano che salva e guida, se siete attenti, se rimanete uniti con Me mediante la preghiera ed esercitate continuamente l'amore. Il vostro destino potrà sembrarvi duro, ma è necessario e di successo per le vostre anime, se soltanto vi sforzate di vivere per il Mio Compiacimento. Ogni giorno ed ogni ora, ogni vicissitudine, miseria e sofferenza, può aiutarvi alla maturità dell'anima, se lo considerate dal punto di vista spirituale e ricordate sempre, che il Mio Amore e la Mia Sapienza lo hanno deciso per il meglio delle vostre anime. Ed in questa consapevolezza vi subordinerete anche arresi alla Mia Volontà e renderMi così possibile, di guidarvi e di assistervi, senza trovare resistenza. Così rende in ogni tempo su di voi la vostra croce, che davvero soltanto il Mio Amore vi carica. Ma credete anche in ogni tempo, che Io vi aiuto a portarla, che avete la Forza per perseverare, e che Io Sono sempre pronto, di assistervi aiutando, quando vi sembra insopportabile. La forte fede può tutto. Per questa lottate e pregate, che perdiate la debolezza della vostra fede, affinché Io possa provvedere a voi in ogni tempo secondo la vostra fede.

Amen

## Avvenimento futuro – La lotta di fede

**L'avvenimento mondiale – La catastrofe della natura - La lotta di fede**

B.D. No. 6590

8. luglio 1956

**S**opportate tutto con pazienza, e non lasciatevi fare vacillare nella fede. Io devo far giungere a voi ancora molto sovente questa Chiamata, perché dovrete soffrire per via della vostra fede, che per ora non potete ancora comprendere. Perché vi trovate ancora in una certa libertà del pensare, i prossimi accettano ancora poco la notizia della vita spirituale di coloro che vogliono esserMi fedeli. Ancora non siete ostacolati dai potenti della Terra nella vostra attività spirituale.

Ma verrà il tempo, in cui non sarete più liberi in questioni di fede, verrà il tempo, in cui verranno attaccati proprio quegli uomini da parte dei prossimi ed anche dal potere terreno, che stanno nel giusto pensare, che prendono sul serio la maturazione dell'anima, che parlano secondo la Verità, e che vogliono aiutare i prossimi per il bene delle loro anime. E proprio questi verranno vessati in modo insolito, mentre i rappresentanti delle dottrine errate verranno ancora tollerati o piuttosto promossi e non ostacolati nel loro agire. Ed allora anche voi vi chiederete sovente, perché Io lo permetto, in voi sorgeranno leggeri dubbi e diventerete deboli, del perché dovrete soffrire. E per questo Io esclamo sempre di nuovo a voi: sopportate tutto e rimanete forti nella fede, perché riporterete la corona della vittoria. Proprio queste Parole vi sono ancora poco credibili, perché non sono ancora dati dei segnali per questo duro tempo.

Tuttavia, all'improvviso verrà una svolta, perché un avvenimento, che scuoterà fortemente gli uomini, farà sorgere una aperta ribellione contro Colui il Quale come Dio e Creatore lascia succedere qualcosa, che si manifesta nel danno per gli uomini, e per questo viene disconosciuto ogni riconoscimento a questo Dio e Creatore, ogni fede in Lui verrà rigettata come infondata, e vengono osteggiati coloro che contro questa opinione difendono la fede in Me, che si confessano per Me, e che vorrebbero anche insegnare ai prossimi del meglio.

E vi ho sempre di nuovo annunciato, che Mi esprimerò attraverso le potenze della natura, per scuotere ancora i dormienti ed i pigri. Ed alcuni si risveglieranno pure, ma molti invece perderanno ancora la loro fede debole in vista delle grandi distruzioni e delle molte vittime umane, che quest'avvenimento verrà a costare. Ed allora si esprimeranno a voce alta le più differenti opinioni, e colmi di odio molti metteranno in dubbio un Dio e Creatore, ed osteggeranno ognuno che non condivide la loro opinione. Ed allora il Mio avversario è all'opera con ogni astuzia di attizzare questo odio, e ne riesce anche, perché la perdita terrena, che gli uomini devono subire a causa di questo avvenimento della natura, li amareggia e li spinge a pretese ingiuste ed alla rapina del prossimo, che non può difendersi. Il disamore degli uomini aumenta poi ancora, e ciò che intraprendono, tradisce chiaramente l'avversario, l'anticristo, di cui sono succubi. E verranno rilasciate delle disposizioni e norme, che colpiranno sensibilmente proprio i Miei, che devono soffrire per via della loro fede, e non riusciranno quasi a comprendere la durezza del loro destino. Ed allora Io abbrevierò i giorni per via dei Miei, affinché non si scoraggino, affinché non cadano, affinché diventino beati.

Attenetevi soltanto alla Mia Parola, in modo che siate salvati dalla miseria più grande, ed attendete l'adempimento di questa Parola, perché Io Stesso verrò e vi libererò, Io Stesso Mi manifesterò già prima in modo insolito, per fortificarvi, quando siete in pericolo di diventare deboli. Non dovette temere, finché confidate in Me, finché vi unite con Me nella preghiera, perché fino ad allora vi giunge anche sempre la Forza per la resistenza. E pensate sempre soltanto che i nemici possono bensì uccidere il vostro corpo, ma non la vostra anima. Pensate al fatto che esiste una Vita eterna, e che la vita su questa Terra presto sarà terminata per ogni uomo. Allora scomparirà anche la vostra paura, vi colmerà una forza di fede e resisterete e testimonierete sempre soltanto di Me ed del Mio Nome.

Imprimetevi queste Mie Parole saldamente nella vostra memoria, allora avrete forza e vigore nel tempo che verrà. Assicuratevi già prima la Forza, raccoglietela, perché passerà ancora un certo tempo, finché Io Stesso Mi esprimerò mediante l'avvenimento della natura. E se usate ancora bene questo tempo per consolidare la vostra fede, non vi spaventerà nemmeno la lotta di fede che seguirà, vi toccherà soltanto poco, perché allora aspettate con sicurezza la Mia Venuta, perché allora la vostra fede sarà diventata così forte, che né minacce né disposizioni contro di voi la possono scuotere. Allora sarete buoni combattenti per Me ed il Mio Nome, e tutte le potenze dell'inferno non potranno vincervi, perché Io Stesso combatterò con voi e vi conduco veramente alla vittoria.

Amen

### **La miseria in arrivo - La fede viva – La prova di fede**

B.D. No. 4698

26. luglio 1949

**A**vete da superare una miseria oltremodo grande, nella quale può tenervi in piedi solamente la fede in Me, perché terrenamente vi potrà essere portato poco aiuto e dipendenti da voi stessi, dovrete richiedere ogni Aiuto a Me. Allora potrete constatare visibilmente l'effetto di una profonda fede, perché il Mio Amore conoscerà sempre i mezzi e le vie, affinché usciate dalla miseria più opprimente. Ci sarà un tempo, in cui la sapienza umana e la volontà umana non potrà fare nulla, perché vi manca la Forza che dovete richiedere a Me. Ciononostante uno potrà aiutare l'altro, e se lo fa anche la vostra miseria diminuirà, ma tutte le condizioni di vita subiranno un cambiamento attraverso il Mio Intervento nella natura, che però è previsto, per mostrare agli uomini del mondo l'incostanza e l'inutilità di ciò che per loro è unicamente desiderabile. Vi faccio sempre di nuovo notare questo tempo, ma nel traffico del mondo vi sembra impossibile, che un tale tempo stia dinanzi a voi. Ma come volete sussistere, se non vi preparate già a questo, quando da parte del mondo non vi può essere portato nessun aiuto, perché Io Stesso lo impedisco? Come volete aspettare poi l'aiuto, se non credete in Me e vi rifugiate in Me? La fede in Me è ancora molto debole in voi, persino quando la dichiarate con la bocca e pronunciate anche il Mio Nome come dimostrazione della vostra fede in Me. Ma la vera fede vuole essere conquistata ed Io chiamo una vera fede soltanto una fede viva, la ferma convinzione in ciò in cui pretendete di credere. Ma fallirete, quando vi viene posta questa grave prova di fede. Solo allora riconoscerete quanto più vi dovete occupare con pensieri a Me, il vostro Creatore e Padre dall'Eternità, il Quale E' in Sé Amore, Sapienza ed Onnipotenza, quindi vi vuole e può aiutare e lo farà, se appunto portate questa ferma fede in Me. E' la fede che voglio formare in una viva attraverso la Mia Parola, che guido sempre di nuovo a voi ed attraverso la miseria e prove di fede, alle quali già ora vi sottopongo, affinché maturiate e diventiate forti nella fede, prima che inizi la grande miseria. Considerate ogni giorno ancora come un Dono e sfruttatelo, lasciate librare i vostri pensieri in Alto, cioè occupatevi più sovente in pensieri con lo scopo e la meta della vostra esistenza, con la Vita nell'Eternità e con Me, il Quale Sono la Guida ed il Conduttore di tutto ciò che è e nel Quale credere vi sarà facile, se soltanto lo volete seriamente e vi occupate mentalmente con Lui, perché Io aiuto davvero ognuno a riconoscerMi, se soltanto ne ha la volontà. E quando Mi invoca, lo ascolterò, perché voglio che creda in Me. Non lasciate venire a voi la grande miseria prima che non abbiate trovato questa fede in Me. Io Solo potrò aiutarvi, quando ogni altro aiuto fallisce, perché per Dio nessuna cosa è impossibile. Vi voglio fornire la dimostrazione nel tempo in arrivo, che una fede profonda può tutto e bandire anche la miseria più grande. Perciò potete anche guardare incontro a quel tempo senza timore, voi che credete vivamente in Me, nel Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza.

Amen

### **L'effetto della miseria sulla fede**

B.D. No. 6372

6. ottobre 1955

**I**n tempi di grande miseria terrena alcuni uomini trovano bensì la via del ritorno al loro Dio e Creatore, appena qualsiasi speranza terrena in loro viene annientata, appena non vedono più nessun'altra via d'uscita che invocare Dio per l'Aiuto. Costoro non hanno ancora del tutto perduto la

loro fede in Dio, è soltanto stata respinta attraverso il mondo, attraverso influenze dei prossimi e la propria indifferenza. Perciò sorgono sempre di nuovo i pensieri, quando l'uomo si trova nella miseria terrena. La fede può ora diventare una grande forza attraverso l' Aiuto sovente meraviglioso, attraverso il quale Dio ora Si manifesta. Ed allora la miseria terrena non è stata senza scopo, ha aiutato l'uomo al progresso spirituale e la sua via d' ora in poi può condurre in Alto, non perderà più la fede e l'anima è salvata per l'Eternità. Ma molti uomini risprofondano nella loro vita mondana e rinunciano anche subito alla fede, quando si vedono di nuovo in condizioni di vita senza preoccupazione, quando la miseria terrena è passata. Persino quando hanno sperimentato l'evidente Aiuto divino, sono piuttosto inclini considerarlo come caso e si allontanano nuovamente da Dio, per sprofondare ora più profondamente di prima nella loro assenza di fede, per servire più che mai il mondo e con ciò colui che è il signore del mondo terreno. Cercare di riconquistare questi uomini attraverso una rinnovata miseria, è quasi sempre senza speranza, perché ora aiuta loro in misura rafforzata l'avversario di Dio, perché loro stessi si sono ascritti a lui rifiutando apertamente Dio. E cadranno sempre di più al mondo, perché vengono provveduti da costui sempre più in modo mondano. Questi uomini vengono allora bensì interpellati da Dio in molteplice modo, quindi potrebbero ritrovarLo, se entrassero seriamente in giudizio con sé stessi. Ma per quegli uomini diventa sempre più difficile, perché il desiderio per la materia diventa sempre più veemente e la grande miseria terrena di prima rimane per loro un fantasma di spavento, al quale credono di poter sfuggire attraverso l'aumentato tendere terreno. E non pensano che tutto è perituro, che a loro può essere tolto **tutto** in ogni momento, se è nella Volontà di Dio, il Quale ha creato tutto. La loro fede in questo Dio e Creatore andrà ben perduta, ma profondamente nel cuore si trova comunque sempre la paura inspiegata da rinnovati colpi del destino. Quindi l'uomo sa anche che **esiste** una Potenza, la Quale E' più forte che lui stesso e che è esposto a questa Potenza. Egli **può** credere in Questa, ma non vuole aggravarsi con questa fede e perciò rifiuta intellettualmente qualcosa, che però il suo sentimento più intimo deve accettare. Egli non **vuole** credere e perciò è molto più responsabile per ciò che fa. Ed appunto questa cattiva volontà viene utilizzata dall'avversario di Dio e la ricompensa con beni terreni. Ma ogni uomo può ritrovare Dio in ogni tempo, viene aiutato in ogni modo, ma gli viene sempre lasciato la libertà come si decide.

Amen

## L'Assenza di fede prima della fine – L'agire di Satana

B.D. No. 7074

27. marzo 1958

**G**li uomini moriranno nell'assenza di fede, benché vengano sostenuti visibilmente dal Mio avversario, cioè aumentano in potere e ricchezza terreni, in sapere e fama perché è e rimane un guadagno mondano che non è costante, che lascia le anime in totale povertà e necessità e li mette di nuovo in quel destino che è stato un tempo infinitamente lungo per lei in uno stato di tormento. Gli uomini vogliono rinnegare un Dio e Creatore, sono convinti della loro propria forza ed intelligenza, riconducono ogni successo terreno al proprio pensare e creare e malgrado ciò sono soltanto manipolati da colui che Mi vuole spodestare dai cuori e dai pensieri. Loro non credono in un Dio e non credono nemmeno in un essere di Satana, ma si trovano nel suo potere. E quando si è arrivati a questo e cioè che ogni fede scompare perché gli uomini vengono influenzati solo nella direzione di assenza di Dio, allora è venuto anche il momento in cui l'agire dell'avversario viene terminato.

Ed esistono tutti i segni che il Mio avversario domina sul mondo, che egli spinge gli uomini di impiegare la loro forza di vita soltanto per il terreno, che egli sposta tutto il Divino-Spirituale talmente in lontananza che gli uomini non si sforzano per raggiungerLo. Egli li manipola direttamente o indirettamente, procede apertamente contro la fede, oppure rifocilla gli uomini riccamente con beni terreni, che da soli si distaccano da Me, per non venire derubati delle loro gioie terrene, nella riconoscenza istintiva che ambedue insieme non possono venire loro concessi. Loro rinunciano a Me senza riflettere, perché il mondo li stimola e li trae troppo in tentazioni e loro non possono resistere a queste.



Rimane però anche un'impresa inutile quella di istruire gli uomini di qualcosa d'altro, perché tali voci d'ammonimento vengono soffocate dalla parte avversa, perché vengono fatte tacere, se non diversamente, allora con violenza. Il seme velenoso viene già sparso sul terreno ancora incolto, cioè ai bambini viene già insegnata una rappresentazione del tutto sbagliata sullo scopo dell'esistenza e ogni piantina delicata che si rivolge lo stesso verso la Luce, viene soffocata, viene resa dipendente dalla vita (terrena) con i semi avvelenati. Già come bambino l'uomo viene guidato nel pensare errato ed il Mio avversario con discorsi abili cerca di procurarsi credibilità. E dove non basta la sua furbizia, li aiuta la violenza perché egli domina quei potenti che si affermano, dove non è stato edificato un solido fondamento di fede, che poi potrebbe anche resistere a tutte le tempeste.

Ma anche Io parlo una Lingua forte che non può essere non sentita, dapprima tramite avvenimenti tragici di ogni genere, che dovrebbero indicare ad ogni uomo la temporaneità della felicità terrena e del possesso terreno. Ed Io parlerò ancora più chiaramente, ma avrò soltanto successo con coloro che non sono diventati ancora vittime del Mio avversario. Innumerevoli uomini finiscono la loro vita terrena in questo stato di assenza di Dio e li accoglie una oscurità che è impenetrabile ed inimmaginabile per voi uomini. Ma è stata creata da loro stessi, è l'inevitabile conseguenza della loro malafede in un Dio e Creatore; è il destino che fiorisce a tutte le anime che si consegnano al Mio avversario e che non cercano di evitare la separazione da Me.

Questo è una propria colpa, perché ogni uomo è in grado di riflettere con seria volontà sulla Verità. Nessun uomo viene costretto di fare propri i punti di vista dei prossimi o dei potenti, perché i pensieri di ogni uomo sono liberi ed egli può anche usare il suo intelletto. E se lo fa nel desiderio di Verità e Giustizia, allora gli viene concesso anche da parte Mia un giusto pensare ed egli troverà in sé la Verità. E per questo Io agirò sempre sul pensare degli uomini attraverso intensi colpi del destino contro i quali nessun uomo potrà difendersi, perché Io non rinuncio ancora alla lotta per ogni anima.

E fintanto che l'uomo esiste sulla Terra, Io gli creerò anche la possibilità di arrivare ancora alla giusta conoscenza, ma non uso la costrizione, come anche il Mio avversario non può ottenere il distacco da Me con la costrizione, nemmeno quando dei potenti della Terra usano dei provvedimenti d'obbligo. Perché Io bado solamente alla volontà dell'uomo, la predisposizione interiore verso di Me. Ed ogni pensiero rivolto a Me riceve anche Forza ed aiuterà l'anima al distacco dal Mio avversario. Ma non ci sarà più da registrare un grande successo in numeri, ma per Me ogni singola anima, che non è di nuovo sprofondata nell'abisso più profondo, è un guadagno. Il Mio Amore farà perciò anche di tutto per salvare ancora prima della fine coloro che non sono ancora completamente nelle mani del Mio avversario, per restituire loro la fede in un Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale vuole restituire alle Sue creature la Vita in Libertà, Forza e Luce che possedevano in Principio.

Amen

## **L'anticristo – La fede è in pericolo**

B.D. No. 4947

6. agosto 1950

**L'**anticristo procederà in modo irresponsabile contro tutti coloro che ancora credono in un Dio del Cielo e della Terra. Perché lui costringe gli uomini a negare la fede, che da Parte Mia è una decisione totalmente libera della volontà dell'uomo, Lui li costringe sotto minaccia di provvedimenti, che sembrano insopportabili per gli uomini, e perché sono troppo deboli per la resistenza. E così deve essere detto: La fede è in pericolo. Questo deve dare da pensare a tutti coloro a cui vengo vicino mediante i Miei messaggeri sulla Terra, a cui viene trasmessa la Mia Parola, che i Miei messaggeri hanno ricevuta da Me. La fede è in pericolo. Voi sapete che cosa significa di dover prendere apertamente posizione e contemporaneamente andare incontro alla massima miseria terrena? Sapete voi, come gli uomini confuteranno punto per punto ogni singola dottrina di fede, e vorranno dimostrarvi la loro insensatezza, e quanto poco potrete rispondere? Sapete voi, quanto vi viene reso difficile di perseverare nella fede in ME, vostro Dio e Padre dall'Eternità? Come vi toglieranno e distruggeranno tutto ciò che a voi finora sembrava intoccabile? Agiranno brutalmente su tutti coloro che sono decisi a rifiutare il loro intento di negare Me, ed in vista di ciò molti diverranno deboli e Mi

tradiranno senza resistenza, perché a loro manca la Forza della fede, che proviene dalla pura Verità. Voglio farvi notare questo tempo e spiegarvi già ora, perché conosco la costituzione di ogni singolo uomo, e della miseria spirituale nella quale cadrete attraverso l'agire del Mio avversario, che si fa riconoscere chiaramente da questi provvedimenti. E voglio mettervi al corrente del suo successo, che troverà molti seguaci, perché combatterà con molta astuzia e violenza. A lui riuscirà ciò che a molti prima non è riuscito, farà vacillare la fede, che sembrava irremovibile, rovescerà delle dottrine di fede con leggerezza, perché è abile nel condurre la parola, e dimostrerà agli uomini l'errore del loro pensare, e coloro che non Mi portano nel cuore, gli giubileranno e gli daranno ragione, e rafforzeranno ancora di molto il suo potere. Lui otterrà ciò che nessuno ha ottenuto prima, di precipitare un potere, che era insuperabile. Ma *un muro* non lo potrà rovesciare, troverà una resistenza e cioè là, dove stanno i *Miei combattenti* sotto la Mia Guida. Là accorre inutilmente, perché i Miei combattenti sono invincibili, perché li copre lo scudo della fede, che è così viva che lei stessa è forza in sé e non può essere scossa. Questi Miei combattenti traggono la Forza direttamente da Me, perché Mi sentiranno e Mi potranno anche vedere, e non capitoleranno a nessuna tentazione, saranno sapienti e perciò riconosceranno anche, quale ora è suonata e quanto vicina è la fine. Il giusto sapere dà la Forza ai Miei di perseverare fino alla fine; il giusto sapere però manca alla maggioranza degli uomini, e quando viene apportato a loro, non lo accettano. Ma so di ciò che avverrà e vorrei aiutarvi, e lo posso fare soltanto nella forma, che verrete istruiti secondo la Verità sulla lotta della Luce contro la tenebra nell'ultimo tempo prima della fine, sul grande potere del Mio avversario, e sull'Amore ancora più grande del vostro Padre celeste, e della Sua Grazia, che è per tutti coloro che vogliono rimanere Suoi, cioè che hanno la seria volontà, di appartenere al piccolo gregge, il cui Pastore Sono Io, e che perciò non abbandonerò nella lotta di fede più grave, che gli uomini di questa Terra vivranno ancora prima della loro fine.

Amen

## La lotta di fede – L'anticristo

B.D. No. 6758

10. febbraio 1957

**P**iù si avvicina la fine, più veemente s'infiammerà la lotta tra la Luce e la tenebra. Ma voi vivrete tutti gli spaventi della lotta soltanto quando si rivolge contro i Miei seguaci, quando la fede in ME in Gesù Cristo deve essere respinta, quando l'Opera di Redenzione diventerà meta d'attacco del Mio avversario, quando gli uomini vengono esortati all'aperta confessione della loro fede, e un abiurare della fede verrà obbligato con i mezzi più brutali. Soltanto allora irromperanno la miseria e l'afflizione, il tempo che IO abbrevierò che ho promesso ai Miei. Ed allora l'infuriare del Mio avversario sarà evidente, perché gli uomini non conoscono più ostacoli, non temono niente, perché vengono sospinti da Satana, e loro si sottomettono totalmente alla sua volontà. Lasciatevelo dire, che non passa più molto tempo fino a questa lotta di fede, ma che prima viene ancora una grande miseria sulla Terra, che però ha un'altra causa, che colpirà gli uomini per Volontà Mia, affinché anche in questa miseria si dimostri oppure anche si rafforzi la loro fede. Certo, molti uomini useranno questa grande miseria per motivi propri, che colpirà gli uomini tramite una catastrofe naturale della massima dimensione, per procedere *contro la fede*, perché solo ora metteranno maggiormente in dubbio un Dio e Creatore, il Quale Lui Stesso distrugge ciò che ha creato. Ma chi è istruito nella Verità, ha anche per tutto una giusta spiegazione, e se ora porta anche questa Verità agli uomini, allora può anche produrre tra di loro piuttosto una forte fede nella lotta di fede che seguirà, per poi perseverare anche in tutte le oppressioni, a cui i credenti sono esposti. Ma che la maggioranza degli uomini non ha più una viva fede, è l'opera del Mio avversario, che perciò non cede di lavorare contro di Me e la Verità ed avrà più successo presso gli uomini che i rappresentanti della pura Verità, i veri rappresentanti della Dottrina di Cristo. Perché a loro si crede solo poco. Ma l'avversario può offrire agli uomini ciò che vuole e quello viene accettato e perciò deve venire già prima un chiarimento, ognuno deve riconoscersi liberamente *per o contro di Me*. Ognuno deve trovare questa decisione per sé stesso nel tempo di miseria che verrà, che passa sulla Terra per Mia Volontà, perché quando parlo attraverso la potenza della natura, allora ognuno si trova davanti alla decisione: d'invocarMi per Aiuto, oppure di isolarsi totalmente da Me,

che è uguale al rivolgersi all'avversario. Ma poi verrà ancora la decisione, che deve essere fatta pubblicamente: quando nell'ultima lotta di fede verrà pretesa da voi uomini di rendere testimonianza per Me in Gesù Cristo, oppure di rinnegare Me. Ma allora sappiate, voi che siete stati istruiti nella Verità da Me Stesso, che è venuta la fine. Allora sappiate, che abbrevierò i giorni per via dei Miei, che Io Stesso verrò per assisterli e per liberarli dalla loro miseria, che IO verrò a prenderli da questa Terra per trasferirli, in un luogo di Pace, prima che poi esegua l'Opera di distruzione, che significa una fine di tutto ciò che è creato su questa Terra. Vogliate soltanto credere, ciò che annuncio sempre di nuovo. Lo stato della Terra dovrebbe già dimostrarvi, che il Mio avversario infuria, perché sa che non ha più molto tempo. E **che** il Mio avversario infuria, e che la Terra è popolata dai suoi simili, è riconoscibile da tutti voi e deve farvi ancora riflettere. Ogni giorno però è ancora una Grazia per gli uomini, perché l'uomo più depravato ha ancora la possibilità di cambiare, e di conquistare ancora la fede in Me prima della fine, perché tento tutto per strappare al Mio avversario le anime ancora prima della fine. E chi crede in Me, sarà beato, ma i miscredenti devono condividere il destino con colui che hanno seguito liberamente. Ma voi, figli Miei, non temete, perché nel tempo di miseria che verrà non vi mancherà nulla, anche se in modo terreno vi verrà sottratto ciò che vi necessita per vivere. Come voi credete che IO Stesso MI prenderò cura di voi, che siete perseguitati per via del Mio Nome, non devono spaventare i provvedimenti del vostro avversario. Perché ciò che vi prendono, lo ricevete di nuovo da Me, anche se in altra forma, ma non avete bisogno di languire in modo terreno, perché Stesso calmerò la vostra fame. Perché "guardate gli uccelli sotto il cielo, loro non seminano, non raccolgono, e non depongono nei granai, ed il vostro Padre Celeste li nutre comunque." Pensate a queste Parole, ricordatevi, che Egli il Quale ha creato tutto, potrà veramente conservare anche ciò che Lui ha creato. E che Egli lo fa certamente, quando i Suoi sono nella miseria. Ma verrà il tempo, in cui vi vorranno costringere mediante dei provvedimenti brutali a cadere dalla vostra fede, e chi è di fede debole, non resisterà a questi provvedimenti. Sono delle forti prove di fede, che verranno messe su di voi, ma proprio a questo tempo vi voglio preparare, allora potrete essere anche un luminoso esempio ai vostri prossimi, potrete dimostrare loro, che cosa è capace una forte fede. Che voi vivete, benché vi sia stato sottratto il necessario che vi serve per vivere. Perciò cercate sempre soltanto il Regno di Dio e la Sua Giustizia, tutto il resto vi verrà dato in sovrappiù. Anche questa Promessa si adempirà poi pubblicamente nei Miei, in coloro, che garantiscono per Me ed il Mio Nome davanti al mondo, che non temono la violenza terrena, perché si sentono protetti sotto la Mia Protezione. E soltanto si dimostrerà, chi crede vivamente, e di loro ce ne saranno soltanto pochi. Allora crolleranno anche gli edifici, che sono costruiti sulla sabbia, che non stanno sulla roccia della fede, sulla quale ho costruito la Mia Chiesa. Sarà un tempo difficile, che nessun uomo potrebbe sostenere, se non guidassi prima la Verità sulla Terra, che è la Spiegazione per tutto e che da sola può produrre una forte fede. Ma l'errore non darà a nessun uomo la forza di resistere, e soltanto dov'è l'amore, si trova anche la Forza della fede. Un uomo straordinario si offrirà al Mio avversario in un involucro visibile, e quest'uomo conduce poi anche l'ultima lotta su questa Terra. Badate a questo, e saprete, che ora è anche molto vicina l'ora della fine. Ma bada anche ai Miei messaggeri dall'Alto, che compaiono nello stesso tempo, per precedere voi uomini con una Luce, la quale dovete seguire. Badate a tutti coloro che annunciano vivamente la Mia Parola, ed aggregatevi a loro, affinché la piccola schiera si raduni, affinché possano sempre di nuovo attingere alla Luce, e la loro fede accresca sempre, ed a tutti questi prometto la Mia Protezione, la Mia Cura Paterna, e la Mia Benedizione. E non devono temere, di diventare vittime di quella brutale violenza, perché Io Stesso verrò e li prenderò, quando la misura del Mio avversario sarà piena, quando i Miei sono minacciati dal peggiore dei pericoli. Per questo abbrevierò anche questi giorni, affinché i Miei possano perseverare e non diventino deboli in vista dei provvedimenti di persecuzione. Ma dato che prevedo ancora una ultima possibilità di salvezza per delle singole anime, per questo tengo la Mia Mano su coloro che Mi rappresentano anche davanti al mondo, affinché si possano alzare nella forte fede di questi, che può essere riconosciuta in una Potenza, che è più forte che ogni potenza mondana. Ed anche per questo provvederò in modo insolito per i Miei, e malgrado i provvedimenti avversi potranno resistere, nel corpo e nello spirito. Tutto questo si svolgerà in breve tempo. Ciò che voi oggi non presumete ancora, poi si svolgerà, e per questo già oggi ve lo faccio notare, e voi, che venite istruiti da Me, sapete poi anche, perché tutto

questo avverrà. E' visibile anche la miseria sulla Terra, e nei segni del tempo potete anche riconoscere lo stato dell'orologio del mondo. Ma quando s'infiammerà questa lotta di fede, dovete contare soltanto più con un breve tempo, perché allora tutto si svolgerà in una particolare velocità. Perché quell'uomo, che il Mio avversario si è scelto come involucro, non ha una lunga durata di vita, ed il suo reggimento non dura a lungo su questa Terra. E le sue facoltà soprannaturali lo faranno anche riconoscere, perché viene provveduto insolitamente dal Mio avversario, e perciò lavora per lui ed i suoi piani. Ed anche se tutto il mondo lo adula, voi lo riconoscete e lo penetrate con lo sguardo. Ma allora dovete anche far regnare grande prudenza, e non dovete mettervi volontariamente in pericolo nel l'ultrafervore. Allora dovete essere prudenti come i serpenti, e miti come le colombe. Ma quando verrà pretesa da voi la decisione, allora dovete perseverare, e confidare solidamente su di Me ed il Mio Aiuto, perché per quanto gli uomini possano essere potenti, non possono fare niente contro il Mio Potere, ed un Mio Soffio è sufficiente per distruggerli. E così imporrò anche un Alt, quando giungerà l'ora. Io verrò a prendere da Me coloro che si trovano nella più grande oppressione terrena; ma metterò gli oppressori stessi in catene, perché il tempo è trascorso, un tratto di Redenzione è terminato, ed inizia una nuova epoca, affinché la salvezza di tutto lo spirituale proceda.

Amen

## La fede viva - La Forza per la resistenza

B.D. No. 5267

8. dicembre 1951

**N**ella viva fede si trova tutta la Forza per la resistenza, quando s'infiammerà la lotta contro di Me e la Mia Dottrina. La viva fede vi fa rendere conto della Mia Presenza, e non temete nulla nella Mia Vicinanza, nemmeno gli aventi il potere mondano che vi minacciano in ogni modo con le loro disposizioni. Fate solo in modo che Io vi possa Essere sempre presente, allora nulla vi spaventerà più, qualunque cosa venga anche intrapreso conto di voi. Ma vi procurate la Mia Presenza tramite l'agire nell'amore. Dov'è l'amore, devo Essere Io in base alla Mia Entità, Che in Sé E' Amore. E dove Sono Io, vi è anche Forza e Potere in tutta la pienezza, persino quando come uomo siete deboli e disperati. E dov'è l'amore, anche la fede in Me è così profonda ed irremovibile, perché tramite l'agire nell'amore attirare a voi inevitabilmente la Mia Forza, e questa si manifesta in totale calma e sicurezza, nella convinzione che non vi lascio mai senza Aiuto. Questa convinzione è fede **viva**, una fede la cui Forza è percettibile, una fede che vi eleva, mentre una fede morta vi schiaccia, perché è totalmente senza Forza. Una fede viva però può essere conquistata solo tramite l'agire nell'amore, non può essere sostituita tramite la riflessione o autosuggestione, c'è, appena vi è l'amore. E' la conseguenza della Mia Presenza che garantisce ogni opera d'amore.

La vostra fede dev'essere così forte che vi colma del tutto, che vi è sempre insignificante tutto ciò che si svolge intorno a voi, che è rivolto contro di voi, ed è importante solamente come state verso di Me, vostro Padre celeste, il Quale vi può guidare fuori da ogni miseria e lo farà anche, perché Egli vi ama come figli Suoi. Se ho una volta preso possesso del vostro cuore in modo, che Io posso quindi sempre Esservi presente, allora Mi faccio anche notare con evidenza ed allora non potete più dubitare della Mia Presenza e perciò nemmeno diventare inquieti da ciò che vi si avvicina dall'esterno. Portare Me nel cuore è la meta più alta che potete raggiungere sulla Terra, perché allora dimorate solo ancora secondo il corpo su questa Terra, ma l'anima è già nel Regno spirituale, perciò l'anima non teme nemmeno più il mondo e ciò che proviene da questo. Vi renderà beati questa viva fede e vi darà la Forza per la resistenza, quando viene preteso da voi l'intervento più estremo, quando dovete dichiarare apertamente Me, il Quale dovete rinnegare. Allora scegliete con naturalezza il giusto, allora non temete di dichiarare il Mio Nome davanti al mondo, guardate tranquilli incontro alla morte di cui vi si minaccia, perché sapete che vi viene l'Aiuto da Me, il Quale E' in voi e non vi abbandona più, il Quale vi comparirà anche visibilmente, quando la miseria è grande ed avete bisogno di un insolito apporto di Forza. Non vi può essere torto un capello senza la Mia Volontà, ed Io posso distogliere tutto da voi e nemmeno la miseria più grande vi deve fare paura, perché dopo questo tempo di miseria viene per voi il tempo della gioia che vi risarcirà per tutto ciò che avete dovuto subire sulla Terra per Me. La Forza della fede aiuta a superare ciò che è bensì ancora destinato al corpo, ma non aggraverà

particolarmente l'anima. La Forza della fede vi fa sopportare tutto per via di Me, Che Sono in voi e non vi lascio più in eterno, Che vi vengo a prendere e portare nel Mio Regno che vi ho promesso.

Amen

### **L'agire insieme nel tempo della lotta di fede**

B.D. No. 7806

24. gennaio 1961

**E** si formerà una comunità spirituale, che sarà attiva nella Mia Volontà, quando sarà venuto il tempo della lotta di fede. S'incontrano gli uomini che saranno dello stesso spirito la cui volontà sarà rivolta a Me e Mi riconosceranno anche davanti al mondo. Perché costoro ricevono la Mia Forza e non possono fare altro che annunciare il Mio Nome, perché sono pienamente compenetrati dal Mio Spirito, perché la loro fede è viva, piena di Forza e piena di Vigore. Quindi questo tempo della lotta di fede per voi, che volete essere Mie, non deve dare spunto di paura e preoccupazione, perché voi sarete più forti di costoro, non li temerete, ma il vostro coraggio di testimonianza si fortificherà, perché vi giungerà sempre più Forza, più ferventemente v'impegnerete per Me ed il Mio Regno. E vi riconoscerete reciprocamente, perché vi guiderà insieme l'amore, Io Stesso orienterò le vostre vie e vi guiderò, perché troviate la via l'uno verso l'altro, e trasmetterete la Forza in voi sull'altro, vi compenetrerà un fuoco sacro, perché sapete di che cosa si tratta, voi sapete anche, che la fine è vicina e che anche la Mia Venuta è da aspettarsi presto. E questo fortificherà il vostro coraggio, affinché testimoniare gioiosi di appartenere a Me, che sareste anche pronti a dare la vostra vita, se Io ve la chiedessi. Ma vi voglio dare la Mia Protezione, perché ho bisogno di voi, perché su di voi si devono edificare ancora molte anime deboli, perché dovete annunciare Me come vostro divino Redentore, il Quale ha bisogno di tutti gli uomini, se vogliono diventare beati. Perché il Mio avversario vuole estirpare questa fede fra gli uomini, questa è la sua meta su questa Terra a cui tende e che cerca di ottenere con mezzi brutali. E perciò dovete impegnarvi per Gesù Cristo, dovete testimoniare a voce alta il Suo Nome davanti al mondo. E lo potrete anche perché chi è di una viva fede, è anche forte e temerario verso il mondo, chi è di una fede viva, è anche nella conoscenza e perciò può anche decidersi giustamente, perché sa quale ora è suonata. Egli sa che poi è anche venuto il tempo dove il Mio avversario viene nuovamente legato, perché procede del tutto apertamente contro la fede in Dio in Gesù Cristo e con ciò oltrepassa la concessione del suo potere. E perciò voi uomini dovete tendere ad ottenere una viva fede, dovete vivere una vita nell'amore, che da solo partorisce una viva fede, e dovete risvegliare alla vita la scintilla divina in voi tramite l'amore, che vi donerà anche una chiara Luce, affinché riconosciate e la viva fede è poi anche la conseguenza della conoscenza. Preparatevi a questo tempo, perché richiede da voi una grande Forza. E perciò chiedete questa Forza già prima, perché Io benedirò ognuno che ha soltanto la volontà di appartenere a Me e di rimanere Mio in eterno. Ed egli riceverà davvero la Mia Forza a perseverare fino alla fine, e testimonierà gioioso il Mio Nome davanti al mondo. Ed egli farà parte di coloro che vivono la fine e che Io rimuoverò, affinché possa sperimentare le gioie del paradiso sulla nuova Terra, perché allora ogni lotta avrà una fine, vi sarà pace sulla Terra ed armonia e beatitudine.

Amen

### **La viva fede nel tempo della lotta di fede**

B.D. No. 8369

1. gennaio 1963

**B**en per coloro, che hanno trovato la via verso di Me, che nei loro pensieri si occupano con il loro Dio e Creatore, che lasciano fluttuare i loro pensieri nel Regno che a loro non è bensì visibile, ma che è davvero il Regno che rimane esistente in tutta l'Eternità. Ben per coloro, che hanno già intrapreso la via nella loro Patria, che non conducono solo una vita terrena, ma una vita spirituale e sono entrati in collegamento con il mondo spirituale. Ben per coloro, che hanno preso la via verso la Croce e Mi invocano in Gesù Cristo e che perciò li posso anche redimere dal peccato e dalla morte. Perché tutti questi uomini hanno orientato bene la loro volontà, hanno assolto la prova della volontà per il qual scopo sono sulla Terra. Ma sono solo pochi uomini che tendono seriamente al Mio Regno e

quindi a Me. Perché molti si accontentano con la sola formalità, si accontentano che valgono esteriormente come cristiani, che appartengono ad una chiesa ed adempiono i suoi comandamenti, che queste chiese esigono da loro. Ma a loro manca la fede viva, a loro è estraneo il cristianesimo vivo ed interiormente non sono molto toccati e perciò non maturano nemmeno nelle loro anime. E dato che si considerano cristiani, non tendono nemmeno al cambiamento del loro pensare. Ed il tempo passa senza aver procurato alle loro anime la maturità che assicura loro una Vita beata nell'Eternità. E questi uomini devono essere risvegliati dalla loro pigrizia spirituale, che può sempre soltanto procurare sofferenze e miserie. Perché in una tale disposizione spirituale imperfetta non potranno superare vittoriosi la lotta della fede che è ancora davanti a voi uomini. Cadranno del tutto dalla fede, perché a loro manca la Forza per la resistenza che sorge solo da una **viva** fede. Ma la lotta verrà e sarà condotta con una tale brutalità, che persino i Miei devono richiedere molta Forza, se vogliono resistere, quando il Mio avversario attraverso i suoi vassalli, attraverso uomini che gli sono succubi, frantumerà qualsiasi insegnamento di fede come menzogna ed inganno e loro stessi non hanno nessuna migliore conoscenza per poter affrontarli. Conquistare una viva fede lo può solo l'uomo che conduce una vita d'amore e con ciò può essere guidato bene il suo pensare, che perciò riconosce anche chiaramente e limpidamente la Verità e la rappresenterà anche nei confronti di coloro, che vogliono rinnegare e distruggere ai prossimi qualsiasi fede in Dio. E perciò vi porto già sempre di nuovo vicino la Verità attraverso la Mia Parola e se l'accettate ed in conseguenza adempite la Mia Volontà e vivete nell'amore, allora nemmeno la lotta di fede vi potrà distogliere dalla vostra convinzione, perché se avete una volta riconosciuto la Verità, allora non vi rinuncerete nemmeno più, la difenderete anche impegnando la vostra vita, perché allora sapete anche, quanto sia nullo tutto il terreno e che conquistate molto di più nel Mio Regno, che il regno terreno vi possa mai offrire. Ma i cristiani formali non potranno mostrare questa convinzione ed il Mio avversario non avrà grande fatica a farli rinunciare del tutto alla loro fede. Perché a loro manca qualsiasi conoscenza e perciò considerano tutto come opera abborracciata umana, perché così viene presentato loro da parte dell'avversario. Perciò non serve nemmeno solo il sapere, se l'amore non fa dapprima diventare vivo un sapere e dà all'uomo la convinzione interiore, dalla quale attingerà la Forza e presterà resistenza fino alla fine. Voglio ottenere solo questo, che voi stessi prendiate via verso di Me, che vi occupiate mentalmente con Me ed il Mio Regno che non è di questo mondo. E potete credere che poi non vi lascerò più e Mi includerò sempre di nuovo nel mondo dei vostri pensieri, affinché stabiliate sempre di nuovo il legame con Me, che vi assicura anche l'afflusso della Forza di cui avrete bisogno nell'ultimo tempo. Se ho soltanto trovato l'ingresso nel vostro cuore, allora non siete perduti, perché dato che siete anche la Parte Mia, non rinuncio mai a voi e voi stessi Mi date il Diritto di respingere da voi il Mio avversario, perché Mi avete trovato nella libera volontà, perché non vi chiudete a Me ed alla Mia Irradiazione, ma la lasciate agire su di voi e perciò ora siete diventati Miei e lo rimarrete in tutta l'Eternità.

Amen

### **Lotta di fede – Ammissione davanti al mondo - “Io abbrevierò i giorni...”**

B.D. No. 4635

11. maggio 1949

**D**ovrete sostenere ancora una dura lotta, se Mi confessate davanti al mondo. E verrà richiesto da voi la totale rinuncia ai beni terreni, verrete espropriati e dovrete svolgere dei servizi, che sembrano andare oltre la vostra forza. Verrete impediti nell'esecuzione di ciò che vi pare importante, e verrete perseguitati ed oppressi senza motivo e non troverete pace dalle persecuzioni dei vostri nemici, che però sono contemporaneamente anche Miei nemici, che però non credono in Me e perciò non temono nemmeno una Mano vendicativa su di loro. Sarete stupiti perché lascio succedere tutto questo, senza chiamarli alla giustificazione; ma sarete anche stupiti, che tutto il disagio non vi tocca così profondamente, come sembra davanti al mondo, in modo che rimarrete lo stesso contenti e lieti, e pieni di fiducia e speranza, che verrà anche per voi l'ora della ricompensa, e perché anche queste persecuzioni hanno una fine. E perciò voi difenderete con voce più forte e più convinti il Mio Nome e Mi confesserete davanti al mondo. E per questo vi abbrevierò i giorni, affinché diventiate beati. Pensate sempre a questa Promessa, che dura soltanto un breve periodo, finché verrete salvati dalle

mani dei vostri torturatori, ricordatevi che appartenete ai Miei eletti, per via della vostra fede tutta la sofferenza viene ricompensata, e pensate che con la vostra ammissione devono essere conquistate ancora delle anime per Me ed il Mio Regno, che vengono salvate ancora da ultime, poco prima della distruzione della Terra. E per via di queste anime prendete su di voi la croce, che vi schiaccerà, ma è comunque sopportabile, perché vi aiuto e vi provvedo insolitamente con Forza. La lotta di fede sarà difficile per voi, e per questo dovete prepararvi già prima, rinforzando la vostra anima con giusto cibo, mentre accogliete la Mia Parola, e con lei la Forza, con la Quale ho benedetta la Mia Parola. Perché accogliendo la Mia Parola vi collegate con ME e perciò verrete compenetrati con Forza e sarete e rimarrete anche resistenti contro i vostri nemici, fino alla fine, finché verrò e vi salverò da ogni miseria.

Amen

## **Confessione pubblica – Fede viva**

B.D. No. 5169

12. luglio 1951

**C**hi Mi confessa solamente con la bocca, non resisterà, se si tratta di una confessione di Me Stesso davanti al mondo, perché non fa parte di coloro che interiormente sono saldamente convinti di Me e della Mia Dottrina. E saranno molti coloro che non resisteranno, perché finora si sono occupati soltanto superficialmente con la Verità, con del bene spirituale di pensieri, che testimonia di Me. Sono soltanto dei modi di parlare, che loro usano con leggerezza, quando vengono mossi ad opinioni religiose, ma se ne devono prendere seriamente posizione, falliscono, perché a loro manca ogni conoscenza, perché la loro fede è soltanto una fede formale e la loro vita sulla Terra, per quanto sembri buona, è appunto soltanto una vita apparente. Non hanno ancora risvegliato in sé la scintilla divina, è sommersa e perciò non può farsi sentire, e questo significa ignoranza, cecità spirituale e quindi anche l'assenza di Forza, quando la forza diventa necessaria. Gli uomini non sanno in quale miseria spirituale si trovano, perché non hanno la forza per la resistenza, quando questa viene pretesa da loro, quando si tratta della confessione pubblica di Me e della Mia Dottrina, perché non ne sono convinti. Loro potrebbero procurarsi facilmente questa convinzione, se soltanto fossero della volontà di ottenere conoscenza in che cosa consiste la Mia Volontà e com'è da adempiere. Perché dall'adempimento della Mia Volontà dipende anche la fede, la convinzione interiore, che l'uomo poi può saldamente sostenere e lo farà. Chi vive nel modo giusto, cioè secondo la Mia Volontà, si trova anche nella conoscenza della Verità, e la sua fede è viva, ed una tale fede confesserà davanti al mondo senza timore, una tale fede non può essergli tolta, è profonda e resiste ad ogni minaccia dall'esterno. Al momento ci sono innumerevoli uomini, che si chiamano credenti e non sosterebbero comunque nessuna prova di fede, ci sono innumerevoli uomini, che non si sono ancora sforzati di riflettere seriamente su ciò che presumono di credere, che evitano ogni dialogo religioso, perché non sanno niente e non vogliono ammettere il loro sapere imperfetto; ci sono innumerevoli uomini, i quali, se riflettessero seriamente, rigetterebbero tutto come insostenibile, perché l'intelletto non riesce a farcela e perché il cuore non partecipa nella forma dell'agire d'amore, l'unico mezzo, di comprendere delle cose apparentemente incomprensibili. Ma tutti si presentano ai loro prossimi come credenti, finché vengono spinti ad una decisione, di esprimersi per questo per o contro, finché vengono costretti ad una decisione di fede. Allora molti rigetteranno ciò a cui finora si tenevano strettamente, senza riflettere, se è un'ingiustizia quello che fanno. Altri rifletteranno e giungeranno a falsi risultati, perché credono di poter sondare intellettualmente, per una cosa per cui è necessario l'Agire dello Spirito. E soltanto pochi avranno il coraggio, di confessarsi apertamente per Me e la Mia Dottrina; e questi pochi hanno conquistata la conoscenza attraverso il loro spirito, che in loro ha potuto diventare attivo in seguito ad una giusta vita d'amore. Questi sono saldi nella fede in Me e confessano coraggiosamente e senza paura il Mio Nome, perché la loro fede è diventata viva attraverso l'amore, e sono in possesso della Forza verso ogni aggressione. Mi rimarranno fedeli fino alla fine, perché chi confessa Me davanti al mondo, trarrà sempre Forza da Me ed a lui sarà ciò che crede, una vita eterna nella Beatitudine.

Amen

**V**oi tutti che vivete il tempo della lotta di fede, sarete esposti a delle provocazioni, quando si tratta di decidervi per o contro di Me. Perché dovrete deporre una aperta confessione e questo significa, che dovete o totalmente rinnegarMi oppure adoperarvi convinti per Me. E vi si spingerà alla decisione con mezzi brutali che temete, se non possedete una così forte fede in Me, che vi attenete a Me pieni di fiducia ed Io non deluderò la vostra fede. Proprio questa lotta di fede dev'essere ancora combattuta prima della fine, perché solo allora avrà luogo la separazione dei capri dalle pecore, perché allora la schiera dei Miei si evidenzierà, che il Mio avversario non farà vacillare, perché costoro possiedono una fede viva e non sono soltanto dei cristiani formali che falliranno nell'ultima lotta. Certo, le disposizioni di costrizione del nemico assumeranno tali forme, che gli uomini credono di dover cedere se vogliono continuare a vivere. Ma chi è di una fede viva sa, che per Me tutto è possibile, che posso conservare gli uomini anche fuori dalla legge, perché per Me nulla è impossibile e perché con ciò non impiegherò nemmeno nei confronti dei fedeli nessuna costrizione di fede. Ma non dovete concludere nessun compromesso ricredere di conservarMi nel cuore e di rinnegarMi nell'esteriore, perché ho preteso da voi la dichiarazione davanti al mondo, per poi riconoscervi anche nel Regno dell'aldilà. Sarà un insolito procedere del Mio avversario, per metterMi fuori combattimento, come crede, e questo è poi anche il tempo in cui gli verrà di nuovo svincolato ogni potere, perché lo usa solamente per l'agire contro di Me e poi oltrepassa la sua concessione di potere, quando vuole mettere fuori combattimento Me Stesso. Dovrete sviluppare moltissima Forza, ma ai Miei affluirà questa Forza, trarranno la Forza dalla loro fede, sanno che Io Stesso Sono loro presente e questa certezza dà loro anche la capacità di adoperarsi apertamente per Me ed il Mio Nome. E per quanto gli attacchi siano veementi, per quanto le disposizioni siano brutali, potrete sopportare tutto con la Mia Assistenza, perché non abbandono voi che avete la volontà di perseverare fino alla fine. Io so cosa siete capaci di sopportare e rispetto a questo sarete anche circondati dai Miei Angeli che vi proteggono in quest'ultima lotta. Dovete soltanto non darvi all'autoinganno, che a Me bastasse se Mi pensate nel cuore, perché dovrete deporre la dimostrazione della vostra viva fede in Me, che potranno sempre soltanto fornire i Miei, la cui fede è diventata viva attraverso una vita d'amore. Ma chi è soltanto un cristiano formale, chi cammina senza amore, anche se appartiene ad una organizzazione chiesastica, verrà precipitato nei dubbi per via della Verità del suo pensare e credere che ha avuto finora, e presto sarà disposto a rinunciare alla sua fede per via di vantaggi terreni. E questa sarà la più grande tentazione, la quale hanno mai dovuto sostenere gli uomini, che a loro viene tolto tutto ciò che è necessario per la vita, quando Mi rimangono fedeli, che d'altra parte viene loro concesso tutto e conquistano dei vantaggi terreni, quando Mi rinnegano, cosa che alla maggior parte non sarà difficile, dato che la loro fede non era ancora viva ed a loro sembra ora tutto dubbioso. Perché il Mio avversario s'intende a confondere tutti i collegamenti spirituale e la mancanza d'amore significa anche mancanza di conoscenza. E gli uomini rinunciano senza riflettere a tutto ciò che possedevano finora, un cristianesimo morto, e si rivolgono più che mai al mondo, che offre loro piena sostituzione per ciò che hanno rinunciato. E poi si è svolta anche la separazione, perché allora vi saranno soltanto due campi: degli uomini totalmente dediti a Me, che godono anche apertamente della Mia Protezione, ed un esercito di uomini miscredenti appartenenti al Mio avversario, che presto sperimenteranno anche l'Ultimo Giudizio che terminerà la lotta di fede. Perché Io Stesso verrò per venire a prendere gli uomini e per svolgere la trasformazione della superficie della Terra, che significa il bandire gli uomini, che falliscono nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

**La lotta di fede – Il rinnegare Dio – La fine**

**V**i attende il tempo in cui siete messi davanti alla decisione di dichiarare Me ed il Mio Nome davanti al mondo. Questo si svolgerà in modo che sarete tutti terrorizzati della brutalità degli uomini che sono succubi del Mio avversario, che si manifesta così, che procedono apertamente contro



di Me. La forma della lotta di fede che dovete aspettarvi, per ora non vi è quasi immaginabile, perché la Terra sin dalla sua esistenza non ha mai visto nulla di simile. Perché in ogni tempo esisteva fra gli uomini una fede in un Essere Superiore, al Quale gli uomini sono sottomessi. E questo Essere veniva adorato, benché gli uomini si siano quasi sempre fatti una immagine sbagliata di quell'Essere e perciò è sorta un genere di politeismo, ma veniva sempre dato l'onore ad un "Dio" da parte degli uomini. E la questione controversa era sempre soltanto quale dei molti déi era il vero Dio, quando si voleva lasciar valere solo un Dio.

La lotta però che ora s'infiammerà, tratterà solo della totale estirpazione di insegnamenti di fede in un Essere il Quale viene riconosciuto appunto solo attraverso la fede. Questa fede in un Essere Superiore dev'essere estirpata. All'umanità la fede in sé viene presentata come insostenibile, alla quale è perciò rivolta la lotta con tutta l'asprezza. Si cerca di spiegare e di sondare tutto scientificamente nella Creazione, ma viene esclusa una Potenza creativa, quindi Questa viene del tutto rinnegata. Si vuole creare per gli uomini un livello mentale del tutto diverso e così viene preteso da loro rigorosamente di rinunciare a tutto il pensare e sapere avuto finora e di affermarlo apertamente davanti ai prossimi.

Quindi, viene dichiarato chiaramente ed inconfutabilmente la lotta a Me Stesso dal Mio avversario, che si serve solo di uomini per raggiungere la sua meta, di respingere Me dai cuori degli uomini. Non si tratta della vittoria di un orientamento spirituale sull'altro, non si tratta della riforma di una dottrina, si tratta solo della fede in Me, Che devo Essere riconosciuto come il Redentore Gesù Cristo, se voi uomini volete diventare beati. Ed ora Mi dovete rinnegare, dovete decidervi per Me o per il Mio avversario.

A voi uomini verrà posta questa pretesa, ed a questa dovete ora prestare resistenza. Vi dovete dichiarare apertamente per Me, vi dovete mettere senza paura dalla Mia Parte e con ciò fornire la dimostrazione, che fate parte dei Miei che Mi rimangono fedeli fino alla fine e che verrò a prendere nella miseria più alta. Questa è la fine, quando il Mio avversario procederà apertamente contro Me Stesso. Allora è venuta l'ora del Giudizio, perché allora supera i limiti della sua autorizzazione ed allora interverrò Io e lo catturerò. Allora si manifesterà la Mia Potenza, Forza e Magnificenza ed esercita la retribuzione secondo il Diritto e la Giustizia.

Amen

## **L'ultima decisione nella lotta di fede**

B.D. No. 8699

14. dicembre 1963

**V**oi che appartenete alla Mia Chiesa fondata da Me Stesso, che vi trovate nella fede viva e vi sforzate a condurre una vita nell'amore, potrete anche sostenere l'ultima lotta di fede, persevererete fino alla fine, perché dal vostro modo di vivere trarrete la Forza, che però mancherà a coloro che sono cristiani soltanto nella forma e che possono ben appartenere ad una chiesa, che però non dimostrano i Simboli della Mia Chiesa: l'Agire dello Spirito nell'uomo, perché i Miei veri seguaci sono orientati mentalmente in modo del tutto diverso che gli appartenenti a quella chiesa, che hanno bensì accolto anche un sapere mediante l'educazione oppure mediante istruzioni, che però hanno ascoltato appunto soltanto con le orecchie, ma il cuore ne rimaneva intoccato e perciò non hanno nemmeno preso posizione verso il bene spirituale offerto a loro. I seguaci della Mia Chiesa però sono degli uomini che vivono nell'amore e giungono per questo ad una fede viva, che si occupano interiormente con del bene mentale spirituale ed i cui pensieri sono stati purificati appunto tramite l'amore in loro, affinché si muovano nella Verità e perciò anche le loro anime saranno forti e robuste, quando verrà condotta l'ultima lotta di fede. Soltanto quest'ultima lotta di fede porterà la separazione, soltanto nell'ultima lotta di fede si vedrà chi è vivente, perché i cristiani formali rinunceranno spensieratamente alla loro fede, perché in realtà non ne possiedono nessuna, erano soltanto esteriormente dei membri di un'organizzazione, che però decade, quando si tratterà dell'ultima decisione. A voi uomini questo può sempre soltanto venir presentato, che dovete prendere seriamente posizione verso il bene mentale che ricevete in modo tradizionale; dovete soltanto riflettere una volta

seriamente, se e che cosa potete realmente credere oppure se siete soltanto quelli che seguono a ruota senza un proprio giudizio. E' importante che riflettiate su questo, perché nella futura lotta di fede si dimostrerà e cadrete rapidamente e rinuncerete ad ogni fede in un Dio e Creatore, e questo sarà la vostra rovina. Ma se prima ci riflettete, allora potete ancora cercare la Verità; potete comparare del bene spirituale differente ed emettere una qualunque decisione. Ma non passate del tutto indifferenti attraverso la vostra vita, e cercate di stimolare voi stessi all'agire nell'amore, perché così arriverete prima alla conoscenza del perché camminate sulla Terra, più accendete in voi l'amore. Avrete sempre l'opportunità di svolgere delle opere d'amore, e seguirete sempre la vostra spinta interiore, se ascoltate la voce della coscienza in voi, allora vi avvicinerete anche sempre di più a quella Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra, persino quando appartenete ad una organizzazione fondata dagli uomini, che per voi è soltanto di valore quando seguite l'Insegnamento che ogni Chiesa o Orientamento spirituale rappresenta: che venga adempiuto il Comandamento dell'amore per **Primo**. Allora potete sempre sentirvi appartenenti alla **Mia** Chiesa, perché allora anche la vostra fede sarà viva, ed il vostro pensare si chiarirà, perché allora lo spirito in voi verrà risvegliato alla vita mediante l'amore. Vi esclamo sempre di diventare membri della **Mia** Chiesa, mentre arrivate alla fede viva attraverso l'amore, come l'aveva Pietro. Una tale fede è come una roccia, non potrà essere scrollata, per quanto sarà veemente l'attacco contro la stessa. E' la Mia forza che mantiene forte l'uomo che lascia diventare viva in sé la fede. Nella lotta di fede potranno resistere soltanto costoro, soltanto costoro sopporteranno la angherie e persevereranno fino alla fine, perché vengono fortificati dalla Forza della fede e resisteranno a tutti gli attacchi. E quando voi uomini vi domandate una volta, fin dove resistete se viene pretesa da voi sul serio la decisione per o contro di Me, se doveste rinunciare alla fede in Me in Gesù e veniste minacciati con le punizioni più dure, allora soltanto una fede forte, viva vi può dare la sicurezza, che Io Sono più forte che ogni potente terreno, che ogni uomo che appartiene al Mio avversario. Allora non temerete nessuno in questo mondo e vi darete a Me pieni di fiducia ed Io vi proteggerò. Io Stesso verrò nelle Nuvole e vi porterò via, quando sarà venuta l'ora, e sarete vincitori e potrete gustare i frutti della vostra fede sulla nuova Terra, perché attraverso la vostra viva fede siete così intimamente uniti con Me, che Io posso davvero anche soggiornare in mezzo a voi, perché lo permette il vostro intimo amore per Me. Attraverso la vostra fede sarete beati.

Amen

## Miscredenza alla fine

B.D. No. 6174

24. gennaio 1955

**G**li uomini non vogliono credere che si trovano così vicini davanti alla fine, non vogliono credere che si svolgeranno delle cose che ritengono impossibili, che inizia un'era totalmente nuova, un tempo, in cui ci saranno delle condizioni totalmente diverse fra gli uomini, un tempo, in cui è pace ed armonia, e nulla ricorda più la lotta sulla Terra, che precede questo nuovo tempo. E' anche difficile per gli uomini di credere in una totale trasformazione della superficie della Terra, ad un cosiddetto tramonto, perché stanno ancora in mezzo alla vita e così lontani dallo spirituale, che a loro non possono essere chiariti i collegamenti. Non sanno che è diventato necessario un cambiamento, una svolta e che loro stessi ne danno il motivo appunto attraverso la loro assenza di fede, attraverso il loro stato totalmente despiritualizzato. Solo il mondo terreno muove il loro pensare, e considerano questo mondo terreno indistruttibile. E malgrado ciò lo vedranno, si svolgeranno degli sconvolgimenti terreni e spirituali, cioè ogni distruzione terrena ha influenza sullo spirituale, che sperimenta pure un cambiamento della sua dimora. Gli uomini vivranno ciò che non vogliono credere, ma la fede in ciò li indurrà a cambiare sé stessi, in modo che ciò che vivranno non lo avranno da temere, perché non sarebbe a loro danno, mentre gli uomini senza fede verranno colpiti molto sensibilmente senza poter difendersi e la fine si avvicina sempre di più. I segni aumentano ed ognuno potrebbe badarci. La miseria diventa sempre più grande, gli uomini verranno spaventati dalla loro tranquillità. Il pensare di ogni uomo verrà scosso attraverso degli avvenimenti di ogni genere. La natura si manifesterà come avvertimento per gli indifferenti. Il destino si dimostrerà sovente in modo crudele, ma mai senza motivo. Tutto deve soltanto servire a disturbare gli uomini dal loro stato di indifferenza, a rivolgere i

loro pensieri a ciò che sta per arrivare, di cui hanno bensì conoscenza, ma non lo credono. E tutti saranno aiutati a conquistare la fede in una fine; l'uomo riceverà delle dimostrazioni così evidenti, che è costretto a considerare veri gli Annunci della fine. Ognuno che segue lo sviluppo spirituale dell'uomo potrà credere, ognuno che non considera gli avvenimenti soltanto in modo terreno materiale, ma li mette in collegamento con lo stato spirituale degli uomini, ognuno che in genere crede in un Dio il Quale guida il destino degli uomini. Per costui una fine sarà probabile piuttosto che un procedere nella stessa corsia, che non può mai più condurre ad una buona conclusione. Verrà una fine, e ben per colui che ci conta e si prepara di perdere anzitempo la sua vita corporea. Perché costui guadagnerà più di quello che gli viene tolto e non andrà perduto.

Amen

# La Forza della fede durante la lotta di fede

## La Forza della fede nel tempo in arrivo

B.D. No. 2367

13. giugno 1942

**L**a Forza della fede si manifesterà in un modo che stupirà persino gli uomini più ribelli. L'uomo credente sarà la viva testimonianza per la Verità di ciò che voi rappresentate, perché compirà delle cose che vanno contro le leggi della natura, sotto l'invocazione di Gesù Cristo si approprierà della Sua Forza, perché l'uomo capiterà in situazioni dove soltanto la forte fede in Dio lo tiene diritto, e Dio non lascia andare in rovina questa fede. Quindi i credenti possono guardare con fiducia al tempo in arrivo, malgrado delle afflizioni staranno nella Protezione dell'Altissimo, e dove delle disposizioni terreno sembrano insopportabili, ricevono la Forza di superarle. Anche questo tempo è previsto sin dall'Eternità; l'umanità deve riconoscere che Dio E' con coloro che stanno dalla Sua Parte, deve riconoscere la Verità della Parola divina e convincersi che cosa può la Forza della fede. L'uomo credente avrà un'arma, contro la quale l'avversario sarà impotente, perché persino le forze della natura saranno sottoposte alla sua volontà, appena ne ha bisogno per la sua protezione oppure come dimostrazione della veridicità della Parola divina. Sarà in grado di bandire il male, se gli vuole causare del danno. Starà visibilmente nella Protezione di Dio, benché sia prevista la sua distruzione terrena. Ed anche questo tempo è annunciato nella Parola e nella Scrittura, perché Dio ha previsto il tempo e la necessità del Suo Agire evidente attraverso degli uomini, e quindi utilizza coloro che Gli sono fedelmente dediti e li provvede con grande Forza, affinché si adempia la Sua Promessa: "Farete delle cose ancora maggiori..." e "Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo darà...". La miseria realizzerà una forte fede, perché i seguaci di Gesù verranno in grave oppressione, e la Parola di Dio sarà per loro l'unica Donatrice di Conforto e di Forza. E da questa attingeranno la Forza, e la Forza fluirà su di loro. Coraggiosi e fiduciosi accoglieranno tutto, coscienti sempre dell'Aiuto di Dio, che a loro è assicurato tramite la Sua Parola. Così la Parola ha la Vita, si avvererà perché risveglierà alla Vita perché gli uomini vivono precisamente secondo la Parola e quindi si devono anche adempiere le Promesse in loro com'è annunciato dapprima. E chi chiama sua questa profonda fede, su di lui si sfaccella il potere terreno, perché gli tiene sempre contro il Potere di Dio ed è temerario e sicuro dell'Aiuto di Dio. Quindi sarà invulnerabile finché è un combattente di Dio.

Amen

## La forza di fede – Nutrimento dei credenti

B.D. No. 8848

30. agosto 1964

**C**redeteMi che dovrete vivere ancora dei tempi molto difficili, che vi scoraggeranno se non portate in voi una fede irremovibile, una fede talmente forte da potervi unire con Me in ogni momento e da questo legame potete attingere la più grande Forza, in modo da poter sopportare tutto ciò che viene su di voi sapendo, che Io ne ho Conoscenza e non mando su di voi più di quello che potete sopportare. Perché allora si tratta di affermarvi, di richiedere la Forza a Me per poter resistere contro coloro che procederanno contro di voi per impedire voi ed il vostro agire per Me. Allora però avrete anche molto successo, perché sono accessibili agli insegnamenti anche coloro ai quali potete spiegare lo scopo e la meta della vita terrena. Potrete rendere loro comprensibile il senso della loro esistenza su questa Terra ed alcuni pochi vi ascolteranno e costoro li avete già vinti, perché Io Stesso vi sostengo, perché in questo tempo succederà ancora molto che darà loro a pensare, ed anche l'avvenimento mondiale non passerà senza lasciare a loro un'impressione. Ma ciò che ottenete attraverso una forte fede non sfugge a coloro che vi aggrediscono, e chi fra di loro non è ancora caduto del tutto sotto a Satana, sarà toccato dalla forza di fede, dato che riconosce con evidenza l'effetto di una forte fede anche se vi viene

sottratto tutto il necessario per vivere ed ora si devono convincere che vivete comunque ancora, che non subite nessuna miseria e che su di voi si sfracellano persino le leggi della natura, che non siete nutriti da uomini, che comunque vivete ancora, che ricevete la Forza dall'Alto, che dovete soltanto richiedere nella preghiera. Ed è questa Forza della fede che dovete richiedere già ora, perché questa fede non è abbastanza forte, nei tempi di miseria non sfrutterete appena la possibilità di pregare intimamente e pieni di fiducia, perciò valutate il tempo e pregate continuamente per la fortificazione della fede, per il Sostegno nel tempo in cui vi spaventerete e non riuscite quasi a pensare a voi stessi. Allora è sufficiente già un breve pensiero a Me, una chiamata che proviene dal cuore, ed Io Stesso Sarò con voi e proteggerò i Miei in ogni miseria e pericolo, perché vi ho dato questa Promessa e ve la dò ora di nuovo affinché dobbiate venire a Me, quando siete stanchi ed aggravati. Dovrete soffrire molte fatiche, ma non vi deve spaventare, perché il vostro Aiutante è pronto in ogni tempo di prendervi nella Sua Protezione, certi uomini non potranno farvi nulla finché siete intimamente uniti con Me. E che rimanete uniti con Me è sicuro, perché tutto assumerà tali misure che soltanto Uno vi può aiutare. Percorrerete la via con l'Uno, perché siete già uniti così intimamente con Me che non Mi potete più dimenticare- Abbrevierò il tempo per via dei Miei, perché in Verità, il mondo sarà pieno di diavoli ed ognuno attenderà alla vostra vita. Ma anche i Miei Angeli staranno intorno a voi e vi proteggeranno da loro, perché alla fine vincerà comunque il Mio Potere sul Mio avversario ed il suo seguito e per voi, sarà passato un tempo di sofferenza, potrete sperimentare la nuova Terra ed ogni miseria sarà finita.

Amen

### **L'ammonimento alla perseveranza nella fede**

B.D. No. 4904

24. maggio 1950

**V**errete ricompensati per tutto ciò che dovete subire per amore per Me. Perciò rimanete perseveranti e pensate sempre al fatto, che vi può essere tolto bensì il corpo, ma non l'anima; che si può bensì uccidere il corpo, ma l'anima non subisce nessuna morte tramite i suoi nemici. Rimanete perseveranti nella fede in Me come Figlio di Dio e Redentore del mondo, perché vi vogliono togliere questa fede, si impedirà il sapere su di Me e la Mia Opera di Redenzione, Mi si vuole respingere dai pensieri degli uomini e di ottenere tramite disposizioni brutali, che sono molto adeguate, a far vacillare dei deboli nella fede. Ma allora confidate in Me, Che vi assisto in ogni miseria terrena e vi posso anche proteggere contro ogni disposizione, se lo ritengo bene per voi. Fortificate la vostra fede, lasciatela giungere ad una tale saldezza, che siete superiori a tutto ciò che il mondo vi vuole infliggere. Pensate alle Mie Parole: Io voglio ricompensarvi per tutto ciò che dovete soffrire a causa Mia. Se la vostra fede è forte, non vi sfiorano le disposizioni degli aventi il potere terreno, non vi spaventano, perché riconoscete in Me il vostro Signore, il Quale protegge i Suoi servitori, perché vedete in Me vostro Padre, il Quale provvede ai Suoi figli e li protegge dal nemico dell'anima. Il mondo vi opprimerà gravemente su spinta di costui, ma potete resistergli, se Mi seguite, se Mi attirate nella lotta contro il nemico, Che Sono davvero al vostro fianco, per conquistare anche la vittoria per voi. Non dovete temerlo, e dovete confessare apertamente Me ed il Mio Nome, non dovete tacere, perché dovete parlare, dove Mi si vuole tacere a morte. Ho bisogno di voi, affinché testimoniare di Me, quando gli uomini temono di confessare Me. Allora dovete annunciare ad alta voce il Mio Agire su ed in voi, allora dovete fornire loro la dimostrazione che cosa è in grado la forza di fede, non dovete temere per la vostra vita, che non ha valore, se vendete l'anima, ma dovete essere pronti, di dare la vostra vita e di scambiarla contro una vita molto più meravigliosa nel Regno spirituale. Ma soltanto se è la Mia Volontà verrete chiamati, perché senza la Mia Volontà non vi si potrà infliggere nessuna sofferenza. E perciò Io vi esclamo: perseverate e rimanete saldi fino alla fine, credete nella Mia Promessa, che Io vengo nella più grande miseria per salvarvi per portarvi a Casa dal luogo della rovina, dal regno del diavolo. AspettateMi e non temete, perché la Mia Parola si adempie, quando è il tempo. E non lascerò cadere davvero i Miei nelle mani del Mio avversario. Io vengo a portarli in un Regno di Pace, e beati saranno coloro che sono forti e perseverano fino alla fine.

Amen

**D**ovrete unirvi con Me sempre più strettamente, perché la Mia Potenza e la Mia Volontà si manifesteranno sempre più imponenti, più si avvicina la fine. Tutto il mondo verrà messo in subbuglio, anche se dappertutto attraverso differenti avvenimenti, e tutto ciò che succede potrebbe far rifugiare gli uomini in Me, potrebbero venire a Me per Conforto ed Aiuto e nel legame con Me sopportare tutto più facilmente oppure diminuire tutti gli effetti. Ma non tutti cercano il collegamento con Me, perché manca la fede nella Potenza che da Sola può aiutare, e nell'Amore che vuole aiutare. Ma chi si unisce intimamente con Me, per costui Sono una Protezione ed uno Scudo in ogni miseria ed il suo destino giace nella Mia Mano. Chi si unisce intimamente con Me, sin da quel momento non deve più preoccuparsi, perché Io Mi prendo ogni Cura di lui. Molti si spingeranno verso di Me, perché capitano in grave oppressione, in parte attraverso l'agire umano-satanico, in parte però anche attraverso disastri, attraverso catastrofi di ogni genere, attraverso vicissitudini dovute al destino, che mettono paura agli uomini e fanno trovare loro la via verso Me.

La maggioranza degli uomini non si lascia impressionare da tutti gli avvenimenti e da tutte le miserie, che lascio venire sugli uomini soltanto per via della mentalità degli uomini. Si sforzano soltanto con fervore, di pareggiare il più rapidamente i danni causati senza osservare i Miei Comandamenti dell'amore. Si ricostruiscono di nuovo tutto ciò che la Mia Volontà ha tolto loro, a spese dei prossimi, perché non credono in Me e nella Mia Potenza, e tutto il loro essere è colmo d'amor proprio. Costoro non vorranno mai riconoscere la Mano di Dio in ogni vicissitudine, piuttosto Mi rinnegheranno, non riconosceranno nessun Dio creativo, perché le distruzioni delle Creazioni anche troppo visibili sembrano una dimostrazione per loro. Erigono un profondo crepaccio. La loro lontananza da Me è infinitamente grande, si trovano ancora nel regno del Mio avversario, che confonde tutti i loro sensi e pensieri e non li fa arrivare alla conoscenza della Verità.

Soltanto coloro che si uniscono con Me nel cuore, riconoscono anche il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, per loro è comprensibile tutto ciò che viene sugli uomini nell'ultimo tempo. Loro si attengono a Me e non verranno davvero abbandonati da Me, ascolterò ogni chiamata che proviene dal cuore timoroso e diffonderò la Forza, affinché i Miei non sentano troppo gravemente ciò che deve venire sulla Terra per via dell'umanità. Ed in loro sarà visibile che cosa può compiere una profonda fede e quale effetto ha. Troveranno sempre di nuovo una via d'uscita, possederanno sempre di nuovo la Forza di risolvere tutto, perché Io non li abbandono appena si uniscono intimamente con Me. Sentiranno la Mia Presenza e Mi dichiareranno davanti ai loro prossimi, quando questa dichiarazione verrà pretesa da loro.

Amen

## Fede e fiducia nell’Aiuto di Dio

**Fede e fiducia – L’avvenimento - La forza della natura e l’Entità**

B.D. No. 1780

19. gennaio 1941

**I**n una generale irresolutezza si mostrerà di quanto più calmi rimangono gli uomini, nel cui cuore è radicata la profonda fede e la fiducia in Dio. Dove ogni aiuto sembra impossibile, là costoro sperano comunque nell’Aiuto del Signore. E Dio non lascia mai andare in rovina questa speranza. Egli manda loro il Suo Aiuto, anche se terrenamente non è riconoscibile. Egli non lascia mai e poi mai nella miseria dell’anima tali uomini che chiedono e che sono fiduciosi. Persino quando vedono arrivare la vicina fine, Egli dà loro improvvisamente la conoscenza interiore, che il corso della loro vita terrena è terminato e che ora scambiano la vita terrena con una vita molto più bella, in modo che danno volentieri e gioiosi la vita terrena e non chiedono più di conservarla. Ora riconoscono che adempiono una missione, che il loro decesso terreno deve nuovamente aiutare altre anima a salire in Alto, e la loro conoscenza di Dio fa loro portare il sacrificio di cuore leggero, che però sembra un sacrificio solo per i prossimi. La fede e la fiducia rendono però facile anche l’ora più difficile; affidarsi sempre credenti a Dio, lasciar governare il Padre celeste secondo il Suo Beneplacito ed attendere senza paura tutto ciò che arriva, dà la Forza più grande. E l’umanità avrà ben bisogno di questa Forza nel tempo in arrivo, la vita sarà quasi insopportabile per gli uomini, ai quali manca la fede e quindi anche la Forza. Verrà riconosciuto un Agire ultraterreno, perché il potere terreno non può cambiare nulla alla sciagura che viene sugli uomini. Ma rivolgersi ad un Essere ultraterreno per chiedere e dandosi a Lui, contro ciò l’umanità si ribella, ed è comunque l’unica possibilità per migliorare la difficile situazione. Ed i pesi terreni ammoniscono addirittura alla preghiera, e ben per colui che non si chiude a questo ammonimento e trova la via verso Dio, mentre si rifugia in Lui. Ma l’umanità è veramente troppo arrogante, e persino nella grave sofferenza non vuole piegarsi. Non ha nessuna fede in un Essere sempre pronto ad aiutare e perciò non Lo invoca nemmeno. E così l’uomo considera sé stesso come una creatura, che non ha nessuno di più potente su di sé, e su questo falso pensiero di base si edifica ora anche un orientamento di pensieri totalmente falsi. Un conto che inizialmente comincia con un errore, non può mai risultare giusto. Ma Dio vorrebbe comunque guidare ancora bene questo pensare falso, Egli Stesso vorrebbe portarsi alla consapevolezza degli uomini, vuole solamente che credano in Lui, che Lo riconoscano come lo Spirito più potente del Cielo e della Terra. E perciò Egli dimostra loro la Sua Potenza, Egli guida l’attenzione del mondo ad un avvenimento straordinario, che nuovamente è spiegabile solamente con l’Onnipotenza di Dio. Egli mette in subbuglio le forze della natura, il Legislatore dell’Eternità rovescia certe leggi della natura, ma vuole Essere riconosciuto e compreso come Entità, cioè Essere invocato dagli uomini nella preghiera, perché quest’invocazione testimonia della fede in Dio. La preghiera non viene troppo utilizzata, perché gli uomini vogliono bensì lasciar valere una forza della natura, ma non credono mai e poi mai, che un Essere più sommamente perfetto potesse metterSi in contatto con le creature terrene, e perciò non usano la preghiera malgrado sempre continue indicazioni interiori. Ed ora si trovano in doppio pericolo, di dover perdere sia la vita terrena come quella spirituale, perché a chi manca la fede nella potenza e forza della preghiera, a costui non può essere concesso né l’Aiuto spirituale né quello corporeo, la sua anima si trova in una situazione compassionevole, se perde la vita terrena ed entra nell’aldilà totalmente senza fede. Perché proprio in un tale rifiuto si predisporrà l’anima nell’aldilà verso gli insegnamenti, perché non le può essere portato vicino la conoscenza dell’eterna Divinità diversamente che come sulla Terra, nell’aldilà dovrà portare indicibile sofferenza, e questa le verrà tolta solamente, se accetta l’Insegnamento divino, che sulla Terra ha rifiutato. Sarà una via infinitamente lunga che deve percorrere nell’aldilà, finché non raggiunge ciò che ha potuto raggiungere facilmente sulla Terra, finché non desidera Dio e tramite questo desiderio comunica la sua volontà di sottomettersi alla

Volontà divina, finché non si può avvicinare nella più profonda umiltà a Colui, verso il Quale era arrogante.

Amen

## **Forte Fede e fiducia nell’Aiuto di Dio**

B.D. No. 3989

2. marzo 1947

**L**a piena fiducia nel Mio Aiuto è la garanzia più sicura, e così dipende sempre da voi stessi, in quale misura sperimentate il Mio Aiuto e con quale durezza vi schiaccia la miseria terrena, perché Io l’elimino secondo la vostra fede, dato che il senso e lo scopo della miseria è di conquistarvi e di fortificare in voi la fede nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza. La miseria spirituale invece sarà da Me eliminata secondo la vostra volontà d’amare, rispetto il desiderio di Me, perché sentite la miseria spirituale soltanto come miseria, quando credete in Me e tendete coscientemente a Me, soltanto allora vi diventa chiara l’imperfezione della vostra anima, e questa la sentite come miseria e chiedete poi la Mia Assistenza, il Mio Aiuto e Grazia, per diventare perfetti. Allora non farete mai una richiesta sbagliata, perché la vostra volontà di cambiare è ora la garanzia per ciò che vi riesce con il Mio Aiuto.

E’ comunque molto più importante salvare la vostra anima dalla miseria spirituale, finché siete sulla Terra, perché la miseria terrena trova la sua fine con il vostro decesso terreno, ma la miseria dell’anima rimane esistente e può essere eliminata soltanto attraverso la propria volontà, che però è estremamente debole nell’aldilà, se non ha già teso sulla Terra ad un cambiamento dell’anima. Riconoscete per prima cosa la vostra miseria spirituale e rivolgetevi umilmente a Me per l’Aiuto e poi Mi presentate fiduciosi la vostra miseria terrena, e vi libererò anche da questa. Io interverrò, affinché Mi possiate riconoscere e con determinazione là dove soggiornano i Mieì, dove una forte fede attende saldamente il Mio Aiuto senza dubbio e ripensamento. Là Io Sono sempre pronto ad aiutare, per non far vacillare una tale fede e di rendere una fede debole ancora più forte. E se siete di fede ancora debole, allora immergetevi nella Mia Parola e mediante la Forza della Mia Parola aumentate anche la Forza della vostra fede. Perché quando Mi lasciate parlare a voi, posso contemporaneamente eliminare la miseria spirituale e la Mia Parola non rimarrà senza effetto su di voi, se siete di buona volontà sentirete, che Io parlo a voi soltanto delle Parole di Verità, che il Mio Amore vi vuole dare ciò che vi manca, che voglio provvedere a voi in senso spirituale e terreno per conquistarvi per Me, per portare alla maturazione una profonda fede incrollabile in voi, perché questa vi rende liberi da tutte le debolezze del corpo e dell’anima. Una fede forte è la vostra propria Forza, perché allora sapete anche che non siete mai senza aiuto e che potete superare tutto con il Mio Sostegno, con la Mia Forza che potete rendere vostra mediante la fede.

Perciò vi devo sempre nuovamente caricare delle nuove prove di fede, sempre di nuovo devo far venire su di voi miseria terrena, affinché ora la vostra fede riviva, affinché Mi presentiate la vostra miseria terrena ed ora attendiate pieni di fiducia il Mio Aiuto. E vi sarà dato, perché vi voglio anche aiutare alla forte fede, affinché affrontiate anche le miserie più grandi senza preoccupazione e paura, affinché mettiate di fronte a queste sempre il Mio sicuro Aiuto ed ora Io posso anche togliervele. Perché Io non deludo davvero mai un figlio terreno credente che confida nell’Aiuto del Padre. Il Mio Amore toglierà da voi la miseria terrena e spirituale, se credete in Me e nel Mio Amore.

Amen

## **La lotta per una forte fede**

B.D. No. 4450

4. ottobre 1948

**L**a lotta per una profonda fede irremovibile non deve cessare, altrimenti c’è il pericolo che la preoccupazione per il bene corporeo supera la preoccupazione per l’anima e l’uomo diventa debole in ogni riferimento. Solo la profonda fede dà la Forza, nella fede c’è la garanzia di ogni riuscita, la fede dà calma e pace al cuore e scompare ogni preoccupazione, se l’uomo possiede una forte fede. Non è la propria forza che supera la misura delle pretese che vengono poste ad un uomo,



ma solo ed unicamente la Forza della fede, perché questa è la Forza divina che fluisce sull'uomo che nella profonda fede Mi presenta tutte le sue miserie, affinché Io lo aiuti. La ferma fede che Io lo aiuto ad affrontare la sua vita terrena, gli assicura anche la Forza che è necessario per il superamento delle pretese terrene. Ma se la fede è debole, allora l'uomo diventa timoroso, rivolge tutta la sua attenzione solo sulla sua attività terrena, diventa tiepido nel tendere spirituale e non procede, l'unica cosa che è importante nella vita terrena. Una ferma fede è fiducia in Me. Questa non vi deve mancare, perché chi non ha nessuna fiducia in Me, non crede nemmeno nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza, quindi non crede in un Essere perfetto Che E' unito con voi nel profondo Amore. Lottate per una fede forte, non cessate di pregare per immaginarvi che Io e le Mie creature ci apparteniamo in eterno, che voi che siete proceduti da Me, siete costantemente provveduti ed assistiti e che non vi voglio lasciare nella miseria, se voi stessi vi sentite come figli Miei ed ora venite anche come figlio al Padre e chiedete il Suo Aiuto. Per prima cosa voglio la vostra fiducia in Me, la vostra fede che vi posso e vi voglio aiutare. Se avete questa fede, allora siete già aiutati, perché non lascio mai andare in rovina una forte fede. Unitevi nello spirito con Me, parlate con Me ed aspettate il Mio Aiuto, e lo avrete.

Amen

## La Promessa dell'Aiuto di Dio - La forza della fede

B.D. No. 6704

2. dicembre 1956

**V**oi potete rifugiarvi in Me in ogni miseria spirituale e terrena e vi assisterò come l'ho promesso. Non dovete mai dubitare del Mio Amore o del Mio Potere, ma dovete sapere che il Mio Amore è sempre per voi e che impiegherò sempre il Mio Potere, dove non sorge soltanto nessun danno per la vostra anima. E se venite a Me, se Mi chiedete intimamente e pieni di fiducia, anche la vostra anima non è in pericolo, perché allora ho ottenuto ciò che Io volevo ottenere mediante la miseria, e cioè che veniate a Me, che Mi invochiate e così Mi riconosciate come vostro Dio e Padre dall'Eternità. La vostra anima può essersi già data totalmente a Me, e ciononostante il mondo agisce ancora su di voi e distoglie sempre di nuovo i vostri pensieri via da Me. Ed anche se non vi perdo, ma vi perdetevi temporaneamente in un pensare diverso, orientato al mondo, l'intimo desiderio per Me cede, il tendere spirituale diminuisce ed allora avete di nuovo bisogno di piccoli colpi del destino, di miserie o di sofferenze, che vi ricordiate di nuovo di voi stessi e che stabiliate di nuovo l'antica fiducia in Me. Il mondo è il vostro nemico. Ed Io devo a volte opporre dei mezzi a questo mondo, affinché non vi perdiate del tutto al mondo, voi che non siete ancora abbastanza radicati in Me. Perciò devo cercare d'incatenarvi sempre più saldi a Me, che siete già Miei, ma dovete ancora crescere nella forza della fede. Ed allora vi toccano anche miserie e sofferenze, che devono soltanto rinsaldare il vostro legame con Me e quindi anche la vostra fede sperimenta quella fermezza di cui avrete bisogno nel tempo a venire. Dovete venire a Me in ogni miseria spirituale e terrena. Sono sempre pronto ad aiutare. E non vi rifiuterò nessuna richiesta, se soltanto avete la giusta fiducia in Me, che come Padre so bene che cosa vi serve e provvederò a voi sempre in modo com'è per la vostra salvezza. Non conoscete i Miei Pensieri, non conoscete i Miei Piani, ma dovete pienamente confidare in Me, che per tutto ciò che succede ho il Mio Motivo e che soltanto l'Amore è alla base di tutto, anche se questo vi sembra incomprendibile. E se vi date in questa piena fiducia al Mio Amore ed al Mio Potere, quindi vi adeguate totalmente alla Mia Volontà, vi piegate e portate anche il vostro peso rassegnati, quando ve l'ho caricato, allora la vostra fiducia conviene davvero, e nel modo più meraviglioso sperimenterete, come il Mio Amore e Potere agiscono su di voi. Quello che nessun uomo può fare, è sempre possibile a Me come vostro Dio e Padre, perciò non c'è nulla che Mi sia impossibile eseguire, non c'è nulla, che debba farvi diventare senza speranza. Dovete donarMi soltanto la vostra piena fiducia e tutta la vostra resa nella Mia Volontà, ed allora inducete il Mio Amore ed il Mio Potere di diventare efficace su di voi. Dovete sempre ricordare, che ogni giorno è per voi una Grazia, perché potete aumentare la maturità della vostra anima, se utilizzate ogni giorno per lavorare su voi stessi e date anche il chiarimento ai vostri prossimi, che sono colpiti dalla sofferenza. La sofferenza deve compiere ciò che la propria volontà non ha ancora compiuto; la sofferenza deve condurre a Dio, a Me, Che posso anche eliminare ogni sofferenza tramite il Mio Potere. L'uomo non deve lamentarsi, quando è colpito dalla

miseria e dalla sofferenza, ma rifugiarsi in Me, Che posso e voglio davvero aiutare, quando l'uomo crede in Me. Mi dovete affidare la miseria terrena e spirituale, ed in Verità, Io assisterò visibilmente coloro che si rivolgono pienamente credenti a Me nell'intima preghiera.

Amen

## **La Guida di Dio – La volontà – La fede – L'amore**

B.D. No. 7060

9. marzo 1958

**C**hi cammina accanto a Me, può percorrere tranquillamente la sua via terrena, non ha nulla da temere, perché si trova sotto la Mia Protezione perché Mi segue volontariamente. Quindi Io devo sempre Essere la vostra Guida, non dovete percorrere la via da soli, affinché non vi si aggiunga l'altro, che non vi vuole proteggere, ma vi vuole sedurre. Perciò non è difficile percorrere la via terrena con successo, perché non vi ci vuole nient'altro che affidarvi a Me, che desideriate semplicemente d'essere uniti con Me, perché questo desiderio vi viene certamente esaudito. Ho fatto sorgere la Terra come l'intera Creazione soltanto allo scopo, che voi ritorniate di nuovo a Me, dal Quale una volta vi siete allontanati. Ed appena, da uomo, Mi riconoscete come vostro Dio e Creatore e desiderate essere uniti con questo Dio, Mi rivelerò anche a voi come Padre. Vi prenderò per Mano e vi condurrò sulla via verso la Casa Paterna, perché la Mia Gioia è ultragrande, quando volete giungervi come Miei figli. Ma se ora Mi sentite accanto a voi, allora terrete anche il dialogo con Me, e seguirete soltanto le Mie Indicazioni, baderete a ciò che Io vi consiglio, e riconoscerete sempre di più che il Mio Amore Paterno si prende cura di voi, e percorrerete la vostra via terrena sicuri e tranquilli. La cosa peggiore per voi uomini però è se camminate da soli, perché non rimarrete a lungo da soli, ma ora date l'occasione al Mio avversario di avvicinarsi a voi, che non si rivela come nemico, ma vi fa delle offerte apparentemente buone, che sono molto seducenti ed alle quali non potete ben resistere, perché corrispondono ancora troppo al vostro essere. Ma non posso respingere lui fintanto che non invocate Me. Ma a tutti voi non rimarrà celato il sapere di Me, di un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, tutti voi ricevete conoscenza di Me. Ma se rivolgete seriamente la vostra volontà a Me, è lasciato a voi, ma è sempre determinante per il successo della vita terrena. Ma vi è anche assoggettato un dolce Ammonitore, che vi avverte del Mio avversario e che vi spinge verso di Me. E voi dovete cedere a questa dolce spinta in voi e non sarà a vostro danno. E se avete una volta stabilito il contatto con Me, allora non la dissolverete più così facilmente, perché vi tengo con Mano amorevole, oppure vi attiro sempre di nuovo come un Buon Pastore di seguirMi. Ed ogni uomo che comincia la sua opera quotidiana con pensieri rivolti a Me, ogni uomo, che chiede il Mio Accompagnamento e la Mia Benedizione, può anche muoversi nel mondo senza preoccupazione. Io camminerò sempre al suo fianco e bado affinché non inciampi, gli darò anche la Forza, per prestare resistenza alle tentazioni che il Mio avversario gli presenta sempre di nuovo, perché chi ha scelto Me come Guida, sarà davvero guidato bene. Ma sempre di nuovo deve essere sottolineato che la dedizione a Me richiede dapprima la fede in Me. E questa fede non cresce da sola dal sapere di Me, ma richiede un grado d'amore, che rende la fede viva. E dato che l'amore manca a così tanti uomini, manca loro anche la giusta fede in un Dio, il Quale vuole Essere un Padre per le Sue creature, il Quale vorrebbe anche guidarle come un Padre amorevole attraverso la vita terrena e perciò possono affidarsi alla Sua Guida. Per questo motivo malgrado il sapere di un Dio esistono così pochi legami fra gli uomini e Me, ed anche se Mi avvicino a loro senza essere riconosciuto e Mi offro a loro come Guida, si affidano alla loro propria forza ed intelligenza e camminano da soli, ma non disdegnano l'altro accompagnatore, che cerca di sfruttare per sé la loro malafede ed ha anche successo. Perciò il più grande male nel mondo è l'assenza d'amore, perché già soltanto piccole opere d'amore disinteressato per il prossimo dischiuderebbero all'uomo il sentimento ed il suo pensare, e lo spirito dell'uomo, che è la Mia Parte, si potrebbe manifestare e spingerlo verso di Me, al Quale poi potrà anche credere, se una volta ha acceso in sé l'amore. Senza amore la volontà di nessun uomo si rivolgerà a Me, e perciò esiste anche la grande miseria spirituale sulla Terra, è una lotta esistenziale, che sarebbe di molto più facile, se l'uomo Mi permettesse, di prenderMi cura di lui e di Essergli un fedele Aiutante e Guida. Ma ogni uomo può accendere in sé l'amore, ogni uomo può perciò anche riconoscerMi e rivolgere coscientemente la sua

volontà a Me e quindi desiderare anche la Mia Guida. Ma dato che la vita terrena gli è data allo scopo di mettere alla prova la volontà, si esclude anche ogni costrizione. Ma Io tento di tutto per stimolare l'uomo all'attività nell'amore, per conquistarlo anche nella fede in Me, perché questa fede gli renderà davvero più facile il percorso terreno, si affiderà anche a Me quando Mi ha una volta riconosciuto, e non vorrà camminare senza di Me. Ed ora non percorrerà più da solo la sua via di pellegrinaggio, Io lo accompagnerò passo per passo ed avrà in Me davvero un forte Sostegno, potrà appoggiarsi a Me in ogni miseria e pericolo, e la via del ritorno nella Casa Paterna verrà ora eseguita senza sbaglio, perché Io Stesso lo guido fin là.

Amen

## **L'invocazione a Gesù Cristo è la Salvezza - La Parola di Dio**

B.D. No. 6143

23. dicembre 1954

**N**on vi può essere inviato nessun altro Aiuto dall'Alto che la Mia Parola, che vi avverte ed ammonisce e vi indica la giusta via Colui, dal Quale procede la Salvezza, il Quale vuole liberarvi dalla miseria e sofferenza, ma per questo necessita la vostra volontà. Io posso sempre soltanto chiamarvi, che veniate a Me, a Gesù Cristo, vostro Guaritore e Salvatore da ogni miseria. Io ascolterò sempre la vostra chiamata, quando pregate Me in Gesù Cristo, perché la Mia Promessa è: quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, vi sarà dato. E per questo Io lascio pervenire a voi la Mia Parola, affinché attraverso la Parola giungete alla conoscenza, affinché diventi facile per voi credere in Me come Redentore del mondo, il Quale Si E' incorporato in Gesù Cristo, per poter entrare in contatto visivo con voi, per compiere per voi l'Opera di Redenzione sulla Terra. Non posso aiutarvi diversamente che attraverso la Mia Parola, e voi stabilite liberamente il contatto con Me, quando ricevete o ascoltate la Mia Parola, ed allora vi posso aiutare anche nella miseria terrena, come Io ve l'ho promesso.

Ma finché gli uomini stanno totalmente lontani da Me, finché non credono ed hanno soltanto degli interessi terreni, fino ad allora Io non posso venire loro vicino nella Parola e fino ad allora devo negare anche il Mio Aiuto, perché non Me lo chiedono. E perciò c'è molta miseria e bisogno sulla Terra, perché è un manifesto effetto che il mondo è dominato dall'avversario. E' visibile, che gli uomini non possono essere indotti alla riflessione se non attraverso la miseria e così non può essere loro risparmiata, finché non si collegano con Me, finché non accettano la Mia Parola e così arrivano alla conoscenza del perché devono soffrire sulla Terra.

Io posso e voglio sempre aiutare, ma voi Me lo dovete chiedere e dimostrarMi con la vostra chiamata, che credete in Me e Mi riconoscete come il vostro Signore. Allora Sono anche sempre pronto ad aiutare, allora la miseria terrena e spirituale sarà eliminata, perché l'ultima è la causa della miseria terrena, che voi percepite dolorosamente, mentre non potete misurare la miseria spirituale, nella quale l'umanità si trova nell'ultimo tempo prima della fine. E perciò non meravigliatevi, se dovete ancora sopportare molta sofferenza, non meravigliatevi, ma cercate di alleviarla, mentre seguite intimamente Me e chiedete Forza ed Aiuto nel Nome di Gesù, che poi vi viene anche concesso, perché Io ve l'ho promesso.

Amen

## **„Non temete, credete solamente.... ”**

B.D. No. 3929

5. dicembre 1946

**N**on temete, ma credete solamente. Dove ogni forza umana fallisce, dove nessun aiuto terreno sembra più possibile, il Mio Potere non è alla fine, ed Io trovo sempre di nuovo delle vie, di guidare fuori dall'oscurità, da ogni miseria ed oppressione, terrena e spirituale. Sperate in Me e nel Mio Aiuto, ed Io non vi deluderò davvero. Nell'ultimo tempo vi si presenteranno sovente delle cose difficili, ma non dovete mai scoraggiarvi, non dovete mai temere che Io Sia lontano da voi, perché nella miseria Io vi sono più vicino che mai. Dovete soltanto credere nel Mio Amore, che non vi

abbandona mai e poi mai, che non vi lascia mai nella miseria e nel bisogno. Dovete credere nella Mia Onnipotenza, che è in grado di vincere tutto e per la Quale non esiste nessun limite del Creare. Dovete credere nella Mia Sapienza, che non vi lascia capitare arbitrariamente in miseria ed oppressione, ma ha ben riconosciuta dall'Eternità, quello che è bene per la vostra anima ed il suo perfezionamento. Se credete profondamente e saldamente, nulla più vi spaventerà, perché Mi sentite sempre vicino a voi e mettete tutta la vostra sofferenza e le vostre preoccupazioni ai Miei Piedi, vi affidate a Me ed alla Mia Grazia, e non attenderete invano il Mio Aiuto. Non temete, ma credete soltanto. Che cosa vi può spaventare, che cosa vi può nuocere, se avete Me, se avete la Mia Assicurazione, che Io vi aiuto sempre ed in tutte le situazioni della vita, che cosa vi può far diventare deboli e scoraggiati, se potete sempre servirvi della Mia Forza che vi affluisce, se soltanto la chiedete. Osservate la Mia Volontà, osservate il Comandamento dell'Amore, allora siete anche costantemente in possesso della Forza e non avete più nulla da temere terrenamente e spiritualmente, perché allora siete uniti con Me, e la Mia Presenza esclude ogni miseria e preoccupazione, benché vi si avvicina vista in modo terreno. Perché Io ve la tolgo, e potete donarvi pienamente credenti a questa Assicurazione, potete percorrere ogni via senza timore, per quanto possa sembrare spinosa e faticosa. Io cammino sempre accanto a voi e vi proteggo e vi custodisco, Io vi do Forza ed attiro a Me i vostri cuori, e più vi staccate dal mondo e vi collegate con Me, meno percepite la miseria terrena. Il tempo della fine, che pone una grande pretesa alla vostra fede è giunto, perciò cercate soltanto di conquistare una salda fede irremovibile, pregate per questa senza interruzione, e badate ad ogni prestazione d'Aiuto, affinché diventiate forti nella fede, e non avrete nulla da temere di ciò che vi avvicina, perché una fede salda bandisce ogni sciagura, una fede salda vi assicura il Mio Aiuto, la Mia Forza e Grazia in ogni miseria ed oppressione del corpo e dell'anima.

Amen

## L'esaudimento della preghiera nella ferma fede

### La preghiera di fede – La forza della fede e della preghiera

B.D. No. 3427  
4. febbraio 1945

Una preghiera di fede opererà dei miracoli, quando l'inviare su da Me in timoroso bisogno. E quindi avete un mezzo che bandisce ogni miseria. Perché volete allora essere ancora titubanti? Io ascolto ed esaudisco una tale preghiera, perché Mi compiace. Credete in Me e nel Mio Amore, credete nella Mia Onnipotenza ed invocateMi ed Io voglio venire in vostro Aiuto, perché non voglio che soffriate. Ma Io voglio essere riconosciuto da voi come il Padre dei Suoi figli e perciò voglio che veniate a Me con ogni preoccupazione in piena fiducia, affinché Io ve la tolga, perché per questo ho il Potere ed anche la Volontà, Io vi posso aiutare e vi voglio aiutare, appena non Mi siete infedeli, appena vi sentite come figli Mieì ed avete il desiderio di venire al Padre. E esprimete questa volontà mediante una preghiera nella fede. Chiedete la Mia Grazia, la Forza e l'Aiuto nella profonda fede, questo è lo stato che deve essere raggiunto sulla Terra e che vi rende capaci di dare uno sguardo nel Regno spirituale. Ma questo stato vi apporta anche l'esaudimento delle vostre richieste, perché ora siete così che Io vi posso esclamare: chiedete e vi sarà dato. Io Stesso vi ho dato la Promessa e l'osserverò davvero, quando Mi pregate nel modo giusto. Una giusta preghiera però deve salire a Me nella fiducia infantile, non dovete dubitare nemmeno un attimo che Io esaudisca la vostra richiesta, dovete immaginarvi il Mio ultragrande Amore per voi ed edificare saldamente su questo Amore che non vi nega nulla. Ma la vostra preghiera deve essere prevalentemente per il bene della vostra anima e terrenamente soltanto per togliere una difficile miseria, ma non dovete mai chiedere delle cose inutili, perché quello di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, lo avrete da Me, quando tendete seriamente al Mio Regno. Ma quando siete in distretta terrena, allora rifugiatevi fiduciosi nel Mio Cuore Paterno ed Io voglio bandire ogni miseria. E perciò non siete mai soli, mai inermi ed abbandonati, perché avete sempre la preghiera, se siete credenti. Ed una preghiera che proviene dal cuore trova sempre il Mio Compiacimento, ed Io concedo il Mio Aiuto al figlio terreno sovente in modo meraviglioso, perché per Me nulla è impossibile e perciò posso bandire anche la miseria più difficile, quando Io voglio dimostrare con ciò ad un figlio terreno credente la Forza della fede e della preghiera.

Amen

### La preghiera nel Nome di Gesù - La forte fede - I dubbi

B.D. No. 2114  
14. ottobre 1941

La fede muove i monti e se pronunciate credenti il Nome Gesù, otterrete tutto ciò che chiedete. “Se chiedete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo darà.... “Ma dovete avere la profonda fede irremovibile nel Suo Amore ed Onnipotenza, perché solo la vostra fede rende efficace la preghiera. La preghiera senza fede è solamente formalità, la fede soltanto rende viva la preghiera e dipende dalla fede anche l'esaudimento della preghiera. E se ora pregate intimamente che il Padre nel Cielo vi mandi il Suo Spirito, che sentite la Sua Parola, lo Spirito di Dio scende su di voi. Ma dipende dalla forza della fede come sentite la Sua divina Voce. Egli vi parlerà udibilmente se non portate in voi più nessun dubbio. La fede dev'essere così forte che non dubitate nemmeno un secondo che Dio vi esaudisca la vostra richiesta, allora nulla sarà più impossibile, perché quello che Dio vuole, ciò accade, e se credete, non esiste più niente che Dio non potesse compiere. Gesù possedeva questa forte Fede, ed Egli la voleva trasmettere su tutti gli uomini e così ha dato loro la Promessa che a loro verrebbe esaudita ogni richiesta, se la chiedono al Padre nel Suo Nome e dagli uomini viene richiesta solo la fede in questa Promessa. Costoro non sanno quale Assicurazione ha dato loro Gesù Cristo, non sanno

quanto viene loro reso facile ottenere tutto da Dio, se soltanto credono fermamente. Gesù Cristo Stesso Si E' offerto come Intercessore presso il Padre, cioè l'Uomo Gesù Era così forte nella Fede, che per Lui non esisteva nessuna richiesta inesaudita grazie a questa Fede. E dato che sapeva che gli uomini erano ancora deboli nella fede, dovevano servirsi della Sua Forza di Fede e chiedere al Padre nel Suo Nome. Lo spirito da Dio può agire soltanto dov'è premessa una ferma fede. Una fede vacillante rende l'effetto debole, ed è sempre l'uomo stesso che attraverso la forza della sua fede determina in quale chiarezza gli giungono le trasmissioni dal Regno spirituale. Una fede senza dubbio farà risuonare le Parole nel cuore chiare e comprensibili, ma finché questo è ancora esposto a vacillazioni, anche la trasmissione è più faticosa da parte degli esseri donanti. E perciò dovete lottare e chiedere una forte fede che Dio voglia fortificarla, perché potete compiere tutto quando lasciate cadere tutti i dubbi.

Amen

### **La forte fede – L'esaudimento della preghiera**

B.D. No. 3216

8. agosto 1944

**L**a Forza della fede riesce fare tutto e perciò questa non permette nemmeno nessun timore, ma l'uomo lascia che gli si avvicini tutto fiducioso e confida nell'Aiuto di Colui il Quale E' nel Cielo, il Quale possiede tutta la Potenza e guida tutto secondo la Sua Volontà. Non si scoraggia e non teme nessuno che soltanto Dio. Ma sta anche nell'Amore di Dio e questo Amore lo induce di parlare con il Padre come un figlio e Gli presenta tutte le sue miserie; confida nell'Amore del Padre per il figlio Suo e da ciò attinge anche la profonda fede che Egli lo aiuterà. Lui stesso si sente come figlio del Padre e questo è il motivo della fiducia ferma come una roccia. E perciò nulla lo può spaventare e inquietare, qualunque cosa possa accadere. Più fiducioso attende l'Aiuto di Dio, più forte è la sua fede e Dio non la lascia mai andare in rovina. E perciò l'uomo non deve mai smettere di lottare e chiedere una forte fede. Deve cercare d'immaginarsi l'infinito Amore di Dio che assiste e provvede a tutto ciò che è proceduto da Lui. Ma l'Amore adempie ogni richiesta e più fiducioso l'uomo confida nel divino Amore di Padre, meno richieste sbagliate farà, perché l'Amore non nega nulla all'uomo; soltanto l'esaudimento non deve procurare nessun danno all'anima dell'uomo. Ma un uomo la cui fede è molto forte ed irremovibile nell'infinito Amore di Dio, la sua anima non è più in pericolo di perdersi, appena la sua richiesta gli viene esaudita, perché non chiede beni terreni, ma soltanto di distogliere da lui la grave sofferenza che temeva. E lui stesso può bandire questa sofferenza attraverso la sua fede, quando la fa diventare così forte che è completamente convinto dell'esaudimento della sua richiesta, perché allora si dà del tutto fiducioso al Padre, attende rassegnato il Suo Agire e si adegua anche del tutto alla Sua Volontà. E perciò ora pensa anche in modo giusto e questo si manifesta nell'attendere l'Aiuto di Dio nella più grande calma e fiducia perché sa che l'Amore di Dio Si china al figlio terreno che crede fermamente in Lui. Dio esige una ferma fede irremovibile e di conseguenza non la deluderà mai. Ma l'uomo stesso deve lottare per questa ferma fede, deve pregare Dio con insistenza per la Forza della fede, deve chiedere di non fallire, quando gli si avvicina la grande miseria. Perché Dio non lascerà mai inudita questa preghiera che è rivolta più all'anima che al corpo. E' una richiesta per il Bene spirituale, perché una profonda fede irremovibile non è un possesso terreno, è qualcosa di puramente spirituale, è il fondamento del Regno spirituale, perché senza fede nessuno può entrare nel Regno spirituale, che significa Vita eterna per l'uomo, per la sua anima. Perché solo attraverso la fede l'uomo giunge a Dio e solo la fede lo induce ad un cammino di vita compiacente a Dio, solo la fede gli fa raggiungere la sua ultima meta, la definitiva unificazione con Dio.

Amen

### **L'esaudimento della preghiera nella salda fede "Padre, la Tua Volontà sia fatta...."**

B.D. No. 3927

2. dicembre 1946

**D**a Me potete ottenere tutto, se soltanto credete in Me saldamente ed irremovibilmente. Perché se vi tenete davanti agli occhi il Mio ultragrande Amore per voi sapete anche, che non lascio inascoltata nessuna preghiera. Una ferma fede in Me include però anche pienissima fiducia in Me,

include in sé la certezza, che nella Mia Sapienza riconosco anche tutto ciò che è la vostra Benedizione e che non vi lascio andare in rovina, mentre vi concedo qualcosa che non è per la vostra salvezza. Perciò un uomo profondamente credente si darà a Me incondizionatamente, lascerà a Me il modo di provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente la sua richiesta, metterà sempre avanti la Mia Volontà e si raccomanderà al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Ed Io provvederò a lui in tutta la pienezza, corporalmente e spiritualmente non lo lascerò mai languire, perché non lascio mai inudita nessuna preghiera del figlio Mio. Ma se vi nego l'esaudimento di una richiesta, non dubitate comunque nel Mio Amore, perché è proprio questo che vi vuole preservare dal male. E voi stessi non potete sempre riconoscere quale effetto possa avere l'esaudimento di una richiesta. Perciò presentateMi fiduciosi la vostra faccenda, e lasciate tutto il resto a Me, ed il Mio Amore provvederà a voi in modo, affinché la via verso di Me vi sia appianata, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché come figli Miei ritorniate nella Casa del Padre per condurre una Vita beata nell'Eternità. Ma utilizzate sempre e continuamente la Forza della preghiera, invocateMi in ogni situazione di vita, venite a Me quando siete nella miseria, e pensate a Me anche nelle ore di calma e pace. Non dimenticateMi, affinché Io non dimentichi voi, stabilite più sovente il collegamento con Me tramite l'intima preghiera, e con ciò chiamateMi vicino a voi, perché allora vi affluisce smisuratamente la Forza, quando Mi cercate nella libera volontà, quando i vostri pensieri sono per Me ed il vostro cuore spinge incontro a Me. Dovete trovare da voi stessi la via verso di Me e perciò usare il ponte che Io ho edificato per voi dalla Terra a Me. Dovete pregare, perché nella preghiera la vostra anima si eleva nelle sfere di Luce, nella preghiera salite sul ponte verso di Me, nella preghiera il figlio si presenta al Padre, lui stesso stabilisce il rapporto di un figlio verso il Padre, com'è la Mia Volontà. E quando vengo invocato come Padre, quando un cuore infantile batte per Me, esaudisco ogni supplica, perché non deludo i figli Miei, che vengono a Me pieni di fiducia. Il Mio Amore si comunica a loro, il Mio Amore elargisce smisuratamente dei Doni, il Mio Amore provvede al figlio spiritualmente e terrenamente, e non avrà mai più da soffrire miseria, appena chiede veramente in modo infantile, cioè manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità. Utilizzate tutti la Grazia della preghiera, perché potete ottenere tutto nella profonda, viva fede in Me e nel Mio Amore. Ma non pretendete e non lamentatevi o non mormorate, quando apparentemente non esaudisco la vostra preghiera, perché allora il Mio Amore Paterno vede nella concessione della vostra richiesta solo un danno per voi, e per preservarvi da ciò, ve la nega. Ma chi sottomette in ogni tempo la sua volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché la sua preghiera è giusta e Mi compiace, se aggiunge a tutte le sue richieste: "Padre, la Tua Volontà sia fatta...".

Amen

## L'Esaudimento della preghiera – Fede

B.D. No. 6569

11. giugno 1956

**L**a forza della vostra fede vi garantisce anche l'adempimento della vostra richiesta. Perché Io mantengo la Mia Parola: "Pregate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". Dovete sempre ricordarvi di questo, che la Mia Parola è Verità, che Io non vi do una Promessa senza adempierla. Dovete ricordarvi che Mi è anche sempre possibile adempiere le vostre richieste e che l'Amore vi adempie volentieri le vostre richieste. Ma dovete ricordarvi anche che potete contare sull'adempimento quando credete fermamente, quando non fate sorgere nessun dubbio sul Mio Amore o sulla Mia Potenza. Il minimo dubbio però Mi impedisce, di dimostrarvi questo Mio Amore e Potenza, perché allora non siete ancora così strettamente collegato con Me, non vedete ancora in Me il Padre, ma sempre soltanto il Dio lontano. Lui però non S'impone, finché il vostro amore filiale non attira Me, vostro Padre, quello che però fa una fede salda. Per questo motivo molte richieste dei Miei figli terreni rimangono inadempite, e questo rafforza ancora i loro dubbi nella forza di una preghiera. E comunque è soltanto colpa della mancata forza della fede, che aspettate sovente invano l'adempimento.

Venite come dei figli dal loro Padre e parlateGli in vera umiltà ed amore filiale e presentateMi ora la vostra faccenda nella ferma fiducia, che Io vi ascolto, che comprendo la vostra miseria e ve la tolgo.

E potete essere convinti, che Io non chiudo il Mio Orecchio ed accondiscendo alla vostra richiesta. Perché Io voglio attirarvi sempre più strettamente a Me e perciò non lascerò mai andare in rovina una salda fede. Ed un vero figlio chiederà anche sempre soltanto delle cose, che non sono di danno per l'anima, un vero figlio s'affida a Me ed Io guido i suoi pensieri, affinché riconosca e rifiuti ogni desiderio, che è d'impedimento al suo sviluppo spirituale. Il giusto rapporto filiale garantisce anche uno spirito illuminato. Io voglio che vi affidiate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima ed Io vi aiuterò, come ve l'ho promesso, appena credete vivamente in Me.

Io però non posso darvi la fede viva, ve la dovete conquistare da voi mediante l'amore. E così ora saprete anche, perché molte preghiere rimangono inadempite: perché l'amore imperfetto spiega la fede debole e perché un uomo non deve mai aspettarsi da Me una dimostrazione d'Amore, se lui stesso ha poco amore e perciò impedisce anche il Mio Agire d'Amore. La Mia Parola è Verità, le Mie Promesse però, promettono anche sempre l'adempimento delle Mie Condizioni. Allora anche ogni Promessa si adempirà in voi. Così badate a rinsaldare la vostra fede, di renderla viva mediante l'agire d'amore. Ma allora sarà in voi anche la forza della fede ed il Mio Amore e Potenza diventeranno manifesti in voi.

Amen



## Dio esige una fede infantile

**„Diventate come i bambini!“ – Fede infantile**

B.D. No. 1610

13. settembre 1940

Così senti le Parole del Signore: “Diventate come i bambini, per entrare nel Mio Regno!” Se non avete la fede più infantile, difficilmente conquisterete il Regno di Dio, perché dovete accettare come Verità ciò che sovente vi sembra inafferrabile, e così dovete poter credere come i bambini. Perché Dio e la Sua Magnificenza non è afferrabile, ma da accettare soltanto nella pienissima fede come Verità. E così anche la Vita di Gesù sulla Terra è stata una infinita serie di Azioni di Miracoli, che possono essere affermate soltanto nella più profonda fede del cuore, altrimenti devono essere considerate come impossibili e rinnegate. Ma la fede infantile ritiene tutto come vero ciò che viene annunciato da Dio, e la fede infantile non dubita e non rimugina; e così deve essere la fede, per poter sostenere Dio ed il Suo Agire davanti a tutto il mondo. Perché per Dio nessuna cosa è impossibile; quello che Egli vuole, avviene. E quando Egli pretende dagli uomini una profonda fede, allora vuole sapere riconosciuto in modo incondizionato il Suo Amore, Onnipotenza e Sapienza, che può compiere tutto. La profonda fede infantile non chiede mai come, né perché, per lei non esiste niente di impossibile, nessuna limitazione e nessuna improbabilità. E così deve essere fatta la vostra fede, affinché Dio Stesso abbia la Sua Gioia in voi. Ma allora le Porte del Cielo sono aperte per voi, perché appena credete, potete entrare nel Regno di Dio, ed appena credete, non esistono più barriere, perché la fede del cuore attira tutto lo spirituale e voi diventate sapienti. Quello che per voi dapprima era solo fede, diventa ora per voi evidente, mediante la fede siete giunti alla conoscenza, e quello che riconoscete, è diventato per voi conferma che la vostra fede era giusta. Vi è stato dato il sapere per questo, senza che dobbiate rimuginare e chiedere; ve lo ha trasmesso la vostra fede. Ed ora accogliete grati, come figli, tutti i doni dalla Mano del Padre. Non indugiate di accettarli, perché nella profonda fede infantile non aspettate da Dio nient'altro che la più profonda Verità, e così non opponete più ostacoli alle trasmissioni, come la fede troppo debole è un ostacolo. La fede più profonda e il profondo amore per Dio vi procura l'eterna Magnificenza, per questo diventate come figli, affinché vi sia vicino il Regno di Dio.

Amen

**„Diventate come i bambini!“ La fede forte**

B.D. No. 4340

18. giugno 1948

Diventate come i bambini! Ogni voler elevare voi stessi deve cadere da voi, dovete venire da Me umili come dei bambinelli minori, affidarvi a Me e lasciarvi guidare ed ammaestrare da Me, dovete lasciare a Me totalmente la vostra educazione, sempre soltanto confidando nel Mio Amore ed essere certi, che tutto è giusto ciò che Io lascio accadere con voi, perché Io come Padre so molto bene ciò di cui avete bisogno per raggiungere la meta ancora sulla Terra. E quando Io lascio venire su di voi sofferenza e miseria, allora non consideratelo come un segno della Mia ira, come una punizione che vi deve colpire, perché siete peccatori. Credete nel Mio Amore che non vuole lasciarvi mai più, ma per via del raggiungimento della vostra maturità non può risparmiarvi la sofferenza, perché è un mezzo efficace, di farvi rifugiare come bambini nelle Mie Braccia e di stabilire il giusto rapporto con Me, che deve esistere fra noi, se volete diventare beati. Perciò non ribellatevi mai contro il vostro destino, altrimenti vi ribellate anche contro di Me; siate certi che Io non vi dimentico, che Io Sono sempre con voi, anche nella più grande sofferenza, che vi guido per mano e bado ad ogni richiesta, ad ogni pensiero a Me, per aiutarvi, se voi credete. Diventate come i bambini! E così dovete anche conservarvi una fede infantile, che non oscillerà, anche se dei prossimi che vogliono essere saggi, non la vogliono

accettare. La sapienza del mondo vuole insegnarvi diversamente, vuole dimostrarvi, che il vostro pensare è errato, perché la sapienza del mondo è infinitamente lontana dalla Verità, perché percorre un'altra via, la via della ricerca, dove la via dell'amore deve essere percorsa. E così si cercherà di risolvere tutti i problemi spirituali in modo mondano, strappare tutti gli insegnamenti di fede e voler presentarli come se fossero senza sostegno. Allora attenetevi strettamente alla vostra fede infantile, lasciatevi guidare dal sentimento del vostro cuore e rimanete fedeli a Me, perché posso parlare con voi attraverso il cuore ed il Quale come Il Padre non lascia davvero camminare i Suoi figli nell'errore, se desiderano la Verità. Diventate come i bambini! La fede è il diritto di un figlio, che da sé non può giudicare nulla, perché non ne è capace. Ma Io vi aiuto a riconoscere anche ciò che dovete credere, ma è sempre la premessa, che veniate da Me come dei bambini e vi lasciate istruire unicamente da Me. Allora Io vi chiarirò tutto, affinché anche il vostro cuore di bambino lo possa comprendere ed accettare, che diventiate di fede convinta e che stiate anche saldi verso la sapienza del mondo, se questa vuole scuotere la vostra fede. Vedete in Me vostro Padre dall'Eternità, il Quale vi ama, il Quale vi custodisce come bambini e non vuole, che subiate del danno nella vostra anima, allora vi affidate anche incondizionatamente a Me e vi lasciate guidare da Me, e la vostra via sarà davvero quella giusta.

Amen

## Le conseguenze della fede sulla Terra

### La calma e la pace dell'anima mediante una profonda fede

B.D. No. 3656

14. gennaio 1946

**I**l vostro cuore rimane irrequieto finché non credete fermamente nel Mio Amore eterno e le Mie Preoccupazione per tutte le Mie creature. Soltanto la profonda fede di dà la calma e la pace dell'anima. E così dovete dapprima cercare questa, allora supererete la vita terrena anche nei giorni più difficili, nella miseria ed oppressione terreni.

Io vi esclamo sempre di nuovo: che cosa vi può accadere senza la Mia Volontà o la Mia Concessione? Il Mio Potere è così forte che può impedire tutto ciò che Io voglio; ed il Mio Amore per voi è così grande, che impedisco anche ciò che può danneggiare la vostra anima. Se il corpo deve comunque soffrire, allora considerate anche questo come una dimostrazione d'Amore, perché serve per il meglio della vostra anima. E perciò non temete nessuna sofferenza terrena, ma confidate in Me, che Io vi rendo sopportabile anche questa, se soltanto credete in Me, nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Cercate di immaginarvi che una forza opposta alla Mia vuole rovinarvi e che Io non permetto questo mai per l'Amore per voi. La forza avversa cerca di conquistare la vostra volontà e se non le riesce, s'infuria contro di voi.

Se ora la vostra volontà è rivolta seriamente verso di Me, allora Io vi assisto anche come Protezione e l'agire dell'avversario fallisce. E così dovete sempre soltanto credere che Io Sono con voi, che non siete mai esposti senza aiuto alla sua influenza, e questa fede vi darà conforto e calma, perché Io non la deludo. La vostra fede è la miglior arma contro il nemico delle vostre anime. Io non la deludo e vi aiuto in ogni miseria, spirituale e terrena. Se temete e dubitate, l'avversario penetra in voi ed esercita la sua influenza. Potete raggiungere una forte fede soltanto, se vi unite costantemente con Me in preghiera, perché la costante invocazione vi fornisce anche la certezza interiore che Io vi posso aiutare, e percepirete pure il Mio Amore che vi vuole aiutare in ogni miseria. Non lasciate sorgere nessuna preoccupazione terrena, perché di questa M'incarico Io, quando è ora e pensate soltanto alle vostre anime e provvedete con fervore a questa, fortificandola mediante la Mia Parola. Quando apportate alla vostra anima la Mia Parola, diventerà forte nella fede, e quando credete, nessuna miseria terrena non vi spaventa più.

Io vi dò sempre l'assicurazione che Io vi proteggo in ogni pericolo del corpo e dell'anima, e date fede a questa Mia Parola. E la calma e la pace entreranno nel vostro cuore, affiderete ogni preoccupazione a Me, potete trasferire la vostra fede anche su altri, perché una profonda fede irradia la sua forza e vivifica anche la debole fede dei prossimi. Non temete, ma credete che Io Sono colmo di Forza e che vi amo. Ed attraverserete la vita terrena leggeri, sempre certi del Mio Aiuto, nessuna miseria vi spaventerà, anche quando la dovete sopportare per via delle vostre anime, perché Io la farò cessare, quando è il tempo, Io vi aiuto secondo la vostra fede.

Amen.

### I Miracoli sono la conseguenza della fede

B.D. No. 6595

15. luglio 1956

**I**l Mio Amore E' e Rimane sempre rivolto a voi. Ed il Mio Amore vuole sempre soltanto il meglio per voi, vuole sempre soltanto dopo che il corpo è passato. Tutto ciò che vi tocca nella vita terrena è motivato nel Mio Amore, e perciò non dovete essere titubanti e timorosi in nessun minuto, perché il Mio Amore appiana tutto a suo tempo, crea il pareggio, dove il corpo e l'anima vengono provvisti in modo dispari, cioè dove l'anima si trova in pericolo quando viene provveduto troppo al corpo e la

stessa deve comunque maturare secondo la Mia Volontà. Potete sempre essere fermamente convinti, che Io ho un Occhio vigile e sò bensì delle vostre miserie animiche come anche di quelle corporee e le sospendo a tempo debito. Quindi non dovete preoccuparvi qualunque cosa sia, perché Io Stesso provvedo a voi. Pretendo solo da voi che vi diate totalmente a Me, che non percorriate proprie vie, che siate sempre pronti a lasciarvi guidare da Me, che quindi lasciate cadere ogni preoccupazione e vi affidate pienamente credenti a Me, che vi provvedo l’Aiuto in tutto ciò che vi opprime. Ogni preoccupazione è mancanza di fiducia e Mi ostacola nel Mio Piano d’Amore. Ma se vi affidate totalmente alla Mia Volontà e credete nel Mio Amore e Potenza allora, in Verità, potete percorrere sgravati la vostra via terrena, perché il Mio Amore vi protegge affinché non cadiate nel pericolo, se vi lasciate guidare da Me. Questa è quindi una fede **convinta**, che vi rende veramente vivi, perché allora cade da voi ogni peso, e potrete essere insolitamente attivi, perché allora ricevete anche la Forza che ora utilizzate nella Mia Volontà. Pretendo molto da voi, di credere che Io vi Sono presente, il Quale comunque non potete contemplare. Ma voi che ricevete **direttamente** la Mia Parola, voi che venite interpellati da Me attraverso i Miei messaggeri, a voi dovrebbe essere facile questa fede, perché per voi la Mia Voce è la dimostrazione della Mia Presenza. E se quindi sapete che Io Stesso vi sono presente, potete anche essere convinti che conosco tutte le vostre sofferenze e miserie e che posso eliminarle. Ed allora dovete anche credere che le eliminerò quando è il tempo, altrimenti anche la vostra fede sarebbe ancora molto debole e poi spiega anche la vostra miseria. Io Sono il vostro Dio e Padre, il vostro Creatore dall’Eternità. Tutto è proceduto da Me nella Sapienza e nella Forza e così anche voi stessi che ho creato dal Mio Amore. Dovete pensare solo a questa Mia Forza di Creatore, alla Mia Sapienza, Potenza ed Amore, allora cadrà da voi ogni timorosa preoccupazione, perché allora sapete che per Me nulla è impossibile. Dato che il Mio Amore vale per voi sempre ed in eterno, impiego anche la Mia Potenza, quando dovete guarire nel corpo e nell’anima, ma **la posso** impiegare sempre soltanto, quando questo non significa per voi più nessuna costrizione di fede. Non dovete arrivare alla fede attraverso dei Miracoli, ma attraverso la **fede** dovete anche sperimentare dei **Miracoli**. E per voi è davvero facile far diventare viva una tale fede in voi, perché Io agisco su di voi in modo così evidente, parlo a voi, lascio risuonare la Mia Parola nel vostro cuore, e dovete soltanto abbattere ancora una sottile parete e superare i dubbi che di tanto in tanto sorgono in voi. Dovete sempre soltanto immaginarvi il Mio grande Amore per voi ed allora sarete anche certi che questo Amore fa tutto per voi, per darvi la Vita e che conserva anche la vostra vita terrena, finché volete essere attivi nel risvegliarvi alla Vita. Gettate da voi ogni peso ed affidatevi a Me e sappiate, che il vostro Salvatore e Redentore vive, che ha preso su di Sé tutte le infermità, affinché ne siate liberi.

Amen

“La fede sposta i monti....”

B.D. No. 5081

7. marzo 1951

**A** avete bisogno solo di una cosa, lasciar rivivere la fede a quella forza, che non permette più nessuna paura e nessuno scoraggiamento. Allora la vostra vita sarà facile, perché allora vincete tutto tramite questa fede, che fa di voi dei diretti riceventi della Mia Forza e poi tutto vi è possibile. Nulla è impossibile a Me ed alla Mia Forza e quindi anche a voi, se vi servite appunto della Mia Forza attraverso una forte fede. Voi siete una Parte di Me e nella forti come Me nella misura, come vi unite con Me; se non vi ponete lontani, ma rimante uniti con Me, allora anche la Mia Forza deve fluire attraverso voi e dovete anche poter utilizzare questa Forza. Soltanto il vostro proprio dubbio, la vostra ignoranza e miscredenza vi impediscono di utilizzare la Mia Forza, che è a vostra disposizione illimitatamente. “Potrete spostare i monti, se soltanto credete....”. Queste Parole non sono un modo di dire, ma la pienissima Verità. Voi siete delle creature divine, nelle quali Io voglio e posso agire, se non Mi opponete nessuna resistenza. Ma il Mio Agire significa, lasciar prevalere delle caratteristiche divine, che sonnecchiano in voi come Parte di Me Stesso, che voi però non sviluppate, perché la vostra fede è debole. Agire insolitamente in voi senza la vostra fede sarebbe dannoso per la vostra anima. Voi stessi dovete far rivivere in voi stessi la fede, e lo potete anche, quando vi unite con Me tramite l’agire nell’amore, perché la fede diventa viva tramite l’amore. Se dunque siete deboli nella

fede, l'amore in voi non è ancora ben divampato, predomina ancora in voi troppo l'amore dell'io, e non siete ancora uniti con Me, per cui non vi fidate ancora pienamente di Me, per cui la vostra fede viene facilmente scossa. L'amore rende viva la fede, ma potete esercitare l'amore mentre vi private di ciò che vi è caro e con ciò rendete felici i prossimi sofferenti la miseria, mentre date via per riceverne in cambio qualcosa di oltremodo prezioso, una forte fede, che non vi fa più dubitare del Mio Amore, della Mia Sapienza e della Mia Onnipotenza. Più vi cambiate nell'amore, più intimamente vi unite con Me, allora vi rendete conto della Mia Presenza ed agite e volete ora con Me, quindi vi sarà anche possibile eseguire tutto ciò che intraprendete. Allora dovete soltanto volere e tutti gli elementi vi obbediscono, nessun potere potrà porvi resistenza, perché tramite una forte fede approfittate di Me Stesso, e voi sapete che la Mia Forza ed il Mio Potere sono illimitati e che alla Mia Volontà, che ora è anche la vostra, tutto deve obbedire e così sarà. Allora potete anche spostare dei monti, perché contro la Mia forza non c'è nessuna resistenza ed anche voi la potete vincere, quando attraverso l'amore fate diventare la fede così viva, che ora Io Stesso possa agire in voi.

Amen

# Le conseguenze della fede e della miscredenza nell'Aldilà

## Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità

B.D. No. 6850

12. giugno 1957

**L**a Porta alla Vita nella Luce e Magnificenza è aperta per tutti voi che avete trovato Gesù Cristo, ma rimane chiusa per coloro, che sono ancora distanti da Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò tutti voi dovete chiedervi seriamente, se avete già preso la via verso Lui, verso la Croce; perché la Sua Via sulla Terra termina con la Sua morte sulla Croce, e là voi dovete quindi cercarLo e trovarLo, là dovete andare, se volete aver parte nella Sua Opera di Redenzione. La Croce era la meta del Suo Cammino terreno, perché la morte sulla Croce doveva portare la Redenzione a voi uomini. Sotto la Croce quindi trovate il divino Redentore, il che significa, che dovete portare a Lui sotto la Sua Croce la vostra colpa di peccato, per la quale l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che con ciò dimostrate la vostra fede nella Sua divina Missione e che con ciò annunciate anche la vostra volontà, di essere liberati dalla vostra colpa, che vi separa da Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Perché allora riconoscete Me Stesso, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. La vostra via deve condurre alla Croce sul Golgota, se volete raggiungere la Porta per la Vita eterna, perché nessun'altra via conduce a questa Porta. Dovete tutti porvi questa seria domanda, come state verso Gesù Cristo. Ma non lo fate, con poche eccezioni, ed anche se a voi uomini viene sempre di nuovo annunciato il Suo Vangelo, anche se la Sua Dottrina dell'Amore vi viene sottoposta sempre di nuovo e se sentite anche sempre di nuovo il Suo Nome come il divino Redentore, voi tenete chiuse le orecchie e come un suono vuoto tutte le Parole passano oltre a voi. Quello che sentite su Gesù Cristo e la Sua Opera d'Amore, vi sfiora appena, non penetra nel vostro cuore, non è ancora diventato vivente in voi, ed i vostri pensieri non si sono ancora occupati seriamente con ciò che le vostre orecchie hanno udito. Ed una volta dovrete sostare davanti alla Porta per la Beatitudine, non troverete l'accesso, perché non avete trovato la Redenzione, perché non avete preso la via verso la Croce, perché il Suo Sangue non ha potuto lavarvi, e perciò arrivate carichi di colpa alla Porta per l'Eternità. Non è sufficiente pronunciare con la bocca il Nome Gesù, per diventare liberi dalla vostra colpa, voi stessi dovete andare da Lui, dovete darvi a Lui nella fiducia infantile e nella consapevolezza della vostra colpa e pregarLo intimamente, che Egli voglia prenderSi cura di voi, che voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi, e dovete attendere credenti il Suo Perdono. Ed il vostro peso di colpa cadrà da voi, ed ora per voi la via è libera verso la Luce, ora si apre per voi la Porta all'eterna Beatitudine, Gesù Cristo Stesso vi accompagna nel Suo Regno, senza il Quale però nessuno potrà oltrepassare questa Porta. Se soltanto lo voleste credere, che il Suo Nome è tutto, che l'invocazione del Suo Nome nella profonda fede vi toglie ogni miseria, che è la conseguenza del vostro peccato che grava ancora su di voi. Per questo Io Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, per togliere da voi questo grande peso di peccato, e per questo Io Sono morto sulla Croce, per estinguere con ciò la grande colpa sotto la quale sospirate tutti voi, che passate sulla Terra, Io Sono morto per voi, ma voi dovete volere far parte di coloro, per i quali Io Sono morto. E per questo dovete anche prendere la via verso la Croce, dovete entrare in contatto con Gesù Cristo, il Quale ha terminato la Sua Via terrena sulla Croce. Allora Egli continuerà a camminare con voi, ed Egli vi guiderà nel Suo Regno, che Egli ha promesso a tutti coloro che credono in Lui.

Amen

**N**el mondo spirituale l'anima stessa è la creatrice del suo ambiente. Si muove in un Regno che lei stessa si crea mediante i suoi desideri e brame, mediante i suoi pensieri e la sua volontà. Soltanto che tutte le cose non sono più sostanziali, nemmeno eterne spiritualmente, ma sono degli spettri, sono delle immagini di desiderio che passano, più desiderosa l'anima vi si rivolge ed in questo regno auto creato l'anima ora può, come sulla Terra, combattere e superare il desiderio per la materia, ma può anche fallire e desiderare la materia con maggior brama, che nel suo stato di oscurità può ancora credere che esista davvero. L'anima può perciò credere di vivere sulla Terra e rimanere per tempi infiniti in questa credenza folle, per poi riconoscere lentamente il suo stato imperfetto e desistere dal suo desiderio per i beni della Terra, oppure ingarbugliarvisi sempre di più, che è uguale ad una retrocessione di sviluppo spirituale che termina nella relegazione nella forma solida. Perché viene sempre corrisposto allo spirituale che desidera la materia, che diventa poi anche il suo involucro. Una retrocessione di sviluppo apporta all'anima nell'aldilà la reincarnazione, essa e ripetere ancora una volta sulla Terra il percorso di sviluppo infinitamente lungo per poi, dopo migliaia di anni, poter di nuovo sostenere come uomo l'ultima prova di vita terrena. Uno sviluppo verso l'Alto nel Regno spirituale invece non dipende dall'ambiente materiale, perché soltanto quando l'anima si è liberata dal desiderio, sale verso l'Alto. Ma allora non ha più bisogno di un soggiorno sulla Terra, perché ha la stessa possibilità nell'Aldilà di attivarsi nell'amore servente. E' stata quasi aggregata ad una comunità spirituale di lavoro che è incredibilmente attiva in un modo, che agli uomini materiali non è ancora comprensibile. A tutti gli esseri è offerta l'occasione di tendere verso l'Alto nell'Aldilà, e nello stato della conoscenza queste occasioni vengono anche sfruttate con particolare fervore. Ma le anime che si trovano ancora nella totale oscurità, devono tendere verso Dio nella libertà della volontà. E di stimolare questa volontà in loro, è l'attività di quegli esseri che si trovano nella Luce, a cui la loro perfezione ha procurato il sapere che ora cercano di trasmettere nell'amore anche a coloro che sono ancora di spirito oscurato. E così nel Regno spirituale esistono veramente delle possibilità a sufficienza per aiutare l'anima ancora alla maturità spirituale.

Amen

**Stato delle anime nell'Aldilà – Fede errata – Miscredenza –  
Amore**

B.D. No. 5332

8. marzo 1952

**P**er molti uomini è incomprendibile che possano avere diretto collegamento con Me, che è dimostrato mediante il Mio Discorso, mediante la percezione della Mia Parola in forma mentale. E questo è un Mio Segno da un lato, come d'altra parte di una fede morta, di una fede che è stata accolta bensì in modo tradizionale, ma che non è viva. E' un sapere appreso in modo scolastico che viene soltanto raramente elaborato mentalmente, in modo che l'uomo ne prenda posizione. Anche da un tale sapere accettato, gli uomini potrebbero dedurre che l'Eterna Divinità Si deve rivelare, Si rivelerà, ma anche la fede in una Eterna Divinità è debole e per questo nemmeno gli insegnamenti di fede sono presi sul serio, affinché un progresso spirituale possa essere raggiunto se consiste nel fatto che l'uomo cerchi già di stabilire il contatto con Me. Devo essere prima seriamente riconosciuto, prima che possa rivelarMi ad un uomo. E questa fede convinta in Me manca a moltissimi uomini, e questo è anche il motivo perché vivono nell'oscurità spirituale ed in questa oscurità spirituale entrano nel Regno dell'aldilà. Quello che hanno mancato di fare sulla Terra, ora deve essere recuperato assolutamente nell'aldilà, devono riflettere e per questo saranno sovente troppo deboli per la propria colpa. Se a loro seguono delle opere d'amore nell'Eternità, allora non sono totalmente senza forza malgrado la miscredenza, e la loro forza consiste nel fatto che a loro non è tolto del tutto il ricordo del sapere che non hanno preso sul serio sulla Terra; che dunque ora **possono** riflettere, mentre le anime senza fede a cui non sono seguite delle opere d'amore, si trovano in indicibile miseria, perché non sono in grado di comporre dei pensieri chiari per confrontarsi con questi. Ma anche queste anime possono essere istruite nel Regno spirituale da altre anime che possono offrire loro in modo comprensibile ciò che devono sapere, se vogliono accettare gli insegnamenti. Prestare

dell'intercessione a tali anime è un'opera del massimo amore e misericordia, affinché ottengano forza per il **volere** e cerchino accesso a quei cerchi dove può essere data loro spiegazione. Delle opere d'amore possono pareggiare ogni ammanco e rendere le anime credenti, ma l'oscurità spirituale svanirà da loro soltanto quando riconoscono **Gesù Cristo**, perché Lui unicamente può eliminare la loro colpa causata dalla miscredenza sulla Terra. Dove sulla Terra erano presenti amore e fede, il pensare sviato può essere velocemente orientato in modo giusto, ma gli uomini infedeli devono essere dapprima introdotti in un sapere, perché sulla Terra non lo volevano accettare davanti a sé stessi, anche se l'hanno rappresentato nei confronti dei loro prossimi.

Non posso dare la conoscenza di colpo a **quelle** anime, che non Mi riconoscono ed il cui amore non era né per Me né per il loro prossimo. Posso dare loro solo la possibilità di appropriarsi di un sapere sotto la premessa che la loro volontà non è più rivolta contro di Me. Allora il Mio Amore misericordioso è anche pronto a dare loro la Luce se la desiderano. Allora ricevono di nuovo il Vangelo, che ora possono accettare nella libera volontà oppure anche rifiutare. E secondo la loro volontà per il bene ed il loro desiderio di insegnamenti, ora viene data loro la Luce dal Mio Insegnamento e la risalita prosegue. Un'anima miscredente che ha lasciato la Terra, nell'aldilà deve subire molta sofferenza e tormento prima che venga sfiorata da un raggio di Luce e lo segua, ma allora è anche pronta per il cambiamento del suo essere, se una volta ha percepito il beneficio della Luce, ora la desidera sempre finché non le viene data. L'oscurità libera raramente le sue anime, ma so quando posso aprire le Porte e dare la libertà alle anime, so quando sono ricettive per ricevere un raggio di Luce ed aiuto loro a trovare la via che conduce finalmente a ME ed alla Beatitudine.

Amen

## L'effetto di assenza di fede nell'aldilà

B.D. No. 5353

6. aprile 1952

Quanto sono poveri gli uomini che non hanno nessuna fede in Dio come Creatore e Padre dall'Eternità, Che ha compiuto in Gesù Cristo l'Opera di Redenzione, per liberare le Sue creature da una catena indegna, che loro si sono messi per la loro propria colpa. Quanto sono poveri gli uomini, che attraversano la vita senza fede, perché non possiedono che del bene caduco, che viene loro assegnato per destino, per poter adempiere il compito della loro vita terrena e che per loro è ora la cosa più importante, che cercano di aumentare con fervore; invece di vincere la materia. Una giusta fede darebbe alla loro vita un altro contenuto, perché creerebbero per l'Eternità, per la vita dell'anima dopo la morte. Senza fede però tutto il loro pensare è rivolto alla vita terrena, è un no stato di continua preoccupazione per ciò che è passeggero. Gli uomini creano perciò per la morte, non per la vita. Sono già poveri sulla Terra, ma entrano ancora più poveri nel Regno dell'aldilà, nel quale non vogliono credere sulla Terra. Giungono nudi e miseri nell'aldilà, e la loro sorte non è altro che commensurabili tormenti ed oscurità. Ma si sono creati da loro stessi la loro sorte, perché sulla Terra non sono rimasti senza sapere su Dio come Creatore e Padre, di Gesù Cristo come Redentore. Su questo non hanno accettato gli insegnamenti, cosa che avrebbero ben potuto fare, se soltanto fossero stati di buona volontà di ricevere chiarimento sullo scopo della loro vita terrena, perché questa volontà è il fondamento della fede. L'uomo deve soltanto voler credere, allora **potrà** anche credere. Il sapere su Dio viene presentato una volta ad ogni uomo, e se soltanto ci riflette, che cosa possa essere il motivo e lo scopo della sua esistenza umana, allora Dio lo aiuta certamente alla giusta conoscenza, perché allora la volontà di stare nella Verità, è evidente. Ogni uomo sa, che non può produrre delle dimostrazioni contrarie, e così non si deve nemmeno arrogare di rifiutare, quello che gli viene annunciato su Dio, sulla Sua Opera di Redenzione, il Suo Potere illimitato, Sapienza ed Amore, E perciò deve tentare di ottenere chiarimento, e questo tentativo gli verrà poi ricompensato, perché Dio Stesso Si occupa di colui, che manda i suoi interrogativi nell'Infinità. Questo potrà credere e guadagnare una incommensurabile ricchezza mediante la sua fede, mentre l'uomo senza fede perderà ancora ciò che possiede terrenamente. Nel vero senso della parola è povero, perché nulla gli dà più speranza e fiducia, nulla gli dà forza, quando si trova in miseria, se non può credere in Dio come Padre, in Gesù Cristo come suo Redentore, a Cui deve tendere, per essere eternamente beato.



**La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore**

**L**e anime che sono decedute da questa Terra prive d'ogni fede e prive d'ogni amore sono nell'aldilà in una condizione orrenda. Ed è un gran numero di loro, perché fino alla morte la maggior parte degli uomini è prigioniera dell'amore di sé stesso e non possono staccarsi dal mondo, perché non a tutti precede un tempo di sofferenza prima del loro decesso, molti vengono richiamati in mezzo al loro creare, in mezzo al mondo ed in un'età, nella quale non pensano ancora per molto tempo alla loro fine. Allora vale la predisposizione, in cui gli uomini si trovano proprio ora e che quasi sempre lasciano riconoscere poco di una preparazione per le loro anime. E così anche la loro fede è quasi sempre superficiale, se in genere si può parlare di una fede. Non pensano alla morte e alla sorte delle loro anime, perché stanno ancora in mezzo al mondo e considerano la vita terrena come scopo a sé stessa. L'amore è per loro appunto un campo estraneo, perché pensano solo a loro stessi oppure a coloro con i quali sono in stretto contatto, dove per natura esiste un sentimento d'amore, che però non può essere valutato come l'amore disinteressato per il prossimo. La sorte di tutti questi è orrenda, quando stanno davanti alla Porta dell'Eternità, perché a loro brilla appena una lucetta, il loro stato è miserevole, perché non hanno da mostrare nessuno dei beni spirituali, che da soli hanno un valore nel Regno dell'aldilà. E le anime che dovevano decedere all'improvviso dalla Terra, non hanno ancora nessun concetto del loro decesso, si credono ancora sulla Terra, soltanto trasferiti in regioni inospitali, ed ora non riescono più a comprendere il loro destino. Non pensano per nulla che non dimorano più sulla Terra e cercano sempre soltanto di trasferirsi di nuovo in quello stato in cui vivevano nella vita terrena, sovente con assenza di riguardo verso le altre anime, quando sono insieme con coloro che hanno da portare tutte lo stesso destino, perché sono simili, quindi nella stessa predisposizione d'anima, dimorano ugualmente povere e misere nell'oscurità. Errano in un profondo crepuscolo e credono, di camminare attraverso la notte e la nebbia ed attendono il mattino, che deve portare loro di nuovo la Luce, e la notte non vuole finire, perché non possono giungere alla Luce prima che abbiano cambiato mentalità, finché sono entrate in sé ed ora riconoscono anche, che non vivono più sulla Terra ed ora entrano seriamente in giudizio con sé stesse, pensando alla loro vita terrena che non hanno utilizzata nel modo giusto. Se queste anime giungono loro stesse ancora a questa conoscenza, allora è un Atto di Grazia di Dio, il Quale vuole aiutare coloro che cambiano lentamente la loro volontà e riflettono su sé stesse. Allora a tali anime vengono anche degli esseri sulla via, che aiutano loro a proseguire verso l'Alto, se l'anima è volenterosa. Ma la miseria è grande prima che l'anima esegua in sé questo cambiamento di volontà, e lo stato di miseria è molto maggiore fra le anime decedute dello stato di felicità e di Beatitudine, perché solo pochi uomini sulla Terra tendono alla maturazione delle loro anime con vera serietà di vita, perché solo pochi uomini vivono coscientemente la loro esistenza in quanto si sforzano per condurre una vita nell'amore. La volontà di poter una volta entrare nel Regno di Luce, dà all'anima già molta Forza, in modo che raggiungerà anche sicuramente la meta. Se però gli uomini non si danno per nulla a tali pensieri, quando vivono alla giornata senza scrupoli e cercano di soddisfare il loro io corporeo, se non muovono in sé nessun pensiero alla vita della loro anima dopo la morte, entrano anche nel Regno dell'aldilà in uno stato totalmente impreparato. E possono ancora parlare di una grande Grazia, se prima della loro morte vengono visitate da malattie ed i loro pensieri si occupano comunque del loro decesso e da ciò possono essere ancora redente e preparate per l'entrata nel Regno dell'aldilà. La fine è vicina. Per ogni uomo l'ora può arrivare all'improvviso ed a sorpresa e ogni uomo dovrebbe perciò pensare sovente alla fine, non dovrebbe credere con leggerezza che sia ancora in grande lontananza, ma dovrebbe sempre ed in ogni ora confidare nel fatto che dovrà lasciare la Terra in ogni ora e chiedere intimamente a Dio che Egli Si voglia prendere Cura di lui e rendergli possibile l'entrata nel Regno di Luce e Dio gli darà per questo anche la Forza di prepararsi e di svolgere il lavoro sulla sua anima, che è necessario per l'ingresso nel Regno, dove non esiste più né spavento né oscurità, ma solo Luce e Beatitudine, perché Dio non vuole che gli uomini vadano in rovina; ma l'uomo è libero, lui solo determina il suo destino nell'Eternità, lui solo si crea la sua sorte, che attende la sua anima nel Regno spirituale.

**A**nche se vi può essere accesa solamente una piccola Luce prima del vostro decedere da questo Mondo, allora non dovete andare nella più profonda oscurità e potete ritrovarvi, potete includere anche altre anime già nella vostra piccola cerchia di Luce ed aiutare pure loro alla chiarezza. Ed una tal piccola Luce è, quando credete in un Dio e Creatore e Lo pregate. Allora la vostra resistenza è spezzata, è anche possibile farvi risplendere una Luce sempre più chiara nel Regno dell'aldilà. Allora non rifiuterete nemmeno Gesù Cristo, quando dagli esseri spirituali di Luce vi viene guidato il sapere su di Lui, perché la Luce più chiara vi può risplendere solamente, quando siete diventati liberi da tutta la colpa, quando Lo avete riconosciuto ed avete chiesto a Lui la Redenzione ed il Perdono della vostra colpa. Ma quanti uomini decedono da questa Terra, senza averLo trovato, ed allora non possono nemmeno essere accolti nel Regno di Luce. Ciononostante possono muoversi nella Luce crepuscolare, quando c'è appunto quella fede in Me, quando non negano totalmente un Dio e Creatore, perché quest'ultima cosa significherebbe per l'anima anche inevitabilmente l'oscurità più profonda. Camminare nella Luce crepuscolare non è proprio una beatitudine, ma non è senza speranza. L'anima riconoscerà delle anime simili a lei ed avrà anche delle possibilità di essere pronta ad aiutare e con ciò rafforzerà anche la Luce in ed intorno a sé, perché dato che crede in Me, la fa pensare a Me e chiedere l'aiuto, e questo le può sempre soltanto essere prestato nel Regno dell'aldilà, quando accetta i consigli, che le vengono dati da parte di esseri di Luce sconosciuti, e che consistono sempre soltanto di invocare Gesù Cristo e di prestare l'aiuto a delle anime sofferenti. La resistenza non sarà più così grande, perché ha già rinunciato alla resistenza sulla Terra attraverso la sua fede in Me. Perciò è estremamente importante portare agli uomini ancora sulla Terra la Mia Parola, che vengano istruiti ed Io Stesso venga loro portato vicino, perché la loro volontà è libera ed anche la fede in Me dev'essere lasciata loro libera, la possono conquistare soltanto attraverso l'agire d'amore. Quindi è necessario il costante Ammonimento, di adempiere il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo, e chi esegue questi Ammonimenti, riconoscerà anche presto Me attraverso il suo agire d'amore ed il credere in Me. E questo grado lo deve almeno aver raggiunto sulla Terra, allora non ha nemmeno da temere l'ora della morte, benché non possa entrare nei campi dei beati, ma porta con sé una piccola Luce, che gli illumina la via e, rispetto alla sua volontà ora ancora libera, viene aumentata e la sua risalita verso l'Alto è assicurata. Ma dove non ha potuto essere accesa la minima Luce, la sorte dell'anima è anche irrevocabilmente l'oscurità più profonda, che risprofonderà ancora di più, piuttosto di prendere la via verso l'Alto, benché anche nell'oscurità a volte riluccicano delle Luci ed attirano le anime, ma raramente soltanto viene accettato l'aiuto offerto loro, se a quelle anime non viene regalata molta intercessione, che ha l'effetto di una corrente di Forza e che poi può anche indurre un'anima di cambiare e di desiderare la Luce. Sulla Terra però attualmente vi è uno stato della più profonda oscurità nei cuori degli uomini, perché la fede in Me è andata perduta all'umanità, perché una fede formale, una fede chiesastica, che non è viva attraverso l'amore, non può essere chiamata fede e gli uomini stessi non sono convinti interiormente, che esista un Dio, davanti al Quale una volta devono rispondere. Perciò il regno dell'oscurità è oltremodo popolato fittamente e la Terra è circondata da quelle anime, che non sono in grado di staccarsi dal loro precedente ambiente e che agiscono sugli uomini con i sensi più sfavorevoli. Affinché ora venga spezzata questa oscurità sulla Terra, scintillano ovunque piccole Luci, cioè, cerco di guidare ovunque la Mia Parola, che deve illuminare i cuori degli uomini, affinché venga diminuito il numero di coloro che sprofondano senza speranza nell'abisso, perché il Regno spirituale presto chiuderà le sue Porte e non accoglierà delle anime così oscure, perché appena sarà venuta la fine della Terra, queste cadono nella sorte della nuova relegazione. La loro parte sarà l'oscurità, perché temevano la Luce, che veniva loro offerta dall'Alto.

Amen

L'uomo deve tendere in avanti e non sostare sul suo gradino di sviluppo. La breve vita terrena gli è stata data per il perfezionamento; la sua anima deve maturare per privarsi delle sue ultime catene esteriori. L'uomo, che non se ne rende conto, che perciò si chiude al sapere quando gli viene offerto, non sfrutta la forza della sua vita terrena per il vero scopo, e perciò vive invano la vita terrena. Anche se ha l'occasione di maturare anche nell'aldilà, non potrà più recuperare il tempo terreno perduto, perché il successo spirituale di una vita terrena sfruttata bene è del tutto differente, da quello che può raggiungere nell'aldilà attraverso una risalita faticosa. Un cammino di vita terrena corrispondente alla Volontà di Dio procura all'anima la figliolanza di Dio, può giungere sulla Terra alla perfezione più alta, può formarsi in un essere di Luce, che può gustare tutte le Magnificenze della Vita eterna. Diventare un figlio di Dio è possibile soltanto agli esseri che hanno trascorsa la vita terrena nel più fedele adempimento dei Comandamenti di Dio, nell'esercizio dell'amore più disinteressato per il prossimo ed il giusto cammino davanti a Dio per amore per Lui. La figliolanza di Dio procura per tutti i diritti di figlio, ed il figlio di Dio ha ristabilito il vero rapporto come esisteva nel principio primordiale. L'essere potrà creare e formare con la propria forza, sarà perfetto com'è perfetto il Padre nel cielo. Un essere che sulla Terra non ha vissuto nel rispetto della Volontà divina in modo da svilupparsi verso l'Alto, non raggiungerà mai questo grado di perfezione. Nell'aldilà può bensì sospendere il suo stato imperfetto, anche allora può ancora lavorare su di sé e diventare ricevitore di Luce e Forza, quindi raggiungere anche un alto grado di beatitudine, ma la sua attività nell'aldilà è del tutto differente, da quella dei veri figli di Dio. Costoro ricevono direttamente la Forza da Dio, e la loro pienezza di Luce è inimmaginabile. La loro volontà è uguale all'azione compiuta, perché con la Forza di Dio che fluisce a loro possono fare tutto quello che vogliono e così creare e formare come Dio. Loro stessi sono una parte di Dio, proceduti dalla Sua Forza e ritornati di nuovo alla Forza Primordiale e sono diventati degli esseri d'Angelo oltremodo potenti attraverso la fusione con la Forza Primordiale, perché gli sono rimasti la volontà ed il pensiero e perciò un essere di Luce è libero ed oltremodo creativo. Ogni pensiero diventa azione, perché è conforme alla Volontà di Dio ed ha sempre a disposizione la Forza per l'esecuzione. Il creare e formare è l'attività che rende più felice, perché gli è pure alla base l'amore profondo, l'amore per lo spirituale non liberato, a cui lo spirituale colmo di Luce, i figli di Dio, danno nuovamente nuove possibilità per la Redenzione, mentre fanno sorgere sempre nuove Creazioni come involucro per lo spirituale ancora non redento, affinché possa svilupparsi in Alto. I figli di Dio sono compenetrati dalla più profonda sapienza, a loro è noto lo scopo e la meta di ogni Opera di Creazione, e conoscono anche il grado di maturità di ogni essere, che può incorporarsi nella Creazione sulla Terra, e così gli sono noti i mezzi conformi allo scopo e meta di ogni Opera di Creazione. Loro stessi possono impiegare ogni mezzo, lo possono volere ed anche perfezionare, possono fare diventare ogni pensiero un'opera, sono totalmente liberi nel loro creare, colmati sempre dalla Forza di Dio, e la loro volontà è uguale alla volontà di Dio. Loro stanno anche nella perfettissima armonia reciproca, perché ovunque nel Regno di Luce c'è l'amore, che è la Forza da Dio. L'Amore di Dio compenetra tutti gli esseri e li spinge ad una attività sempre più vivace, spinge gli esseri di Luce l'uno verso l'altro per l'unificazione, e dato che tutti sono animati dalla stessa Volontà di Dio per far sorgere nuove Creazioni per liberare lo spirituale imperfetto, la Forza divina fluisce ininterrottamente nel Cosmo. Genera costantemente nuove Creazioni, che vengono accolte ed eseguite dagli esseri di Luce come Pensieri di Dio e che testimoniano perciò di nuovo dell'insuperabile Sapienza di Dio ed il Suo ultragrande Amore, perché il Creatore e coloro che le formano sono in strettissima unione con Dio, che hanno sempre e costantemente adempiuto la Sua Volontà sulla Terra come nell'aldilà.

Amen

**A**d ogni indicazione dall'Alto dev'essere rivolta una grande attenzione, perché Dio non guida senza scopo la Sua Parola alla Terra. Appena l'uomo riconosce un collegamento tra Cielo e Terra, appena mette in collegamento ogni avvenimento con una Guida spirituale, gli sarà più facile sopportare la vita terrena come anche di elevare lo stato della sua anima, perché allora non considera la sua propria vita terrena senza senso e scopo, ma si rende conto del suo compito. La certezza che la Volontà di Dio è determinante per ogni avvenimento, lo obbliga a subordinare se stesso a questa Volontà, di farsi guidare da lei e si sforza di vivere secondo la Volontà di Dio. Ed allora dona anche alla Voce divina, alla Sua Parola, la pienissima attenzione. E così vive coscientemente la sua vita. L'uomo nella sua ignoranza necessita della Parola di Dio. Quando comincia la vita terrena come uomo, gli manca ogni comprensione, ogni sapere di cose divine. Deve essere introdotto lentamente nel sapere per questo motivo e da parte umana viene informato su ciò, premesso che i prossimi stessi siano in contatto con Dio, che loro stessi tendano verso Dio ed abbiano conoscenza loro stessi del Suo Operare ed Agire, che credano. Allora anche il figlio viene guidato in questa fede. Ma se gli uomini stessi sono miscredenti e trasferiscono la loro miscredenza anche sul figlio, questo non è comunque lasciato alle forze avverse, ma Dio Stesso Se ne prende cura e lo aiuta a conquistare la conoscenza formando il suo percorso di vita in modo che il pensare venga stimolato, quindi venga istruito per via mentale e possa così essere guidato allo stesso risultato, che impari a credere in un Dio, il Quale tiene nella Mano il destino della sua vita, che impari a credere in una destinazione, in un compito che l'uomo deve adempiere durante la sua vita terrena. Dio non lascia nessun uomo senza Aiuto, Egli non lascia nessuno a se stesso oppure a dei prossimi miscredenti. Egli ha dato agli uomini l'intelletto ed una facoltà di pensare che lo può condurre anche per via diretta alla conoscenza, quando l'educazione dei prossimi fallisce. L'uomo deve soltanto sviluppare la volontà di stare nella Verità. Non deve lasciarsi trasportare, ma egli stesso deve essere attivo, deve desiderare di conoscere il Vero e di fare il giusto. Allora Dio Stesso gli Si fa riconoscere ed Egli lo guida, affinché possa raggiungere la sua meta.

Amen

**“Imparate a credere.... “ - L'assicurazione della Protezione di Dio**

B.D. No. 4738

13. settembre 1949

**V**i ho dato la Mia Parola, di conseguenza dovete percorrere la via della vostra vita nella Mia Protezione, e questa Parola vi deve bastare, benché sovente non possiate comprendere perché dovete percorrere questa via. Imparate solo a credere. Allora nulla vi sembra più insolito, allora avete sempre la calma certezza, che Io Sono sempre pronto per l'Aiuto, quando avete bisogno di Me. Imparate a credere. Ed una profonda pace entrerà nel vostro cuore, che vi può portare solo una fede senza dubbio. Cercate sempre di nuovo di immaginarvi la Mia Presenza, ed allora sentirete anche il Mio Amore per voi e terrete pienamente fidenti il dialogo con Me, la profonda consapevolezza della Mia Presenza fortifica la vostra fede, ed ogni Parola che vi è giunta da Me, diventerà viva in voi, allora vivete una vita spirituale e vi avvicinate sempre di più a Me, ed allora fluirà su di voi la Mia Forza ed ogni dubbio scomparirà in voi e farà posto ad una fede irremovibile, che vi darà pace e sicurezza interiori. Vi dò sempre di nuovo l'assicurazione del Mio Aiuto e così dovete lasciar cadere ogni timore e scoraggiamento, perché non siete più soli, ma avete Me come costante Accompagnatore e Guida presso di voi. E dove Sono Io, non dev'essere nessuna paura e timore, altrimenti non riconoscete né il Mio Amore né la Mia Onnipotenza. Imparate a credere e la via della vostra vita terrena sarà facilmente percorribile e vi condurrà alla meta. Perciò tenetevi la Mia Parola davanti agli occhi, che vi dà costantemente le Promesse che si adempiranno sicuramente, perché la Mia Parola è Verità e lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

**V**i fortificate enormemente nella vostra fede, se conducete una vita d'amore e badate sempre di servire Me ed il prossimo. Qualunque cosa intraprendete, vi deve sempre spingere la volontà di aiutare, vi deve sempre determinare l'amare e stimolare il vostro pensare, parlare ed agire. Allora entrate nello strettissimo contatto con Me e la conseguenza è una fede salda ed irremovibile, che colma tutto il vostro essere, una fede, che vi dà calma e sicurezza interiori di stare nella Mia Protezione, che come figli del vostro Padre non siete mai abbandonati e soli, che quindi non vi può succedere nulla che ciò che Io ritengo bene per voi. In voi dev'essere approfondito l'amore, affinché la vostra fede diventi più forte. Dovete aiutare il vostro prossimo e voler renderlo felice, dovete lenire le sofferenze e diminuire la miseria, dovete voler assisterlo con consiglio ed opera e dargli ciò che a lui manca, se con ciò la miseria viene diminuita. Dovete assisterlo spiritualmente, aiutare la sua anima alla fede, dargli un buon esempio con l'agire d'amore, dovete istruirlo e prendervi cura di lui quando è debole nella fede e non Mi riconosce bene. Dovete fare tutto ciò che desiderate sia fatto a voi nella stessa miseria. E voi stessi ne avrete la più grande Benedizione, perché con ciò accendete la Luce in voi, che ora irradia su tutti coloro che vi circondano. Potrete dimostrare ai vostri prossimi la Forza di una forte fede, sarete in grado di fare cose grandi come conseguenza dell'amore e della fede che ne procede. Per voi allora non esiste né assenza di Forza né paura, né preoccupazioni, né timorosi interrogativi, vi sentite custoditi in Me, perché Io devo Essere là dov'è l'amore, e la Mia Vicinanza vi dà pace e sicurezza. Non cedete nell'agire nell'amore, date e rendete felici, e poi lasciatevi rendere felici di Me, il Quale vi dà tutto e non vi nega nulla se soltanto credete.

Amen

**La fede**

B.D. No. 7951

27. luglio 1961

**V**oi tutti dovete formare in voi la fede molto più salda e ciò significa, che dovete vivere ancora di più nell'amore, che partorisce una fede viva. 'agire nell'amore è il diretto legame con Me, perché Io Sono l'Eterno Amore. E già questo deve farvi comprendere che voi, uniti con Me, non potete più dubitare o essere di fede debole, perché allora Io Stesso Sono la Garanzia, che la vostra fede non andrà in rovina. così anche la volontà di credere può essere forte in voi, ma dovete avere la stessa forte volontà per agire nell'amore. L'amore vi deve spingere dall'interiore a tutto il volere ed agire ed allora con tutta la certezza anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, semplicemente non potrete più dubitare, ma sarete certi di ciò che dovete credere. questa fede convinta vi renderà beati e vi donerà la quiete interiore, perché Io Stesso vi sono Presente, perché attraverso l'agire nell'amore Mi attirate costantemente a voi, perché: "Chi rimane nell'amore, è in Me ed Io in lui". 'amore ci unisce indissolubilmente e l'amore genera una fede irremovibile, viva. E quando pregate per una forte fede, dovete contemporaneamente pregare per una rafforzata volontà d'amore e giungerete davvero ad una forte fede. quando porto questo sempre di nuovo alla vostra conoscenza, allora sappiate, che andate incontro ad un tempo in cui dovete possedere una fede forte, irremovibile, per resistere fino alla fine. e possedete questa fede, allora nulla vi potrà davvero sconvolgere, qualunque cosa possa venire su di voi, perché allora sapete, che vi aiuto e vi affidate a Me nella piena fede. Sono allora anche davvero sempre pronto ad aiutare, non vi lascio nella miseria del corpo o dell'anima, perché attraverso la vostra volontà d'amore, attraverso il vostro cammino di vita, siete già diventati Miei, vi siete uniti a Me e posso ora continuamente agire in e tramite voi. na fede salda è la massima sicurezza che potete possedere, perché vi dà la calma e la pacatezza interiore verso ogni avvenimento terreno, che posso sviare da voi in ogni tempo o diminuire il suo effetto su di voi, perché credete. così la vostra preghiera deve sempre essere: "Padre, aiutami, che io agisca nell'amore e fa diventare sempre più forte la mia volontà d'amare." la volontà d'amare crescerà nella stessa misura, perché l'amore garantisce la Mia Presenza e la Mia Presenza garantisce l' Aiuto in ogni miseria. 'amore garantisce anche la conoscenza di tutte le connessioni e con ciò anche la comprensione per tutto, che a sua volta deve soltanto contribuire alla fortificazione della fede. 'amore è tutto, e se avete l'amore, allora siete anche colmi

della Mia Forza e questa Forza vi rende anche capaci a svolgere delle cose insolite, quando è necessario, quando vi spinge sempre di nuovo l'amore a voler aiutare. Allora possedete la fede che sposta dei monti, ed allora non temerete niente di ciò che viene su di voi. Perché allora siete uniti con Colui, Che E' Signore su tutto, Che può anche comandare agli elementi, che vi risparmino ed il Quale vuole anche dimostrarSi come vostro Padre, Che ama i Suoi figli e non vuole esporli alla rovina. rivolgete a Me giornalmente questa preghiera della fortificazione della fede e della volontà d'amore, perché questa è una preghiera spirituale che vi esaudirò, perché l'amore e la fede sono necessari per il vostro perfezionamento.

Amen

## **La fede e l'amore conducono all'unificazione con Dio**

B.D. No. 8973

9. maggio 1965

Quando vi tenete davanti agli occhi il Mio infinito Amore che ha preso su di Sé la sofferenza ed il morire più amaro per i vostri peccati per aprirvi di nuovo la Porta nel Regno di Luce, già soltanto quest'Opera d'Espiazione dovrebbe indurvi a riamarMi con tutta l'intimità di cui sareste capaci. Ma proprio questo vi manca, non potete più sviluppare un tale amore, perché il Mio avversario vi tiene ancora legato e farà di tutto per impedirvi l'agire nell'amore. Ma che ne sareste totalmente incapaci, non è la caduta, perché celate in voi una Mia piccola Scintilla d'Amore, che dovete soltanto nutrire, affinché cresca in voi ad una chiara fiamma. Ma questo richiede di nuovo la vostra volontà che è libera, quindi non viene costretta né da Me né dal Mio avversario. E questa libera volontà rende tutto possibile. Può stabilire il più intimo legame con Me, ma può anche darsi totalmente al Mio avversario. Ma già la minima volontà per Me è sufficiente, affinché vi doni la Forza e vi dimostri costantemente il Mio infinito Amore. E se ora invocate Me Stesso in Gesù per l' Aiuto contro di lui, allora la vostra volontà verrà fortificata e sarete sfuggiti al Mio avversario, tendete incontro alla Luce, vivete coscienti della meta la vostra vita terrena e raggiungete anche l'ultima meta, l'unificazione con Me. Ma che cosa dovete ora fare per primo affinché la vostra vita non sia una corsa a vuoto? Dapprima dovete credere in una Potenza la quale vi ha creato, quando riconoscete questa Potenza, allora vi sarà facile entrare mentalmente in collegamento con Lei, perché la fede in Me è già la dimostrazione, che vi volete anche sciogliere dal vostro attuale padrone, perché costui cercherà di sconvolgere ogni fede in voi. Ma se vi rivolgete da voi stessi a Me, Io vi aiuterò a percorrere la giusta via che conduce a Me. Vi darò conoscenza di tutto sul divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato Uomo, e vi darò chiarimento su ciò che Egli significhi per voi. Ed appena sapete di Lui a Cui vi potete rivolgere in ogni momento, che Egli ed Io E' Uno, allora Gli consegnerete anche la vostra colpa, che è motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra. Ed allora vi sarà anche possibile sentire il grande amore, che Io pretendo da voi, che è necessario per poter compiere l'unificazione con Me. Quindi voi tutti potete arrivare ad una tale fede in un Essere Che E' oltremodo potente, saggio ed amorevole. Ed allora Lo potrete anche amare, quando riconoscete questo Essere come oltremodo Perfetto. Allora saprete anche che dovete tendere a questo Essere, che siete ancora lontani da Lui attraverso il peccato della caduta di una volta, che Esso vuole di nuovo riconquistarvi e cerca il vostro amore, che solo questo può sospendere il peccato primordiale, quando è stato consegnato a Gesù Cristo, il Quale ha estinto la colpa di peccato sulla Croce. Solo l'amore unicamente può ricondurvi di nuovo a Me, l'amore soltanto è necessario per poter entrare di nuovo nel Regno di Luce, l'amore soltanto vi restituisce tutte le facoltà che possedevate nella più ricca misura ed a cui avete rinunciato! L'amore soltanto è il legame fra Me e voi, perché è il vostro elemento ur, come anch'Io Stesso Sono l'Amore. Se quindi credete in Me, allora è già in voi risvegliata alla vita la scintilla in voi, che partorisce questa fede e divamperà sempre di più ed infine conduce all'unificazione. Perciò credete in Me che Io Sono, che vi ho creato come tutto ciò che vedete intorno a voi e non potrete diversamente che unirvi mentalmente con Me, da ciò riceverete la Forza, diventerete sapienti, cioè i giusti pensieri fluiranno attraverso voi, affinché vi muoviate anche nella Verità, perché questa è la trasmissione della Mia Forza d'Amore, affinché possiate anche dare uno sguardo in regioni che dapprima vi erano chiuse. Ma dipende sempre dal grado d'amore nel quale vi trovate. Perciò lasciate diventare attivo l'amore in voi

perché l'amore è tutto, vi fornisce la chiarezza del pensare ed anche la Forza di eseguire ciò che è per la salvezza della vostra anima. Vi condurrà a Gesù Cristo, e se ora Mi avete riconosciuto in Gesù Cristo, allora percorrete anche sicuri la via al perfezionamento, ritornerete nella Casa del vostro Padre, dal Quale vi siete una volta separati liberamente.

Amen